

02 00020.00055 011090 27

BIBLIOTECA CIVICA
PIAZZA HORTIS, 4

34123 TRIESTE
1

9 77159

L'INTERESSE GENERALE

di Sergio Baraldi

Parlare di rivoluzione forse è eccessivo, tuttavia non c'è dubbio che il governo Prodi abbia lanciato al Paese un segnale che non si presta a equivoci. Ma quello che più conta non sono gli effetti positivi che le misure sulla concorrenza dovrebbero produrre in tutta una serie di settori dominati da rendite di posizione, da corporazioni, i cui alti costi vengono poi scaricati sui prezzi pagati dagli utenti finali, cioè i cittadini. La novità da richiamare qui è più politica che economica. Il complesso delle misure predisposte da Bersani e Letta è significativo e per questo incontrerà non poche resistenze da parte di associazioni e gruppi sociali che si sentono colpiti. Né bisogna dimenticare che esistono ancora ampi, importanti settori, come l'energia, le telecomunicazioni o i trasporti, nei quali resta in vigore la legge del monopolio o degli oligopoli. Il punto che non deve sfuggire è il segno contenuto in questo primo atto di Prodi: cambia il modo di governare. Alle spalle di questo segno, che come insegna Jung è ciò di cui si conosce il significato, si intravede un simbolo, in questo caso politico, che contiene un'eccezione di senso. Essa consiste nell'inaugurare una fase di radicale discontinuità rispetto a Berlusconi e nell'instaurazione di differenti valori. Dopo una partenza grigia e pasticciata, il governo di centrosinistra ha battuto un colpo. Si tratta di un colpo riformatore. E lascia intravedere un progetto e un'identità che si connotano per la loro distanza dal passato e per l'apertura di una nuova fase. Ce lo suggerisce persino la considerazione che le misure liberalizzatrici adottate dal consiglio dei ministri avrebbero potuto essere varate anche da un governo di centrodestra. Ma Berlusconi dichiarava di essere liberale, nei fatti ha disatteso questa promessa. E Prodi comincia là dove il Cavaliere si era fermato.

C'è chi ha messo in evidenza il fatto che il gruppo di ministri economici abbia lavorato per giorni in silenzio, stranamente senza litigare sui giornali e poi abbia varato le misure, senza intrecciare trattative preventive. Dopo l'alluvione di interviste ministeriali dei primi giorni, lo stile di governo in effetti sembra migliorare. Ma il cambiamento più ricco di forza simbolica va ricercato altrove: nel fatto che Prodi ha preso come termine di riferimento sociale l'interesse dell'ampia platea dei cittadini-consumatori. Di conseguenza, il principio ordinatore posto al centro dell'attenzione del Paese è l'interesse generale. Quell'interesse generale che invece pareva eclissato. I tassisti potranno anche scioperare; i farmacisti potranno protestare, ma l'opinione pubblica ha capito che è stato affermato un bene comune: la difesa della competitività del sistema Italia e, insieme, dei suoi cittadini. Imporre alle banche di aggiornare non solo i tassi attivi applicati ai clienti ogni volta che la Bce rivede i tassi ma, contemporaneamente, anche quello passivo per il denaro depositato nei nostri conti correnti, è una delle misure che serve a ridurre i costi ai cittadini. La liberalizzazione della distribuzione commerciale o l'eliminazione delle tariffe minime degli ordini professionali, sono interventi che iniettano concorrenza. L'eliminazione dell'atto notarile nei passaggi di proprietà delle auto, la possibilità di vendere medicinali da banco (previa assunzione di un farmacista) anche da parte dei supermercati, sono tutti atti che abbattano vincoli di esclusività, eliminano barriere al mercato, avviano una semplificazione e dovrebbero innescare sul lungo termine effetti positivi per la gente. Ma questo obiettivo non sarebbe stato raggiunto se Prodi non avesse posto l'interesse generale al centro dell'azione di governo e se i cittadini-consumatori non fossero stati scelti come interlocutori politici. Appare lontano il tempo del Cavaliere, quando si sono visti gli interessi parziali di singoli gruppi sociali, di lobby, spesso addirittura quelli personali dell'ex premier prendere il sopravvento. L'interesse generale unito a un'attenzione all'equità sociale costituiscono il quadro che tiene unite le molte misure adottate. Gli anni dei trattamenti privilegiati sembrano volgere alla fine. Da questo punto di vista, il pacchetto fiscale definito dal viceministro Visco cerca di dare risposta a questa esigenza. La lotta all'evasione, annunciata non a caso da Prodi pochi giorni fa, in realtà è una lotta contro la disparità tra cittadini e tra imprenditori, tra coloro che rispettano le regole e coloro che non le rispettano.

● Segue a pagina 2



A BAGHDAD

Iraq, autobomba e strage al mercato

A PAGINA 5



MANIFESTAZIONE

In 20 mila a Torino per Juve e Pessotto

A PAGINA 4



L'INTERVISTA

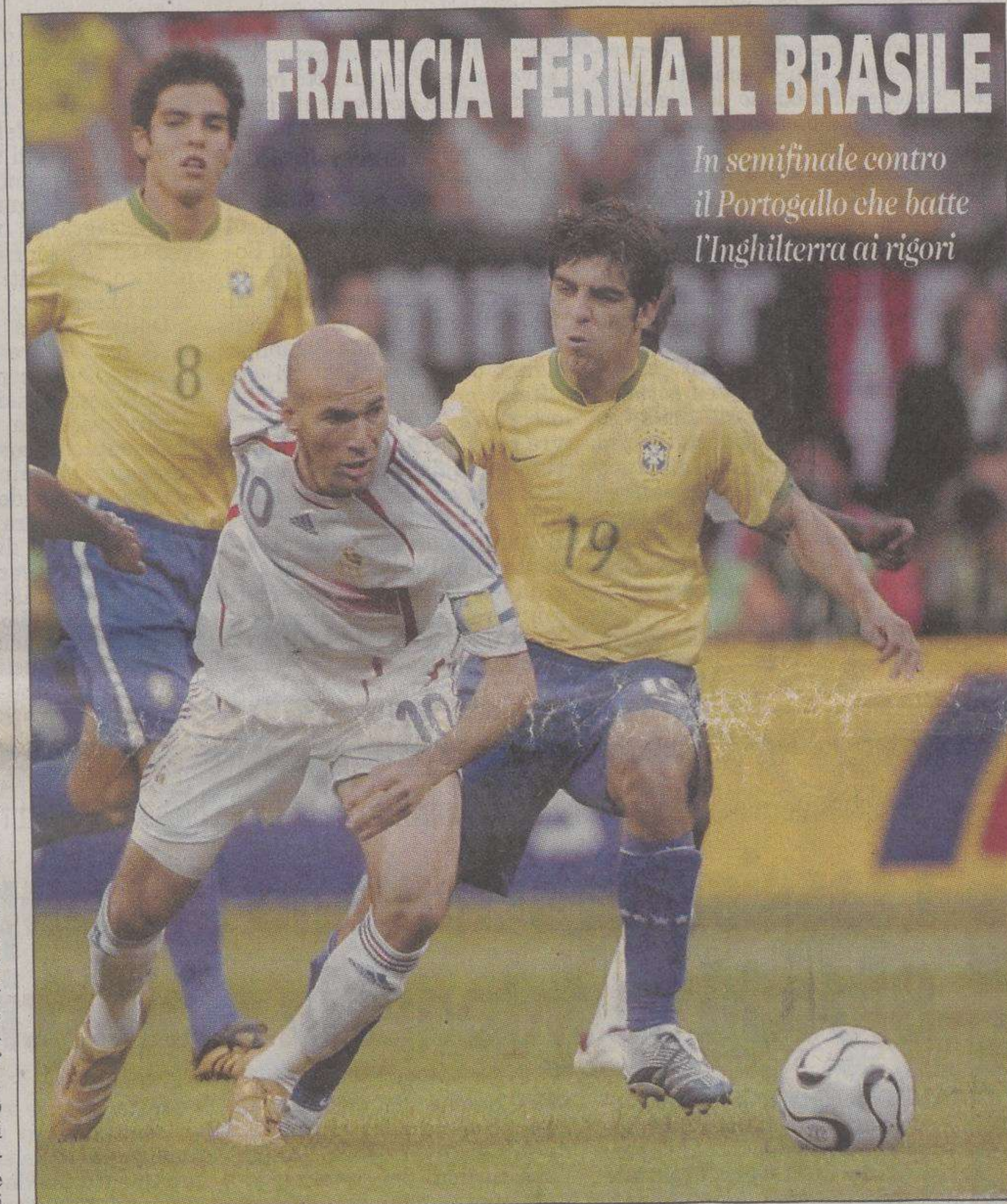
Peroni: ecco come cambierò l'Ateneo

A PAGINA 9

La riforma avviata dal decreto Bersani provoca le reazioni delle categorie: «È mancata qualsiasi consultazione»

La battaglia delle liberalizzazioni

Protesta dei taxi: sciopero l'11 luglio. Cdl divisa, Follini approva il governo
Novità sulla casa: l'Ici nella dichiarazione dei redditi, controlli sulle parcelle



FRANCIA FERMA IL BRASILE

In semifinale contro il Portogallo che batte l'Inghilterra ai rigori

DUISBURG Un centinaio di tifosi ha accolto l'arrivo degli azzurri al centro sportivo Meiderich di Duisburg. Dopo la vittoria sull'Ucraina e la qualificazione in semifinale, l'Italia ieri mattina ha iniziato a preparare la sfida con la Germania del 4 luglio a Dortmund. Per chi è sceso

Lippi carica gli azzurri

Ottimismo per Nesta

in campo venerdì seduta defaticante tra massaggi e palestra, normale allenamento per il resto del gruppo. Mattinata importante per Alessandro Nesta: il difensore azzurro si è sotto-

posto a nuovi esami clinici dopo lo strappo. I medici sono cauti, ottimisti per il suo recupero. Ottimista e sereno anche Lippi: «A questa squadra nulla è precluso», ha detto ieri. Grande serenità nel clan azzurro.

● Nello Sport

ROMA Inizia lo scontro politico sulle liberalizzazioni varate dal governo Prodi: la riforma avviata col decreto del ministro Bersani provoca la reazione delle categorie interessate che in coro protestano denunciando la mancata consultazione.

I tassisti hanno già deciso di scendere in sciopero in tutta Italia l'11 luglio, le altre categorie (notai, farmacisti) stanno studiando il da farsi. Ma non tutta la Cdl è compatta nel criticare il decreto Bersani: Follini (Udc) infatti approva le mosse del governo. Intanto novità anche sulla casa: l'Ici nella dichiarazione dei redditi, controlli sulle parcelle.

● Alle pagine 2 e 3

LE NUOVE REGOLE

IL MERCATO VIRTUOSO

di Francesco Morosini

Credere nella capacità imprenditoriale di una nazione: il decreto Bersani (l'attuale ministro dello Sviluppo economico) è, nella sua più profonda radice, tutto qui. Ma con una preziosa innovazione rispetto agli annunci liberalisti del passato. Finisce, infatti, il liberismo a una sola dimensione, ovvero relativa al solo lavoro dipendente.

● Segue a pagina 9

LA CDL IN CRISI

IL SILENZIO DELL'ELETTORE

di Roberto Weber

Come diceva l'ottimo Brecht (che non aveva proprio nulla da invidiare a Zidane, quanto a inventiva, visione del gioco ed eleganza): «Un giorno, quando ne avremo il tempo... racconteremo di ciò che differenzia gli elettori di centrodestra da quelli di centrosinistra, di ciò che malgrado loro li accomuna».

● Segue a pagina 4

Il senatore ex azzurro lancia una nuova proposta per il futuro

Saro: «È finito il ciclo della Cdl

Nuovo partito del Nord Fi-Lega»

UDINE I progetti prima degli uomini. Ma devono essere progetti «innovativi e coraggiosi». Sembra di essere tornati alla fase post-tangentopoli, osserva Ferruccio Saro, il senatore friulano del gruppo Mpa eletto nelle liste della Liguria: «Fase imprevedibile, meno traumatica di quella ma stimolante».

Lavoratori precari: dalla Regione prestiti da 15 mila euro

● A pagina 8

una Cdl «che ha chiuso il suo ciclo»? Perché non pensare a partorire il primo nucleo del partito del Nord, «un'aggregazione forzista-legalista-rivendicazionista, che può essere la risposta alle esigenze del mondo produttivo e il futuro politico del centrodestra?».

● Marco Ballico a pagina 7

RICORDO DI FILIPPO CASSOLA

I CLASSICI REGALANO LA LIBERTÀ

di Claudio Magris

Claudio Magris ricorda con questo articolo il grande storico Filippo Cassola, scomparso a ottant'anni d'età, un mese fa a Trieste.

Il classico, dice un personaggio di un romanzo di Fontane, rende liberi. Classicità significa unire passione e distanza, amore per l'ordine — o rassegnata consapevolezza della sua necessità — e amore, reticente e ancor più profondo, per il demonico disordine dionisiaco che dissolve tutte le forme.

● Segue in Cultura

Una giovane in un'auto targata Pola sulla superstrada a Gabrovizza. Sul bivio ad «H» triestino precipita con la sua Golf da 14 metri: gravissimo

Esce di strada: trovata morta dopo 12 ore

CERAMICHE ARREDOBAGNO SANITARI RUBINETTERIE

VASCHE E BOX IDROMASSAGGIO

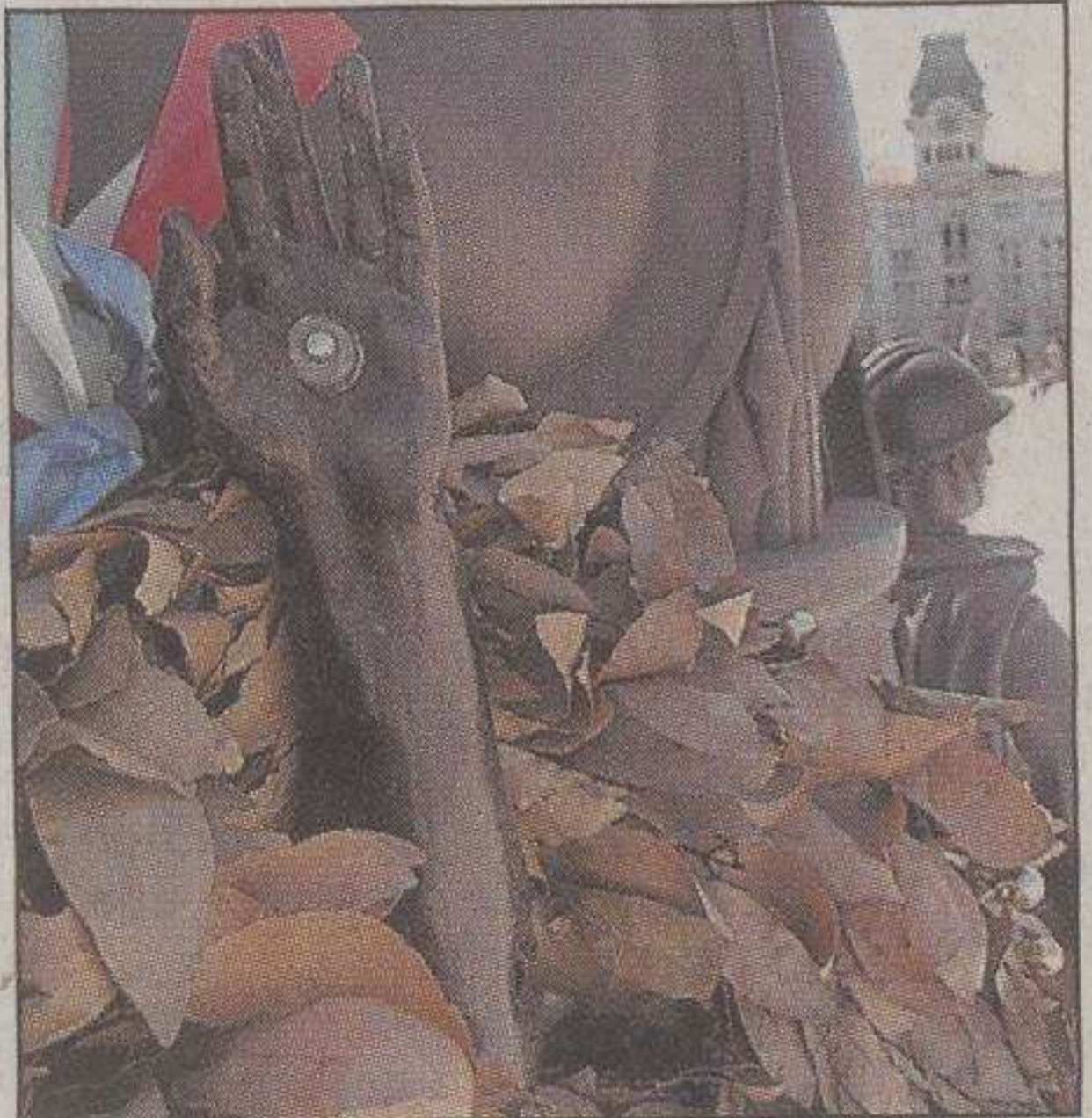
CALDAIE CONDIZIONATORI RADIATORI

Via Valmaura 8 - Trieste Tel. 040 826084 - 281279
www.idraonline.it
dal lunedì al venerdì 8.00-12.00 e 13.00-18.00 / sabato mattina 8.00-12.00

Misterioso incidente: l'allarme partito da un carro attrezzi

TRIESTE Misterioso incidente stradale sulla superstrada all'altezza di Gabrovizza. Una donna sui trent'anni è stata trovata morta in una macchina targata Pola uscita di strada probabilmente nella serata di venerdì, 12 ore prima che il passeggero di un carro attrezzi notasse uno squarcio sulla rete di protezione. Non si conosce l'identità della donna. In un altro incidente sul bivio ad «H» un uomo è rimasto ferito in modo gravissimo dopo 14 metri di volo. Si tratta di un triestino: Luciano Lambertini, ricoverato a Cattinara.

● Alle pagine 17 e 23
Barbacini e Garau



Piazza Unità: rubata l'alabarda dal Pilo

● Pietro Comelli a pagina 17

In Piscina Salute... Sport e... Divertimento a tutte le età!

PISCINA COMUNALE DI MONFALCONE

Apertura 3° giugno

PISCINA ESTIVA PALMITO BEACH

Monfalcone Strada per Grado

Tel. 0481 711918 Fax 0481 713381

Gestione General Services S.r.l.

Stampa on-line le tue foto digitali su

KataWeb

www.kataweb.it/foto

La Canzone Italiana: in edicola 1° cofanetto

Fvg, dentiera gratis ma la lista d'attesa è di sette anni

TRIESTE Aspettare sette anni per avere una protesi dentaria col servizio sanitario pubblico. Sembra un record negativo difficilmente eguagliabile in materia di liste d'attesa. Ma contiene un paradosso: il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana a fornire servizi dentistici gratuiti. La cura dei denti è dappertutto affidata a studi privati, che a Trieste sono oltre 160. Il 50 per cento dei cittadini, dicono le statistiche, dal dentista però non ci va mai. Sempre meno adesso con l'evidente crisi economica. E in questo quadro chi si rivolge al reparto di Odontostomatologia dell'ospedale Maggiore si sente dire che oggi vengono evase le domande di protesi presentate nel lontano 2000. E come dire che il servizio c'è, però nello stesso tempo non c'è perché potrebbe non arrivare mai. La struttura odontoiatrica ospedaliera si dibatte fra 60 mila prestazioni all'anno (200 le protesi) e 1700 pazienti in attesa.

● Gabriella Ziani a pagina 19



Il presidente del Consiglio Prodi con il ministro dell'Economia Di Pietro

LA RIFORMA I provvedimenti del governo Prodi dividono il centrodestra fra chi vuole cavalcare la protesta della piazza e chi riconosce in parte le buone intenzioni dell'esecutivo

Liberalizzazioni: Fi e An divise, Udc favorevole

Storace e Castelli: piccola vendetta contro il nostro elettorato. Alemanno: ci sono innovazioni

ROMA Voleva «stupire» e ha lasciato alcune forze politiche a dir poco esterrefatte. Le liberalizzazioni, firmate dal ministro per lo Sviluppo Pierluigi Bersani, varate due giorni fa dal governo non hanno solo «stupito» come aveva annunciato il premier, ma hanno preso in contropiede la Casa delle libertà. Che ora si trova di fronte al dilemma: cavalcare le proteste delle categorie, o riconoscere almeno in parte le buone intenzioni dell'esecutivo.

Forza Italia e An sono divise. Marco Follini e Bruno Tabacchi (Udc) non possono fare a meno di apprezzare i provvedimenti. Follini prende le liberalizzazioni come una sfida alla politica del centrodestra: «Apprezzo queste misure. E chiedo che hanno valore se sono l'inizio di un cammino e non l'illusione di un traguardo già tagliato». E aggiunge: «Credo che l'opposizione debba sfidare la maggioranza sulla trincea delle liberalizzazioni più incisive e non invece dalla postazione di difesa degli interessi corporativi. Tra noi e loro la sfida dovrà essere sul terreno della concorrenza». Il se-

gretario dell'Udc Lorenzo Cesa pur ammettendo di dover seguire le liberalizzazioni «senza pregiudizi e con grande interesse», teme che si tratti «di uno specchio per le allodole» per sviare l'attenzione dai veri problemi economici del Paese.

In casa An a perdere le staffe, per quello che viene considerato come un attacco al proprio elettorato è Francesco Storace, ex ministro della Sanità, che addirittura si rivol-

ge a Napolitano: «Ci auguriamo che il capo dello Stato, nell'atto di firmare il decreto legge che umilia farmacisti e tassisti, e che è stato approvato senza neppure ascoltarli né ovviamente concertando alcunché, voglia chiedere al governo di stralciare le norme sulla cosiddetta liberalizzazione che riguarda i due settori». Storace azzarda anche una forzatura procedurale per aver utilizzato il decreto «visto che non ci sono ragioni di necessità e di urgenza». Si tratterebbe, a parer suo «di forzature istituzionali».

Ma quella di Storace non sembra essere la linea del partito. L'ex ministro Alemanno parla un'altra lingua e sostiene che la sfida dell'Unione deve essere raccolta, anche se

va a colpire categorie che tradizionalmente votano centrodestra: «Sul versante della modernizzazione della società italiana bisogna ammettere che questa riforma contiene delle innovazioni che dovevano essere fatte già dal governo di centrodestra. In particolare gli interventi sulle banche e sulle assicurazioni che indubbiamente aiutano i diritti dei consumatori che erano troppo compressi da realtà economicamente forti».

Con Alemanno l'ex sottosegretario agli Esteri Adolfo Urso. Teme che il governo voglia «essere liberale con alcuni e protezionista con gli altri». Ma «in ogni caso», conclude, il centrodestra deve accettare la sfida, alzando proprio il confronto sulle liberalizzazioni a tutto campo.

Anche all'interno di Forza Italia il provvedimento divide. L'ex ministro Stefania Prestigiacomo osserva: «Sulla ba-

se delle anticipazioni lette sui giornali, il provvedimento del governo sembra un atto molto coraggioso e sicuramente positivo, ma per dare un giudizio più serio e articolato dovremmo leggere il testo del decreto. Si tratta di misure di cui il Paese ha certamente bisogno». L'altra campana è di Bonaiuti. «Insistiamo: dov'è la manovra correttiva per il 2006? Per oltre un mese Prodi e il tecnico Padoa-Schioppa hanno detto tutti i giorni che l'Italia era allo sfascio e che occorreva subito una manovra per coprire il buco nei conti lasciato dal nostro governo. La manovra non c'è, quindi il buco non c'è mai stato» dice Bonaiuti, portavoce del presidente di Fi Berlusconi, che aggiunge: «È stato abile però il ministro Bersani: è riuscito a coprire sui giornali e sulle tv le bugie del governo Prodi con un provvedimento solo all'apparenza scintillante, ma che

produrrà dubbi o scarsi effetti nel tempo e che ha già suscitato l'irritazione di molte categorie produttive». Per l'ex ministro leghista della Giustizia Roberto Castelli si è di fronte «a una piccola vendetta a sfavore di una categoria che nella sua stragrande maggioranza vede come proprio riferimento politico i partiti della Casa della libertà».

Dalla sinistra solo applausi. A cominciare dal radicale Daniele Capezzone, presidente della commissione Attività produttive della Camera: «È il momento di sostenere, e incoraggiare il ministro Bersani». Per il presidente dei Verdi Alfonso Pecorella Scario «il provvedimento dimostra l'attenzione del governo per la tutela dei consumatori». E il deputato dell'Ulivo Franco Monaco si è compiuto che il governo sia riuscito effettivamente «a stupire».

Antonella Fantò

Confcommercio chiede un tavolo di confronto. L'11 luglio blocco delle «auto bianche»

I tassisti proclamano lo sciopero. Blocchi spontanei in molte città

della concertazione con le categorie economiche e con le Regioni e gli enti locali. E l'apertura di un tavolo negoziale chiede anche Confeserzi che, per bocca del suo presidente, Raffaele Morese, dice sì alle privatizzazioni ma contesta il metodo. «Chiediamo che su temi di ordine generale e su questioni specifiche come i farmaci e i trasporti pubblici locali si aprano tavoli di confronto finalizzati ad assicurare il massimo consenso possibile», aggiunge Morese.

Tra le dodici categorie professionali coinvolte a vario titolo nella riforma ci sono gli avvocati. E proprio tra gli avvocati si registra una curiosa spaccatura tra giovani professionisti e Ordine. Se il presidente dell'Ordine degli avvocati di Roma, Alessandro Cassiani, boccia le principali innovazioni introdotte e in particolare l'abolizione della tariffa minima e la negoziazione della parcella degli avvocati tra le

parti perché «le tariffe sono una garanzia per i cittadini», di tutt'altro avviso è l'Anpa, l'Associazione dei giovani legali italiani. «Siamo assolutamente favorevoli all'abolizione delle tariffe forensi e della pubblicità perché questi divieti servivano solo a mummificare il mercato professionale a danno di noi giovani professionisti», dichiara Gaetano Romano, presidente dell'Anpa.

Infine se l'Adiconsum invita a difendere il provvedimento perché, se sarà approvato in Parlamento, porterà «rilevanti vantaggi alle famiglie equiparabili a una mensilità di retribuzione o di pensione», promuove il governo anche Alessandro Profumo. Per l'amministratore delegato di Unicredit «il pacchetto è un provvedimento importante per chiunque creda nel mercato e nella concorrenza», dichiara Profumo anche in relazione alle maggiori garanzie create in favore dei correntisti bancari.

«Queste misure rappresentano senz'altro un primo passo importante sulla strada del risanamento e dello sviluppo».

Gruppi di capitale entreranno intanto nella gestione delle farmacie. Il farmacista, infatti, in base alle nuove disposizioni, potrà essere il titolare di più farmacie, associarsi per gestire più esercizi e non è più tenuto a rispettare il confine territoriale provinciale per lo svolgimento della propria attività (norma quest'ultima che avrà ripercussioni soprattutto per l'ordine professionale). In questo modo, secondo il presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti, Giacomo Leopardi, gli esercizi, che rappresentano uno dei punti cardine del servizio sanitario, rischiamo di vedere snaturare la propria fisionomia. Ma i farmacisti su questo punto, oltre a quello del monopolio della vendita dei farmaci, sono pronti a dare battaglia.

Maria Berlinguer

Tra le dodici categorie professionali coinvolte curiosa spaccatura tra i giovani avvocati e l'Ordine, contrario a abolire la tariffa minima

ROMA Saranno i tassisti i primi a scendere in piazza per protestare contro il pacchetto Bersani sulle liberalizzazioni, approvato venerdì scorso dal Consiglio dei ministri. Mentre in molte città italiane continuano i blocchi del servizio e le agitazioni spontanee - a Torino il blocco è stato totale, a Roma decine di macchine hanno lungamente sostato sotto palazzo Madama mentre a Milano sono stati segnalati anche ieri disagi a Linate - i tassisti incroceranno le braccia per un'intera giornata il prossimo 11 luglio per protestare contro la liberalizzazione delle licenze.

«Abbiamo già inviato l'informazione alla Commissione di garanzia», conferma il segretario nazionale della Cna Fita, Maurizio Longo, ribadendo la forte preoccupazione del settore per la deregolamentazione avviata dal governo.

Mercoledì inoltre è previsto a Roma un raduno di autisti



Tassisti manifestano a Linate contro la liberalizzazione

davanti a piazza della Repubblica. Il corteo di auto dovrebbe raggiungere palazzo Chigi dove una delegazione sindacale si aspetta di essere ricevuta da un rappresentante del governo. Se i tassisti appaiono più arrabbiati, non sono l'unica categoria in rivolta contro le misure adottate dal governo in favore di consumatori e cittadini.

Mentre le associazioni dei consumatori fanno i conti in

tasca alle famiglie sottolineando i molti risparmi che produrrà il pacchetto Bersani, Confcommercio chiede di aprire subito un tavolo di confronto sui contenuti per definire «insieme modifiche e miglioramenti a vantaggio di tutti, imprese e cittadini». Per Confcommercio la riforma approvata nel ddl va nella linea del «federalismo commerciale» e proprio per questo sarebbe stato bene attenersi al metodo

La certezza dell'equità dello Stato è uno dei fondamenti del moderno stato di diritto. La fine dei concordati o dei condoni di Tremonti riconduce tutti i cittadini sullo stesso piano davanti alla legge, ciascuno chiamato a contribuire secondo le sue possibilità. Le nuove norme fiscali delineano un pacchetto di misure che, senza aumentare la pressione fiscale, tende a prosciugare lo spazio in cui cresce l'elusione. Ma anche a dare nuova moralità alle istituzioni. Per cambiare il registro del Paese, Prodi si è affidato a inter-

venti strutturali, non a una interminabile sequenza di interventi tampone nel tentativo di fronteggiare l'emergenza senza mai risolvere il problema. Con Tremonti siamo andati avanti alcuni anni attraverso misure spettacolari, che dovevano mantenere il deficit pubblico nell'ambito dei parametri europei per poi scoprire ogni volta che la finanza creativa non ha funzionato come si sperava e che non ha fornito il gettito che si attendeva. La situazione dei conti pubblici è squilibrata, richiederà interventi per 40 miliardi di euro (80 mila miliardi di vecchie lire) da inserire nella prossima finanziaria. Nonostante ciò, va detto che il governo si è fatto prendere la mano con gli allarmi dei primi giorni. La situazione

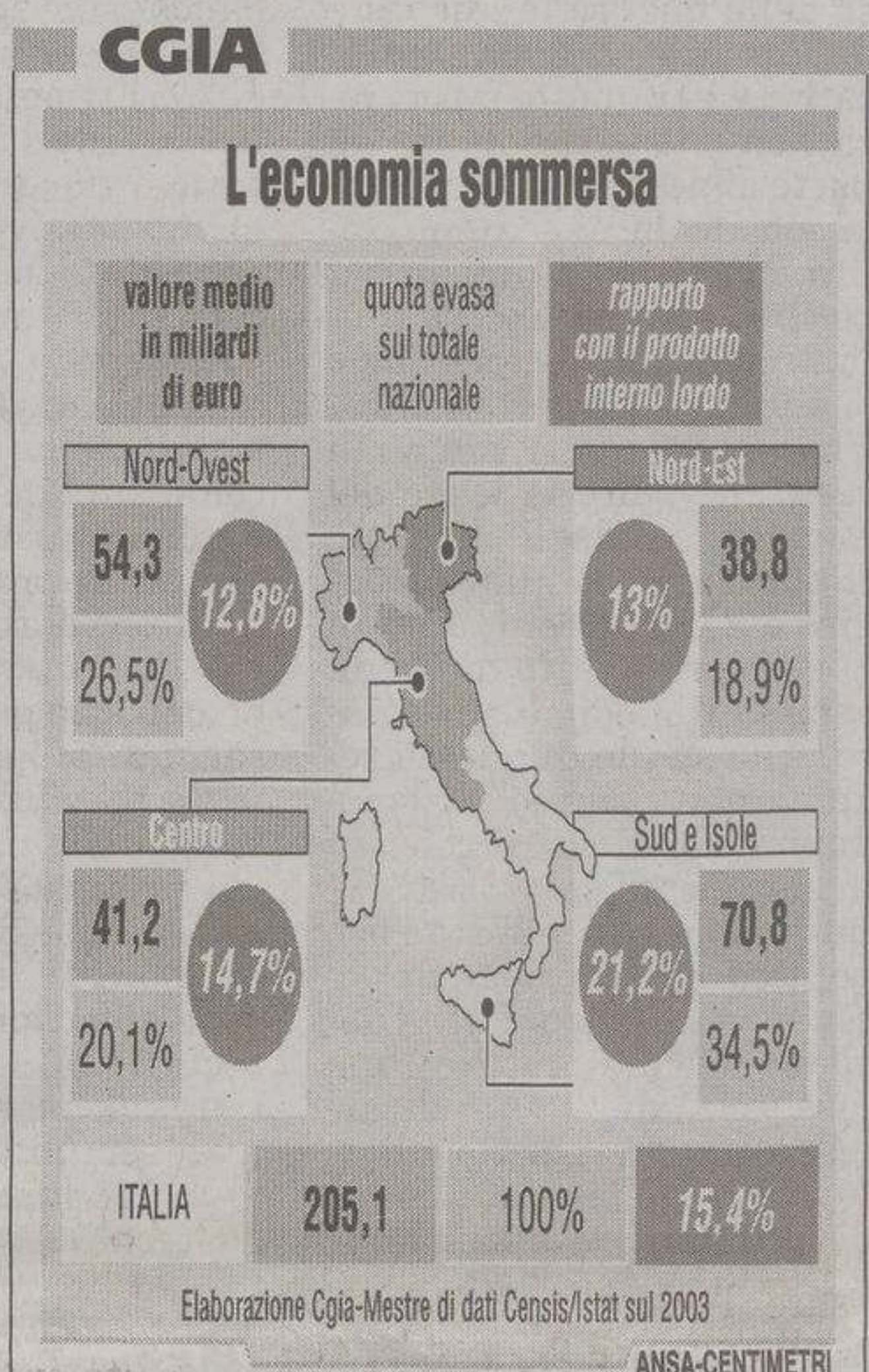
sembra in effetti pesante, ma se la manovra è stata contenuta e dilazionata forse è perché le stime sull'autotassazione di giugno sono più buone del previsto. La prudenza è una virtù soprattutto quando si sta tentando di fare qualcosa di riformista.

Vedremo se Prodi supererà la prova della conversione in aula del decreto. Se eviterà il fuoco di sbarramento dei contrari. Per cinque anni, Berlusconi ha prodotto conflitti senza riuscire a completare nessuna riforma a parte quella della Costituzione bocciata dal referendum. Prodi sembra voler instaurare un metodo

L'interesse generale

diverso: rivendica alla politica il diritto-dovere di decidere e presenta le sue riforme dopo che la maggioranza ha compiuto le sue scelte, senza per questo rinunciare a discutere. Il che significa che le proteste, che accompagnano sempre un progetto riformatore, si potranno appianare mediante un dialogo successivo. Durante la campagna elettorale Prodi aveva avvertito che all'Italia servivano riforme «radicali». Il cambiamento e l'innovazione sono indispensabili per rilanciare la crescita e aprire un gioco in cui tutti vincano. Appena pochi mesi fa l'Europa aveva diffuso una

classifica nella quale l'Italia appariva come il Paese più corporativo dell'Ue. E questo uno dei vincoli che ci ha condannato alla stagnazione economica. Ma è anche vero che il centrosinistra sembra avere compreso che le riforme radicali vanno realizzate offrendo rassicurazione e sicurezza ai cittadini. Tutti gli interessi sono leciti, anche quelli dei tassisti o dei farmacisti, ma a tutti si deve chiedere di non fermarsi a valutare il proprio particolare e di guardare alla sorte dell'Italia. Se si cambia con coraggio e con equilibrio, forse si riesce a restituire fiducia agli italiani. Se si decide senza forzature ideologiche, neppure a favore del mercato come in questo caso, l'opinione pubblica rico-



Fisco, oltre un terzo del sommerso al Sud

VENEZIA È di oltre 200 miliardi di euro (precisamente 205,1 miliardi) il valore aggiunto dell'economia sommersa in Italia. Tale importo è pari a circa sette punti percentuali di Pil di imposta evasa (circa 87 miliardi di euro). Più di un terzo dell'imponibile evaso a livello nazionale è «prodotto» nelle regioni del Mezzogiorno per un valore di circa 70,8 miliardi di euro (pari al 34,5% del totale del sommerso, a livello nazionale). E quanto emerge da una rilevazione dell'Associazione artigiani Cgia di Mestre su dati del Censis e dell'Istat. Sempre nel Sud e nelle Isole l'incidenza del sommerso sul Pil di questa macro area è pari al 21,2% - rileva la Cgia - contro una media nazionale del 15,4%. Segue il Nordovest con 54,3 miliardi di euro (26,5% del totale), il Centro con 41,2 miliardi di euro (20,1%) e infine il Nord-Est con 26,5 miliardi di euro (pari al 12,8% del totale). Sempre secondo la nota della Cgia di Mestre è altrettanto significativa l'incidenza del sommerso sul Pil macroregionale. Nel Sud e nelle Isole la percentuale tocca il 21,2 contro il 14,7% del Centro, il 13% del Nord-Est e il 12,8% del Nordovest.

«Le cause», dice Giuseppe Bortolussi segretario della Cgia di Mestre, «vanno ricercate nella combinazione di più fattori negativi che hanno interessato il Paese in questi ultimi anni come l'aumento degli extracomunitari irregolari, la crisi economica, l'inasprimento della tassazione soprattutto a livello locale».

Sergio Baraldi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 54123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione postale) Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Direttore responsabile: **SERGIO BARALDI**
Vice direttore: **CLAUDIO SALVANESE**
Ufficio del caporedattore: **FULVIO GON** (responsabile),
LIVIO MISSIO, PIERO TREBICIANI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Vitega, Maria Enrichetta Mezi Carignani, Giovanni Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardone, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valdupe, **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bannani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decantata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61 (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Arretrati dopo il prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziario € 403,00 - P.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (fest. € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 340,00 - 6,80 per parola; croce € 20,00; Partecip. € 470,00 (per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (Eva), Manichette 1500 € a settimana - Supplementi colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.

La tiratura dell'1 luglio 2006 è stata di 54.650 copie. Certificato n. 5214 del 16.12.2005



Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 n. 196)
SERGIO BARALDI



Il ministro per lo Sviluppo Economico, Pierluigi Bersani, e il viceministro dell'Economia Vincenzo Visco

LA RIFORMA Il governo semplifica la procedura di pagamento dell'imposta sulla casa. La manovra punta inoltre a combattere l'evasione fiscale da parte degli agenti immobiliari

Abitazioni, l'Ici finisce nella dichiarazione dei redditi

Nelle compravendite sarà obbligatorio dichiarare il prezzo reale e la parcella di eventuali intermediari

MILANO Sono numerose e radicali, nel campo degli immobili, le novità introdotte dalla manovra governativa. L'Ici si pagherà con Unico o 730, senza quindi dover procedere a liquidazioni aggiuntive come quella in scadenza proprio nella giornata di ieri, mentre sarà obbligatorio nelle compravendite immobiliari dichiarare il prezzo reale (e non quello legato al valore catastale) e l'eventuale parcella pagata agli intermediari dovrà essere indicata nell'atto notarile con tanto di estremi del pagamento. In caso di difformità tra l'ammontare della parcella e il valore dell'immobile scattano accertamenti automatici con l'obbligo di versare l'imposta elusa. Attenzione, però: la cifra reale della compravendita non comporterà l'obbligo di versare l'imposta di registro sulla cifra reale, perché rimane valido il principio che l'imposta di registro si paga sul valore catastale dell'immobile. La manovra di Visco punta a combattere soprattutto l'evasione da parte degli agenti immobiliari che troppo spesso non dichiarano i cospicui redditi prodotti dalle attività di intermediazione.

I cambiamenti introdotti dal governo riguardano anche le compravendite assoggettate all'Iva, le aree edificabili e le donazioni. I trasferimenti immobiliari restano assoggettati all'Iva solo se ricorrono congiuntamente due condizioni: 1) fabbricati ceduti dal costruttore; 2) fabbricati ultimati da meno di cinque anni. La manovra governativa ribadisce il principio in base al quale l'imposta di registro va calcolata non sulla base del prezzo dichiarato ma sulla base del valore catastale dell'immobile. La nuova norma innova comunque il panorama pre-

La misura governativa ha cancellato l'aliquota agevolata dell'imposta di registro all'1%

sistente introducendo l'obbligo di dichiarare nei contratti di compravendita anche il valore reale della transazione e di indicare le modalità di pagamento; con la conseguenza che, qualora il prezzo dichiarato risulti difforme dalla verità, l'imposta viene ricalcolata sull'intero ammontare del prezzo. Viene anche introdotto l'obbligo di indicare negli atti notarili se vi sia stato il pagamento di

un corrispettivo per l'intermediazione di agenti immobiliari; a quanto ammonti questo corrispettivo; quale canale di pagamento è stato seguito; i dati identificativi e fiscali degli intermediari immobiliari che hanno partecipato all'affare.

La nuova norma sancisce che, solo per i fabbricati abitativi riconosciuti di interesse storico e artistico, il reddito può essere determinato mediante l'applicazione della minore tra le tariffe d'estimo previste per le abitazioni della zona censuaria nella quale è collocato il fabbricato. Questa agevolazione non vale invece per negozi, uffici, magazzini, laboratori e insomma per tutti i fabbricati non abitativi.

La manovra Visco ha cancellato l'aliquota agevolata dell'imposta di registro all'1% (e le imposte ipotecarie e catastale in misura fissa) per l'acquisto di aree edificabili inserite in piani particolareggiati cedute da parte di soggetti non Iva. Ora dunque l'aliquota agevolata viene abolita e si torna alla tassazione ordinaria: 8% per l'imposta di registro, 2% per l'imposta ipotecaria, 1% per l'imposta catastale. Se il venditore è un'impresa, l'Iva è dovuta al 10%, ma a differenza del registro, non rappresenta un costo per l'acquirente.

Andrea Di Stefano

CASA

Costruzione

Responsabilità solidale a carico dell'appaltatore per le ritenute ed i contributi dovuti dal subappaltatore ed una multa al committente che paga senza aver prima verificato che le ritenute ed i contributi dovuti siano stati effettivamente versati

Compravendite

Tutti i trasferimenti immobiliari sono sottoposti ad imposta di registro ed esentati dall'Iva, salvo i fabbricati ceduti dai costruttori ed ultimati da meno di 5 anni

L'imposta si calcola sul valore catastale, ma è introdotto l'obbligo di dichiarare anche il valore reale. Se il valore reale risulta difforme dalla verità, l'imposta verrà ricalcolata sull'intero ammontare del prezzo

Ristrutturazioni

Per la detrazione del 41% delle spese per ristrutturazioni edilizie, nella fattura emessa deve essere separatamente esposto il costo della manodopera

AUTO

Assicurazione Rc

L'agente non sarà più monomandatario (in esclusiva): potrà offrire ai propri clienti polizze non solo di una, ma di più compagnie, aiutandolo a cercare quella più adatta e conveniente

Indennizzo diretto

L'indennizzo in caso di incidenti in territorio italiano tra 2 autoveicoli potrà essere liquidato dalla propria compagnia, che si rinvierà su quella del responsabile: prevede il risarcimento dei danni a cose e a persone (se di lieve entità)

Passaggi di proprietà

Scompare l'obbligo di intervento del notaio per i passaggi di proprietà di beni mobili registrati (auto, motorini, barche ecc.). Ci si può rivolgere al Comune ed agli Sportelli telematici dell'automobilista

ANSA-CENTIMETRI

RISPARMI

Per il passaggio di proprietà di un veicolo sarà sufficiente recarsi in Comune. Liberalizzato il mercato assicurativo delle Rc auto con agenti plurimandatari

Automobili, l'addio al notaio regala 400 euro

MILANO Mediamente almeno 400 euro. I risparmi immediati garantiti dalla manovra del ministro per lo Sviluppo Economico Pierluigi Bersani sulle liberalizzazioni sono quelli riconducibili alla fine del monopolio dei notai per il trasferimento di proprietà di qualsiasi autoveicolo. Per le moto si tratta di un taglio secco di almeno 180 euro. Per le vetture la parcella del notaio andava calcolata sulla base dei cavalli fiscali di ciascuna vettura: il minimo di 380 euro era fissato per 53 kw (il simbolo dei cavalli fiscali) ma già da 54 kw il costo del trapasso (iva esclusa) ammontava a 426,60 euro e per ogni cavallo in più bisognava aggiungere 4,18 euro. Per le moto circa 180 euro, sempre iva esclusa pari ad un ulteriore 20 per cento che portava il costo del passaggio di proprietà a 216 euro.

Da ieri questo enorme giro d'affari che finiva quasi interamente nelle tasche di professionisti dell'atto notarile si avvia al pensionamento anticipato. Per effettuare una compravendita sarà sufficiente recarsi in un ufficio del comune o agli sportelli telematici del pubblico registro automobilistico, versare i diritti di segreteria (in genere 3,16 euro) e l'atto sarà registrato.

Ma per il settore dell'auto non si tratta dell'unica novità.

Il provvedimento Bersani prevede, infatti, una maggiore concorrenza anche nel mondo delle assicurazioni. Sino a ieri era in vigore una sorta di monopolio da parte delle compagnie nei confronti degli agenti che avevano



Ingorgo di auto sulla Salerno-Reggio Calabria

contratti in esclusiva con una sola azienda. Bersani ha introdotto anche nelle Rc auto il meccanismo che trasforma l'agente in plurimandatario: sarà possibile fare offerte di più compagnie e praticare sconti differenziati e soprattutto senza alcun limite. La riforma si muove in linea con la domanda dello stesso mercato assicurativo che soprattutto all'estero sta registrando l'affermazione della figura del supermercato delle polizze, agenti che so-

no in grado di mettere a disposizione dei clienti prodotti diversificati con sconti differenti. Un meccanismo introdotto già, seppur in maniera diversa, dalle compagnie telefoniche e Internet che hanno, di fatto, eliminato l'intermediario dell'agenzia, tagliando di molto i prezzi delle polizze.

«Comprare la polizza all'ultimo minuto esclude per l'assicurato la possibilità di scegliere la polizza più adatta a conveniente», dicono da Direct Line, una compagnia specializzata che insieme a Genertel e Genialloyd si divide il mercato delle polizze telefoniche. Secondo Direct Line oltre il 40 per cento degli assicurati auto risparmierebbe oltre il 20 per cento del costo di una polizza se si «guardasse in giro».

Complessivamente un risparmio di oltre 1,5 miliardi di euro. Direct Line consiglia di disdire per tempo la propria assicurazione nel caso preveda la formula del tacito rinnovo in modo da avere il tempo necessario per confrontare le offerte sul mercato, fare con anticipo più di un preventivo usando Internet o il telefono («è gratis e facile»); scegliere con attenzione tutte le componenti della polizza.

E sono sempre più numerose le compagnie che stipulano contratti al telefono o via Internet. Questi contratti permettono, a detta dei promotori ma anche secondo molte associazioni dei consumatori, cospicui risparmi grazie a una maggiore «personalizzazione». Nel 2004 le assicurazioni online hanno raccolto premi in Italia per 706 milioni di euro.

Andrea Di Stefano

Miss Topolini
www.misstopolini.it

NEWS

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

PRESENTA IL SECONDO GRANDE EVENTO:

Una Grande Sfilata targata MISS TOPOLINI...
Uno stilista emergente ma di grande spessore,
Tiziano Picogna... Make-Up di Dorina Forti.
Hair Style di Fabio Delise e le 1000 sorprese
che solo la Be Nice Model Agency può dare...

Flash Moda Estate 006
Tiziano Picogna, stilista emergente ma di grande spessore, presenta la sua collezione estiva. Make-Up di Dorina Forti. Hair Style di Fabio Delise e le 1000 sorprese che solo la Be Nice Model Agency può dare...

Lunedì 03 luglio 2006
dalle 21
Un'altro dei Grandi Eventi targati...
Miss Topolini
Una Grande Sera di "Bellezza" con l'organizzazione della...
BeNice
Musica di Gianfranco Amodio e Robertino
L'OREAL PROFESSIONNEL
c smart

IL GRANDE SOGNO CONTINUA...

Sono iniziati i casting per "arruolare" le nuove aspiranti di MISS TOPOLINI, un momento di bellezza, allegria e divertimento nella splendida location messa a disposizione dal centro commerciale Torri d'Europa. Già più di 40 le ragazze selezionate, ma siamo appena agli inizi, oggi dalle 17, e per tutte le domeniche di luglio, saremo pronti ad accogliere tutte le ragazze che vorranno mettersi in gioco, anche perché è da prendere come un gioco, ma è un gioco che può portare molto lontano, basta chiedere alle vincitrici e finaliste della passata edizione quanti lavori nel mondo della moda la Be Nice, l'agenzia organizzatrice, e' stata in grado di procurargli...

BeNice model's agency
www.benice.it

L'agenzia di moda che anche per questa edizione offrirà un contratto di lavoro di un anno alla vincitrice.

per informazioni 040/303047 - info@misstopolini.it - info@be-nice.it

Rossella Razzo, vincitrice edizione 2005
Foto di Sergio Lautner

Un omaggio di Trieste alla bellezza

Miss Topolini
www.misstopolini.it

seconda edizione 2006

CASINO
VIS A VIS
a 50 metri dopo il Confine di Pese Slovenia

COOP
L'OREAL
PROFESSIONNEL

BIZJAK
AUTO MOTO NAUTICA

FUJIFILM
PHOTOWORLD

burn
LED
pronti al domani

RADIO INVIDIA
RADIO ROMANTICA

EXTREME

UTILGRAPH
X-ICE
Epson

Decine di striscioni, slogan contro Moggi. Un solo momento di tensione con una sassaiola contro un sostenitore granata

Juve, in 20 mila alla marcia dell'orgoglio

L'ex difensore bianconero Pessotto riapre gli occhi. I medici: cauto ottimismo

TORINO I tifosi della Juventus sfilano tra le vie di Torino e Gianluca Pessotto riapre gli occhi.

L'ex terzino della Nazionale non poteva scegliere giorno migliore per dare il primo segno di ripresa. Le circa 20 mila persone provenienti da varie città italiane che hanno aderito alla «marcia dell'orgoglio bianconero» manifestano per la «vecchia signora» e per il loro ex terzino, ora team manager. «Con la testa siamo qui - racconta un tifoso - ma con il cuore siamo alle Molinette». E il corteo passa a meno di 300 metri dalle finestre dell'ospedale, quanto basta perché cori e applausi arrivino fin laggiù.

«Pessotto apre gli occhi e riconosce le persone durante i brevi momenti in cui l'azione dei sedativi è più leggera. Muove gli occhi e dà segnali di comprendere ciò che gli viene detto». La buona notizia arriva direttamente dal primario dottor Pier Paolo Donadio. La prognosi rimane riservata ma «l'assenza di complicanze e la stabilità della situazione - si legge nel bollettino - autorizzano un cauto ottimismo». La notizia, tra applausi e sospiri di sollievo, arriva anche tra i manifestanti.

Il corteo (si sono visti gli ex Furino, Rampulla e Ravanelli, Massimo Giletti, Max Pisu, Riccardo Scirea, figlio dell'indimenticato Gaetano, e alcuni esponenti politici torinesi come i parlamentari Enzo Ghigo e Guido Crosetto) parte intorno alle 13 da piazzale Caio Mario, il parcheggio di fronte alla Fiat Mirafiori. Un ritrovo non casuale: dietro lo striscione «La Juve siamo noi», infatti, campeggia la gigantografia dell'avvocato. Alla fine l'adunata non è oceanica ma comunque un buon successo.

I supporter bianconeri, del resto, sono abituati ai caroselli festanti e non ai bocconi amari. A chieder loro se per caso si sentano, almeno una volta, come quelli del Toro, qualcuno risponde sdegnato: «Loro non vincono mai...». Altri, malvolentieri, ammettono che sì, un po' ci hanno pensato. Ai margini del serpente un anziano tifoso stringe una ciarpa acquistata nella notte maledetta dell'Heysel, declama ricordi di Sivori, Charles e Boniperti e maledisce il «calcio marcio».

Tutti maledicono Moggi (il servizio d'ordine dei Drughu ha vietato

striscioni di solidarietà), tutti reclamano l'innocenza della società e dei suoi tifosi. Tutti protestano per «l'offensiva mediatica»; in pochi credono davvero a punizioni esemplari. I più auspicano qualche pinto di penalizzazione. Ma in serie A.

Un momento di tensione, tuttavia, ha caratterizzato l'inizio della marcia. In corso Agnelli alcuni dimostranti hanno inveito contro un uomo che si era affacciato a un balcone di un palazzo indossando un cappellino granata. Ci sono stati cori contro di lui e un lancio di pietre che ha mandato in frantumi una delle finestre dell'abitazione. La calma è tornata in breve tempo e il corteo è proseguito senza altre tensioni, aperto da una staffetta di tifosi in moto e seguiti da alcuni disabili in carrozzina e maglietta bianconera. Alle loro spalle, i primi bandieroni dei gruppi ultras.

Fra le decine di striscioni, uno dice: «Juventus unico vero amore». E

«poi, ancora, «Dio, quanto sono gobbo», «Sempre insieme a te» e «1 luglio 2006, storia di un grande amore». Tra i dimostranti anche due camioncini con gigantografie di Gianluca Pessotto. A lui sono dedicati anche due striscioni: «Pessotto risvegliaci da questo incubo» e «Come Pessotto combatto e lotto».

Appare numerosa la presenza di Juventus club del centro-nord Italia ma scarsa quella del sud. Vi sono delegazioni di tifosi provenienti, oltre che da tutto il Piemonte, da Genova, Trento, Verona, Modena, La Spezia, Piacenza e Pistoia. Molti portano bandiere italiane quasi a consolarsi con la prestazione dei giocatori juventini in maglia azzurra.

Sul muro perimetrale dello stadio Olimpico è stata vergata, con vernice nera, la scritta: «Giù le mani dalla Juventus». La stessa cosa su alcuni vetri di fermate dei pullman dove, con lo spray, è stato anche proposto: «Del Piero sindaco di Torino».

Infine, l'eco delle vicende giudiziario-sportive è riecheggiata davanti alla sede della Juventus dove il corteo è approdato per essere salutato brevemente dal neopresidente Giovanni Cobolli Cigli, uscito per pochi minuti dal portone della palazzina.

DOPO ITALIA-UCRAINA

Napoli, notte di vandalismi nella festa della Nazionale

NAPOLI Notte calda a Napoli dove, tra le migliaia di persone scese in strada per festeggiare il netto successo della Nazionale azzurra contro l'Ucraina, si sono dati da fare per le strade anche i «soliti» teppisti.

Il bilancio è di tre persone bloccate per lesioni a pubblico ufficiale e ricettazione, cinque autobus dell'Anm danneggiati e momenti di panico per un gruppo di turisti a bordo di un pulmino preso di mira da ragazzetti su un ciclomotore.

Sono stati fermati dalla polizia e dovranno rispondere di ricettazione e lesioni a pubblico uf-

ficiate - tre giovani di 18, 22 e 24 anni che andavano in giro per le strade con un estintore, spruzzandone il contenuto alla gente per strada. I tre, tutti su un motorino e fermati dai Falchi in via Monteoliveto, hanno reagito colpendo i poliziotti con l'estintore (del peso di nove chilogrammi). Gli agenti hanno riportato varie contusioni e considerate guaribili in 5 giorni.

Momenti di panico anche a bordo di un pulmino di turisti, nella centralissima via Parthenope intorno all'una di notte: il minibus è stato preso di mira da giovani a bordo di un ciclomotore.

re. Qualche ammaccatura al veicolo ma non c'è stato alcun ferito.

Infine, cinque autobus del servizio pubblico urbano sono stati danneggiati mentre rientravano nel deposito di via Provinciale delle Puglie: in questo caso sono stati rotti alcuni specchietti retrovisori, i vetri dei finestrini e divelta una porta.

Intanto, i tifosi continuavano a festeggiare tra piccoli cortei, auto con bandiere che sventolavano, fuochi d'artificio nei cortili dei condomini e inni cantati a squarciagola come in molte altre città d'Italia.

Il compito degli ispettori sarà quello di accertare l'operato dei magistrati. Revocata la misura cautelare al principe Vittorio Emanuele

Inchiesta Savoia, a Potenza arrivano gli «007» ministeriali

POTENZA Il gip di Como, accogliendo la richiesta del pubblico ministero, ha revocato la misura cautelare eseguita il 16 giugno scorso nei confronti di Vittorio Emanuele di Savoia, Ugo Bonazza, Roberto Salmoraghi e Giuseppe Rizzani, relativamente all'accusa di associazione per delinquere finalizzata allo sfruttamento della prostituzione.

L'accusa si riferiva al cosiddetto «pacchetto completo» da offrire a facoltosi clienti del casinò di Campione d'Italia: per tale reato è indagata anche una prostituta dell'Est europeo per la quale, però, il gip di Potenza, Alberto Iannuzzi, non ritenne di emettere un'ordinanza di misura cautelare.

Secondo quanto si è appreso, il gip di Como ha confermato i «gravi indizi» a carico dei quattro indagati ma ha evidenziato la mancanza delle esigenze cautelari perché non vi è il pericolo di inquinare le prove e il pericolo di fuga: in sostanza, l'associazione per delinquere

che aveva come obiettivo lo sfruttamento della prostituzione ha cessato di esistere con gli arresti.

La posizione dei quattro indagati però non si è modificata: Vittorio Emanuele di Savoia, l'imprenditore Ugo Bonazza e il sindaco di Campione d'Italia, Roberto Salmoraghi, restano agli arresti domiciliari dove sono stati collocati dal gip di Potenza. Giuseppe Rizzani era e rimane libero.

Arriveranno martedì prossimo a Potenza, intanto, i due ispettori incaricati dal ministro della Giustizia, Clemente Mastella, di compiere accertamenti sull'operato dei magistrati locali. L'indagine «conoscitiva» prende le mosse da alcuni rilievi arrivati a via Arenula dal pg di Potenza, Vincenzo Tufano, e dal procuratore nazionale antimafia, Piero Grasso.

Al ministero - secondo quanto si è appreso - sarebbe arrivata nell'ultimo ore un'altra nota del pg Tufano, sempre relativa all'uso intercettazioni disposte



Alberto Iannuzzi, gip di Potenza

dalla procura. Compito degli «007» è innanzitutto quello di verificare un eventuale abuso nell'utilizzo delle intercettazioni per valutare se, da parte dei

magistrati potentini, ci siano state condotte rilevanti sia sotto il profilo disciplinare, sia sotto quello dell'incompatibilità ambientale e/o funzionale.

Il lavoro degli ispettori avverrà su due fronti: in un primo momento acquisiranno una serie di atti, successivamente decideranno se ascoltare i magistrati potentini. Le verifiche dovrebbero riguardare l'operato del gip di Potenza, Iannuzzi, del procuratore capo Giuseppe Galante e del sostituto procuratore Woodcock.

Gli ispettori verificheranno innanzitutto se, con le sue dichiarazioni alla stampa, Iannuzzi (il gip che ha firmato le ordinanze di custodia cautelare) abbia violato quanto previsto dal nuovo ordinamento giudiziario che vieta ai magistrati di parlare delle indagini in corso, pena l'avvio di un'azione disciplinare obbligatoria.

Gli ispettori, secondo quanto appreso, dovranno inoltre verificare se sia stato o meno legittimo l'impiego, da parte di Woodcock, di vigili urbani come uffi-

ciali di polizia giudiziaria nel corso delle indagini. Infine, gli «007» di Mastella faranno chiarezza in merito alle dichiarazioni alla stampa della show-girl Elisabetta Gregoraci che ha detto di aver ricevuto pressioni da Woodcock mentre veniva ascoltata come testimone.

Entro domani, infine, l'entourage di Vittorio Emanuele di Savoia (con in testa l'avvocato Giulia Bongiorno) deciderà se inoltrare istanza di revoca degli arresti domiciliari. Entro martedì si valuterà anche dove Vittorio Emanuele alloggerà in caso di revoca dei domiciliari, visto che dovrà comunque restare in Italia.

Il principe, riferisce Filippo Bruno di Monteforte, «continua ad essere psicologicamente e fisicamente provato. È abituato a essere sempre circondato da amici e persone che lo accolgono con affetto. E ora si sente isolato. Anche per questo - aggiunge - è stata chiamata una persona di servizio, René, che ha un rapporto di vecchia data con il principe».

L'uomo, positivo all'uso di cannabinoidi, non ha saputo spiegare il suo gesto. Una quindicina i veicoli danneggiati

BOLOGNA Cinque incidenti, quattro mezzi rapinati o rubati, una bimba di poco più di due anni rapita, anche se per pochi attimi.

È stata una mattina folle quella di ieri sull'A1 nel tratto di autostrada che va da Parma a Bologna.

F.R., uno svizzero di 24 anni, è stato arrestato dalla polizia stradale dopo un lungo inseguimento e accusato di rapina continuata e furto. Ai poliziotti che l'hanno arrestato non ha fornito spiegazioni del suo gesto.

La vicenda è iniziata prima delle 10 nel tratto di Autosole che corre nel parmenese, all'altezza del km 107, in direzione sud.

L'uomo (di origine sviz-



Il 24enne svizzero mentre viene condotto in questura a Bologna dalle forze dell'ordine

zera ma con nome italiano e di lingua italiana) ha provocato un incidente con la vettura, una Ford Fiesta, che stava guidando. Il ragazzo si è dato alla fuga e, a piedi, ha raggiunto l'area di servizio San Martino dove ha rapinato una Bmw Z3 allontanando con violenza (ma senza mostrare armi) il proprietario e strappandogli le chiavi.

Il giovane ha così iniziato una fuga concitata in direzione di Bologna, inseguito dalle pattuglie della polizia stradale supportate dall'elicottero del Reparto Volo che, nel frattempo, si era alzato in volo dal capoluogo emiliano.

La vettura è stata individuata dalla polizia alcuni chilometri prima dello svincolo tra A1 e A22. Tra

le stazioni di Modena Nord e Modena sud un nuovo incidente: l'uomo si è impossessato sul posto di una Lancia Libra (una delle auto rimaste coinvolte nell'incidento) che però aveva a bordo la bimba.

Lo svizzero è riuscito a salire in macchina approfittando del fatto che i genitori, una coppia straniera, era scesa per controlla-

Provoca cinque incidenti sulla Parma-Bologna. Arrestato dopo un lungo inseguimento

Terrore sulla A1: ruba 4 auto e rapisce bimba

Mattinata folle di uno svizzero di 24 anni. Non sarà accusato di sequestro

re i danni e, probabilmente, non si è nemmeno accorto della presenza della bimba.

Una decina di metri dopo, però, ha avuto un nuovo incidente. A quel punto ha abbandonato la Libra con la bimba incoluma. Il ragazzo è poi riuscito a rapinare una nuova vettura, una Lancia Y ma poco dopo, in prossimità del rallentamento per un incidente, ha tamponato un mezzo della Società autostrade.

Quindi ha ingaggiato con l'autista una colluttazione per impossessarsi del mezzo con il quale poi è fuggito, finendo infine nella folle corsa al km 172 dove ha avuto l'ennesimo incidente ed è stato bloccato

dalle pattuglie della polizia stradale di Bologna.

Nell'inseguimento sono state impegnate tutte le pattuglie della Stradale in servizio sulla A1 tra Parma e Bologna. Numerose le persone che sono rimaste coinvolte nei numerosi incidenti (circa 15 sono state le auto danneggiate): alcune hanno lamentato contusioni e ferite ma nessuna di grave entità.

L'uomo, risultato positivo all'uso di cannabinoidi, non sarà accusato del rapimento della bimba data l'assenza di volontarietà di sottrarla ai genitori e, soprattutto, in considerazione del fatto che ha per corso con la vettura su cui stava la piccola effettivamente solo pochi metri.

VENEZIA

La gang del bancomat spara con il mitra ai Cc: un arresto

VENEZIA Non esita a usare il mitra contro i carabinieri per coprirsi la fuga la banda che, di prima mattina, assalta i bancomat servendosi di ruspe. È accaduto poco dopo le 3 di a Pianiga di Dolo (Venezia) ed era già successo due anni fa a Corezzola (Padova). Tra i due episodi, l'unica differenza sta nel fatto che ieri uno dei malviventi è stato arrestato.

L'area è quella in cui è nata e cresciuta la cosiddetta malavita del Brenta dell'ex boss Felice Maniero. L'uomo al quale i carabinieri di Chioggia hanno messo le manette è nipote di uno che è stato tra i fedelissimi di «faccia d'angelo» e che sta scontando la pena in carcere a Livorno. Così come lo zio, Marco Carraro, 33 anni di Fossò (Venezia), pluripregiudicato, finirà in cella a Venezia quando sarà dimesso dall'ospedale dove è ricoverato per le lesioni alle gambe riportate durante le fasi più concitate del tentativo di furto.

Degli altri tre complici non è stato ancora trovata alcuna traccia ma la loro identificazione e la probabile cattura sono solo questione di qualche giorno. Il gruppo, servendosi di una ruspa, ha sfondato la vetrata dell'ufficio postale di Pianiga per impossessarsi del bancomat. Lo stavano caricando su un furgone quando è sopraggiunta una pattuglia dell'Arma avvertita da un cittadino che si è svegliato di soprassalto per il frastuono che ha fatto sobbalzare anche alcuni giovani all'interno di un bar.

Incuriositi, i giovani si stavano portando verso lo stabile ma la sparatoria li ha fermati. I militari, appena sono giunti sul luogo, sono stati infatti affrontati da due «pali» che hanno iniziato a sparare: uno con un kalashnikov (sul posto sono stati trovati vari bossoli calibro 7.62), l'altro con una pistola (probabilmente un revolver, visto che non sono stati trovati bossoli). La reazione dei banditi ha fatto perdere al conducente della ruspa il controllo del mezzo - risultato rubato in un cantiere a Stra (Venezia) - che ha urtato violentemente il furgone, a bordo del quale si trovava Carraro, che ha riportato la frattura alle gambe. Nonostante ciò, l'uomo ha tentato di fuggire ma è stato raggiunto dai militari mentre i suoi complici si allontanavano continuando a sparare contro i carabinieri che hanno risposto al fuoco. Nella sparatoria nessuno è rimasto ferito.

Sul luogo sono poi sopraggiunte altre pattuglie dell'Arma e la Polizia. Alla vasta battuta che è seguita ha partecipato un elicottero fatto intervenire da Treviso.

DALLA PRIMA PAGINA

Infine di ciò che è andato mutando in questi due grandi corpi, da quando eravamo ragazzi. Nel frattempo accettiamoci di una prima significativa e incontestabile osservazione: gli elettori di centrodestra sono infinitamente più disciplinati e pazienti di quelli di centrosinistra. Su questo non ci piove. Anzi mi spingerò a dire che sono caratterizzati da una sorta di reverenziale rispetto per i loro capi, da una forma di silenzio umile e disciplinata, che comunque sia e comunque vadano le cose, mantiene il senso del ruolo e delle gerarchie.

Niente a che vedere con quelli sgangherati di sinistra che nel 2001 dopo aver perso le elezioni politiche con un margine in fondo ab-

bastanza ridotto, subito si avventarono sui malcapitati Fassino (che non c'entrava per nulla) su Rutelli e sull'incommensabile D'Alema: andate a casa, andate a lavorare, con voi non vinceremo mai, dite qualcosa di sinistra! Girottoni, comunisti senza se e senza ma, cofferatiani di ferro, professori, giustizialisti, nani, ballerine tutti a insultare i ragazzi che comunque per la prima volta in cinquant'anni avevano provato a guidare il paese. Non un briciolo di riconoscenza.

Guardate invece agli elettori della Cdl, allo stesso corpo militante: perdono tutte le elezioni amministrative del quinquennio, perdono tutte le regioni salvo Lombardia, Veneto e Sicilia, perdono le elezioni politiche (parrebbe di poco),

si chiamano sciaguratamente fuori nell'elezione del Presidente della Repubblica, perdono che frangorosamente le successive amministrative, vengono fatti a pezzetti nel referendum confermativo dei giorni scorsi, e nonostante tutto non un lamento, non una protesta, neanche uno che si alzasse per dire che forse hanno sbagliato qualcosa, che forse bisognava assumere un altro atteggiamento, che magari c'è un problema di linea politica.

An, che è il partito che sulla devolution ha versato sangue, crede di uscirne con un balordo dribbling sostenendo - anche Fini, si anche Fini che pure è intelli-

Il silenzio dell'elettore

gente - che c'è stata una percezione distorta da parte degli elettori frutto di una deficit di comunicazione. Che a Treviso e a Milano abbiano vinto i no, sembra non importare a nessuno: hanno sbagliato comunicazione. Che nella Lombardia e nel Veneto il no faccia la sua comparsa a fitta fittissima macchia di leopardo (specie nei comuni capoluogo), non tocca nessuno. Non si alza un intellettuale, un militante di partito, un dirigente locale, un semplice iscritto o simpatizzante. Niente, la consegna è quella del silenzio e va rispettata in modo rigoroso. L'alibi presso il proprio elettorato e nei confronti dei giornalisti è costi-

tuito dalla comunicazione: non ci hanno capiti, non abbiamo saputo spiegarci. E così questa assoluta bufala della comunicazione (grande via di fuga anche a sinistra, ogniquale volta questi perdono per deficit di riforme, ossequio delle corporazioni - grandi e piccole - e rispetto degli equilibri dati), sembra contaminare anche la purissima destra, nella convinzione di far fessi gli italiani, ovvero il popolo più scaltro e politicizzato del pianeta. Così dunque va il mondo e io tuttavia sono assalito da un dubbio atroce: comincio a pensare che l'elettore medio riflessivo di centrodestra taccia non per disciplina o per orgoglio di parte, non perché i panni sporchi si lavano in casa, ma per una ragione più sottile. Temo che sia af-

fetto da afasia: non parla perché disabituato a parlare, perché non ci si aspetta questo da lui, perché la dimensione autocratica è troppo impegnativa, perché se si parla (così ha insegnato Berlusconi) è per aggredire l'azienda dell'altro, perché l'amore per la verità vale meno dell'astio verso l'avversario. Ma forse ho torto, forse qualcuno (che non sia il solito Pollini) sta per aprire bocca, forse la destra stavolta farà vedere a tutti che il dibattito, la discussione, l'esercizio della critica (spesso del tutto sterile), la stessa cagnara, non sono solo patrimonio della sinistra. Restiamo in attesa: come diceva Brecht «perfino il diluvio non durò in eterno».

Roberto Weber

DOMENICA 2 LUGLIO 2006

A Baghdad esplode un quintale di tritolo nascosto in un furgone: almeno 66 i morti. Sequestrata giovane deputata sunnita

Autobombarda, strage al mercato sciita

Nuova minaccia di Bin Laden all'Occidente: «Non mandate forze di pace in Somalia»



I resti dell'autobombarda esplosa nel mercato di Sadr city

BAGHDAD Un furgone con un carico di angurie, sotto cui era stato mimetizzato un quintale di tritolo, è stato fatto saltare ieri in aria in un popolare mercato sciita a Baghdad, provocando il più pesante bilancio di vittime da quando è scattato «Avanti insieme», l'ultimo piano di sicurezza nella capitale, dove una giovane deputata sunnita è stata invece rapita vicino a un posto di blocco governativo. I bollettini medici riferiscono di almeno 66 morti, ma il tragico bilancio dell'attentato a Sadr City rischia di aggravarsi di ora in ora, poiché molti dei 98 feriti versano in condizioni disperate, mentre gli ospedali della città della sciita alla periferia nord-est di Baghdad, travolti dall'emergenza, hanno richiesto al ministero della sanità di procurare altre celle frigorifere per conservare i cadaveri.

Ieri è giunto anche un messaggio «firmato» Bin Laden. È una diffida alla comunità internazionale dall'intervento nella Somalia controllata dagli integralisti delle Corti Islamiche ed ha denunciato che in Iraq gli sciiti stanno consumando un vero e proprio «genocidio» ai danni della comunità sunnita. In una registrazione solo audio di 19 mi-

nuti diffusa attraverso un sito Internet islamico, il leader di Al Qaeda torna ad attaccare gli Stati Uniti, minacciando di colpirli «ovunque sia possibile» e persino «sul loro territorio». È il quinto intervento dall'inizio del 2006. Non è ancora certo che l'audio sia autentico ma le prime valutazioni tendono ad accreditare l'ipotesi che la voce sia proprio quella di Bin Laden.

Ma torniamo alla nuova strage a Sadr City - dove solo negli ultimi sei mesi si sono contati altri 16 attentati (11 con autobombarda) e 578 morti - rischia però d'inflettere anche un colpo mortale al piano di riconciliazione presentato il 27 giugno al Parlamento del premier Nouri al-Maliki, che ieri è intanto partito per l'Arabia Saudita, prima tappa della sua prima missione nei paesi del Golfo che proseguirà negli Emirati Arabi Uniti e in Kuwait.

Tutto si è consumato nel giro di pochi secondi attorno alle 10 locali (le 8 in Italia), quando il furgone-bomba con il suo carico di angurie ed esplosivo, parcheggiato a pochi metri dall'ingresso del grande mercato di Al-Ula, la prima sezione (orientale) di Sadr City, è stato fatto esplodere a distanza al passaggio di una pattuglia della polizia.

AFGHANISTAN

Alla Camera a metà luglio

Missione a Kabul:

Pdci e Rifondazione

insistono sul ritiro

ROMA L'Unione è ancora in fibrillazione. Se sette senatori dissidenti minacciano di non votare il provvedimento che rinnova la missione italiana a Kabul, il segretario del Pdci Oliviero Diliberto si mostra ancora polemico nei confronti delle scelte del governo.

Contemporaneamente non accenna a diminuire la «competizione» tra le forze pacifiste. Anzi, ieri i toni sono saliti e si registra una dura polemica tra Comunisti italiani e Rifondazione comunista.

A giorni, probabilmente la seconda settimana di luglio, comincerà l'iter parlamentare del disegno di legge in commissione alla Camera e nei prossimi giorni i gruppi dell'Unione inizieranno anche a lavorare sulla mozione di accompagnamento. Ed è su questo documento che l'Unione deve trovare l'accordo politico. Per raggiungere l'intesa c'è dunque ancora tempo e il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Riccardo Franco Levi continuerà nella sua opera di mediazione. Dovrebbe essere affiancato, in questo lavoro, anche dal ministro per i Rapporti con il Parlamento Vannino Chiti. Pdci, Verdi e Prc chiedono che nella mozione sia contenuto l'impegno del governo a studiare una exit strategy dall'Afghanistan, e quello di ridiscutere le caratteristiche dell'impegno in sede Ue, Onu e Nato. Dovrebbe essere poi creato un osservatorio permanente per il monitoraggio dei risultati ottenuti dalla missione. I ministri degli Esteri e della Difesa, Massimo D'Alema e Arturo Parisi, e la componente riformista del centrosinistra hanno ripetuto che da Kabul l'Italia, per ora, non se ne va. Posizioni, osserva il Verde Paolo Cento, che «rischiano di non essere rappresentative di tutta l'Unione».

Prc e Verdi hanno comunque garantito l'appoggio al provvedimento, e da parte del Pdci non dovrebbero esserci sorprese, anche se Diliberto (che chiede a Prodi di rinunciare ai voti in arrivo dall'Udc) si mostra battagliero: «Aspettiamo che il Ddl arrivi in Parlamento - avverte - durante una pausa della direzione del partito - e lì lo valuteremo assieme a eventuali mozioni e ordini del giorno».

Fabrizio Nicotra

I palestinesi pongono le condizioni per la restituzione del militare israeliano sequestrato. Gerusalemme: «Non trattiamo»

Hamas: «Mille prigionieri liberi in cambio di Shalit»

GERUSALEMME Israele ha respinto la richiesta dei tre gruppi palestinesi che hanno rapito il caporale israeliano Gilad Shalit per il rilascio di 1.000 prigionieri dalle carceri israeliane. «Il premier israeliano Ehud Olmert ha ribadito che non ci saranno contropartite, o Shalit sarà liberato o agiremo per la sua liberazione», ha affermato il portavoce del ministero degli Esteri israeliano, Mark Regav.

Un comunicato diffuso dal braccio armato di Hamas, dai Comitati popolari di resistenza e dall'Esercito dell'Islam, il secondo dal sequestro avvenuto domenica scorsa, aveva avanzato nuove richieste. Alla condizione già posta del rilascio delle donne e dei minori di 18 anni rinchiusi nelle carceri israeliane in cambio di infor-

mazioni sul caporale rapito, i tre gruppi hanno aggiunto la richiesta di liberare mille «prigionieri palestinesi, arabi e musulmani». Tra questi sono stati inclusi tutti i dirigenti delle fazioni palestinesi e i casi umanitari.

Nella nota si insisteva anche perché Israele «metta fine a tutte le aggressioni» in Cisgiordania e all'offensiva nella striscia di Gaza. «L'escalation e l'arroganza del nemico significano che sarà responsabile per le conseguenze negative», hanno sostenuto i tre gruppi senza però formulare specifiche minacce al soldato israeliano. Dopo il rifiuto di Israele ad accettare ricatti, il presidente palestinese Abu Mazen (Mahmud Abbas), citato dalla radio pubblica isra-

eliana, a proposito degli sforzi in atto, soprattutto dell'Egitto, per ottenere la liberazione del soldato, ha detto che le prossime ore saranno «critiche». Ha espresso il suo pessimismo affermando che l'insuccesso finora della mediazione egiziana è dovuto al fatto che «manca un indirizzo palestinese a cui rivolgersi» e che l'ala politica di Hamas all'estero e il braccio armato di Hamas si rimpallano la responsabilità di una decisione.

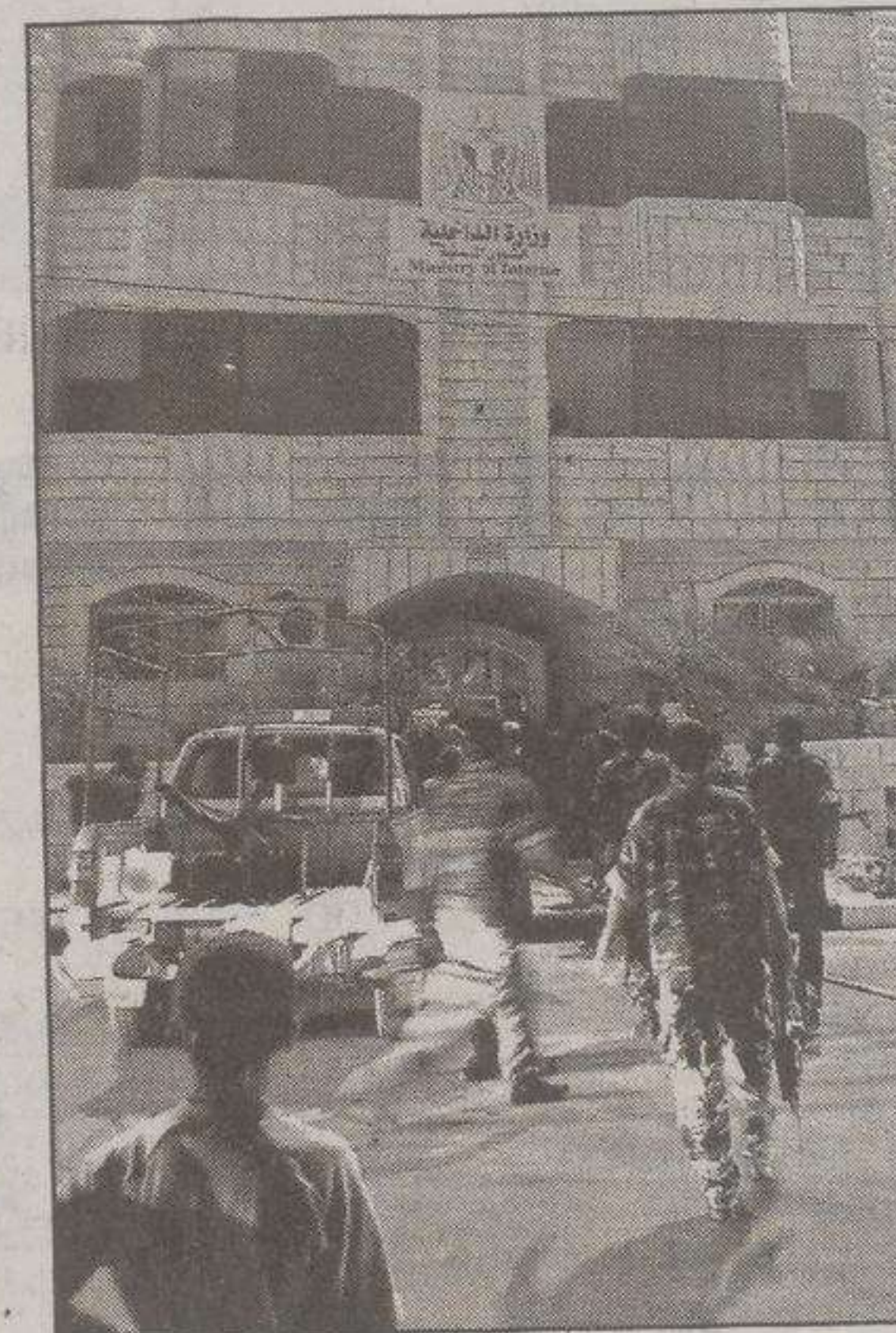
Secondo un sondaggio d'opinioni l'82% dei palestinesi vogliono che il soldato sia liberato solo in cambio di un congruo numero di palestinesi detenuti in Israele.

Sul terreno, le truppe israeliane hanno continuato a operare nel sud della striscia, nella presunzione che

i rapitori di Shalit si trovino ancora nell'area. L'aviazione sorvola in continuazione la Striscia e ha colpito diverse arterie stradali nel tentativo di impedire spostamenti dei rapitori da una località all'altra.

Fonti palestinesi e israeliane hanno inoltre riferito di scaramucce nei pressi di Khan Yunes, dove armati di Hamas hanno sparato due razzi anticarro contro un blindato dell'esercito provocando fuoco di risposta israeliano. Non si ha notizia di perdite da nessuna delle parti.

Osservatori occidentali hanno riferito che armati palestinesi hanno sparato su soldati al confine che hanno replicato al fuoco, anche grazie all'intervento di un elicottero da combattimento.



Scontri nel centro di Gaza City

IL CASO

Clamore in Russia: il contagio otto anni fa
Diagnosi-choc di un medico:
«Il volto di Yushenko
è deturpato dalla lebbra»

MOSCA «Viktor Yushenko ha una forma molto contagiosa di lebbra», in Russia un professore di medicina, Igor Gundarov, sta avendo in questi giorni il suo quarto d'ora di fama grazie ad una sensazionale diagnosi che a suo dire risolve il mistero sul perché il presidente ucraino abbia da più di un anno e mezzo il volto orribilmente deturpato.

«Soltanto la lebbra deforma così la faccia di un uomo», sostiene il prof. Gundarov, che a detta dei mass-media moscoviti è membro della prestigiosa accademia russa delle scienze mediche ed è un'autorità nel campo delle malattie tropicali.

Il medico definisce «una leggenda» l'ipotesi che il capo dello Stato ucraino - molto in vista al Cremlino per le sue tendenze filo-europee e filo-Nato - possa essere caduto vittima di un avvelenamento con la diossina: «La stessa quantità di diossina riscontrata nel sangue di Yushenko - argomenta - si trova nelle donne che sono appena diventate mamme e che vivono nelle grandi città».

In effetti gli «esperti»

«Yushenko - ha dichiarato ieri il medico nel corso di un incontro con i giornalisti - andrebbe subito isolato. Con ogni probabilità ha già contagiato la sua famiglia e il suo entourage. Possono essere a rischio tutti gli statisti stranieri che lo incontrano, dal presidente americano a quello russo».



Yushenko butterato

Ad affermarlo è uno dei massimi esperti russi di malattie tropicali

Liegi: in forma privata l'ultimo saluto a una delle due bimbe uccise da un pedofilo
Decine di palloncini liberati in cielo ai funerali della piccola Nathalie

LA MANIFESTAZIONE

Parigi, migliaia in piazza per i piccoli sans papiers

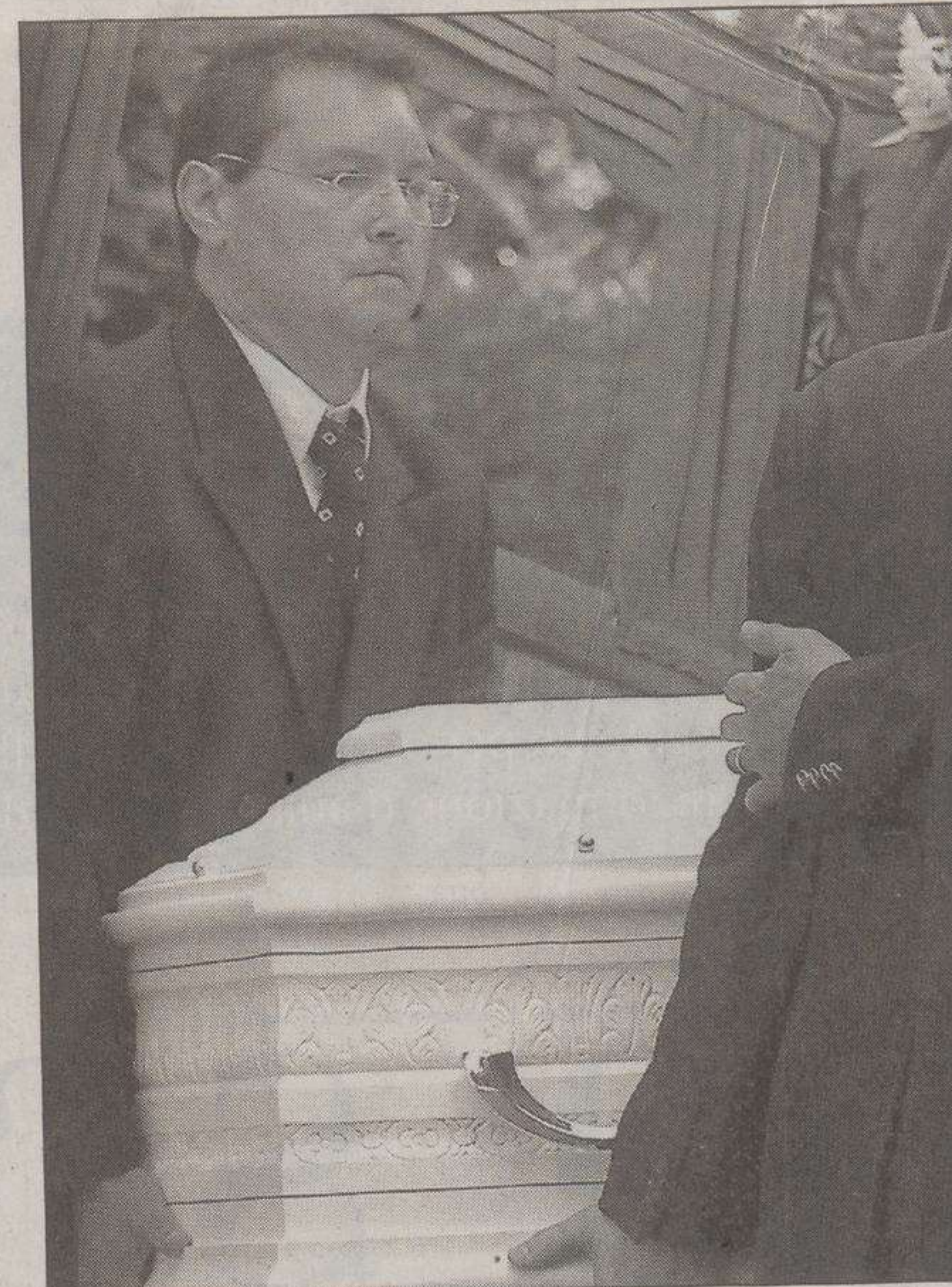
PARIGI Migliaia di persone hanno sfilato ieri in tutta la Francia (da Parigi a Lille e a Marsiglia) per dire «no alle espulsioni» degli immigrati «sans papiers», genitori di ragazzi che vanno a scuola. Alla manifestazione parigina - da piazza della Bastiglia a Bercy erano presenti 50 mila persone secondo gli organizzatori, 7.200 secondo la polizia - è stata chiesta la regolarizzazione di «tutti» i bambini stranieri irregolari ma scolarizzati in Francia. Al corteo hanno partecipato soprattutto immigrati e «sans papiers». Qualcuno dei piccoli portava striscioni con la scritta: «No alla caccia ai bambini».

La mobilitazione è stata organizzata dalla Rete per l'educazione senza frontiere (Resf), una delle associazioni più attive all'interno del movimento di difesa dei bambini «sans papiers» scolarizzati e dei loro genitori, e dal Collettivo unito contro l'immigrazione «usa e getta». Nel corteo parigino c'erano diverse personalità politiche di sinistra e di estrema sinistra: fra le altre Laurence Fabius e Dominique Strauss-Kahn (socialisti), Olivier Besancenot (Lega comunista rivoluzionaria) e Arlette Laguiller (Lotta operaia). Crescono, dunque, il movimento di protesta e la pressione contro la decisione del ministro degli interni, Nicolas Sarkozy, di espellere i figli scolarizzati degli immigrati irregolari al termine dell'anno scolastico. Il ministro ha annunciato successivamente una valutazione «caso per caso».

LIEGI Il viso teso, accompagnata da uno dei suoi figli che teneva per mano, Catherine Dizier, madre di Nathalie, è stata la prima ad apparire tra le due ali di folla che si aprivano al passaggio della piccola bara bianca ricoperta di fiori. A pochi metri, il padre della bambina Didier Mahy, visibilmente provato, avanzava sorretto da alcuni parenti. Un prolungato scroscio di applausi ha accolto i genitori della piccola vittima mentre percorrevano gli ultimi metri prima di entrare nella chiesetta di Saint-Gilles, sulle alture di Liegi, dove in forma strettamente privata si è svolto ieri il funerale di Nathalie, 10 anni, violentata e strangolata da un pedofilo insieme alla sorellina Stacy di sette.

Dentro la chiesetta, solo i parenti della piccola vittima, i suoi compagni di scuola, il vice primo ministro Didier Reynders, il sindaco della città Willy Demeyer e un rappresentante del re hanno potuto assistere alle esequie.

Nel corso della cerimonia



I funerali a Liegi: la bara bianca della piccola Nathalie

ha riferito poi il parroco di Saint-Gilles, i fratelli di Nathalie «hanno portato le loro commoventi testimonianze» mentre nell'aria risuonavano le note di «Candles in the wind» di Elton John.

Una folla straripante ha atteso in silenzio davanti alla chiesetta che le esequie terminassero poi ha accompagnato Nathalie fino ai cancelli del cimitero. I suoi compagni di scuola, quando la piccola bara è

Domani le esequie dell'altra sorellina nata da un secondo matrimonio: stavolta anche un maxischermo davanti alla chiesa

stata calata nella fossa, hanno liberato decine di palloncini colorati. «La nostra città, tutta la nostra comunità sta soffrendo moltissimo - ha dichiarato il sindaco Willy Demeyer dopo le esequie - siamo in lutto ma anche indignati per le terribili violenze di cui le due piccole sono state vittime».

«Sfortunatamente la storia in Belgio si ripete», ha amaramente commentato Betty Marchal, madre di Ann, una delle vittime, 10 anni fa, del «mostro» di Marcinelle Marc Dutroux.

I funerali di Stacy, figlia della stessa madre di Nathalie ma di padre diverso, si svolgeranno domani con una funzione pubblica a cui saranno ammessi giornalisti e televisione e un maxischermo sarà allestito davanti alla chiesa.

Intanto, il presunto colpevole Abdellah Ait Oud, cittadino belga di origine marocchina, accusato del duplice omicidio e di violenza sessuale resta in carcere in attesa dei risultati delle analisi sul suo Dna.

Alfredo Betti

La Corte suprema ha bollato come incostituzionale una norma statale. «Improprio regolamentare la moralità pubblica»

Adozioni: sì dell'Arkansas alle coppie gay

WASHINGTON La Corte Suprema dell'Arkansas ha affermato il diritto delle coppie omosessuali a essere genitori adottivi, negando ogni relazione tra il benessere di un bambino adottato e l'orientamento sessuale dei genitori adottivi.

La Corte, che s'è pronunciata all'unanimità, ha, inoltre, asserito che il bando alle adozioni da parte di coppie gay o lesbiche rappresentava un tentativo improprio di regolamentare la moralità pubblica e pure una violazione della separazione dei poteri.

In base a questi principi,

la Corte Suprema ha bollato come incostituzionale una norma statale che metteva al bando le adozioni da parte di uomini e donne omosessuali e che era stata fissata, nel 1999 dall'agenzia statale per il benessere dell'infanzia, secondo la quale i bambini adottati avrebbero avuto maggiori occasioni per svilupparsi bene in famiglie eterosessuali e tradizionali.

Quattro cittadini dell'Arkansas avevano presentato ricorso contro il bando. La decisione della Corte Suprema ha avallato il giudizio già espresso da una corte

inferiore nel 2004, respingendo il ricorso contro l'incostituzionalità della norma presentata dal Dipartimento statale della salute e dei servizi umani.

Il bando non era più stato applicato dopo la sentenza del 2004, anche se non è chiaro se coppie omosessuali abbiano fatto, dopo quella data, domande di adozione. Si sa, però, che nessuno dei ricorrenti, che sono stati rappresentati in giudizio dai legali dell'American Civil Liberties Union, l'ha presentata.

Pochi Stati dell'Unione hanno norme che limitano

l'adozione da parte di coppie omosessuali: fra questi, con formule e modalità volte a volte diverse, la Florida, che bandisce le adozioni da parte di coppie omosessuali, il Mississippi, che fa lo stesso, ma ammette le adozioni da parte di singoli genitori omosessuali, e lo Utah, che proibisce l'adozione da parte di coppie non legalmente sposate.

Teoricamente, la sentenza della Corte Suprema dell'Arkansas non impedisce all'Assemblea dello Stato di riproporre il bando in sede legislativa, anche se i margini appaiono ristretti.

Ue, Vienna passa il testimone
Al via il semestre di Helsinki

BRUXELLES Non solo alta protezione sociale ed elevata competitività, ma anche concerti rock e informazioni in latino sul web: così si presenta a Bruxelles il modello finlandese che da ieri e per sei mesi ha raccolto da Vienna il testimone alla presidenza di turno dell'Unione europea. Archiviato un semestre considerato da molti di basso profilo, quello finlandese si annuncia da tempo come di transizione verso il periodo in cui alla guida dell'Ue - dal primo gennaio 2007 - ci sarà il cancelliere tedesco Angela Merkel, nella quale già si ripongono molte aspettative. Anche Helsinki tuttavia sarà chiamata a fare i conti con alcuni temi caldi. Primo fra tutti l'allargamento e i negoziati con la Turchia. Quella finlandese sarà la prima presidenza durante la quale l'Ue discuterà, in tema di allargamento, la cosiddetta capacità di assorbimento, sulla quale la Commissione preparerà un rapporto. L'obiettivo, ha spiegato il ministro degli Esteri Erkki Tuomioja, è quello di non inviare messaggi sbagliati perché è importante mantenere tutta la credibilità della prospettiva europea, soprattutto per i paesi dei Balcani.

Nuova querelle dopo il contenzioso sui confini. Mesic: «L'Istituto di credito ricorre a un prestito per i rimborsi, la Slovenia faccia da garante»

Risparmi, tensioni tra Lubiana e Zagabria

Nei conti dei cittadini croati bloccati dal 1991 dalla Ljubljanska Banka ci sono 160 milioni di euro

LUBIANA Dopo i confini, i risparmi. Sono passati pochi giorni dal nuovo scambio di accuse tra Lubiana e Zagabria sulla questione del confine tra i due Stati ed ecco che si riapre anche l'altro grande problema ancora irrisolto tra Slovenia e Croazia: i risparmi dei cittadini croati bloccati dalla ex filiale zagabrese della «Ljubljanska Banka» fin dal 1991.

All'epoca erano poco più di 300 milioni di marchi tedeschi (l'equivalente di circa 160 milioni di euro) senza calcolare gli interessi maturati in tutto questo periodo.

A riaprire la questione ci ha pensato il presidente croato Stipe Mesic. Ospite di Tv Slovenia, nel giorno dei colloqui avuti con il presidente sloveno Janez Drnovsek, Mesic ha riproposto la seguente idea: la Ljubljanska Banka prenda un prestito per restituire il debito ai cittadini croati, lo stato sloveno faccia da garante, e la banca potrà ritornare sul mercato finanziario croato.

Sarebbe anche un modo, secondo Mesic, per fermare i procedimenti giudiziari intentati dai risparmiatori contro la banca. E sono parecchi, tra i quali uno a Trieste dove opera la «Nova Ljubljanska Banka» (considerata il successore del vecchio istituto di credito) e uno a Strasburgo.

In cerca di giustizia, un gruppo di risparmiatori si è rivolto anche alla Corte europea per i Diritti umani. A Mesic ha replicato, respingendo la sua idea, il ministro sloveno delle Finanze, Andrej Bajuk. La questione dei risparmiatori croati, ha ripetuto Bajuk la tesi che Lubiana sostiene già da anni, va trattata nel quadro della successione dell'ex Jugoslavia. In altre parole, la Ljubljanska Banka e lo Stato sloveno non hanno alcun obbligo nei confronti dei risparmiatori che vanno invece risarciti dall'eredità dell'ex Federativa che è comune a tutti i Paesi che le sono succeduti.

La vicenda risale al 1991. Al momento dell'indipenden-

za, Lubiana ha praticamente congelato i risparmi dei cittadini croati depositati nell'ex filiale zagabrese della Ljubljanska Banka. O meglio, ha scelto il principio territoriale per saldare i risparmiatori, «coprendo» tutti coloro che avevano depositato i propri risparmi in Slovenia, anche nelle filiali delle altre banche jugoslave. Di fatto, questo ha significato che i cittadini sloveni (o, comunque, coloro che avevano i loro risparmi in valuta direttamente in Slovenia) hanno potuto tranquillamente riavere i loro depositi mentre numerosi cittadini delle altre repubbliche ex jugoslave (principalmente croati e bosniaci) sono rimasti a secco anche se avevano scelto le filiali della «Ljubljanska Banka» proprio per la fiducia nelle istituzioni slovene. Nel tentativo di evitare qualsiasi tipo di impegno finanziario, qualche anno più tardi il Parlamento sloveno ha approvato addirittura una legge costituzionale con cui ha sancito la «non continuità» tra la ex Ljubljanska Banka e la «Nova Ljubljanska Banka» che del vecchio istituto ha ereditato gli immobili ma non gli impegni verso i risparmiatori.

Oltre a insistere sul fatto che la questione deve essere risolta nell'ambito della successione della Jugoslavia, in tutti questi anni Lubiana ha sempre sostenuto che i debiti delle aziende croate alla filiale zagabrese della ex «Ljubljanska» sono superiori al debito della banca verso i cittadini croati. L'argomento, tuttavia, non è mai apparso molto convincente. Le aziende, nell'ex Jugoslavia erano infatti di «proprietà sociale» mentre i depositi dei risparmiatori, anche nella Jugoslavia socialista, sono sempre stati proprietà privata. Secondo alcuni economisti sloveni, i danni provocati dalla mancata restituzione dei risparmi ai cittadini croati sono ormai superiori alla cifra del debito. I diretti interessati, intanto, sono ormai quindici anni che cercano di riavere il maltolto. Finora, però, senza successo.

AL VIA LE GRANDI FERIE



Code di veicoli al valico croato-sloveno di Pasjak

Boom di passaggi ai valichi di Rupa e Pasjak

FIUME Il primo fine settimana di luglio è quello che segna l'inizio dell'alta stagione turistica e, puntualmente, si è verificata la prima consistente ondata di vacanzieri diretti verso le località di villeggiatura di Istria, Quarnero e Dalmazia.

Traffico intenso ovunque, anche ai valichi di confine di Rupa e Pasjak. Qui, ieri mattina, il confine sloveno-croato è stato varcato da 25 mila persone mentre il movimento in uscita dal Paese è stato di 10 mila viaggiatori. Considerando, tuttavia, tutti i principali valichi che portano in Croazia si può dire che nelle ultime 48 ore sia entrato circa mezzo milione di villeggianti.

E si sono avute le prime lunghe code anche agli scali d'imbarco sui traghetti per le isole del Quarnero. Colonne d'auto chilometriche soprattutto a Brestova da dove

partono i ferry boat per Cherso e Lussino con tempi di attesa che hanno superato le due ore. Code pure a Valbisca per l'imbarco sui traghetti diretti a Smerso.

A Pola il traffico ingrossato ha messo ancora una volta a nudo l'inadeguatezza del grande incrocio di Siana dal quale si passa per raggiungere i centri balneari di Medolino, Promontore e Bagnole. I semafori non sono in grado di smaltire le colonne di autoveicoli che si formano sui tre versanti e allora succede il caos. Una situazione che, salvo modifiche dell'ultima ora al progetto, è destinata ulteriormente a peggiorare con l'allacciamento di questo rione con il costruendo ultimo tratto dell'ipilon stradale, quello tra Dignano e Pola di 13 km che sarà inaugurato il prossimo ottobre.

p.r.

IN BREVE

Approvato lo statuto

Euroregione adriatica, la sede ospitata a Pola dalla Comunità italiana

POLA Sono ancora molto vivi gli echi dell'assemblea costitutiva dell'Euroregione adriatica. Il neocostituito organismo ha sede negli spazi della Comunità degli Italiani: il suo ufficio è stato inaugurato dal capo dello stato croato, Stipe Mesic.



Stipe Mesic

La Comunità stessa, radicalmente ristrutturata sei anni fa con i mezzi finanziari erogati dal Governo di Roma, viene investita dunque di un ruolo molto più alto rispetto a quello di ritrovo e di centro culturale degli italiani.

L'Euroregione si è data anche lo Statuto mentre a primo presidente è stato nominato Ivan Nino Jakovic, presidente della Regione istriana e indubbiamente uno dei più tenaci sostenitori dei processi associativi sull'Adriatico. Vice presidente sarà Angelo Michele Diorio, rappresentante del Molise.

p.r.

La Croazia aumenta i fondi per i diritti delle minoranze

POLA I diritti delle minoranze in Croazia. Questo il tema della conferenza-seminario promossa a Brioni dal comitato delle regioni dell'Ue con la Regione istriana. Ospite il ministro croato degli Esteri e delle Integrazioni europee, Koldina Grabar Kitarovic, che ha evidenziato come nel bilancio 2006 alle minoranze vadano 4 milioni di euro, il 30% in più rispetto al 2005.

Pola, mercoledì musicale con il duo Comisso-Piran

POLA Mercoledì, con inizio alle 19, la Comunità degli Italiani di Pola ospiterà un concerto di Francesco Comisso (violino) e Pierluigi Piran (pianoforte). Il duo proporrà opere di Schubert, Brahms e de Sarasate. Il concerto nasce da una collaborazione tra Università Popolare di Trieste, Unione Italiana di Fiume e Comunità degli Italiani di Pola con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia.

L'Ufficio anticorruzione si occuperà dell'acquisto «a prezzo di favore» di una mansarda a Pola da parte del presidente della Regione istriana

Caso Jakovic, il dossier passa all'Uskok

I CAMBI	
Slovenia	Tallero 1,00 > 0,0042 €*
Croazia	Kuna 1,00 > 0,1346 €

BENZINA SUPER	
Croazia	kune/litro 7,98
	1,07 €/litro

BENZINA VERDE	
Slovenia	talleri/litro 251,60
	1,05 €/litro**

DIESEL	
Croazia	kune/litro 7,93
	1,07 €/litro

SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 240,50
	1,00 €/litro**

SUPER 100	
Slovenia	talleri/litro 255,80
	1,06 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria.
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattative sui servizi di cambio.

POLA Per il presidente della Regione istriana, Ivan Nino Jakovic, sta prendendo una piega tutt'altra che favorevole la delicata vicenda di presunti favoreggiamenti nell'acquisto di una mansarda in centro città a Parenzo.

La Procura regionale ha infatti passato il caso all'Uskok (Ufficio contro la corruzione e la criminalità organizzata) di Fiume, come confermato sia dalla Questura istriana che dalla portavoce della Procura di Stato, Martina Mihordin.

Ma di quali peccati si sarebbe macchiato Jakovic? Come scrive il quotidiano «Glas Istre» che si è più volte soffermato sulla questione, nel luglio di 2 anni fa Jakovic aveva acquistato una mansarda di 66 metri quadrati in un palazzo del centro, al prezzo di 250 euro al metro. Un prezzo che, però, era vigente nell'anno 2000 per cui si ipotizza la vio-

lazione della Legge sulla proprietà secondo la quale gli immobili pubblici devono venir venduti al prezzo commerciale vigente.

Ma non solo, l'assessore Vesna Kordic aveva segnalato per iscritto all'allora sindaco Josip Maras che Jakovic non voleva pagare la mansarda in quanto non disponeva del denaro necessario. Il pagamento poi è arrivato, però con due anni di ritardo. A Jakovic, dunque, viene rinfacciato di aver usato la sua influenza di primo cittadino della regione per mantenere quanto più basso possibile il prezzo della mansarda e poi per dilatare i termini del pagamento violando così alcune leggi.

Di questa e di altre vicende immobiliari sospette che vedono direttamente coinvolto Jakovic, si sta occupando anche la commissione parlamentare per i conflitti d'interesse.



p.r. Il presidente Ivan Nino Jakovic

Corsi post diploma 2006 — 2007

I nuovi corsi post diploma dello Ial sono pensati per chi ha le idee chiare e desidera fare una scelta, seguendo le proprie aspirazioni di formazione e occupazione. Sono destinati ai disoccupati con diploma di scuola media superiore e residenti in Friuli Venezia Giulia. La forma collaudata **FORMAZIONE + BORSA DI STUDIO IN AZIENDE SELEZIONATE** consente un periodo di tirocinio della durata di circa due mesi. È prevista un'indennità mensile di 320 euro, destinata all'allievo che partecipa ad almeno al 70% delle ore di formazione d'aula e al 70% delle ore previste per il tirocinio. Tutte le schede complete dei corsi su www.ialweb.it

Una scelta.

Non a caso.

Segui il tuo talento.

FORMAZIONE + BORSA DI STUDIO IN AZIENDE SELEZIONATE

- ➔ **Tecniche per la gestione integrata dei rifiuti**
durata: 592 ore di cui 312 in stage; referente: Luisa Dublo luisa.dublo@ial.fvg.it; sede: IAL Udine t. 0432 626112/123
- ➔ **Gestire reti di comunicazione aziendale — IP telephony**
durata: 620 ore di cui 340 in stage; referente: Roberto Boni roberto.boni@ial.fvg.it; sede: IAL Udine t. 0434 505411
- ➔ **Automatizzare i processi informatica industriale**
durata: 628 ore di cui 118 in stage; referente: Davis Goi davis.goi@ial.fvg.it; sede: IAL Gemona t. 0432 898611
- ➔ **Tecnico sport educativo integrato**
durata: 600 ore di cui 300 in stage; referente: Anna Gandini anna.gandini@ial.fvg.it; sede: Ial Trieste t. 040.6726311

Corsi post diploma approvati e finanziati da



Direzione Centrale Lavoro Formazione, Università e Ricerca

IALweb.it

IAL
agenzia formativa
Friuli Venezia Giulia

L'INTERVISTA
IL SENATORE EX AZZURRO

Saro: chiuso il ciclo Cdl Un nuovo partito del Nord tra Forza Italia e la Lega

UDINE I progetti prima degli uomini. Ma devono essere progetti «innovativi e coraggiosi», non la riproposizione di un già visto. Sembra di essere tornati alla fase post-tangentopoli,

osserva Ferruccio Saro, il senatore friulano del gruppo Mpa eletto nelle liste della Liguria: «Fase imprevedibile, meno traumatica di quella ma stimolante».

Soprattutto in Friuli Venezia Giulia, regione laboratorio. Perché non inventare, dunque, proprio qui qualcosa di diverso dopo una Cdl che ha chiuso il suo ciclo? Perché non pensare a partire il primo nucleo del partito del Nord, «un'aggregazione forista-leghista-rivendicazionista, che può essere la risposta alle esigenze del mondo produttivo e il futuro politico del centro-destra?».

Saro, che momento è per la politica regionale?

In divenire. Dipendente da quanto accade a livello nazionale ma con l'opportunità di poter aprire strade nuove prima degli altri: tutti pensano alle europee del 2009 ma le elezioni in Friuli Venezia Giulia vengono un anno prima.

Strade nuove perché quella vecchia è finita?

Oggi lo dice Gianfranco Fini, ma già prima delle politiche era chiaro che il ciclo della Cdl si stava chiudendo. Silvio Berlusconi è stato bravissimo a riaprire la partita e quasi a vincere, ora però bisogna prendere atto dell'esaurimento di quell'esperienza. Passata l'estate, sarà inevitabile progettare un'altra fase.

Con il solito leader?

Berlusconi non è finito. Non può esserlo dopo il colpo di coda della campagna elettorale. Il problema è come muoversi all'interno della Cdl.

A cosa pensa?

Osservo che An vuol diventare un partito di de-

stra europea e che l'Udc evita di dare spallate immediate al governo Prodi, giocando su tempi più lunghi per superare la leadership Berlusconi. Si gioca su tavoli diversi, mirando forse a un disegno neocentrista, ma si è sempre più consapevoli che, nel Paese dei campanili e delle differenze, le unificazioni in stile partito unico sono complicate, quasi impossibili.

Ed ecco allora che si inizia a parlare del partito del Nord.

Le piace?

E' un progetto che non mi dispiace. Soprattutto pensando che le elezioni nella nostra regione possono rappresentare l'anticipazione di un nuovo esperimento politico.

Quale?

Quello che può partire da un ragionamento, da un'intesa Forza Italia-Lega Nord e allargarsi poi ad altre forze politiche puntando a un'autonomia delle regioni produttive, una sorta di Catalogna dell'Italia settentrionale. L'obiettivo è di dare una risposta alla crisi del Nord partendo, viste le scadenze elettorali, dal Friuli Venezia Giulia. Non ho la sfera di cristallo e non so se accadrà, di certo sarà positivo tornare a parlare di politica.

Il leader di un'iniziativa del genere?

Dibattito inutile. Dobbiamo capire prima che partiti ci saranno nel 2008 e che tipo di aggregazioni diverranno possibili. I leader vengono dopo.

Può esserlo lei?

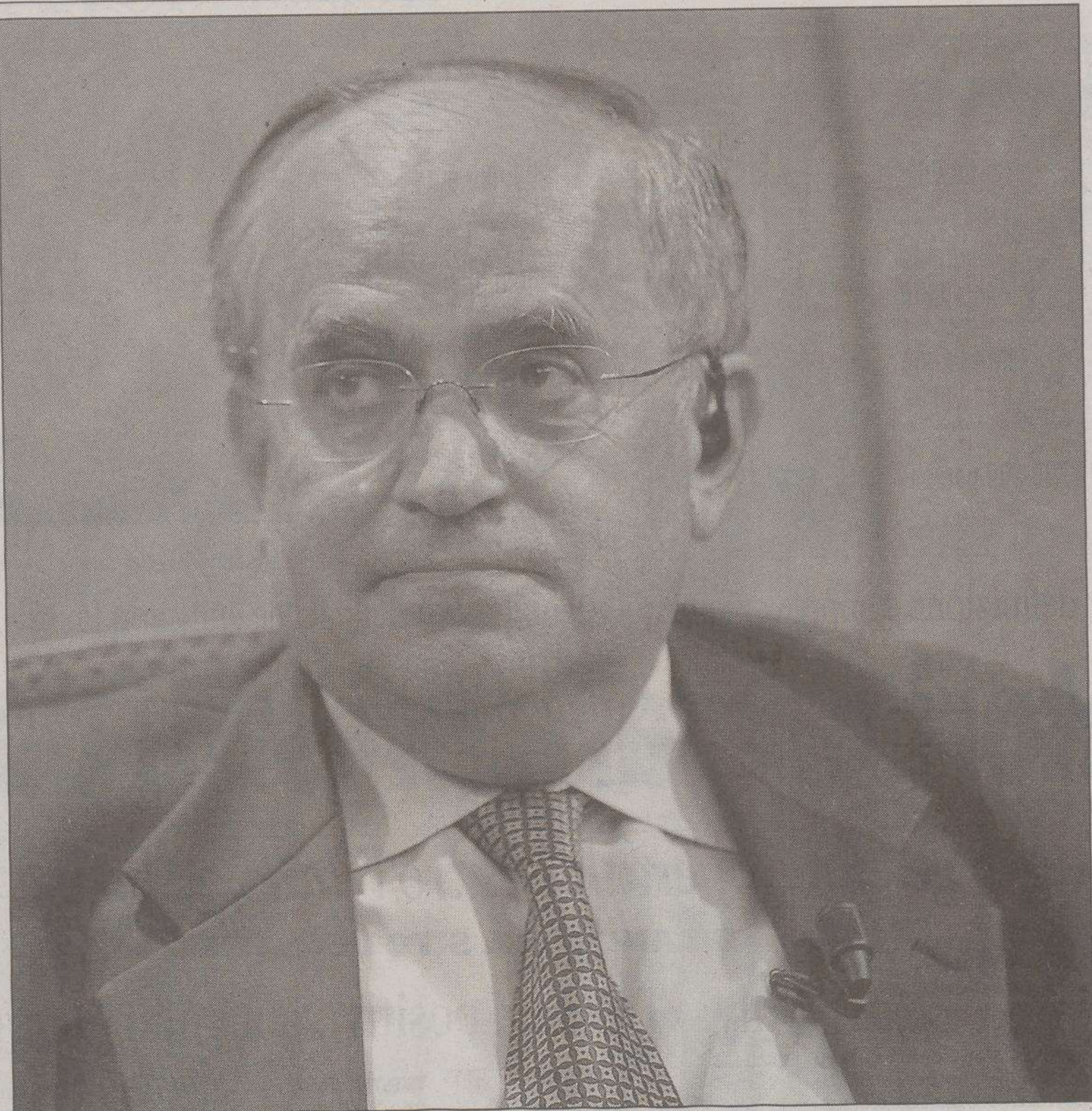
No. Sono una presenza troppo ingombrante.

Ma c'è un nome nuovo nella politica regionale. Manuela Di Centa, Furio Honsell?

La Di Centa ha giocato partite lontane dalla politica con grandi risultati. Honsell è un uomo con il quale si potrà discutere. Ma credo che, in una prospettiva diversa da quella attuale, tutte le personalità dovranno essere coinvolte. E il leader del domani può anche non essere visibile in questo momento.

Marco Ballico

Il senatore autonomista Ferruccio Saro



L'anti-Illy? Prima definiamo il programma, poi il leader

IL 2008

Non so se il governatore resterà per sempre all'interno dell'alleanza dell'Unione

acqua minerale, a Hong Kong. E ho bevuto un caffè Illy sull'Air France. Ottima azienda...

Che potrebbe raccogliere tra qualche mese anche il governatore.

Non credo. Illy è un politico di professione che utilizza ormai strumentalmente il nome della casa. Andrà avanti, ma non sono certo

che lo farà con l'Unione. Credo stia pensando a qualche progetto politico nuovo.

Con il centrodestra?

Vedremo.

Ma come ha lavorato fin qui?

Ha venduto fumo, lo sta facendo pure con il protocollo d'intesa con il governo Prodi. Non ha soprattutto saputo costruire una prospettiva per la regione, collocandola nella nuova fase europea, preferendo invece concentrarsi su una presunta riforma burocratica che ha aumentato i costi e diminuito l'efficienza e su una promozione turistica di grandi investimenti senza ritorni reali. Nulla di nulla, inoltre, sul piano infrastrutturale: gravissimo di fronte alle difficoltà del sistema

AUTONOMIE

E' stata una follia del centrodestra votare per il sindaco goriziano Brancati

produttivo. E adesso è tardi, siamo già entrati nella fase dei conflitti pre-elettorali.

Come vede la situazione del centrosinistra?

Molto caotica. Ma la Cdl, anziché affondare sulle contraddizioni di Intesa, dà una mano a risolverle. Votare alle Autonomie per Vittorio Brancati è stata una follia.

Da quella parte c'è anche Sergio Cecotti.

Sta cercando di ricollocarsi pure lui. Resto convinto che il centrodestra debba tenere le porte aperte a persone come Cecotti ed Enrico Bertossi.

Saro, come si sta al Senato?

Meglio che alla Camera. Visto l'equilibrio delle forze in campo conti di più e hai rapporti più umani con tutti.

E la Liguria che le chiede?

Con Alfredo Biondi sono l'unico parlamentare e dunque cerco di dare un mano. Sperando un giorno di vedere Trieste come Genova, con la stessa capacità che ha avuto il capoluogo ligure di ricalcarsi.

m.b.

e.o.



Isidoro Gottardo (Forza Italia)

Gottardo: «Troppi 800 mila euro per le pari opportunità»

TRIESTE «Nelle variazioni di bilancio è prevista, all'articolo sulle politiche sulla famiglia, spesa sanitaria e politiche sociali, una spesa per il solo 2006 di ben 800.000 euro per attuare politiche di pari opportunità tra uomo e donna. Una cifra assolutamente spropositata».

Lo ha detto Isidoro Gottardo, capogruppo di Forza Italia in Consiglio regionale.

«Il Gruppo consiliare regionale di Forza Italia ritiene - ha precisato

Gottardo - che a fronte di gravi carenze finanziarie in settori socio-assistenziali non si possano spendere ben 800.000 euro per progetti che più che le pari opportunità interessano chi attraverso quei progetti punta a creare una visibilità politica di parte».

«Pertanto proporremo in aula - ha concluso il capogruppo, anche in vista della seduta del consiglio regionale, in programma da martedì a giovedì della prossima settimana - un

emendamento correttivo che, da un lato, contenga tale importo a cifre più ragionevoli al fine della promozione delle politiche di pari opportunità tra uomo e donna e dall'altro implementi, della corrispondente riduzione, il Fondo regionale a sostegno dell'autonomia possibile e per l'assistenza a lungo termine; ciò proprio di fronte alla evidente insufficienza dello stanziamento previsto a suo tempo nella legge finanziaria per il 2006».

Il Tribunale di Gorizia con sentenza n. 4/2006 del 16/03/2006 ha dichiarato la morte presunta, alla data del 04/11/1951, di MAURENCIG Emilio nato il giorno 06/06/1920 a Cormons (GO).

R.TO IL GIUDICE DES. dott. Paola Cazzola

R.TO IL PRESIDENTE dott. Matteo Giovanni Trotta avv. Luca Macoratti



IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ

+

Il giorno 30 giugno è mancato

Marcello Lombardo

Lo annunciano NORINA, CRISTINA, ROBERTO, familiari e amici tutti.

Si ringrazia sentitamente tutto il personale del Reparto Oncologico.

Il funerale avrà luogo lunedì 3 luglio, alle ore 13.20, in via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 luglio 2006

Ciao

+

Marce

UCCI e famiglia.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano al lutto: FABIA, SANDRA, RICO e famiglie.

Trieste, 2 luglio 2006

GUIDO GULLI e famiglia piangono l'amico.

Trieste, 2 luglio 2006

La Ditta FERTI partecipa al dolore della famiglia:
- LUCIANO COSSUTTI
- ADRIANA RIGUTTI
- DONATELLA DIMINICH
- PIERO GULLI
- KLAUDIA MARETIC
- SERGIO SADOVNIK
Trieste, 2 luglio 2006

Ciao

Marce

prezioso, insostituibile amico di una vita, un forte abbraccio ed il nostro ricordo per sempre:

- UMBERTO, MARILENA, MONICA, GIL

Trieste, 2 luglio 2006

La "Mingot Srl" partecipa al dolore di ROBERTO.

San Dorligo, 2 luglio 2006

+

Ci ha lasciati

Luciano Kojnc

Lo piangono la moglie GRAZIELLA e la figlia LUISA. I funerali seguiranno martedì 4 luglio, alle ore 11, da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Il figlio CLAUDIO CLOCHIATTI e la famiglia PRANDI ringraziano quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa della cara

Costanza Prandi ved. Borri

Blacktown-Trieste, 2 luglio 2006

+

"Mamma e papà di nuovo insieme..."

Non è più con noi

Maria Saucio ved. Pavletic

Con tanta tristezza lo annunciamo alle tante persone che Le vogliono bene la figlia MARINA con GIANFRANCO, GIANFRANCO e CRISTIAN, unitamente alle sorelle, fratello, cognate, cognati e nipoti.

Grazie

Mamma

di esserci stata.

Ciao

Nonna

sarai sempre con noi e sempre grintosa! Un grazie sincero ai medici e a tutto il personale del reparto Neurochirurgico per la disponibilità e le amorevoli cure prestate.

La Santa Messa di saluto verrà celebrata mercoledì, alle ore 11.30, nella chiesa di Barcola. L'innalzamento delle ceneri si svolgerà venerdì 14, alle ore 14.50, presso l'ex cimitero militare.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano al dolore: LIVIO, MILLI, BARBARA e MONICA LADINI

Trieste, 2 luglio 2006

Vicini con immenso affetto a MARINA e famiglia:

- DIEGO e ANTONELLA con FRANCESCO, GIACOMO, e MARIA CRISTINA

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano affettuosamente:

- la cognata SILVANA, SONIA e GIORGIO, MAURIZIO e FRANCESCA.

Trieste, 2 luglio 2006

+

A 101 anni è tornata al Signore

Milena Leghissa Nata Pavletic

Lo annunciano addolorati MARINA, PAOLO, GIOVANNI e NICOLA. Le esequie si svolgeranno lunedì 3, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano al dolore di MARINA e famiglia:

- GIULIO LADINI, GIULIETTO, MILLY, BEATRICE, ELISABETTA, RICCARDO

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano al dolore MIRELLA e ROBERTO STELLA

Trieste, 2 luglio 2006

+

Dopo lunga malattia il giorno 29 giugno improvvisamente è mancato

Roberto Sturma

sovrintendente di P.S.

a riposo

Marito, padre e nonno esemplare. Addolorati lo annunciano la moglie LUISA, la figlia GABRIELLA con il marito RENATO, i nipoti LUIGI e ANDREA e parenti tutti.

Un grazie particolare ai medici dott. EDOARDO DE GALASSO e dott. ALESSANDRO PARMA.

I funerali avranno luogo il giorno martedì 4 luglio, alle ore 11.50, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano affettuosamente:

- MARIA, RAFFAELA, ALESSANDRO

Trieste, 2 luglio 2006

I condomini del civico 16 si associano al dolore.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipa al lutto per la perdita di

Roberto Sturma

DOLORES TOMIZZA e famiglia.

Trieste, 2 luglio 2006

+

Dopo una vita dedicata a tutta la famiglia ci ha lasciati

Ersilia Sterle

in Pitacco (Cici)

ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, i figli GIULIANA, LIDIA, ERMANNINO con generi, nuora, nipoti e pronipoti.

Si ringraziano il dottor SAVONA e la dottoressa COMAR con il reparto di ematologia del Maggiore.

I funerali seguiranno martedì 4 luglio, alle 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006

È mancato l'

ING.

Felice Ruben Incardona

A tumulazione avvenuta la moglie ANNA con FRANCESCA, SILVIA, MICOL e la sorella DOROTHY lo ricordano a quanti lo conobbero.

Roma, 2 luglio 2006

II ANNIVERSARIO

Luciano Micheletti

Sempre nel mio cuore

MAMI

Trieste, 2 luglio 2006

+

"Cuore generoso e animo da fanciullo"

È mancato all'affetto dei suoi cari

Ezio Giotti

Con dolore lo annunciamo la moglie TINA, il figlio FLAVIO, il fratello MARIO, GIULY, la nuora LUCIA con ERIK e NIKY, affezionatissimi GABRIELLA e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 luglio, alle ore 9.40, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Commossi per l'affetto e l'amicizia dimostrata, i familiari di

Guerrino Biloslavo (Bilo)

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 2006

III ANNIVERSARIO

Bruno Scheriani

Lo ricordano con affetto

la moglie e i figli

Trieste, 2 luglio 2006

Improvvisamente è mancato

Mario Fonda

Ne danno il triste annuncio la moglie LIBERA, il figlio GIULIANO con GRAZIELLA, ALIDA, MASSIMO con REANA, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 3 luglio, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006

Ciao

Nonno Bis

PAMELA e MARGHERITA

Trieste, 2 luglio 2006

ANNIVERSARIO

3-7-2005 3-7-2006

Maria Lizzul ved. Clapci

Sei sempre nei nostri cuori.

BRUNO, LIDIA, ROBERTA

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari

Maria Giurgevich

ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 2006

Continua in 8.a pagina

Precari, accesso al credito agevolato

I precari in Friuli Venezia Giulia	30-50.000*	Il fondo di garanzia stanziato dalla Regione	900.000 euro
Il regolamento	Sarà pronto a metà luglio	Il volume di credito che attiverà	9 milioni di euro
L'erogazione	Entro la fine dell'anno	L'importo medio del prestito	15.000 euro
I beneficiari	700-800 persone		

*stima



L'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini

Accelerati i tempi per definizione e approvazione del regolamento della legge sul Buon lavoro. Garanzie complessive per 900 mila euro

Lavoratori precari, prestati da 15 mila euro

Cosolini: «Fondo di gestione operativo entro l'anno». Almeno 800 i potenziali beneficiari

TRIESTE «Dobbiamo essere pronti per partire entro l'anno». È questo il diktat dell'assessore al Lavoro Roberto Cosolini in merito al regolamento per l'accesso al credito da parte di lavoratori precari, una delle innovazioni contenute nella legge sul Buon Lavoro che proprio in questi giorni sta accelerando l'iter per arrivare in commissione. «Il regolamento attuativo andrà in esame in commissione tra un paio di settimane» spiega Cosolini.

«Poi, entro quindici giorni, continua - andremo alla nomina del Comitato di gestione del fondo, che prevede la presenza di esperti e rappresentanti sindacali, con il compito di prevedere i criteri per l'assegnazione. E poi, avanti tutta: entro l'anno il fondo deve essere operativo». Il Comitato infatti prevede, oltre alla presenza dell'assessore competente, anche quattro rappresentanti sindacali e due esperti in materia. In tutto, il fondo, destinato alla concessione di garanzie agli istituti bancari che accordino forme di finanziamento per lavoratori subordinati privi di un contratto a tempo indeterminato o in situazione di difficoltà occupazionale, si può contare su un importo di 900mila euro, che, calcolando una media di prestito di 15mila euro a persona (l'equivalente del mutuo regionale attualmente concesso) si calcola che potranno averne accesso almeno 700-800 persone. E, con il rientro dei capitali, il fondo si rimpolperà e permetterà nuovi accessi. La stessa legge prevede che l'impegno massimo assumibile dal fondo per il rilascio delle garanzie è pari a dieci volte la somma stanziata dall'amministrazione regionale. Al momento, in Regione è allo studio la bozza di regolamento attuativo che dovrebbe permettere l'accesso al credito. L'attivazione del fondo, infatti, richiede l'approvazione di un regolamento che la stessa legge sul Buon Lavoro definisce «tecnicamente comples-

so, dovendosi con esso dettare la disciplina della garanzia e procedere all'individuazione dei criteri e delle modalità per la sua concessione, nonché delle diverse tipologie di spese in relazione alle quali il fondo potrà intervenire».

Sono poi da prendere accordi con Mediocredito, che anche in questo caso, come in quello dei mutui agevolati regionali, gestirà la distribuzione dei fondi. Sarà un intervento da non sottovalutare, vista l'incidenza che il lavoro precario sta assumendo anche nella regione Friuli Venezia Giulia. Secondo le stime della stessa regione riportate nella legge sul Buon Lavoro, i lavoratori non stabili erano, a fine 2004, 77.446, in maggior parte uomini, ma quasi alla pari con le donne. Dato ufficiale ma non corrispondente alla realtà effettiva, dal momento che la gestione separata raccoglie in realtà molti generi di contribuzione. Leggermente diverse sono le ultime stime fornite dalla Nidil, organizzazione che nella Cgil si occupa proprio del fenomeno precariato. Al 25 ottobre 2005 infatti risultavano iscritti al Fondo di gestione separata Inps 88.477 lavoratori totali. Attenzione, però: anche questo è un dato sovrastimato. In questi infatti sono anche compresi lavoratori che versano i contributi Inps pur senza fare del lavoro atipico la prima attività lavorativa. In realtà le stime parlano di un fenomeno compreso fra 30 e 50 mila unità.

Elena Orsi

BILANCIO SUL SITO DELLA REGIONE

Illy: «Tre anni positivi, abbiamo puntato su sviluppo e innovazione»



Riccardo Illy

TRIESTE «Da giugno 2003 a giugno 2006 la Regione Friuli Venezia Giulia ha ottenuto risultati importanti»: è l'opinione del presidente Riccardo Illy che ha affidato al sito ufficiale della regione il bilancio dei primi tre anni di amministrazione targata Intesa democratica. «Siamo partiti dal miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia interne all'organizzazione - ha spiegato Illy - perché l'agilità dell'amministrazione è un fattore determinante per la competitività di ogni territorio. Allo stesso tempo, per incrementare le risorse disponibili, abbiamo favorito lo sviluppo

economico e la diffusione della cultura dell'innovazione - ha aggiunto - anche sostenendo la ricerca e le sue applicazioni al mondo dell'impresa». «Un'economia in crescita è la migliore garanzia per i cittadini - secondo Illy - perché assicura che vi saranno sempre le risorse necessarie per la tutela della salute, per la protezione sociale, per l'istruzione». «Questo è l'obiettivo che ci siamo posti nel 2003 - ha spiegato Illy - migliorare la qualità della vita nel Friuli Venezia Giulia e i risultati raggiunti in questi primi tre anni di lavoro ci offrono le motivazioni più forti per proseguire».

La nuova organizzazione, l'acquisizione del pieno controllo di Insiel e la crescente informatizzazione dei servizi - secondo il presidente - puntano a rendere più efficace l'azione dell'amministrazione.

Il Friuli Venezia Giulia - ha poi proseguito Illy - ha assunto un ruolo guida nel campo dell'innovazione per rendere competitivo sul piano internazionale il Friuli Venezia Giulia.

Infine, con l'allargamento verso Est dell'Unione Europea, il Friuli Venezia Giulia ha un compito nuovo - ha spiegato Illy - diventare «integratore di sistemi».

L'assessore spiega la linea del documento supplementare che dovrà convincere il Comitato nazionale che si riunisce domani

Marsilio: «Nuova strategia su Friulano»

«L'Ue ci impone di togliere il marchio Tocai: sull'etichetta resta il secondo nome»

Strade del vino, idea Federdoc

UDINE Nel 2004 Federdoc Fvg, la Federazione che riunisce i nove Consorzi di tutela vini Doc e Dog della regione, ha avviato uno studio di fattibilità per la realizzazione di un sistema di Strade del Vino in Friuli Venezia Giulia, promosso dall'assessorato regionale all'agricoltura. I risultati dello studio saranno presentati lunedì 3 luglio alle 15 nella sala convegni di Villa Manin di Passariano nel corso del convegno «Testimonianze e prospettive per la realizzazione delle strade del vino in Friuli Venezia Giulia», moderato dal giornalista Carlo Cambi. Dopo l'apertura dei lavori, affidata a Licio Laurino della Direzione centrale risorse agricole, naturali, forestali e montagna della Regione, spetterà al presidente di Federdoc Stefano Trinco portare il proprio saluto ai presenti. Seguirà la presentazione dello studio di fattibilità.

TRIESTE La documentazione supplementare inviata dalla Regione a Roma spianerà la strada alla denominazione Friulano del vino Tocai. L'assessore Marsilio è convinto che nella riunione decisiva prevista per lunedì del Comitato nazionale per l'esame della varietà della vite sarà superato l'impasse che si è creato con la bocciatura, o comunque con la non promozione della nuova denominazione. Ma qual è la strategia che ha ispirato il supplemento di documentazione? «Abbiamo impostato il progetto in maniera più organica - dichiara l'assessore Marsilio - in mo-

do tale da semplificare la questione. Nel testo sosteniamo tra l'altro come la denominazione sia Tocai Friulano. Dall'entrata in vigore della normativa europea che inibisce nel nostro territorio di utilizzare il nome Tocai per incompatibilità con il Tokay ungherese non possiamo fare altro che eliminare la denominazione Tocai. Resta dunque quella di Friulano». Questa operazione giuridico-formale, secondo l'assessore, sarà sufficiente a convincere il Comitato che aveva sollevato il problema che Friulano è un'indicazione geografica, da non utilizzare, secondo

una normativa nazionale, almeno che non sia provata la storicità dell'uso del sinimo. L'ostacolo rappresentato dalla difficoltà di documentare le radici storiche del marchio dunque dovrebbe essere superata dalla nuova linea. All'ottimismo dell'amministrazione regionale in questi ultimi giorni si è affiancata anche la convinzione in un esito positivo di Forza Italia manifestata dal capogruppo azzurro in commissione agricoltura Paolo Scarpa Bonazza Buora e dal senatore Ferruccio Saro. Domani si conoscerà dunque il destino dell'etichetta del più conosciuto



Enzo Marsilio

bianco del Friuli Venezia Giulia e soprattutto si saprà se e quando i produttori potranno accedere ai 15 milioni di euro, setinati in tre anni alla promozione della convenzione già sottoscritta dalla Regione con il ministero.

Continua dalla 7.a pagina



Dopo lunga malattia si è spenta serenamente l'anima buona di

Adriana Rupnik

Addolorati lo annunciano l'amica LUISA con CLAUDIO e famiglia e LUCIANA DUMOVICH assieme ai cugini MARIA, ELDA e RENATO e familiari tutti. Un grazie di cuore all'amico ANTONIO per le cure prestate con tanto affetto e disponibilità ed a tutto il personale dell'Hospice della Pineta del Carso. I funerali seguiranno mercoledì 5 luglio, alle ore 10.15, con la celebrazione di una S. Messa nella Chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo. Non fiori ma opere di bene pro Associazione San Vincenzo della Parrocchia di Sant'Antonio Taumaturgo

Trieste, 2 luglio 2006

Ricordandoti con affetto - ALBINA, ARMIDA, BRUNA, LILIANA, LUCIANA, MARIA e zia LIDIA

Trieste, 2 luglio 2006

Adriana

OLGA e GIAN DOMENICO ti ricorderanno sempre con tanto affetto.

Trieste, 2 luglio 2006

La Casa di Riposo San Domenico ricorda con affetto e gratitudine

Adriana

che ha testimoniato il suo impegno umano e cristiano operando come volontaria sempre con grande bontà, sensibilità e generosità.

Trieste, 2 luglio 2006



È tornata alla casa del Padre

Nerina Bussani (da Capodistria)

Ne danno il triste annuncio le cugine EVELINA e ANTONIA ed i parenti tutti. Le esequie seguiranno mercoledì 5 luglio, alle ore 11.20, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006



È mancata improvvisamente

Ginevra Pecchiari

Ne dà il triste annuncio la figlia ELIANA. I funerali si svolgeranno lunedì, alle ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006



Ha concluso la sua laboriosa esistenza terrena il

CAV.

Walter Modricky Maestro del Lavoro

lasciando nel dolore la moglie GIULIETTA, le figlie CHIARA con ROBERTO e PIA con HANS e l'amatissimo nipote CLAUDIO. La famiglia ringrazia il medico curante dott. FURIO CAVALLIERI, la Casa di Cura SALUS, il personale medico e paramedico dell'Unità di Medicina, il dott. GIULIANO FRANCA, la dott.ssa MICHELA PASQUA, la Caposala CHIARA SILVANO per le cure prodigate al loro caro. Il funerale avrà luogo lunedì 3, alle ore 11, nella Chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipano: - LILIANA RACCO e figlie

Trieste, 2 luglio 2006

Sono vicini a CHIARA in questo triste momento: gli amici del Laboratorio

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipiamo al vostro dolore: - FULVIA e LUCIO MERZEK

Trieste, 2 luglio 2006

Vicini a CHIARA:

- LAURA, GIANFRANCO, FABIO, ADRIANA, FRANCO, FIORETTA, GIORGIO, LUCIA e FRANCE-SCA

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie DANIELA e i familiari di

Walter Basso

profondamente commossi dalle molteplici dimostrazioni di affetto ricevute ringraziano quanti sono stati loro vicini in questa triste circostanza. Un particolare e sentito grazie vada: alla Direzione e ai Colleghi della RAS di Trieste, agli Hogger Trieste, a tutti i Chapter Italiani, al responsabile Hog Italia, al gruppo teatrale "La Barcaccia", alla Lega Nazionale e alla Fondazione "Lucretia, Ota, D'Angelo, Hrovatin".

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari di

Ugo Giagodi

ringraziano di cuore i tanti che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 2006



Improvvisamente ci ha lasciato il nostro caro

Lucio Bevilacqua

Ad esequie avvenute ne danno il triste annuncio la moglie ET- TA, la nipote LILIANA con ALBERTO, la cognata SARA con WALTER, DANIELE, PAOLA e STEFANIA.

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipa al dolore: - ADA GARIBOLDI

Trieste, 2 luglio 2006

ONDINA e LILI addolorate partecipano al lutto.

Trieste, 2 luglio 2006

I ANNIVERSARIO

Alessandra Skerl Balsemin

Nel cuore, nel pensiero, sempre

I tuoi cari

Trieste, 2 luglio 2006

VIII ANNIVERSARIO

Marco Franza

Con amore.

Mamina

Trieste, 2 luglio 2006



È stato accolto in Cielo l'adorato

Donato Liuzzi

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, MARINA con PAOLO e ANDREA, la sorella MARIA con RENATO, i congiunti GIULIANA e SERGIO. I funerali seguiranno mercoledì 5 luglio, alle ore 10.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 2 luglio 2006

Non fiori ma offerte pro Missioni

Trieste, 2 luglio 2006

Partecipa al lutto: - famiglia BRAZZATTI

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gastone Paparot

ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 2 luglio 2006

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro adorato

Adriano

PIA e ALIDA CHEBER

Trieste, 2 luglio 2006

IN BREVE

Infrasioni sugli uccelli selvatici

Caccia, richiamo di Bruxelles all'Italia anche per il Fvg

BRUXELLES La Commissione europea ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti dell'Italia perché non rispetta la direttiva sugli uccelli selvatici. Tra le regioni coinvolte risulta anche il Friuli Venezia Giulia. L'Ue porterà l'Italia davanti alla Corte di giustizia per infrazioni in Veneto e in Sardegna. Inoltre, l'Ue ha mandato due ultimatum all'Italia perché richiami all'ordine anche le regioni le cui norme in materia di caccia non sono conformi alle regole europee: sotto accusa sono l'Abruzzo, l'Emilia, il Friuli Venezia Giulia, il Lazio, la Puglia, l'Umbria, la Calabria, la Lombardia e la Toscana.

Menapace: base di Aviano, violata la sovranità italiana

TRIESTE «Sulla questione della presenza delle bombe atomiche nella Base Usaf di Aviano gli Stati Uniti stanno esercitando una grave violazione della nostra sovranità nazionale in una forma che la costituzione italiana non contempla». Sono le parole pronunciate dalla senatrice Lidia Menapace (Prc), a Pordenone per sostenere la causa di risarcimento danni intentata al governo Usa da cinque cittadini - supportati dall'associazione "Via le bombe", che conta ormai su 133 associati - per la presunta presenza di numerose testate nucleari nell'area.

Burlo e Cro, sindacati esclusi dall'audizione

TRIESTE Le segreterie regionali di Cgil, Cisl e Uil hanno denunciato ieri come sia sconcertante che «il sindacato non rientri tra gli interlocutori convocati dalla Terza commissione del Consiglio regionale sulla discussione del disegno di legge su Burlo e Cro».

Numero verde
800.700.800

con chiamata telefonica gratuita

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica dalle ore 10 alle ore 21

Tariffa base (spaziatura normale) edizione regionale: necrologio dei familiari - ringraziamento - trigesimo - anniversario 3,40 euro a parola + iva; nomi, mauscolo, grassetto 6,80 + iva, località e data obbligatorie in calce; Croce 20,00 euro; Partecipazioni 4,70 euro a parola + iva, nomi, mauscolo, grassetto 9,40 + iva; località e data obbligatorie in calce. Diritto di ricezione telefonica euro 10,00 + iva. Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (tel. 119 T.U.L.P.S.). Il pagamento può essere effettuato con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet: www.ilpiccoloquotidiano.com

am

A. MANZONI & C. S.p.A.

L'INTERVISTA

PERONI, IL NUOVO RETTORE DELL'ATENEO DI TRIESTE

«Punto a un'Università aperta ed europea: e voglio migliorare tutti i servizi»

«La città deve ospitare meglio e accogliere di più. Credo nel rapporto diretto con gli studenti»

di Gabriella Ziani

LA CARTA DI IDENTITÀ

Il «magnifico» più giovane d'Italia è preside a Giurisprudenza

TRIESTE Come un outsider che all'ultima curva allunga e vince a sorpresa superando il campione in carica e creando stupore nel pubblico, così il preside di Giurisprudenza, Francesco Peroni, 45 anni, nato a Brescia e cresciuto a Pavia, ha battuto con improvviso e corposo incasso di voti il rettore uscente dell'Università di Trieste, Domenico Romeo. Sono passate solo poche settimane, e mesi dovranno passare prima che l'ermellino si posi sul novello «magnifico», ma quel che è già abbastanza chiaro è che Peroni procede con meticolosità e ferma calma, la stessa con cui ha superato in curva il più celebre collega costretto in corso di votazioni addirittura a ritirarsi, perché lo scombene dei voti, calmo e metodico pure quello, lievitava via via a favore del giovanissimo, che sarà in effetti il più giovane rettore d'Italia.

Più attenzione al «fattore umano». Più attenzione alla residenzialità degli studenti. Più cura per biblioteche e laboratori. Sostanzialmente questo il programma per l'ateneo triestino, il resto una educazione ma ferma contestazione al potere precedente: pochi soldi per l'economia dell'università, poco colloquio con tutte le componenti dell'ateneo. E in un momento in cui i finanziamenti statali sono magri, l'autonomia impone di guadagnare da sé i propri soldi, gli studenti calano, la concorrenza con Udine fa spesso sentire il fiato sul collo e l'Europa si allarga, non resta che vedere a quale velocità il passo di Peroni, docente di Procedura penale e preside dal 2003, (collezionista di begli orologi déco che conserva elegantemente disseminati in casa), porterà l'università triestina.

Professor Peroni, quale ambizione porta un docente, o preside, a candidarsi a rettore, carica impegnativa anche in una università non enorme?

Non un'ambizione personale, per quanto mi riguarda. In vita mia mai avevo pensato di voler avere incarichi istituzionali, poi mi sono stati offerti per stima (preside, direttore di dipartimento) e ne ho scoperto un lato interessante e appassionante: contribuire al buon funzionamento di una macchina che interessa l'intera comunità.

Si considera dunque un buon organizzatore.

Discreto, diciamo. Ma è un mio elemento caratteriale. Sono estremamente ordinato e particolarmente attento al governo del tempo. In tutti i momenti della mia esistenza ho istintivamente organizzato il mio tempo e le mie attività in modo razionale. Vado spedito, con impegno, senza disperdere ore ed energie. Certo, sento l'affanno di dover produrre il risultato, ma alla fine della giornata scopro sempre che ho fatto tutto ciò che dovevo fare.

Un ambiente così complesso, e la sua stessa fulminea elezione potrebbe dirlo, esprime comunque interessi e politiche diverse. Dovrà rispondere a qualcuno? Ad aspettative contrastanti?

Una comunità così ampia e articolata

implica visioni diverse e anche contrastanti, certo, ma compito istituzionale del rettore è contribuire a equilibrarle. Non mi risulta che qualcuno sia più insistente di altri. Non so se riuscirò in questa azione di equilibrio, ma insomma sento di voler essere in questo modo.

Anche all'università si riproduce la doppia faccia di Trieste, divisa tra «se pol» e «no se pol»?

Sì, conosco questa specialità triestina, a Trieste come in tutte le università ben radicate, è molto variegato, c'è gente che viene da molte parti diverse (io stesso), e quindi l'ateneo non riflette in pieno la città. Vi è attenuato l'inconveniente della mentalità locale del «no se pol».

Sta dicendo che è un ambiente ottimista e dinamico?

Vede, io ho studiato a Pavia, università antichissima, radicatissima, bellissima. Però a Trieste ho trovato ciò che lì mancava, un diverso carattere: più apertura alla molteplicità e all'innovazione rispetto alla tradizione. Spesso il prestigio induce conservazione.

Ma faccia un esempio: dove lo vede?

Nel rapporto con gli studenti, per esempio. A Trieste è più diretto e coinvolgente, a Pavia era più filtrato, più gerarchico, in ogni facoltà. Qui l'atteggiamento è molto più europeo.

Ma la città poi si sente anche provinciale...

Non lo dica a me che vengo da una città davvero provinciale, Pavia ha 80 mila abitanti, è uno di quei posti dove si finisce per conoscersi tutti. A Trieste si percepisce la molteplicità delle culture, e dunque non ci si sente imprigionati.

E lei come mai ci è arrivato?

Ho vinto un concorso per ricercatore e non volevo fare il pendolare, dunque mi sono trasferito. Per la verità ho scelto prima la città che il posto. Ne subivo il fascino. L'avevo vista una sola volta nel 1988, me ne ero fat-

to un'immagine culturale. Poi mi incantò la qualità ambientale. Il mare, il Carso, una scenografia urbana da capitale, e capitale non italiana.

Perché Romeo, pubblicamente comunicativo, è stato rimpiazzato di aver poco ascoltato il «parco umano»?

Si sentiva una separazione tra vertici e comunità. La comunicazione può anche esserci, ma è cosa diversa dal modo di lavorare. L'organizzazione era più verticistica che comunitaria.

Il suo predecessore ha presenta-

to un'immagine culturale. Poi mi incantò la qualità ambientale. Il mare, il Carso, una scenografia urbana da capitale, e capitale non italiana.

Perché Romeo, pubblicamente comunicativo, è stato rimpiazzato di aver poco ascoltato il «parco umano»?

Si sentiva una separazione tra vertici e comunità. La comunicazione può anche esserci, ma è cosa diversa dal modo di lavorare. L'organizzazione era più verticistica che comunitaria.

Il suo predecessore ha presenta-

TRIESTE CAPITALE

Qui si percepisce la molteplicità delle culture e così non ci si sente imprigionati. Il mare, il Carso, una scenografia urbana da capitale. E capitale non italiana

to un bilancio in attivo, anzi con un avanzo di quasi un milione di euro, ma lei gli rimprovera di aver procurato pochi soldi. Come pensa di far meglio?

C'era una diffusa percezione sia nei dipartimenti che si occupano di ricerca e sia nelle facoltà che danno servizi che questa prosperità non si riversasse sulle strutture. Più che una oggettiva carenza di mezzi, un problema di distribuzione delle risorse.

Dove andavano, secondo lei?

Mah, non so, forse a sostegno dell'amministrazione centrale, e molto nella comunicazione esterna. Buona cosa, s'intende, però...

Certe facoltà (specie umanistiche) da tempo lamentano di non poter più comprare nemmeno i libri. Come risolverla la questione?

Ah, certo. Succede anche da me a Giurisprudenza, che metto tra le facoltà umanistiche, poiché ha difficoltà a produrre reddito all'esterno. Bisognerebbe studiare una distribuzione di risorse che non consenta tale declino. Ci sono anche aree tecnico-scientifiche che hanno bisogno di sostegno,

mica tutte si approvvigionano fuori.

Nel suo programma è esplicita una maggiore attenzione alle biblioteche universitarie, che sono 40, per un totale di un milione e 700 mila libri, quasi la metà del patrimonio regionale. Le vuole incrementare, o vuol dare più soldi, o più spazi?

C'è un problema di aggiornamento. Ed è un problema critico. Non si compra quanto si dovrebbe per garantire una decenza sopravvivenza delle discipline. In alcuni ambiti poi c'è anche il

più che altro regionale, purtroppo, per adesso.

E come potrebbe oggi l'Università di Trieste attrarre studenti da altre regioni?

Qui c'è una diffusa qualità di strutture scientifiche e di offerta formativa, tanti enti di ricerca, contiguità all'Europa, un ambiente naturale e cittadino di gran bellezza. Ma per diventare attrattivi bisogna mettere lo studente in condizioni di avere qualcosa di più rispetto a quanto offre un'altra università. Ospitare meglio, accogliere di più. Dare più facilitazioni, servizi. Spesso la scelta dell'università dipende proprio da questi fattori: da come lo studente può vivere nella città universitaria. A parità di studi, potrebbe venire a Trieste anziché altrove, se Trieste sui servizi fosse concorrenziale.

La città è accusata invece di non aver fatto molto in questo senso.

Non c'è ancora quello che c'è altrove. Agevolazioni nei trasporti, sconti commerciali, supporto per case e cultura, una carta dei servizi promossa e mai attuata.

Perché il sindaco Dipiazza ha plaudito alla sua elezione?

Non lo so, l'ho letto sul giornale, non l'ho ancora conosciuto di persona, solo adesso sto incontrando alcuni rappresentanti della città.

Era stato molto prudente nell'indicare la sua squadra di governo. Adesso ce l'ha?

Ho iniziato delle consultazioni. Ho contatti con alcuni colleghi di varie aree. Ma non faccio ancora i nomi, è tutto in fieri.

Gli studenti a Trieste sono calati. Si dice che i professori diventano più «morbidi» per evitare le fughe e così la diminuzione degli introiti da tasse.

L'ultima indagine Censis ha messo Giurisprudenza al quarto posto in Italia, e siamo rigorosi e teniamo alta la qualità, e nello stesso tempo quasi non abbiamo abbandoni e viceversa c'è un tasso lusinghiero di regolarità

L'ansia da riforma

Da docente di legge come giudica il neoretore Peroni l'attività legislativa, da tante parti molto contestata, del governo Berlusconi? Prudente, dice: «Di qualità mediocre, ma la precedente non è che fosse eccelsa. C'è un generale abbassamento della qualità culturale del legislatore, in Italia». E la contestatissima riforma Moratti, al capitolo università? «Ha un peccato originale: non ha lasciato che prima si sedimentasse la troppo recente riforma Berlinguer-Zecchino. Però spinge a razionalizzare, non vedremo più (anche per carenze finanziarie) proliferare i corsi, anzi». E Giurisprudenza intanto è l'unica facoltà ad aver già eliminato il doppio ciclo di laurea, il «3 più 2».

negli studi. Come si ottiene tutto ciò? Bisogna lavorare molto al fianco degli studenti, quando tra docente e discente c'è un rapporto forte, i ragazzi affrontano anche materie impegnative.

Gli studenti hanno chiesto al nuovo rettore meno tasse, ma c'è appena stato un aumento, seppur contenuto. Come se la vedrà coi suoi giovani elettori in futuro?

Bisogna compendiare la sostenibilità finanziaria, che è critica, con la corrispondenza tra contributi e servizi, quindi bisogna migliorare assai.

Nel senso che le tasse sono troppo alte?

No, non sono alte le tasse. Sono bassi i servizi.

A lei da studente che cosa dava più fastidio?

Che gli studenti fossero puri destinatari dell'attività di un maestro, puri ricettori di un sapere, mai interlocutori. Oggetti, non soggetti.

Com'è la sua vita privata, fuori dall'università?

Non sono sposato, vivo da solo, tra i divertimenti metto i viaggi, il mio filone preferito sono i piccoli centri dell'Italia minore, e mi piace molto stare con amici, a Trieste sono riuscito a stringere amicizie, anche in ambienti diversi e non in contatto fra loro. E mi piace andar per mercatini, a cercare vecchie cose.

Appena chiuse le urne la Cgil ha espresso soddisfazione per il risultato, e subito le ha chiesto di eliminare il precariato. Che cosa risponde?

È da un lato una risorsa essenziale, tampona situazioni di necessità, ma non può essere endemico e cronico. Deve diventare un passaggio formativo verso la stabilità.

Lei è mai stato precario?

Io? Per otto anni. Dai miei 23 ai 32, in cui ho fatto un triennio di dottorato a Firenze, e per il resto puro volontariato, col sostegno della famiglia.

Molti chiedono che l'università sia più «internazionale». Ha qualche idea?

Attività didattiche con l'estero già ne esistono, e se pensiamo ai paesi confinanti, Austria, Slovenia e Croazia hanno sedi universitarie importanti, ma l'obiettivo è arrivare alla «laurea congiunta», per cui si risulta laureati in due paesi. Tecnicamente si può già fare. Basta convenzionarsi. Quanto all'attività didattica condivisa da sedi diverse, presuppone forte mobilità, e qui torniamo all'importanza di avere strutture di accoglienza, le reti della cooperazione didattica sono più facili per atenei con un'edilizia specifica sviluppata. Altrimenti, come succede qui, fai due conti, e vince l'aspetto economico. Costa troppo, e i progetti falliscono.

E' determinato, lei, no?

Direi di sì. Sono determinato nell'avere obiettivi, ma strada facendo ascolto e affronto i dubbi, e ascolto anche altri punti vista.

E dunque che augurio si fa?

Di riuscire a favorire molta coesione tra tutte le componenti universitarie. Mi auguro collaborazione e spirito di squadra.

prosperità americana») è proprio questa comunità bipartisan ad aver consentito agli Usa quegli anni '90 del '900 che hanno fatto da volano della loro lunga crescita. Chissà se nella Destra stalinista italiana qualcuno ragiona con questi parametri. Questa è la vera «incognita Bersani» sul futuro della nostra economia.

Francesco Morosini

DALLA PRIMA PAGINA

Ora la spinta liberista aggiunge ulteriore competitività sia attività professionali che, anche, imprenditoriali. Sarà interessante, allora, vedere se tanti cantori della legge 30 (la cosiddetta «legge Biagi») cambieranno opinione ora che l'onda del mercato tocca altre, ed impreviste, porte.

Degli obiettivi del governo due sono evidenti. Il pri-

mo è di utilizzare il mercato per contenere le spinte dei prezzi in un settore cruciale delle moderne economie come è quello dei servizi. Il secondo, altrettanto importante, è quello di abbattere alcune soglie di ingresso nel mercato dei servizi al fine di incentivare l'occupazione. Altro aspetto importante è che così l'Esecutivo evita quella che potremmo chiamare l'ipotesi da deficit pubblico: cioè un approccio meramente ragionieristico e tragicamente austero al bilancio dello Stato. Al contrario, più che su moneta e finanza, la filosofia giuridico-economica disegnata da Bersani punta su di un ciclo virtuoso dell'economia reale perché stimolato dal mercato. Non

poco per una Sinistra supposta statalista. Naturalmente, va evitato il culto del mercato. Anzi, in alcuni settori (i cosiddetti monopoli naturali quali energia, reti ferroviarie, autostrade) sarà necessario anche qualche passo indietro. Tuttavia, dove il consumatore può esercitare quote rilevanti di sovranità economica, cioè decidere con buona informazione dove e come comprare, il mercato si presta bene come strumento capace di rompere incrostazioni sociali, mobilitare energie imprenditoriali; cioè, in una parola, promuovere sviluppo. Di qui gli interventi sulle tariffe professionali, sulle licenze del trasporto pubblico, sulla possibilità data agli agenti assi-

curativi - abolita l'esclusiva su di essi di singole Compagnie - di offrire diverse polizze incentivando la competizione nel settore; e questo per dire solo di alcune, ma particolarmente significative, scelte. Il che è diverso dal supporre che a Palazzo Chigi sventoli la bandiera di un liberismo ideologico che difficilmente un governo di centrosinistra potrebbe sposare compiutamente. Piuttosto, si tratta di cogliere opportunità di crescita che, altrimenti, andrebbero perdute. Neppure dobbiamo dimenticare, d'altronde, che il Paese ha un rating sul

Il mercato virtuoso

proprio debito sub judice. Conseguentemente, bisogna convincere i mercati che siamo credibili nel puntare a saldi correnti attivi di bilancio. Tuttavia, è meglio ottenerli con lo sviluppo che per via meramente fiscale: perché quest'ultima, specie se sola, potrebbe essere la nostra pietra tombale come potenza industriale. Per il governo qui c'è una scommessa: aprire i mercati protetti, stimolarli gli animal spirit imprenditoriali onde ottenerli sviluppo; e, per questa via, le risorse necessarie ad una manovra di finanza pubblica che eviti

sia la macelleria sociale che la deflazione. Il «decreto Bersani» segna questo stretto sentiero.

Per il vero, quello della «rendita di posizione» è un fenomeno che si presenta ciclicamente nelle economie capitaliste. Tant'è che già nel 1844 se ne occupò lo stesso Marx allora schieratosi (in alleanza con gli interessi «borghesi» in opposizione alla rendita agraria) per la liberalizzazione dell'import di grano onde tutelare il salario reale senza gravare sui costi monetari dell'industria. Fatte le debite proporzioni, le analogie con l'Italia dalle troppe lobby di oggi sono evidenti. Solo che al posto degli agrari vi sono molti settori dell'economia dei servizi. I

quali, tuttavia, dovrebbero pure considerare che, se Bersani fallisse, le società di rating, e gli interessi socio-politici che esse veicolano, ci imporrebbero un «rientro» finanziario ai cui costi cadrebbero pure su di loro. Tuttavia, è logico che gli interessi, seppure solo a breve, colpiti si difendano. Pertanto, è facile ipotizzare che la madre di tutte le battaglie liberiste si svolgerà in Parlamento: è qui, difatti, che il dissenso sociale può trovare rappresentanza. Salvo che la liberalizzazione dei servizi faccia da matrice bipartisan di entrambi gli schieramenti. Secondo Paul London (già membro dell'Amministrazione Clinton e autore di «Il segreto bipartisan della



Gola

A cura di
FURIO BALDASSI

CENTRO ESTERO

Assistenza per il tuo
business all'esteroTel. 040 6701336-510
centroestero@aries.ts.camcom.it

IL RISTORANTE

«Furlan», il Carso moderno

Accanto ai piatti della tradizione nuove proposte creative

di Furio Baldassi

Era cominciato tutto dai «chifeletti», deliziosi rotolini fritti ripieni di patate. Per assaggiarli, assieme a una vasta offerta di specialità rigorosamente carsoline, i triestini affrontavano volentieri la mezzoretta che separa Monrupino da Trieste.

All'ombra della Rocca, Carlo Gustin aveva trovato la quadratura del cerchio, offrendo, sì, una cucina tradizionale e con ben pochi svolazzi, ma con un rigore, per così dire, filologico, quasi commovente. Ne omissa né ristorante a quattro stelle, insomma ma una location che si era conquistata negli anni una solida fama per la genuinità e la freschezza del cibo e la piacevolezza dell'ambiente. Niente di paragonabile, insomma, a una certa uniformità nel gusto che rende ad esempio certi sughi «d'arrost» così incredibilmente, sospettosamente vicini nel gusto da Malchiana fino a San Dorligo.

Ma i tempi cambiano, e pur non avendo mai accusato cali d'affluenza o di qualità né crisi stagionali (non a caso in tanti chiamano Furlan «il Suban del

La guida	
Ristorante	Furlan
Località	Monrupino (TS)
Indirizzo	Frazione Zolla 19
Telefono	040 327125
Chiuso	lunedì e martedì, mercoledì e giovedì a pranzo
Ferie	variabili
Coperti	90
Orario	12-15.30 19.30-22.30
Buoni pasto	no
Carte di credito	tutte tranne Diners
Parcheggio	sì
Accessibile ai disabili	sì
Tavoli all'aperto	sì, con 70 coperti
Aria condizionata	sì
Divisione fumatori non fumatori	no
Prezzo medio, vini esclusi	25-30 euro

Carso») la seconda generazione dei Gustin, capitana dalla grintosa Majda, ha messo in cantiere, senza troppi clamori, una piccola rivoluzione in cucina. Niente di sconvolgente, ma una buona «spolverata» su certe abitudini culinarie che andavano riviste.

Spazio, dunque, accanto agli «evergreen» dell'altipiano a una cucina più creativa ma, per carità, comunque lontana nelle dimensioni delle portate a certi «francesismi». In tavola sono dunque comparsi piatti come la tagliata prussiana con fave di cacao e verdure miste o gli

gnocchi di albicocche, in stagione funghi porcini preparati nei modi più ingegnosi, dolci come lo strudel di ciliege o i deliziosi sorbetti al mandarino e alla mela verde. Il tutto, ed è la novità più vistosa per un ristorante carsico, presentato con un gusto e una fantasia assolutamente inedite.

Per carità, nessuna abitudine alla «ljubljanska» si trova sempre, morbida e poco oleosa, la carne in genere trova sempre nuove preparazioni per esaltarne il gusto (piatto non diffusissimo, anche l'agnello trova qui i suoi spazi), con un occhio di riguardo anche per

la coreografia, i contorni sono un inno alla stagionalità. Nei comodi e caldi ambienti interni (sarà un caso ma quando a dominare è il legno l'atmosfera si rilassa immediatamente, e si sente subito aria di casa) ma anche nel grande giardino Furlan alza sempre più in alto il vessillo della «Carsitudine», se ci si passa il termine. Anche perché ai cibi abbinati una sorta di Bignami dei vini dell'altipiano. Non vini qualunque, ma etichette come Kante e Skerk, dei quali viene proposta la Vitovska, oltre a un numero non elevatissimo ma sufficiente di etichette nazionali e regionali, dove spiccano i prodotti di Dorigo.

Alla fine, dopo essersi liberati di un «quarantino» di euro ben spesi, vi resterà un solo rammarico: quello legato agli strani orari d'apertura. D'accordo, la chiusura al lunedì e al martedì in Carso è ormai quasi d'ordinanza, ma «Furlan» vi aggiunge anche il mercoledì e il giovedì a pranzo. Poco male, fatevi un nodo sul fazzoletto o un appunto sull'agenda: nei giorni in cui è aperto è e resta con ogni probabilità il numero uno del genere.



Lo staff del ristorante «Furlan» a Monrupino

La ricetta



proposta dal ristorante «Furlan» di Monrupino

Gnocchi di albicocche

Ingredienti per 4 persone:
Circa 500 grammi di patate
500 grammi di albicocche
zucchero, burro,
pane grattugiato,
farina, uova.

Preparazione:
preparare l'impasto degli gnocchi con uova, patate e farina e dopo averlo arrotolato a forma di cilindro ricavarne dei dischetti. All'interno di ognuno verrà sistemata una mezza albicocca assieme a mezza zolletta di zucchero. Arrotolare gli gnocchi e immergerli nell'acqua bollente e salata per 12 minuti. Scolare e servire con burro fuso e pane grattugiato. Regolare di zucchero e cannella a piacere.



MANGIA E BEVI

Asperum, salsa balsamica: il 3 luglio all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste presentazione dell'acetaia Midolini: la preziosa salsa balsamica arricchita le marinature dello chef Gruden

Austria enologica: il 4 luglio all'Expomittelschool di via San Nicolò a Trieste ultimo dei tre incontri sui vini rossi Burgenland, sui bianchi Wachau e Kamptal e i bianchi di Stiria

Rane fritte: a Bueris il 2 luglio e l'week end dal 7 al 9 luglio protagoniste della festa saranno le rane impanate e fritte

In vino: il 2 luglio a Priola, frazione di Surtio, percorso degustativo con i vini di 10 tra le migliori cantine della regione, abbinati a primi piatti e prosciutto di San Daniele, Sauris e Parma. Gran finale con Prosecco e Cartizze Rebuli.

Andar per borghi: l'8 e il 9 luglio a Sauris di Sotto, festa itinerante del prosciutto, speck, gnocchi, piccoli frutti e dolci

Mestieri, Arte e Sapori: il 2 luglio a Forgaria, in val d'Arzino, piatti tipici locali serviti tra antiche botteghe artigiane ricostruite fedelmente.

Spaghettoni fra gli stivali: il 2 luglio a Prato di Resia, passeggiare nel verde e sosta presso la cappella alpina

Sardelle e musica: a Barchis il 2 luglio sardelle a volontà in occasione della Regata dei Sette comuni, con le tipiche imbarcazioni dette «mascarete».

Birra protagonista: dal 6 al 9 luglio festa della birra bavarese ad Azzano X e dal 6 al 16 Festival della birra nel Parco di Dignano

Gamberi di fiume: dal 7 al 9 luglio a Santo Stefano di Buja sagra di Sant'Ermacora con sfiziosa enogastronomia

Grappa&vini: il 7 luglio a Castello di Canave degustazione nella grapperia dell'antico castello; l'8 luglio rassegna di vini tipici canavesi

Fabiana Romanutti

IL POSTO

«Saint Honoré» e «Oro Colato» E il cioccolato diventa arte

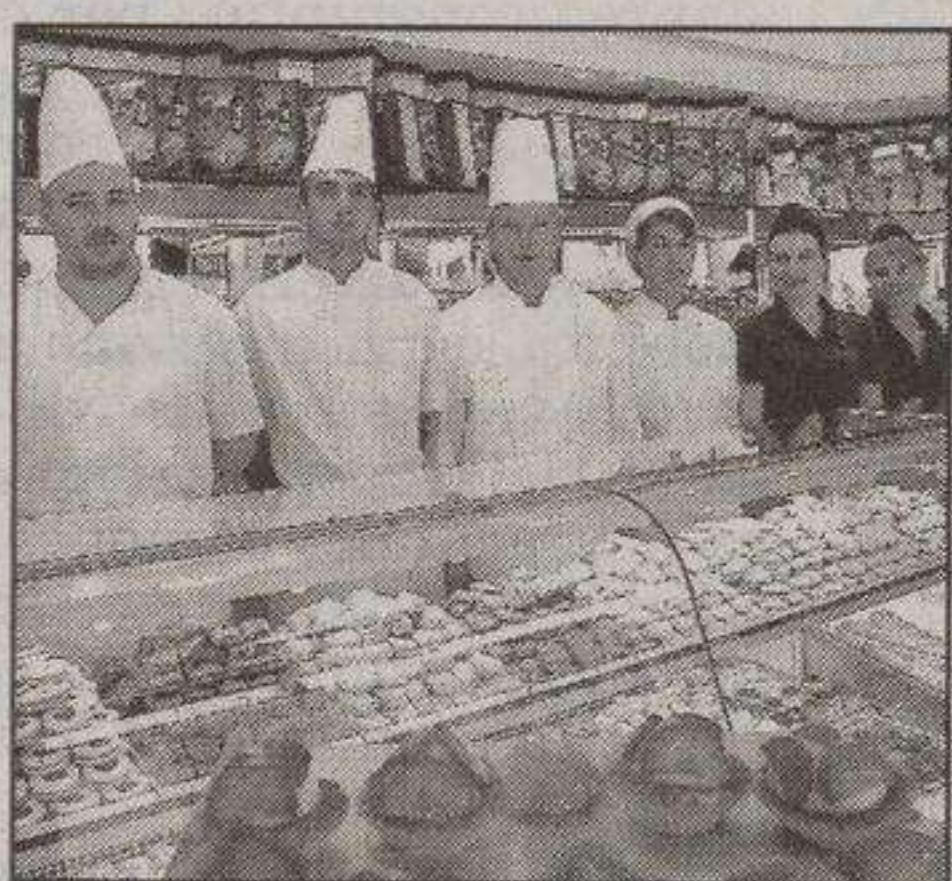
Diciassette anni fa nasceva a Opicina la Saint Honoré bottega del gusto destinata a dare filo da torcere a molte pasticcerie triestine. Innovativo, ispirato ai maestri quali il padovano Biasetto (già campione mondiale di pasticceria) e il bresciano Massari (i migliori panettoni d'Italia)

Robert Mosenich ha intrapreso la «dolce» avventura trascinandolo ben presto il popolo cittadino sul Carso, ad apprezzare i «Tram», biscotti ricoperti di cioccolato a forma di tram «de Opicina», le bavarese di stagione nei vari formati, la mitica torta cartolina, gli «intanto», friabili e croccanti sfoglie salate spolverate di semi o farcite. E ancora strudel o crostate, pasticcini vari e confetture (ottima quella di ciliege con cioccolato). Un'idea vincente è il «sale salato», un impasto di sale grosso aromatizzato con er-

be officinali dell'orto, adatto a carni arrosto. In vendita anche oli pregiati (compreso il raro e caro Daila di Mate Vekic), miele di rango (quello di Settimi, campione nazionale), qualche etichetta di verduzzo e ramandolo che ben sposano i dolci e alcuni champagne. Nel giorno del patrono San Giusto, 3 giugno 2005, Mosenich inaugura il suo secondo esercizio «Oro Colato», a due passi da piazza della Borsa, dove esprime tutta la passione per il cioccolato, creando ben 48 varietà

di praline, con il suo fedele braccio destro Fabio Savarin, capopasticcere fresco di nomina. Saint Honoré, Via di Prosecco 2, tel 040 213055 Fax 040 215161 www.sainthonore.it chiuso lunedì Oro Colato, Via Cassa di Risparmio 9, tel e fax 040 638193 chiuso domenica

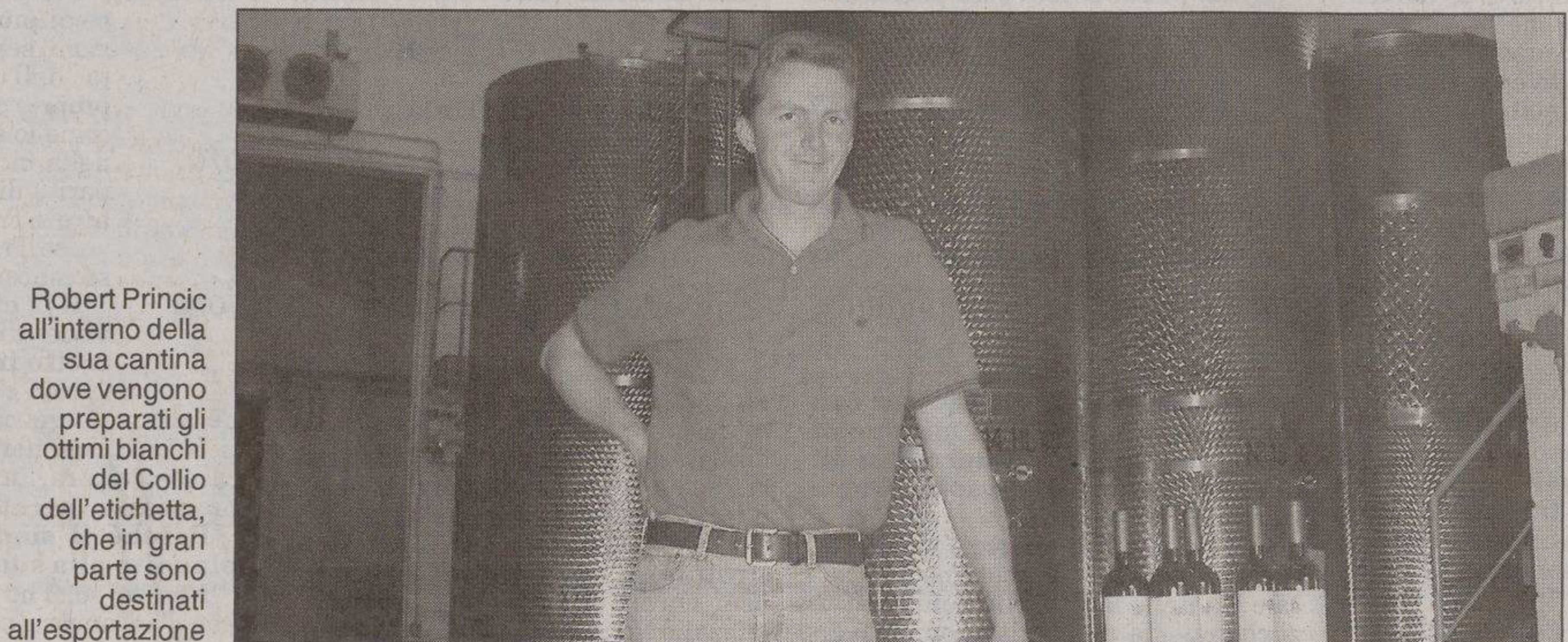
Rossana Bettini



La «Saint Honoré» di Opicina

IL VINO

Princic, rinnovatore dei bianchi del Collio



Robert Princic all'interno della sua cantina dove vengono preparati gli ottimi bianchi del Collio dell'etichetta, che in gran parte sono destinati all'esportazione

Il giovane Robert Princic ha da poco organizzato due «likof»: il primo per la sua nuova cantina, da poco è arrivata al tetto, il secondo per il paese di San Floriano in festa. Rappresenta, infatti, la generazione promettente, con tanta voglia di fare, con idee innovative, con la giusta apertura mentale per «invadere» il mercato estero con i famosi bianchi del Collio. Ma alle spalle ci sono sempre papà Isidoro e mamma Ivanka, instancabili

lavoratori, che solo la domenica si riposano. Cioè quando si uniscono in preghiera a Papa Ratzinger, anche lui umile lavoratore nella vigna del Signore. Proprio così, con umiltà e con sacrificio, ma con la consapevolezza di trasformare un ottimo prodotto del Creato, hanno ingrandito l'azienda agricola. Decenni di duro lavoro raccogliendo cereali, ortaggi, grappoli d'uva e olive, che il figlio Robert ha poi selezionato,

ottimizzato e, soprattutto, commercializzato. Sempre sensibile agli stimoli esterni che, ad esempio, ha tradotto anni fa nel Tocai «Aurora» (dal nome della baronessa nella cui dote del 1632 si cita il bianco friulano), una selezione proveniente da vigneti siti a Rutar, ampliati di recente piantando Ribolla gialla e ancora Tocai friulano.

Ma Robert è anche un giovane consigliere del Consorzio Collio, il promotore

della cartellonistica enoturistica collocata nel suo Comune e ad Oslavia, ed è stato, infine, il motore propulsore del «Likof di San Floriano», svoltosi a fine maggio. Tutto ciò mentre vinifica, non solamente autotoni, però. Recensiamo, infatti, il suo Pinot grigio (la varietà che in Alsazia hanno chiamato Tokay fino a poco fa) che sprigiona territorialità, freschezza, profumi bucolici. Vendemmia manualmente - fra



Un Pinot grigio

L'AZIENDA

Azienda

Azienda agricola Gradiscutta

Località

Giasbana 10

San Floriano del Collio (GO)

Telefono

0481/390237

e-mail: info@gradiscutta.com

Pinot Grigio Collio 2005

30.000 bottiglie

Costo: 7 euro

Bottiglie totali prodotte

100.000

Altri vitigni

Tocai, Ribolla, Sauvignon,

Chardonnay, Cabernet Franc,

Merlot, Cabernet,

Sauvignon, Malvasia

per la grandezza e per il gusto architettonico. Sulla praticità e la funzionalità lasciamo il giudizio alla famiglia Princic, fra un paio di vendemmie. In autunno uscirà un passito, ricavato da una selezione di Malvasia, Verduzzo, Picolit, Ribolla ed altri vitigni: scoprire quali sarà un «rebus». «Gradiscutta», con il suo marchio che riproduce una rosa dei venti, non è solo vino. E' anche olio d'oliva, orzo, farro e farina per polenta.

Stefano Cosma

SVILUPPARE LA COMPETITIVITÀ ALL'ESTERO

Incontri di orientamento sull'internazionalizzazione d'impresa

La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste ha recentemente organizzato una serie di incontri destinati ad orientare le PMI regionali sui temi dell'internazionalizzazione d'impresa, con particolare riguardo alla cooperazione con la Slovenia, da attuarsi nell'ambito del progetto «@C3IS» a valere sul programma INTERREG IIIA Italia-Slovenia. Attraverso questi eventi, sviluppati in accordo con la MIB School of Management, si è voluto offrire alle PMI regionali uno strumento utile a sviluppare capacità competitive flessibili ed efficaci, commisurate alle reali necessità di crescita dell'azienda, nel quadro di un mercato in rapida evoluzione che richiede alle imprese un continuo arricchimento delle proprie conoscenze e competenze.

La prima serie di incontri, che ha coperto un ampio spettro di temi economici e finanziari, quali il Business plan, la Valutazione d'azienda, l'Analisi e selezione dei mercati e i Canali innovativi di marketing, si concluderà il 17 luglio con il tema «Gli strumenti bancari e finanziari per le aziende».

L'evento avrà luogo presso la sede del MIB School of Management, Ligo Caduti di Nasirya, 1 - Trieste, con orario 15.00 - 19.00. La partecipazione è gratuita. Le Aziende interessate possono registrarsi utilizzando il modulo cartaceo disponibile contattando lo 040 6701405 o inviando un'e-mail a: tamburlini@aries.ts.camcom.it, oppure registrandosi on-line al sito: www.esteuropoonline.org e procedendo all'iscrizione all'evento o agli eventi desiderati cliccando su «Attività - Workshop».

Gli incontri riprenderanno, dopo la pausa estiva, con un secondo ciclo di eventi. Per tenervi informati su questa serie di incontri e sulle future iniziative coordinate, visitate il sito Internet www.esteuropoonline.org, dove potrete accedere anche alle informazioni sugli eventi fieristici, i finanziamenti e le normative (fiscali, contrattuali, societarie, contabili, ecc.) per il vostro business all'estero, nonché alla banca dati che cataloga le imprese registrate e le loro offerte di partnership internazionale.



Per informazioni:
Azienda Speciale ARIES
Camera di Commercio di Trieste
tel. 040 6701405 - fax 040 365001
e-mail: tamburlini@aries.ts.camcom.it

LUNEDÌ 17 LUGLIO 2006

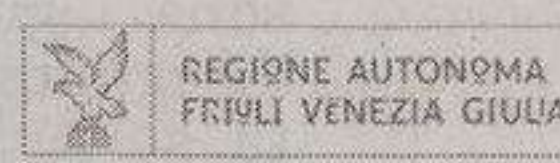
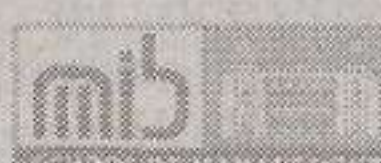
GLI STRUMENTI BANCARI
E FINANZIARI PER LE AZIENDE

Dall'apertura del conto corrente alle cambiali finanziarie

Calcolare il costo del finanziamento

Basilea II e merito di credito dell'impresa

Strumenti per la riduzione del rischio di tasso di interesse.



LE NOSTRE MONTAGNE 3° VOLUME "DOLOMITI MERIDIONALI"

GÖTTSCHE



La vera guida per chi ama la montagna.

Le Nostre Montagne: 8 guide ricche di informazioni, itinerari e curiosità, da leggere e portare sempre con voi. Una collana indispensabile per tutti gli amanti della montagna, dai principianti ai più esperti, aggiornata al 2006 e realizzata in collaborazione con il Touring Club Italiano e il Club Alpino Italiano.

Nel 3° volume tutto il meglio delle Dolomiti Meridionali:

- dal monte Civetta alla Cima d'Asta, dalle Dolomiti Bellunesi alle Pale di San Martino, dalla catena dei Lagorai ai Monti Lessini;
- oltre 30 rifugi completi di schede d'informazione, più di 100 itinerari di trekking e alpinismo. E inoltre la "Strada delle 52 gallerie" del Pasubio alla scoperta dei luoghi della Grande Guerra, l'escursione a cavallo fra i suggestivi scenari dei Lagorai, il sentiero dei Cadini del Brenton;
- i parchi e le località di maggiore interesse turistico, dal Paneveggio-Pale di San Martino al Parco Nazionale delle Dolomiti Bellunesi, da San Martino di Castrozza a Recoaro Terme;
- i più interessanti prodotti enogastronomici del territorio, dal Formai al Marzemino;
- le note storiche di alpinismo e geologia.

PRATICO
FORMATO
TASCABILE

Touring Club Italiano

In collaborazione con
Club Alpino Italiano



È IN EDICOLA IL 3° VOLUME
"DOLOMITI MERIDIONALI" A € 7,90 IN PIÙ CON
IL PICCOLO

Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercato; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche

s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione od omissioni. I reclami concernenti errori di

stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

BOX impresa vende in nuovi garage zona Giardino Pubblico (Marconi zona Fabio Severo). Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3982)

BUILDING Immobiliare, Porto San Rocco, fronte marina, appartamenti primingresso con una, due, tre stanze da letto, tutti con terrazzo e posto auto, eventuale cantina. 3472692637.

BUILDING Immobiliare Porto San Rocco fronte marina 3472692637. (A4148)

BUILDING Immobiliare San Vito appartamento piano alto con giardino a livello e dependance. Soggiorno cucina tre stanze bagno ripostiglio euro 300.000. 3472692637. (A4148)

BUILDING Immobiliare via San Nicolò e Imbriani appartamenti ampia metratura perfette condizioni. Adatti uso ufficio oppure abitazione. 3472692637. (A4148)

COMMERCIALE alta vendita appartamento signorile vista mare 120 mq terrazzo abitabile posto auto coperto 300.000 euro 0402528049 agenzia.

DA privato a privato vendono Raute appartamento panoramico in ottime condizioni, box, cantina. 3498620182.

DOMUS ARTEMISIO in palazzina, panoramico alloggio con terrazzo abitabile: saloncino, due stanze, studio, cucina, veranda attrezzata, biservizi, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS CHIADINO lussuoso alloggio bipiano in palazzina nel parco: salone, tre stanze, servizi, terrazzi panoramici, box per due vetture. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS GRADO Città Giardino, attico bipiano con terrazzo abitabile: soggiorno, tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Mascagni in complesso recente, alloggio luminoso, esposto sul verde: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazzi, cantina, box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Molino a Vento, panoramico piano alto, vista mare, ottime condizioni: soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, poggiali. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS MUGGIA villetta indipendente con ampio terreno e vista panoramica, possibilità ampliamento o bifamiliare: soggiorno, tre stanze, cucina, biservizi, terrazzo, soffitta, taverna con cucina, bagno e ingresso indipendente, cantina, box. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS PEDONALE prestigioso ultimo piano: salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi rifatti, ripostiglio, ampia soffitta, ascensore, termoautonomo. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Santa Caterina pedonale, in bel palazzo, alloggio circa 120 mq: cinque stanze, cucina, bagno, ripostiglio. Adatto ufficio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Settefontane palazzo moderno, piano alto, ottime condizioni: zona giorno, bagno, matrimoniale, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Venti Settembre pedonale, in palazzetto epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, veranda. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS VIALE Miramare monolocale primingresso piano alto, vista mare/città, termoautonomo, predisposizione condizionamento, possibilità posto auto. Arredato. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Viale Ippodromo in bel condominio moderno, piano alto, vista aperta: stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, veranda. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Rossetti, piano alto, luminoso, vista verde: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Tel. 040366811. (A00)

IMPRESA vende via F. Severo 112 appartamenti mq 110/180 finituri di pregio con posto auto/box. Tel. 040634215 ore 10-12/17-19. (A3972)

Continua in 25.a pagina

Professioni & Carriere

PRIMARIA CONCESSIONARIA AUTO MULTIMARCHE IN TRIESTE

CERCA

Giovani 20 - 25 anni, ragazze o ragazzi, da avviare all'attività di vendita auto.

Si richiede:

- attitudine al contatto umano, voglia di fare, disponibilità all'addestramento;
- patente di guida, conoscenza nell'uso del computer, istruzione scuola media superiore.

Scrivere curriculum a:

"Personale - Casella Postale 2710, Trieste" oppure via e-mail: mail.lavoro@yahoo.it

REGGIANE CRANES AND PLANTS S.P.A.
Azienda in forte espansione e leader nel settore della costruzione di attrezzature portuali

RICERCA IMPIANTISTI OLEODINAMICI con esperienza in impianti industriali
OPERATORI MACCHINE C.N.
OPERATORI MACCHINE LAVORAZIONE LAMIERE
PERITO MECCANICO / ING. MECCANICO
Esperto disegno cad e manutenzioni industriali

Retribuzione commisurata all'effettiva professionalità. La sede di lavoro sarà presso lo stabilimento di Montalcione in via Timavo 69

Le domande dovranno essere inviate:

- a mezzo posta presso lo stabilimento di Montalcione via fax al 0481.42103
- tramite posta elettronica all'indirizzo g.sangermano@reggiane.com

TECHNOMIND

Technomind S.p.A., azienda presente nel settore I.C.T. con sedi a Milano, Roma, Padova e Avellino, leader nella vendita di prodotti e servizi ad alto valore aggiunto, ricerca, per alcuni prestigiosi clienti in Friuli Venezia Giulia e in Veneto, le seguenti figure professionali:

Esperti SAS: Profonda conoscenza dei moduli e delle procedure legate al trattamento di dati e al loro consolidamento in strutture complesse, elaborazioni statistiche, reporting grafico e tabellare (Base, Graph, Stat, Access, SQL, ODS, MDD/OLAP). Esperienze di sviluppo e deployment di applicazioni in architetture C/S e web (AF, EIS, ADS). Gradite esperienze in ambiente SAS 9.1, in particolare Management Console, DI Server e BI Server. Rif. 066581

Esperti Oracle: Ottima conoscenza del DB e del linguaggio PL-SQL, solida esperienza maturata su Oracle Warehouse Builder per il disegno di database e di datawarehouse/datamarts. Gradite esperienze su Forms / Reports / Discoverer. Rif. 066001

Esperti Ambo Assicurativo: Ottima conoscenza database DL/DB2 e linguaggi di programmazione PL1, COBOL, IL Monitor CICS e editor TSO/ISPF. Case: ChangeMan. S.O.: MVS. Si richiedono conoscenze funzionali in ambito assicurativo, in particolare Rami Elementari, Auto, Sinistri, Vita e Riassicurazioni. Rif. 066A501

Per tutte le posizioni sono richieste spiccate attitudini al lavoro di gruppo, autonomia nel completare delle attività o dei progetti assegnati, forte orientamento al risultato.

Invia CV in formato word con autorizzazione al trattamento dei dati personali, anche sensibili, a "jobs.pd@technomind.it", citando i relativi riferimenti. La ricerca si intende rivolta a persone di ambo i sessi.

Technomind S.p.A. si riserva di contattare i profili ritenuti di maggiore interesse.



REGIONE AUTONOMA FRIULI - VENEZIA GIULIA

Agenzia per lo sviluppo del turismo

Turismo Friuli Venezia Giulia

L'Agenzia per lo sviluppo del turismo

denominata "Turismo Friuli Venezia Giulia" intende

assumere 6 unità a tempo determinato di personale

appartenenti alla categoria quadri livello A, di cui al

Contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti

delle aziende del settore turistico vigente, per le

esigenze del Servizio di responsabile territoriale.

Il testo del relativo avviso è stato pubblicato

sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 25 di data

21 giugno 2006, consultabile gratuitamente sul sito

Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it>.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. José Ejarque Bernet)



Siamo leader nei mercati delle chips e snacks salati, grazie a marchi prestigiosi e ad una delle più grandi reti di vendita in Italia.

CERCHIAMO DINAMICI DIPLOMATI DA INSERIRE COME

AGENTI DI VENDITA

TRIVENETO

Requisiti essenziali:

- diploma o patente di guida
- energia ed entusiasmo
- spirito imprenditoriale
- forte orientamento al risultato

Offriamo:

- una formazione continua sul campo
- ampia gamma di prodotti leader
- portafoglio clienti base incrementabile
- inquadramento Enoscaro

Gradita non indispensabile esperienza in tentata vendita.

La ricerca è rivolta a uomini e donne (il 903/77), inviare il C.V., autorizzando al trattamento dei dati personali (Dgs. 196/03) e indicando il riferimento 606, a:

San Carlo Gruppo Alimentare S.p.A.
Via Turati, 29 - 20121 MILANO
Fax 02 65563730 e-mail: DRU@unichips.com

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AVVISO (per estratto)

RICERCA SELETTIVA DI PERSONALE
IrisAcqua S.r.l. con sede a Gorizia in via IX Agosto n°15
RENDE NOTO

Che è indetta una ricerca selettiva - con preselezione, valutazione titoli e colloquio - per la formazione di una graduatoria per l'assunzione a tempo indeterminato con CCNL FedergasAcqua di

A) Area Gestione Sviluppo:

- n. 1 Responsabile Sviluppo Interventi (liv. Quadro)
- n. 2 Esperto Tecnico Progettazione e D.L. (liv. 7°)
- n. 3 Assistente Tecnico Progettazione e D.L. (liv. 6°)

Requisiti richiesti per ammissione:

- Laurea Ingegneria + 5 anni esperienza prof.le
- Laurea Ingegneria + 3 anni esperienza prof.le
- Diploma geometra o equipollente a indirizzo tecnico + 3 anni esperienza prof.le

B) Area Amministrazione

Pianificazione Controllo:

- n. 1 Responsabile finanza e controllo (liv. Quadro)

Requisiti richiesti per ammissione:

- Laurea Economia e Commercio + 5 anni esperienza prof.le

C) Area Legale

- n. 1 Assistente Legale (liv. 6°)

Requisiti richiesti per ammissione:

- Diploma scuola media superiore + 3 anni esperienza prof.le

Gli interessati possono presentare domanda secondo l'apposito modulo predisposto, da ritirare c/o l'Ufficio Legale Operativo - IrisAcqua S.r.l. Via IX Agosto n. 15 - Tel. 0481.593163 0481.593146 0481.593191. La domanda con gli allegati deve essere indirizzata a IrisAcqua S.r.l. Via IX Agosto n° 15 - 34170 Gorizia e deve pervenire all'Ufficio Protocollo a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro e non oltre il giorno 21 agosto 2006.

CULTURA & SPETTACOLI

ESTATE

Dalla prima pagina
Claudio Magris

Classicità significa unire passione e distanza, amore per l'ordine o rassegnata consapevolezza della sua necessità, e amore, reticente e ancor più profondo, per il demonico disordine dionisiaco che dissolve tutte le forme, come i miti greci narrano con una potenza di verità oggi più che mai nuovamente attuale. La sintassi latina insegna a mettere il soggetto al nominativo e il complemento oggetto all'accusativo, ponendo le basi della morale e della giustizia, perché se si pasticciano i casi e non si sa chi ha derubato chi si finisce per mettere in galera la vittima anziché il colpevole. Il classico ha a che fare con cose apparentemente morte e con lingue che non si parlano più, ma questa apparente inutilità è la chiave ironica per capire il grottesco teatro del mondo, per guardare la Medusa senza esserne pietrificati.

Infanzia dell'umanità, mai più superata da alcuna cultura successiva, come diceva Marx, la classicità ha penetrato ed espresso l'essenza della vita, l'universale-umano e le laceranti metamorfosi e contraddizioni che lo dilanano; oggi essa costituisce, ancora e di nuovo, un immaginario che aiuta a capire - più di ogni altro, perfino di quello ebraico-cristiano declinante - la trasformazione epocale della realtà e dello stesso volto dell'uomo che stiamo vivendo.

Il classico rende liberi perché unisce il tragico alla compostezza, l'insostenibile visione del reale all'ironia; questa libertà, quando è vissuta a fondo, diviene



PERSONAGGIO Docente di storia greca e romana scomparso un mese fa

Ricordo dello storico Filippo Cassola: il classico rende liberi

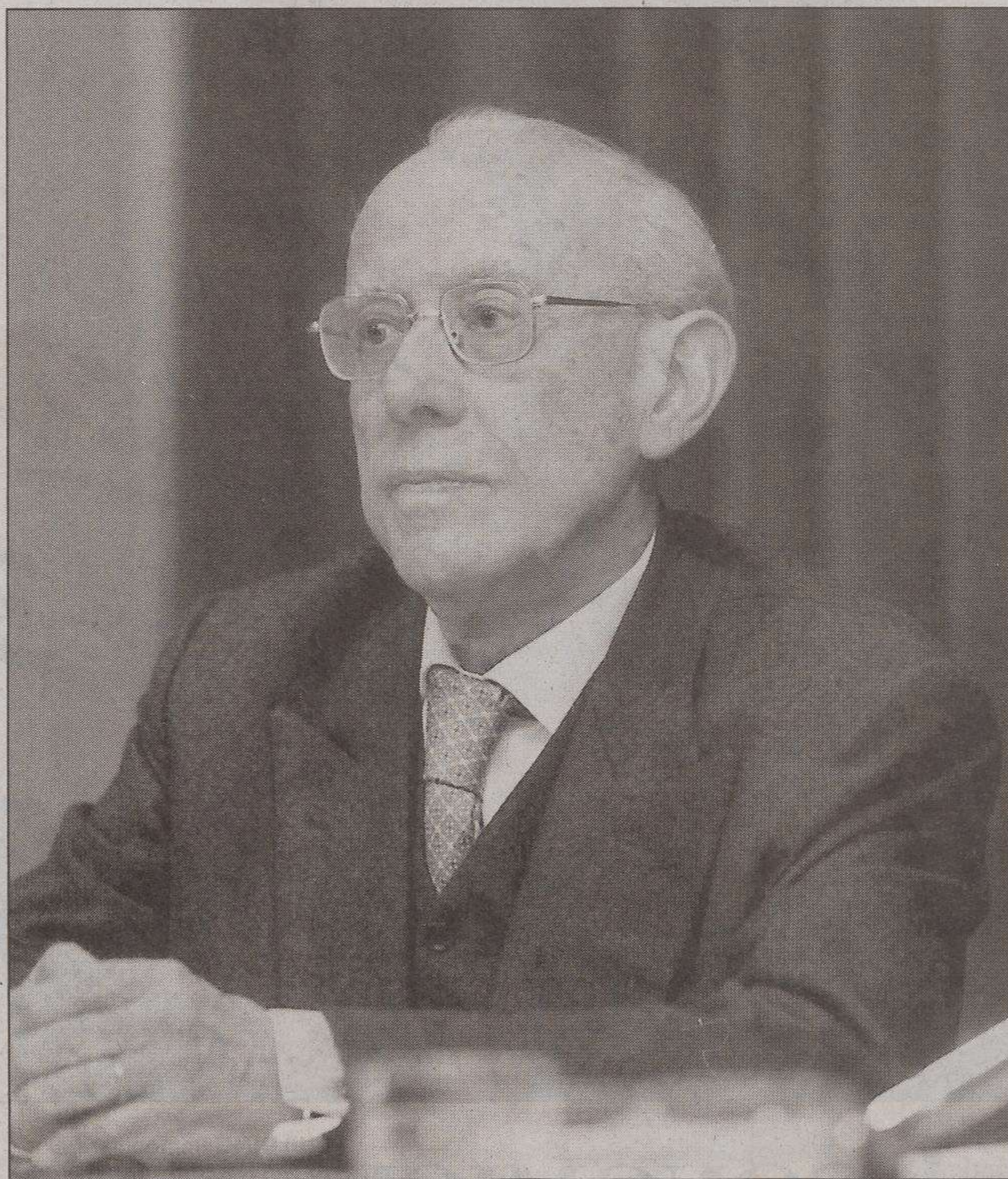
stile di pensiero e di vita, signorile e generosa apertura all'esistenza. Pochissimi hanno incarnato queste grandi, dissimulate virtù nella propria opera e nella propria persona come Filippo Cassola, il grande storico antico morto ottantenne un mese fa, al termine di una vita spesa per arricchire gli studi di civiltà greca e romana di testi fondamentali sul piano internazionale, e l'Università di Trieste con un insegnamento e la fondazione di una scuola che costituiscono un vertice nella storia del nostro Ateneo.

Nato a Napoli e formato nella grande cultura crociana assorbita nelle più profonde fibre della personalità ma vissuta con passione lucidamente critica e aliena da ogni soggezione, allievo di Giovanni Pugliese

se Carratelli, Cassola approda nel 1958, quale professore incaricato, a Trieste, dove - ordinario dal 1969 - è rimasto per tutta la vita, creando quella scuola triestina di Storia Antica che è stata e continua ad essere uno dei centri più vivi della nostra città e della sua università. Napoletano triestinizzato, Filippo Cassola ha contribuito come pochi altri, con i suoi libri e con il suo insegnamento, all'importanza e al ruolo internazionale di Trieste. La città lo sa e lo onora, ma dovrà farlo ancora e sempre di più, vincendo quella tendenza a chiudersi in sé stessa che, mentre proclama in teoria la propria apertura internazionale, rivolge di fatto ossessivamente la propria attenzione soltanto a cose triestine, a triestini che si occupano di

triestinità, in una asfittica chiusura endogamica la cui auspiciata e difficile fine sarebbe l'«evento» più augurabile.

L'opera di Filippo Cassola è vastissima e poliedrica, fondata su un assoluto rigore filologico e animata da un respiro sagittico di grande qualità letteraria; spaziando dalla storia greca a quella romana a una profonda conoscenza del mondo mediterraneo orientale, dalla critica testuale alle grandi prospettive storiografiche, dallo studio del diritto e della politica interna ed estera a quelle della mitologia e delle religioni, Cassola ha scritto opere divenute veri e propri testi classici nel campo dell'antichistica, dagli studi su Erodoto o Erodiano - per citarne solo alcuni da una imponente bibliografia



Filippo Cassola nel 1998 e, a sinistra, il 30 marzo 2006 con il rettore Domenico Romeo e il prof. Sergio Tavano durante il simposio in suo onore per l'80.º compleanno (Foto Crozzoli)

- a quelli di preistoria e protostoria greca; dalle «Ricerche sul secondo secolo dell'Impero» (1966) alla «Storia di Roma dalle origini a Cesare» (1985) a quel capolavoro storico-filologico-letterario che sono gli «Inni Omerici» (1975), un'opera fondamentale per la poesia e la mitologia di cui Cassola ha stabilito filologicamente e mirabilmente tradotto il testo, correlandola di un'introduzione e di note che, a parte il decisivo contributo scientifico, costituiscono una lettura affascinante, che aiuta a penetrare nella realtà vivente del mondo omerico.

Il mero elenco delle opere di Filippo Cassola esorbita dai limiti di spazio di un articolo di giornale. La prima che ho letto, agli inizi ormai lontani della nostra amicizia che considero uno

dei veri regali della vita, è stata «La Ionia nel mondo miceneo» (1957); leggendo quel volume ricchissimo, stratificato e sinuoso come si legge un grande libro di storia e insieme un *epos* che spalanca un mondo remoto ma reale e fantasticamente più affascinante di molte finzioni; uno di quei testi in cui anche la nota più minuziosamente erudita assume l'aura della poesia, perché introduce in un mondo, nella storia che l'ha creato e nel mito che le ha dato senso.

Filippo Cassola all'Università ha dato molto, molto di più di quasi tutti i suoi colleghi. Si spendeva con tranquilla generosità, senza alcuna esaltazione pedagogico-moralistico-politica e senza alcun facile pathos ideologico; quella generosità era per lui inscindibi-

le dall'amabile e dunque civile piacere di vivere, accompagnato dalla naturale esigenza di estenderlo agli altri, dalla consapevolezza che la qualità della nostra vita comprende quella del mondo che ci circonda e dunque degli altri che ci vivono e non solo di quelli che ci sono specificamente affidati, come studenti e allievi.

Anche questa è classicità che rende liberi, com'era libero Filippo Cassola, imperturbabile ed equanime gentiluomo anche nelle ire che giustamente provava e nelle battaglie che conduceva con decisione, imparziale nel giudizio e risoluto nell'impegno - anche in quello politico, nella sua posizione di liberal-democratico avversario all'istituzionalismo addomesticato e totalitario di un estremismo di sinistra,

spesso finito presto a destra, e ancor più all'indigente regressione reazionaria che negli ultimi anni ha inquinato l'Italia, usurpando con impudenza il nome di liberalismo così caro a lui, crociano socialmente e molto più aperto del grande ma talora pure gretto maestro.

Dell'umanesimo di Filippo Cassola faceva parte la sua eccezionale cultura, una pacata avidità di conoscenza che non si limitava certo alla classicità ma si nutriva di tutte le letture possibili, delle letterature dei più diversi tempi e Paesi, ad esempio anche della narrativa poliziesca, di cui aveva una singolare competenza. Questa curiosità e questa disponibilità, questa liberalità in senso forte dinanzi al mondo, lo hanno aiutato a superare i limiti dell'umanesimo liberale e tradizionale, così spesso inadeguato e reattivamente chiuso alla comprensione del caos e della stessa modernità e post-modernità.

Quando gli si chiedeva, anche al telefono, un dettaglio erudito anche remoto, la risposta - che spesso corregeva garbatamente la domanda formulata in termini imprecisi - arrivava, senza alcuna consultazione di testi, prima che l'interlocutore finisse la sua richiesta. Quante precisazioni, correzioni, aiuti, anche idee, gli devo per i miei libri (pure per «Alla cieca»), per quel che riguarda una tarda - e atrocemente moderna - versione del mito di Medea. Tra le cose che ho appreso da lui, c'è la coscienza che il buon combattimento, cui spesso si chiama l'esistenza, può e deve essere anche duro, senza cessare di essere signorile e civile, ossia umano. Fontana aveva ragione, il classico rende liberi.

SEMINARIO

Martedì al Dipartimento di Italianistica

Mimesis e audience di scena all'Università

TRIESTE Si aprirà martedì, alle 9 (con ripresa alle 15), nell'aula al piano terra di via dell'Università 1, il seminario annuale di studi del dottorato di ricerca in italianistica - fondato nel 1984 e giunto al suo XXII ciclo - che quest'anno avrà per tema «Mimesis & Audience: I generi e il pubblico». L'iniziativa è del Dipartimento di Italianistica linguistica comunicazione spettacolo dell'Università di Trieste, del Centro internazionale per lo studio della Letteratura di massa e del Centro interuniversitario internazionale di studi sul Viaggio Adriatico.

Il convegno sarà aperto da un saluto del direttore del dipartimento di Italianistica, Rienzo Pellegrini, e da un'introduzione del coordinatore del dottorato, Elvio Guagnini. Ci sarà, inoltre, una prolusione sul tema «Generi e nuovi generi» tenuta dal professor Gianni Eugenio Viola dell'Università di Trieste (cattedra di Sociologia della Letteratura), studioso della Letteratura di viaggio e autore di importanti contributi sul Grand Tour e sulle avanguardie europee del XIX secolo.

Gli interventi trattano una serie di temi, legati ai curricula del dottorato (la Letteratura dell'età di massa; il Viaggio e gli scambi interculturali nell'area adriatica). Tra gli altri temi, si parlerà di «La sindrome di Don Chisciotte. Esche per i lettori nelle riviste di avventure e di viaggi» (Fabrizio Foni); «Il capitano Altieri. Racconti fantastici e d'avventura di Salgari per l'infanzia» (Irene Incarico); «Metamorfosi di un'immagine. Salgari da scrittore per ragazzi a scrittore di culto» (Ivan Visioli); «Un genere nel genere? La poesia femminile di fine Novecento» (Ambra Zorati); «Il racconto odepico tra viaggiatori "parolati" e viaggiatori "osservatori"» (Luana Giurgevich); «Il reportage, racconto odepico moderno: Tomizza dal giornale al libro» (Marta Moretto); «La serena figura di Mao. Il reportage in Cina e il pubblico della contestazione» (Danilo Socia); «9 ottobre 1997. Vajont di Paolini: narrazione e grande pubblico» (Paolo Zuttioni); «Il canone, il genere, il pubblico. Ricodificazione del "giornale" nelle "strade" editoriali di "Repubblica"» (Gianluigi De Marinis).

MOSTRE Fino al 22 ottobre visibile al Castello di Torre

L'Assedio di Vienna a Pordenone nuova tappa dei Turchi in Europa

PORDENONE Dopo la festosa inaugurazione nell'ex Caserma Montesanto di Palmanova, fulcro centrale della manifestazione «I Turchi in Europa», promossa dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, nuove tappe si aggiungono in questi giorni all'articolato progetto.

Venerdì a Udine è stata presentata la mostra «D'Arconco architettura ottomana», curata da Diana Barillari, visitabile nell'ex chiesa di San Francesco a partire da martedì 4 luglio.

Dedicata appunto all'architetto Raimondo D'Arconco, la mostra evidenzia in particolare le opere realizzate durante i lunghi anni di attività sulle rive del Bosforo. L'esposizione, che si soffermerà anche sulla reciproca influenza tra la scuola architettonica ottomana e quelle europee, è già stata richiesta a Istanbul, dove si sposterà nel prossimo autunno.

In una sede di riferimento «naturale» per l'evocazione dei Turchi in Europa e in Friuli, il Castello di Torre a Pordenone dove è conservato l'affresco sull'Assedio di Vienna, si è aperta ieri, a cura di Gilberto Ganzer e Nicoletta Rigoni, la mostra dedicata alla massiccia espansione ottomana con particolare riguardo all'assedio di Vienna.

«L'assedio di Vienna: uno scontro-incontro» (visibile da oggi fino al 22 ottobre) si sviluppa facendo perno sull'affresco - tra i più grandi e completi esistenti su questo argomento con un richiamo prezioso alla massima espansione ottomana nel continente europeo.

Proprio l'assedio di Vienna del 1683 ha offerto lo

spunto per una mostra storica, artistica e documentaria, volta a celebrare l'avvenimento ed al tempo stesso ad analizzare il complesso rapporto tra l'Europa ed Istanbul. La scelta della sede espositiva non è certo casuale, ma coglie anzi lo spunto offerto dal recupero, nella «sala dei Trionfi» dello stesso maniero, di un ciclo di affreschi celebrativi della vittoria cristiana e identificato per la prima volta nei suoi personaggi da Gilberto Ganzer, con un particolare rilievo alla figura di Pietro Tommaso di Ragogna Torre che all'impre-



L'affresco sull'Assedio di Vienna nel Castello di Torre

sa partecipò in prima persona.

In questa stessa sala sarà così ospitato un grande

plastico riprodotto alcuni dei momenti decisivi della liberazione di Vienna che, assieme a figurini sto-

Domani sarà presentata la sezione triestina con i ritratti «Turqueries: immagini del mondo ottomano» dal 7 luglio a Palazzo Gopcevic

rici e modellini in varie scale, provenienti da collezioni private e già vincitori di prestigiosi riconoscimenti internazionali, permetterà di rappresentare gli avvenimenti narrati e alcuni dei loro protagonisti.

Domani mattina, a Trieste sarà presentata la sezione triestina, che sarà ospitata nei suggestivi spazi dello storico palazzo Gopcevic di via Rossini 4, davanti al canale di Ponterosso. A Palazzo Gopcevic sarà visibile dal 7 luglio al 3 settembre, a cura di Polona Widmar, la selezione di ritratti «Turqueries: immagini dal mondo ottomano nel l'Europa del XVII secolo», un percorso di opere dedicate a personaggi ottomani - soldati turchi e gentildonne nella cultura nobiliare centro-europea - del XVI secolo, provenienti dalle terre balcaniche sottomesse all'impero ottomano e custoditi attualmente nel Museo di Ptuj, in Slovenia.

Per informazioni, prenotazioni e visite guidate alle varie mostre di «I Turchi in Europa» telefonare al 1800961993 o fare un salto in internet: www.iturchi.europa.it oppure info@iturchi.europa.it

Laura Strano

PREMIO



Lo scrittore Gianni Celati

Gianni Celati ha vinto il «Viareggio Repaci»

VIAREGGIO La giuria del Premio letterario «Viareggio Repaci», ha reso noti ieri i vincitori delle quattro categorie. Sono per la Narrativa Gianni Celati con «Vite di Pascolanti» (Nottetempo), per la Saggistica Giovanni Agosti con «Su Mantegna» (Feltrinelli), per la Poesia Giuseppe Conte con «Ferite e rifioriture» (Mondadori) e per l'Opera prima Roberto Saviano con «Gomorra» (Mondadori). La cerimonia di premiazione, che ha avuto luogo ieri sera al Cinema Teatro Eden alla presenza dei vincitori e dei

giurati, è stata presieduta da Giorgio Van Straten e ha visto di nuovo la partecipazione dello scrittore Abraham Yehoshua, vincitore quest'anno del Premio internazionale Viareggio Versilia, che ha ricevuto la consueta Colomba della Pace dall'artista viareggino Gionata Francesconi. La Giuria e il Comune di Viareggio hanno deciso di comune accordo di trasformare la cerimonia di premiazione di questa 77esima edizione del premio Viareggio Repaci in una serata in ricordo di Enzo Siciliano.

FESTIVAL Intrecci di emozioni, paure e ironia sullo schermo del Giardino Pubblico

Storie di coppie («Iene» comprese) nei corti in lizza a Maremetraggio

IL PROGRAMMA DI OGGI

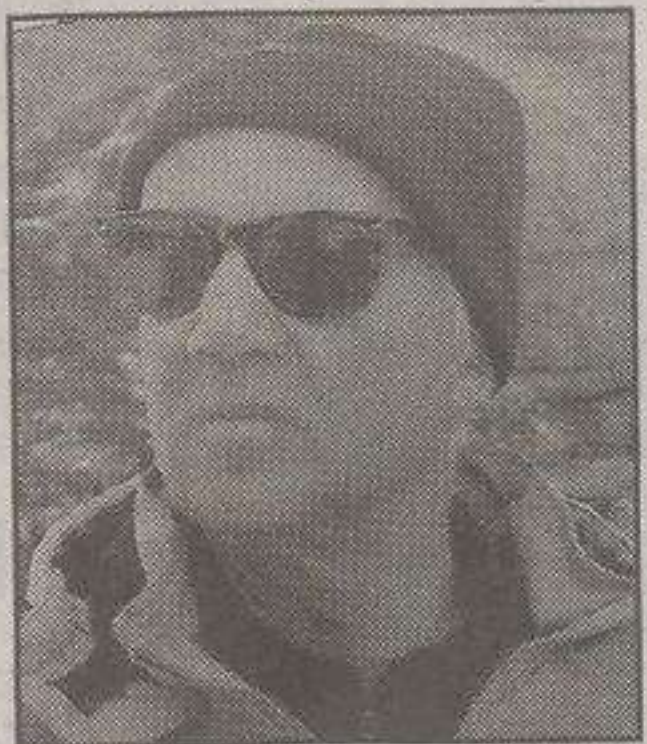
Incontro con il regista Moroni e la storia di un piccolo orfano

TRIESTE La giornata odierna si aprirà, alle ore 11, al Maremetraggio Village in piazza della Borsa con un incontro aperto a stampa e pubblico con il regista **Vittorio Moroni**, regista di «Tu devi essere il lupo». Alle ore 18, sempre presso il Maremetraggio Village, il Forum delle Donne di Trieste proporrà l'incontro dal titolo «2 giugno 1946. L'altra metà del voto», al quale interverranno Barbara della Pola, Dasa Grčić, Nikla P. Panizon e Ariella Reggio.

Alle 21, invece, al cinema estivo Giardino Pubblico in via Giulia, inizieranno le proiezioni dei corti per le sezioni «Maremetraggio» e «Cei», e del lungometraggio per la sezione «Ippocampo».

Questi i corti in programma: «Forward» di Martijn Veldhoen (durata 6 minuti), «Trevigolantantasette» di Valerio Mastandrea (13 minuti), «Alice et moi» di Micha Wald (19 minuti), «Buongiorno» di Melo Prino (5 minuti), «Butterflies» di Max Jacoby - 12, «Zima» di Piotr Sobocinski Jr. (4 minuti), «Maestro» di Géza M. Tóth (durata 4 minuti).

Per la sezione Ippocampo verrà proiettato il film «Quando i bambini giocano in cielo» di Lorenzo Hendel, con Pele Kristiansen, Niels Ole Maq e Gedion Josvassen. Il lungometraggio racconta la storia di Quipini figlio di un giovane cacciatore assassinato, il quale incontra il suo destino di bimbo senza padre, esposto alla crudeltà di una natura estrema e alla violenza di un'umanità ancora profondamente arcaica in lotta per la sopravvivenza.



Lorenzo Hendel

TRIESTE Toni, Totti e compagni avranno sì catalizzato l'attenzione dei tanti triestini in fibrillazione per la partita della nostra nazionale, ma chi l'avrebbe detto che Maremetraggio avrebbe potuto contare su un così vasto pubblico anche in una serata rischiosa come quella di venerdì? Evidentemente la passione per il cinema miete sempre molte vittime in città e il festival, scongiurata la paura delle previsioni iniziali, è partito a pieno ritmo per la sua settima edizione.

Ospiti della serata inaugurale - e della mattinata di ieri per la chiacchierata con il pubblico - Sabrina Impacciatore e Giovanni La Pàrola, interprete e regista del film «... E se domani».

«Il primo istinto è stato quello di liberarmi dalla storia - ha spiegato il regista, trentenne palermitano all'esordio - la sceneggiatura aveva un carattere interessante ma trovavo che avesse un solo grande protagonista: tutti gli altri erano praticamente delle spalle. Non volendo adeguarmi ho scelto di caratterizzare stilisticamente il film in maniera diversa. Soprattutto ho voluto creare una sorta di sospensione per far entrare lo spettatore in contatto con dei sentimenti universali».

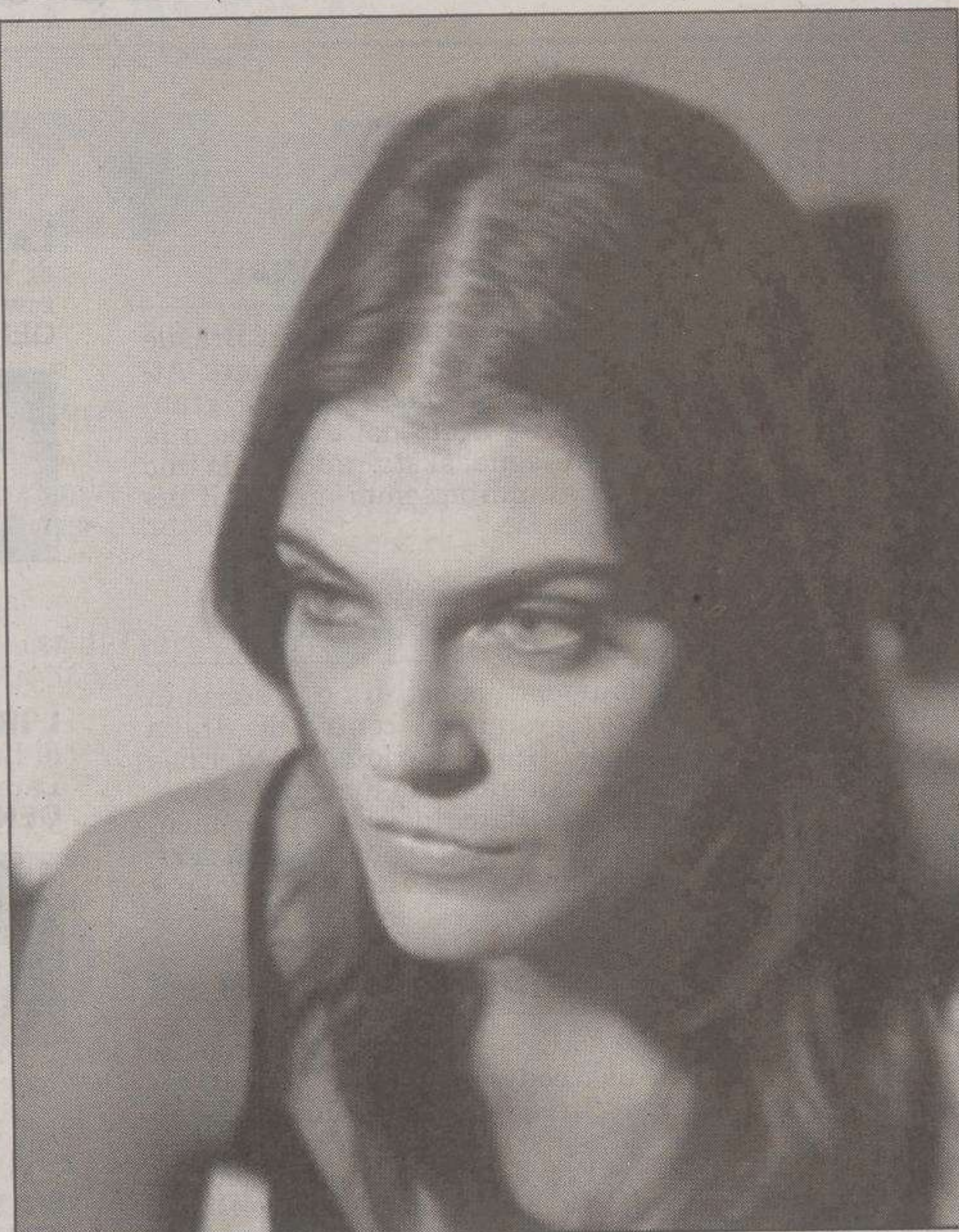
Novantasette copie distribuite nelle sale italiane, un buon riscontro di pubblico. «... E se domani» ha convinto anche la platea triestina per quel suo sa-

pore agrodolce, che conduce oltre i territori della commedia in senso stretto.

Molti i primi piani nel film di La Pàrola, che ha rilevato quanto poco siano sfruttati nel cinema italiano e come invece primeggino nel cinema che lui ama, da quello asiatico a un certo cinema americano. E com'è stato dirigere i protagonisti, ovvero le «iene» Luca e Paolo (assenti perché impegnati nel restyling dei telefilm anni '60 «La strana coppia»)? «Dover gestire una coppia non è mai una cosa divertente. Ho chiesto loro di sviluppare in solitudine i personaggi: Luca ha lavorato sulla mimica e sull'espressione, Paolo ha lavorato in sottrazione per un personaggio che rischiava di diventare una macchina».

Simpatica e mai banale, la Impacciatore ha parlato del maschilismo imperante nelle storie per il cinema: «Mi piacerebbe che le donne cinematografiche fossero rappresentate in maniera più complessa e completa. Mi chiedo perché non sia ancora così: forse perché sono degli uomini a scrivere i copioni, o le donne che scrivono di se stesse non hanno ancora capito come rappresentarsi».

Storie di coppie, intrecci più o meno felici di esistenze maschili e femminili costituiscono il filo rosso che ha caratterizzato vari corti proiettati nella sezione concorso. «Runaway» di Michele Alhaique, menzione



Claudia Zanella in una scena del film «Runaway» di Michele Alhaique

speciale ad Arcipelago, propone la coppia Claudio Gioè (che ritroviamo anche nel lungo di La Pàrola) Claudia Zanella, vista ultimamente in «Il regista di matrimoni» di Bellocchio, in un convincente ritratto di un incontro uomo-donna. Emozioni, indecisioni, paure, sentimenti contrastanti che il regista riesce a comunicare grazie a un tocco particolarmente felice.

Un denso pulviscolo bianco che suggerisce un frustrante senso di fluttuazione e indeterminazione ammantata il turco «Toz» di Fatih Kizilgok, frammenti di vita di un lui e una lei

non troppo felice del ménage, mentre sensi di colpa di una scappatella extraconiugale si materializzano virando nell'horror e in una punta gore nel patinato «Neon» di Francesco Cannito. Ernesto Lama rischia e gioca sull'ironia per il suo fulminante «Oh partigiano!», mentre convince più di tutti «El Descampado» di Pedro Touceda, vincitore al New York Short Film Festival, che stravolge un accadimento normale (una partita di calcio) in una situazione surreale che diventa metafora della perdita dell'innocenza e del trascorrere inesorabile del tempo.

Federica Gregori

IN BREVE

Dai gialli di Veit Heinichen

Il giallo triestino successo di ascolti sulla tv tedesca

TRIESTE Ha ottenuto uno share vicino al 19% di audience «A ciascuno la sua morte», secondo episodio della serie del commissario Laurenti, di cui è autore lo scrittore Veit Heinichen (nella foto), trasmesso il 29 giugno sull'Ard, primo canale della tv tedesca. Il giallo, girato a Trieste l'anno scorso, come il primo episodio «I morti del Carso» (che ha ottenuto il 14% di share), è stato il programma più visto della serata sulle reti tedesche. Entusiasta la produttrice dei due film, Katharina Trebitsch, che ha già programmato di girare a Trieste, da marzo a giugno 2007, altri due episodi del commissario Laurenti.



Morto Wladimiro Dorigo medievalista veneziano

VENEZIA È morto ieri a Venezia Wladimiro Dorigo, tra i maggiori medievalisti italiani. Aveva 79 anni. Fondamentali i suoi contributi nello studio della storia di Venezia e della nascita della forma urbana del capoluogo lagunare. Tra i suoi lavori anche le ricerche su Aquileia e sui mosaici romani e bizantini. Dal 1991 al '95 aveva diretto il Dipartimento di Storia e critica delle arti dell'Università Ca' Foscari. Oltre un anno fa, lanciò un appello per la scarcerazione del figlio Paolo autore di un attentato alla base Usa di Aviano.

Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

RISTORANTE "LA ROSA DEI VENTI"
MARINA LEPANTO MONFALCONE-LISERT
Pesce e Carne Bianchetti Cerimonie - Sala conferenze attrezzata
MENÙ SETTIMANALI A TEMA Prenotazioni: 0481 791502
BAR "CLUB HOUSE": VENERDI E SABATO LIVE MUSIC

SAGRA SPORT E MUSICA
C/O CENTRO SPORTIVO GAJA PADRICIANO
da venerdì 30/6 a domenica 9/7
tutti i giorni con **MUSICA E CHIOSCHI** con ricca scelta
S.S. GAJA Padriciano 185 - Trieste

POLLI SPIEDO gastronomia
.....sempre con Voi
tel. 040 392655
Via V. da Feltre 3/B (a 100 mt da piazza Perugino)

PLAVA LAGUNA
POREČ - ISTRIA CROAZIA
HOTEL APPARTAMENTI CAMPING
INTERESSANTI OFFERTE PER LE VOSTRE VACANZE A PARENZO
www.plavalaguna.hr

CONCORSO La quarantacinquesima edizione da domani a Gorizia

Quaranta cori in gara al «Seghizzi»

GORIZIA Da 45 anni è un punto di riferimento nel mondo della coralità, e anche quest'anno il Concorso internazionale di canto corale «Seghizzi» si riconferma appuntamento di prestigio dell'estate in regione. Quaranta cori partecipanti, 1600 esecutori, 35 cantanti, 21 giurati, 10 relatori, una ventina di località toccate da concerti e selezioni di gara, oltre 160 esibizioni, 5 concerti straordinari: i numeri, illustrati ieri dall'infaticabile presidente dell'associazione Italo Montiglio, annunciano un'edizione da record.

Formula che convince non si cambia, e quindi si rinnova la sinergia fra il concorso solistico, quest'anno alla 12.a edizione, e quello corale: i cantanti vincitori del primo saranno protagonisti, assieme ai cori selezionati dalle giurie, della Cantata per mezzosoprano, cori e orchestra

«Aleksandr Nevskij» di Prokofiev, giovedì alle 21 al Palacongressi di Grado, e dell'Oratorio per soli, cori ed orchestra «Messiah» di Haendel, venerdì 7 alle 21 nella stessa sede.

Entrambi gli appuntamenti avranno la collaborazione dell'Orchestra sinfonica di Ilyevsk (Russia), alla cui direzione si alterneranno il polacco Eugeniusz Kus e l'italiano Andrea Giorgi.

Due i concerti di gala: la serata dedicata ai vincitori del concorso solistico, mercoledì alle 21 all'Auditorium di via Roma a Gorizia, e il concerto delle formazioni vincitrici del Concorso corale, domenica 9 alle 21 al Palacongressi di Grado, tra l'altro, con l'assegnazione del Premio nazionale «Una vita per la direzione corale» al monfalconese Aldo Policardi. Appuntamenti concertistici sono in programma anche sabato alle

21 al Teatro Tenda del Castello a Gorizia e da mercoledì con il circuito Seghiz-zinregione.

Le selezioni del concorso di canto solistico cominceranno domani alle 13 all'Auditorium a Gorizia, le fasi di concorso del corso corale si apriranno giovedì alle 12 all'Auditorium e al Kulturini center «Bratuz». Un compito impegnativo attende la giuria internazionale presieduta da Andrea Giorgi e composta da Alessandro Arbo, Fabrizio Barchi, Romina Basso, Pavel Baxa, Marco Berrini, Mirko Bulovan, Enza Ferrari, Karen Grylls, Geert Hendrix, Ariane Hoellender, Jesper Jørgensen Grove, Eugeniusz Kus, Jochen A. Modeß, Giuseppe Nicolini, Battista Pradal, Ragnar Rasmussen, Maris Sirmas, Sonia Sirsén, Miomira Vitas e Jan Yngve.

Dalia Vodic

CINEMA & TEATRI

TRIESTE

CINEMA

■ AMBASCIATORI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

HOT MOVIE 16.30, 17.50, 19.15, 20.40, 22.15
Dai creatori di «Scary Movie».

■ ARISTON LUCE ROSSA

OFF LIMITS 16, ult. 22
No x e più limitazioni, xe le babe sul telon assai melo della «Flon-Flon». Sev. v.m. 18.

■ CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE

Torri d'Europa, via D'Alviano 23.

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 14.55, 16.45, 18.30, 20.20, 22.10

LA SPINA DEL DIAVOLO 17.35, 19.55, 22
prodotto da Pedro Almodovar.

SHUTTER 16.40, 18.35, 20.30, 22.25

THE SENTINEL 15.15, 17.35, 19.55, 22.10
con Michael Douglas e Kim Basinger.

LA CASA SUL LAGO DEL TEMPO 14.50, 16.40, 18.35, 20.30, 22.20
con Keanu Reeves, Sandra Bullock.

HOT MOVIE 15.05, 16.50, 18.35, 20.20, 22.05
dagli sceneggiatori di Scary Movie.

IL CODICE DA VINCI 16.50, 19.30
di Ron Howard, con Tom Hanks, Audrey Tautou, Jean Reno.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 14.55

IL CUSTODE 14.50, 22.15

Giovedì 6 luglio anteprima nazionale
SILENT HILL ore 22.10
Da giovedì 6 luglio UNITED 93. In esclusiva a Cinecity.

Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e pre-acquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo 5 €.

■ EXCELSIOR - SALA AZZURRA

VOLVER - TORNARE 17.45, 20, 22.15
di Pedro Almodovar, con Penelope Cruz, Carmen Maura e Lola Dueñas. Ingresso 6, ridotti 4,50, abbonamenti 17,50. Ultimi giorni. In caso di maltempo sala riservata a Maremetraggio.

LE MELE DI ADAMO 16.45, 18.30, 20.15, 22

di A. T. Jensen con Ulrich Thomsen. Pluripremiato e candidato all'Oscar 2006 per la Danimarca. Ingresso 4 €. Da martedì «Mater Natura».

■ FELLINI

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

I FIGLI DEL SECOLO 15.45, 17.50, 20, 22.15
con Juliette Binoche e Stefano Dionisi. Parigi 1800: una sconvolgente storia d'amore.

■ GIOTTO MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

THE SENTINEL 17, 18.45, 20.30, 22.15
con Michael Douglas e Kim Basinger.

L'ENFER 17, 18.45, 20.30, 22.15
di Danis Tanovic (Premio Oscar per «No man's land») con Emmanuelle Béart.

■ NAZIONALE MULTISALA

Il biglietto ridotto costa solo 4 €.

LA SPINA DEL DIAVOLO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
presentato da Pedro Almodovar, con Marisa Paredes («Tutto su mia madre»).

CHIAMATA DA UNO SCONOSCIUTO 16.30, 18.20, 20.15, 22.15
Il miglior thriller dell'anno.

CAPPUCETTO ROSSO E GLI INSOLITI SOSPETTI 16.15

IL CODICE DA VINCI 17.30, 19.50, 22.10

L'ERA GLACIALE 2, IL DISGELO 16, 17.30

IL CUSTODE 18.50, 20.30, 22.15
di Tobe Hooper.

■ SUPER

Rassegna estiva «Luce rossa di qualità». Un film al giorno a solo 5/4 €. Oggi:

ROCCO E MIA SORELLA 16, ult. 22.

Domani: «Io e il mio cavallo».

■ ALCIONE ESSAI. Tel. 040-304832

RADIO AMERICA 16, 18, 20, 22
di Robert Altman con Meryl Streep.

ESTIVI

■ GIARDINO PUBBLICO

Da sabato 8 luglio riprendono gli spettacoli con HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.

TEATRI

■ TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI

Info: www.teatroverdi-trieste.com, numero verde 800-054525.

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA - ESTATE 2006. Vendita dei biglietti per tutti gli spettacoli presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12. LA CONTESSA MARIZA. Operetta in tre atti di E. Kálmán. Prima rappresentazione 7 luglio ore 20.30. Repliche 11, 13, 15, 18 luglio ore 20.30, 16 luglio ore 17.30. UNA FINESTRA SUL LUNA PARK 20 luglio ore 21. CONCERTO JAZZ BAND 24 luglio ore 21. BALLETTO COMPANIA ANTONIO MARQUEZ 25 luglio ore 21. CONCERTO CAMERISTI ITALIANI 26 luglio ore 21. EINE ABEND MIT STRAUSS 30 luglio ore 21. DIE SCHÖNE GALATHEE 2 e 3 agosto ore 21. DAL MISSISSIPPI A BROADWAY 5 agosto ore 21. BALLETTO NAZIONALE DELLA GEORGIA 12, 13, 14 agosto ore 21.

MONFALCONE

■ MULTIPLEX KINEMAX

www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: 0481-712020.

HOT MOVIE 17.40, 20, 22

THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10

IL CUSTODE 18, 20.15, 22.15

IMAGINE ME AND YOU 17.45, 20, 22.10

IL CODICE DA VINCI 19.30, 22.10

GRADO

■ CINEMA CRISTALLO

VOLVER 18, 20.30, 22.40
Di Pedro Almodovar.

GORIZIA

■ CINEMA CORSO

Chiusura estiva.

■ KINEMAX. Tel. 0481-530263.

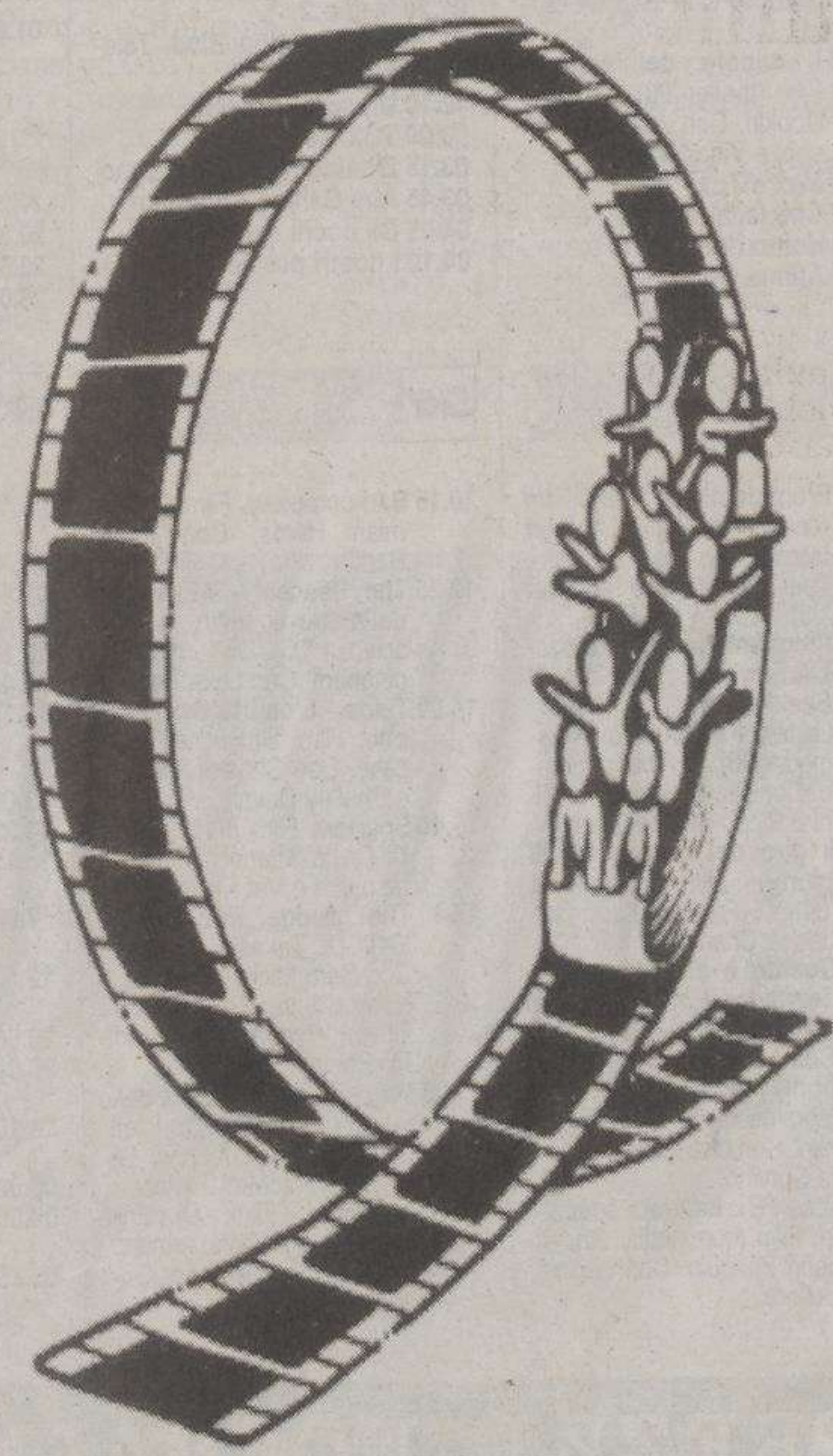
SALA 1 THE SENTINEL 17.50, 20.10, 22.10

SALA 2 HOT MOVIE 17.45, 20, 22

SALA 3 LE PARTICELLE ELEMENTARI 18, 20, 22.10

SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare
è sognare
alla grande.



Raiuno, la Massironi e Insinna
in una mini-fiction giornaliera

ROMA Telecamera fissa su una cucina.

Sullo schermo, una famiglia italiana tipo, alle prese con le bollette da pagare, la cena da preparare, la scuola, l'amore, la gelosia, il razzismo, la chirurgia plastica, il lavoro precario, l'essame per la patente, i tatuaggi, il viaggio studio in Inghilterra.

E «Cotti e mangiati», la minifiction con Flavio Insinna, Marina Massironi, Francesco Brandi e Giulia Bertini che Raiuno propone da domani dopo il Tg1 delle 20, un po' la risposta tutta italiana alla fortunata sitcom di Italia 1 «Camera Cafe». Per tre settimane andranno in onda tutti i giorni 4 episodi a sera per 25 minuti (a parte possibili lievi cambiamenti legati ai Mondiali di calcio), poi si passerà a un unico appuntamento settimanale, la domenica.

Come «Camera Cafe» -

ambientata nel corridoio di un ufficio, con l'occhio della telecamera nascosto dietro un distributore automatico di bevande - anche «Cotti e mangiati» è realizzato da Magnolia, ma punta a un pubblico più ampio e tradizionale come quello di Raiuno. E mentre il programma



Brandi e la Massironi

di Italia 1, interpretato dalle «iene» Luca Bizzarri e Paolo Kessissoglou, è l'adattamento di un format francese, «Cotti e mangiati» è il primo sketch show interamente «made in Italy».

Protagonisti della minifiction è la famiglia Mancini: mamma e papà poco più che quarantenni, Franco (Insinna) e Silvana (Massironi), con i due figli, Marco e Alessia, di 22 e 16 anni (Francesco Brandi e Giulia Bertini).

Attorno ai Mancini, i vicini di casa, i parenti e gli amici, di passaggio in cucina tra cibo, chiacchiere e tv.

VI SEGNALIAMO

RAIUNO ORE 16.35
LA PIANURA DI PANTANAL

Alla regione del Pantanal, in Brasile è dedicata la puntata di «Quark Atlante». In questa vasta pianura, grande quanto lo Stato del Colorado o la Gran Bretagna, si sta radunando uno dei più grandi assembramenti di uccelli d'acqua.

RAIUNO ORE 12.20
SCOPRIRE IL TRENTINO

I monumenti, la cultura e la storia di Trento saranno al centro di «Italia che vai». Guido Barlozzetti ed Elisa Isoardi visiteranno la Foresta di Paneveggio nel Parco del Trentino, mentre, con il ciclista Davide Cassani si affronteranno le salite del Passo Rolle.

LA7 ORE 16.30
DUE FILM DI WOODY ALLEN

A «La valigia dei sogni» due celebri film di Woody Allen: alle 16.30 «La rosa purpurea del Cairo», film del 1985 con Mia Farrow e Jeff Daniels; alle 18.20 «Provaci ancora Sam», commedia del 1972 con Woody Allen e Diane Keaton.

RAIDUE ORE 17.50
IL PALIO DI SIENA

Quest'anno il Palio di Siena, commentato da Emilio Ravel e Susanna Petrucci, si accenderà con le dispute tra la Torre e l'Oca e altre due «nemiche» storiche: Aquila e Pantera. Tra le altre contrade in gara: Drago, Giraffa, Montone, Selva, Istrice, Liocorno.

I FILM DI OGGI

LA ROSA PURPUREA DEL CAIRO
di Woody Allen con Jeff Daniels e Mia Farrow (nella foto).
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1985)

LA7 16.30
Anni '30. Una cameriera frustrata e infelice per dimenticare le sue sventure si rifugia in un cinema di periferia. Un giorno il protagonista del suo film preferito, commosso da tanta assiduità, scende dallo schermo e la prende per mano...

L'INNOCENTE
di Lucchino Visconti con Giancarlo Giannini, Laura Antonelli (nella foto) e Rina Morelli.
GENERE: DRAMMATICO (Italia/Francia, 1976)

RETE 4 23.00
Roma, 1891. Una donna tradita dal marito innamorato di un letterato, restandone incinta. L'ira del marito è terribile. Enfatizzato dramma dannunziano per l'addio di un maestro del cinema.

WATERBOY
di Frank Coraci con Adam Sandler, Kathy Bates (nella foto) e Jerry Reed.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1999)

RAIDUE 23.05
Un trentenne un poco mame, figura di secondo piano in una squadra di football, troverà il successo grazie a un allenatore incompetente. Simpatica ambientazione sportiva per un film ingenuo e divertente.

MAN THING - LA COSA DELLA PALUDE
di Brett Leonard con Rachel Taylor, Jack Thompson (nella foto) e Matthew Le Neve.
GENERE: ORRORE (Usa/Australia, 2005)

SKY CINEMA MAX 21.00
Lo sceriffo Williams indaga su una serie di morti e spazzioni misteriose in una cittadina a ridosso di una palude. Convenzionale pellicola tratta da un misconosciuto fumetto Marvel.

MI RISOLLEVERO' E TI ROVINERO'
di Lino Brocka con Sharon Cuneta (nella foto) e Hilda Koronel.
GENERE: DRAMMATICO (Filippine, 1989)

RAITRE 1.10
Il giovane e ambizioso Alfred, fidanzato con la docile Salve, diventa socio della spregiudicata proprietaria di una fabbrica e ne diviene l'amante. Ma la sventurata fidanzata matura piano piano la sua vendetta. In Fuori Orario.

ROMY & MICHELLE
di David Mirkin con Mira Sorvino (nella foto) e Lisa Kudrow.
GENERE: COMMEDIA (Usa, 1997)

SKY CINEMA 3 21.00
In occasione di una riunione di ex compagni di college, due amiche che un tempo venivano snobbate da tutti ottengono finalmente la loro rivincita in affari e in amore. Modesta commedia sui sogni di due persone comuni.

RAIUNO

07.00 Quark Atlante - Immagini dal pianeta
07.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
08.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
09.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
10.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
11.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
12.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
13.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
14.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
15.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
16.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
17.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
18.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
19.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.10 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.20 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.30 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.40 L'adattatore - Immagini dal pianeta
20.50 L'adattatore - Immagini dal pianeta
21.00 L'adattatore - Immagini dal pianeta

RAIDUE

06.35 Il mare di notte
06.55 La magia magica
07.40 Streptococci Parkers Telefilm
08.00 TG2 Mattina
08.20 Lo sto con lei Telefilm
08.40 La famiglia Pellet Telefilm
09.00 TG2 Mattina
09.05 Domenica Disney
10.05 Tutenstein
10.30 TG2 Mattina L.I.S.
10.35 Aes Lightning Telefilm
11.00 Numero Uno
11.30 Matinee
13.00 TG2 Giorno
13.25 TG2 Motori. Con Gino Rocca
13.40 TG2 Eat Parade
13.55 Meteo
14.00 Dribbling Mondiali
14.40 Le note dell'amore. Film TV (sentimentale '01). Di Ron Lagomarsino. Con Annabeth Gish e Daniel Cosgrove.
16.15 Hunter Telefilm. Con Fred Dyer e Stephanie Kramer.
17.45 TG2
17.50 Il Palio di Siena
20.30 TG2 - 20.30

RAITRE

06.00 Fuori orario
06.30 Rai Sport: Ciclismo: Maratona delle Dolomiti
12.00 TG3 - Rai Sport Notizie
12.10 Telecamere
12.40 Corvea l'anno
13.20 Okkupati
14.00 TG Regione - TG Regione
14.15 TG3
14.30 Speciale TG3
14.50 Screen saver
15.30 Rai Sport: Ciclismo: Tour de France. Ciclismo: Giro d'Italia Femminile, Notiziario Mondiali
18.10 Quantum Leap - In viaggio nel tempo Telefilm
18.55 TG3 Meteo
19.00 TG3
19.30 TG Regione - TG Regione
20.00 Tour de France
20.05 Blob
20.20 Pronto Elisir. Con Carlo Gargiulo e Gigliola Cinquetti.
18.55 TG4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

RETEQUATTRO

06.00 MediaShopping
06.05 Elery Queen Telefilm
07.00 TG4 - Rassegna Stampa
07.25 Nere Wolfe. Film tv (film tv). Con Maury Chaykin e Timothy Hutton.
09.30 Vita da strega Telefilm
10.00 S. Messa
11.00 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
11.30 TG4
11.40 Pianeta mare. Con Tessa Gelisio.
12.10 Maleducazione. Con Edoardo Gassman e Anna Valle.
13.30 TG4 - Rassegna Stampa
13.40 Solaris - Il giro del mondo a 360 gradi
14.05 Il dittatore del Parador in arte Jack. Film (commedia '88). Di Paul Mazursky. Con Paul Julia e Richard Dreyfuss.
16.15 Indianapolis pista infernale. Film (drammatico '69). Di James Goldstone. Con Joanne Woodward e Paul Newman.
18.55 TG4
19.35 Perry Mason. Film tv (film tv). Con Raymond Burr.

CANALE 5

06.00 TG5 Prima Pagina
07.55 Traffico - Meteo 5
08.00 TG5 Mattina
08.35 Documentario
09.30 Tom & Thomas: un solo destino. Film TV (commedia '02). Di Esme Lamers. Con A. Johnson e Sean Bean.
12.00 TG5
13.00 TG5
13.35 Le stagioni del cuore Telefilm. Con Alessandro Gassman e Anna Valle.
15.30 Sei forte maestro 2 Telefilm. Con Emilio Solfrizzi e Gaia De Laurentiis.
17.30 In barba a vela contromano. Film (commedia '97). Di Stefano Reali. Con Antonio Catania e Valerio Mastandrea.
20.00 TG5

ITALIA 1

06.20 Arnold Telefilm
07.55 Un tritone per amico
08.05 Iacchi Du - Du
08.15 King Kong
08.45 Justice League
09.10 Let's & Go - Sulle ali di un turbo
09.30 X - Men
09.55 Sivilcone
10.00 Flipper Telefilm
11.55 Studio Aperto
12.00 Grand Prix GP Gran Bretagna 250 - MotoGP - Fuori giri - 125
16.15 Johnny & Clyde due amici in mezzo ai guai. Film (commedia '95). Di W. Binkley. Con J. White e Michael Rooker.
18.25 MediaShopping
18.30 Studio Aperto
19.50 Candid Camera. Con Giacomo Valentini.
19.55 Anni '60. Con Ezio Greggio.

LA7

06.00 TG La7
07.00 Omibus Weekend. Con P. Cambiagli.
09.00 La famiglia Addams Telefilm
09.35 Un Natale esplosivo. Film (commedia '89). Di Jeremiah Chechik. Con Beverly D'Angelo e Chevy Chase.
11.30 Alla Corte di Alice Telefilm
12.30 TG La7
12.45 La settimana di Elkann
13.00 Guardia del corpo. Film tv (film tv)
14.00 Forza Sette - Americas Cup
16.30 La rosa purpurea del Cairo. Film (commedia '88). Di Woody Allen. Con Jeff Daniels e Mia Farrow.
18.20 Provaci ancora, Sam. Film (commedia '72). Di Woody Allen. Con Diane Keaton e Woody Allen.
20.00 TG La7
20.30 Sport 7

SKY SKY 1

06.40 Gioco di donna. Film (drammatico '04). Di John Dugan. Con Charize Theron e Penelope Cruz.
08.45 Gianni Canova Presenta
08.55 Due fratelli. Film (avventura '04). Di Jean Jacques Annaud. Con Guy Pearce e Jean - Claude Dreyfuss.
10.45 Sky Cine News
11.15 Il fantasma dell'Opera. Film (musical '04). Di Joel Schumacher. Con Gerard Butler e Minnie Driver.
13.35 Identikit
14.00 Io, Robot. Film (fantascienza '04). Di Alex Proyas. Con James Cromwell e Will Smith.
15.55 Identikit
16.20 La ragazza della porta accanto. Film (commedia '04). Di Luke Greenfield. Con Elisha Cuthbert e James Remar.
18.10 Loading Extra
18.20 Constantine. Film (azione '05). Di Francis Lawrence. Con Keanu Reeves e Rachel Weisz.
20.25 Sky Cine News

FILM TV

21.20
Doppia vita, doppia morte
Drammatico con Kellie Martin e Martin Cummins.
23.05 TG1
23.15 Notti mondiali
01.15 TG1 Notte
01.30 Che tempo fa
01.35 Cinematografo
02.35 Così è la mia vita... Sottovoce. Con Gigi Marzulli.
03.35 Il sapore del sangue. Film (thriller '98). Di David Dobkin. Con Joaquin Phoenix e Vince Vaughn.
05.20 Max e Tux
05.25 Che tempo fa (R)
05.30 Homo ridens
05.55 Anima Good News

FILM

21.00
Il sapore della vittoria
Storia di sport con Denzel Washington allenatore.
23.05 Waterboy. Film (commedia '98). Di Frank Coraci. Con Adam Sandler e Kathy Bates.
00.30 TG2
00.50 Protestantesimo
01.20 Meteo 2
01.25 Resurrection Blvd. Telefilm
02.10 Un sorriso, prego
03.00 TG2 Medicina 33
03.15 Zibaldone... cose a caso
03.45 Alla Gallina Abbuffata
04.05 Gli occhi dell'anima
04.10 I nostri problemi

FILM

21.00
Ancora 48 ore
Godibile poliziesco con la commedia formata da Nick Nolte e Eddie Murphy.
22.45 TG3
22.55 TG Regione
23.05 Percorsi d'amore.
23.55 TG3
00.05 Telecamere
00.55 Appuntamento al cinema
01.05 Fuori orario. Cose (mai) viste
■ TRASMISSIONI IN LINGUA SLOVENA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR (in lingua slovena)
20.50 IN COMPAGNIA
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

FICTION

21.00
Il bello delle donne
Quinta puntata con Caterina Verova, Pino Colizzi e Tereza Zajízkova.
23.00 L'Innocente. Film (drammatico '78). Di Lucchino Visconti. Con Giancarlo Giannini e Laura Antonelli.
01.30 TG4 - Rassegna Stampa
01.45 Noi due senza domani. Film (drammatico '73). Di Pierre Granier - de ferre. Con Jean - Louis Trintignant e Romy Schneider.
03.30 Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica. Film. Di Damiano Damiani. Con Franco Nero e Martin Balsam.

FILM

20.40
Il destino del cavaliere
Avventura nel Medioevo con Heath Ledger.
23.10 The Guardian Telefilm
01.10 TG5 Notte
01.40 MediaShopping
01.55 Media. Film (drammatico '69). Di Pierpaolo Pasolini. Con Maria Callas e Massimo Girotti.
03.30 MediaShopping
03.30 Highlander Telefilm.
04.15 MediaShopping
04.20 Casa Keaton Telefilm
04.45 L.A. Heat Telefilm. Con Steven Williams e Wolf Larson.

VARIETA'

21.00
Colorado Café
Serata speciale con Rossella Brescia, Nino Frassica e Diego Abatantuono.
23.15 Smetto quando voglio.
Con Fabio Volo.
00.40 Studio Sport
01.40 MediaShopping
02.15 Sulle spiagge di Maui. Film TV (avventura '99). Di Robert C. Thompson. Con James 'Kimo' Apana e Kaye Bergstrom.
03.50 Talk Radio
03.55 Nash Bridges Telefilm. Con Don Johnson.
04.50 I ragazzi della terza C Telefilm
05.45 Studio Sport

TELEFILM

21.00
Boomtown
Prima serie del telefilm con Donnie Wahlberg e Nina Garbarras.
22.40 Sex and the city Telefilm
23.15 Il gol sopra Berlino
00.15 TG La7
00.35 M.O.D.A.
01.05 Forza Sette - Americas Cup (R)
03.05 CNN - News

FILM

21.00
The Snow Walker
Sul rapporto uomo-natura con Barry Pepper e Annabella Puigutuk.
22.55 Dirty Dancing 2. Film (drammatico '04). Di Guy Ferland. Con Diego Luna.
00.35 Il tesoro dell'Amazzonia. Film (azione '03). Di Peter Berg. Con The Rock e Sean William Scott.
02.20 El abrazo perduto. Film (drammatico '04). Di Daniel Burman. Con Diego Korol e Sergio Boris.
04.00 Lavorare con lentezza. Film (drammatico '04). Di Guido Chiesa. Con Valerio Mastandrea.

SKY SKY 3

08.55 From Justin to Kelly. Film (commedia '03). Di Robert Iscove.
10.30 The Jacket. Film (thriller '05). Di John Maybury.
12.40 Cinquantenni alla riscossa. Film (commedia '04). Di Sheldon Larry.
14.40 La terza stella. Film (commedia '05). Di Alberto Ferrara. Con Alessandro Benvenuti e Pippo Santonastaso.
16.30 Il giro del mondo in 80 giorni. Film (commedia '04). Di Frank Coraci. Con Jackie Chan.
18.50 Quanto è difficile essere Teenager. Film (commedia '04). Di Sara Sugarman.
21.00 Romy & Michelle. Film (commedia '97). Di D. Mirkin. Con Lisa Kudrow e Mira Sorvino.
22.40 Miss FBI: Infiltrata speciale. Film (commedia '05). Di John Pasquin. Con Sandra Bullock.

SKY MAX

10.15 Bad company. Film. Di Damian Harris. Con Ellen Barkin.
12.25 The Descent - Al centro della terra. Film (fantascienza '05). Di Terry Cunningham. Con Luke Perry.
14.00 Talos - L'ombra del Farone. Film. Di Russell Mulcahy. Con Christopher Lee e Shelley Duvall.
15.40 Spartan. Film (thriller '04). Di David Mamet. Con Derek Luke e Val Kilmer.
17.40 The grudge. Film (horror '04). Di Takashi Shimizu. Con Sara Michelle Gellar.
19.25 Komodo vs Cobra. Film. Di Jim Wynorski. Con Jerri Manthey.
21.00 Man - Thug. La cosa della pancia. Film. Di Brett Leonard. Con Matthew Le Neve e Rachael Taylor.
22.40 Insomnia. Film. Di Erik Skjoldbjerg. Con Armand Gisen e Sverre Anker Ousdal.

SKY SPORT

06.45 Sky Calcio (R): Scottish League: Kilmarnock-Rangers
08.30 Sky Calcio (R): French Ligue: Lille-Lione
10.15 Joga Bonito
10.45 Futbol Mundial
11.15 Sky Calcio (R): Premier League: Arsenal-Middlesbrough
13.00 Sport Time
13.30 World Cup Official Film
15.15 Sky Calcio (R): Liga: Siviglia-A. Bilbao
17.00 Sky Calcio (R): Premier League: Chelsea-Liverpool
19.00 Beach Soccer: Pepsi World Challenge
20.00 Sport Time
20.30 Sky Calcio (R): MLS: New England-New York
22.15 Sky Calcio (R): Premier League: W. Bromwich-Chelsea
00.00 Sport Time
00.30 Sky Calcio (R): Liga: Deportivo-Celta
03.15 Sky Calcio (R): Liga: Real Madrid-Villareal

MTV

06.00 Wake up
10.00 Pure morning
12.00 European top 20
14.00 Daria The Movie. Film tv (film tv)
15.30 100 Greatest Teen Stars
16.30 Special Sunday
18.00 Pimp my ride
18.30 Pimp my wheels
19.00 Flash News
19.05 Live 8 Anniversary Special
20.00 Flash Weekend
20.30 Hit List Italia. Con Paolo Ruffini.
22.30 Flash News
22.35 H2O. Film (horror '06). Di Alex Infascelli. Con Chiara Conti e Mandala Tayde.
00.30 Voi
01.30 Supercorp
02.30 Into the music
03.30 Insomnia
05.40 News

ALL ALL MUSIC

06.00 Rotazione musicale
07.00 Oroscoopo
08.00 Inbox
09.30 Rotazione musicale
10.00 Inbox
12.00 The Club. Con Luca Abrescia.
13.00 Modeland (R)
13.55 All News
14.00 One shot
15.00 One shot
16.00 Inbox
16.55 All News
17.00 Rotazione musicale
18.00 The Club. Con Luca Abrescia.
18.30 Selezione balneare
18.55 All News
19.00 Rotazione musicale
20.00 Inbox
21.00 Rotazione musicale
22.00 All Moda (R)
23.00 Rotazione musicale
00.30 The Club. Con Luca Abrescia.
01.00 Rotazione musicale

TELEVISIONI LOCALI

Telequattro

08.40 Pianeta salute
10.00 Piazza Montecitorio
10.30 Ti chiedo perdono Tele-novela
11.45 Rotocalco ADN Kronos
12.00 Collegamento con Piazza S. Pietro per l'Angelus
12.20 Evento in provincia
13.45 Le perle dell'Istria
14.15 Rubrica
14.25 Zibaldone goloso
15.05 Operetta
16.10 Spesso il cuore si innamora
17.30 K 2
19.30 Le ali della solidarietà
19.35 Campagna amica
20.00 Summer time
20.30 Approfondimento
21.05 Tutto può accadere. Film TV. Con J. Vinsom e S. Phelan.
22.45 Rubrica
23.05 Automobiliissima
00.25 Soldato D'Orange. Film. Con Jeroen Krabbe e Rutger Hauer.

Capodistria

13.45 Programmi della giornata
14.00 Tv Transfrontaliera
14.10 Euronews
14.50 Trofeo Internazionale Regione FVG
15.00 Eco - Tradizioni, cultura, costumi e curiosità dell'Italia
16.10 Paese che vai...
16.40 Rivedere che piacere
18.00 Programma in lingua slovena
19.00 Tottoggi - I edizione
19.25 Focus Vela
19.55 L'universo e... dintorni
20.55 Documentario
21.55 Tottoggi - II edizione
22.10 Le donne di Napoleone
23.00 Musicale
23.30 Tv Transfrontaliera

Antenna 3 Ts

07.00 Documentari
07.30 Il TG del Nordest
12.20 Notes - Appuntamenti nel Nordest
13.30 Documentari
13.50 Economia e sviluppo
14.00 Qui studio a voi stadio
18.00 Belumat
20.00 Musicale
20.30 Piazza Grande
23.00 Magica la notte
23.30 Musicale
00.00 Playboy

RADIO PUNTO ZERO

9 news: 6.45, 9.05, 19.50. Oroscoopo: 9.15. Rassegna stampa triveneta: 8.45, 10.45. Meteorom e Meteorom: 7.10, 12.45, 19.45. Punto Meteo: 10.15. Gr Oggi Gazzettino Finanze: 11.05. «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati: 12.25. Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku: 13.10. Color Latino con Edgar Rosario: 14.10. «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati: 16.10. «Hit 101» la classifica ufficiale di Radio Punto Zero con Max Mad: 17.10. «B.P.m il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati: 19.05. «Hit 101 Italia» la classifica italiana di Radio Punto Zero con Giuliano Rebonati: 21.05. Color latino replica: 22.05. Hit 101 replica: 23.05. Blunite the best of r&b con Giuliano Rebonati.

Trieste
via Capodistria 33/1
I.go Barriera Vecchia 12
tel. 040.380.979

PREZZI NORMALMENTE
ECCEZIONALI
fino a esaurimento scorte solo alcuni esempi...

MATERASSO
LATTICE
latteco 100%, 7 zone differenziate, sforzabile, h 18 cm, sottofoderina in jersey di cotone
da € 198,00

MATERASSO
MOLLE
ortopedico, climatizzato
da € 69,00

STASERA

TRIESTE

> IL DOCUDAY

Oggi, alle 21.15, in Androna degli Orti 4b, proiezione de «Il sibilo lungo della Taranta», opera scelta per la Giornata nazionale per la promozione del documentario dall'associazione «Il Nodo» che organizza la serata.

> APERITIVO SWING

Oggi, alle 18, al Bivio di Miramare, aperitivo swing and blues con la Jave at Five.

GRADO

> PERDON DE BARBANA

Oggi, al Santuario di Barbana in centro storico, il «Perdon de Barbana», tradizionale manifestazione religiosa che da sempre richiama moltissimi turisti.

> NOTTE DI MUSICAL

Alle 21, al Parco delle Rose, il Terzo teatro di Gorizia presenta il musical «Una magica notte d'estate».

FRIULI

> INCANTESIMO DEL CLASSICO

Oggi, alle 21, al Castello di Strassoldo di Sopra, i solisti dei Wiener Philharmoniker presentano musiche di Strauss, Lanner, Schrammel, Kreisler e Toselli.

> ROY PACI & ARETUSKA

Oggi, alle 21, al parco Europa Unita di Cervignano, concerto di Roy Paci & Aretuska.

PORDENONE

> FESTIVAL CHITARRISTICO

Oggi, alle 20.45, all'auditorium Concordia, concerto dei solisti di chitarra Marco & Stefano Bonfanti e Ivo & Sofia Kaltchev, accompagnati dall'Orchestra sinfonica del Fvg diretta da Romolo Gessi.

> INTRECCI INDIANI

Domani, alle 21, al «Concordia», musiche e danze tradizionali dall'India con il gruppo Dhoad.

AZZANO DECIMO

> CONCERTO DEI NEGRAMARO

Oggi, alle 20, nell'area Palaverde di Azzano Decimo, concerto dei Negramaro. Dalle 11 alle 21, nella stessa area, si svolgerà la mostra del disco usato e da collezione.

> GRUPPI EMERGENTI

Dalle 15 alle 20, ad Azzano Decimo, settimo concorso per gruppi emergenti. Tra gli altri, Makako Jump e Ladybirds.

Trieste: donne dietro e dentro il cinema

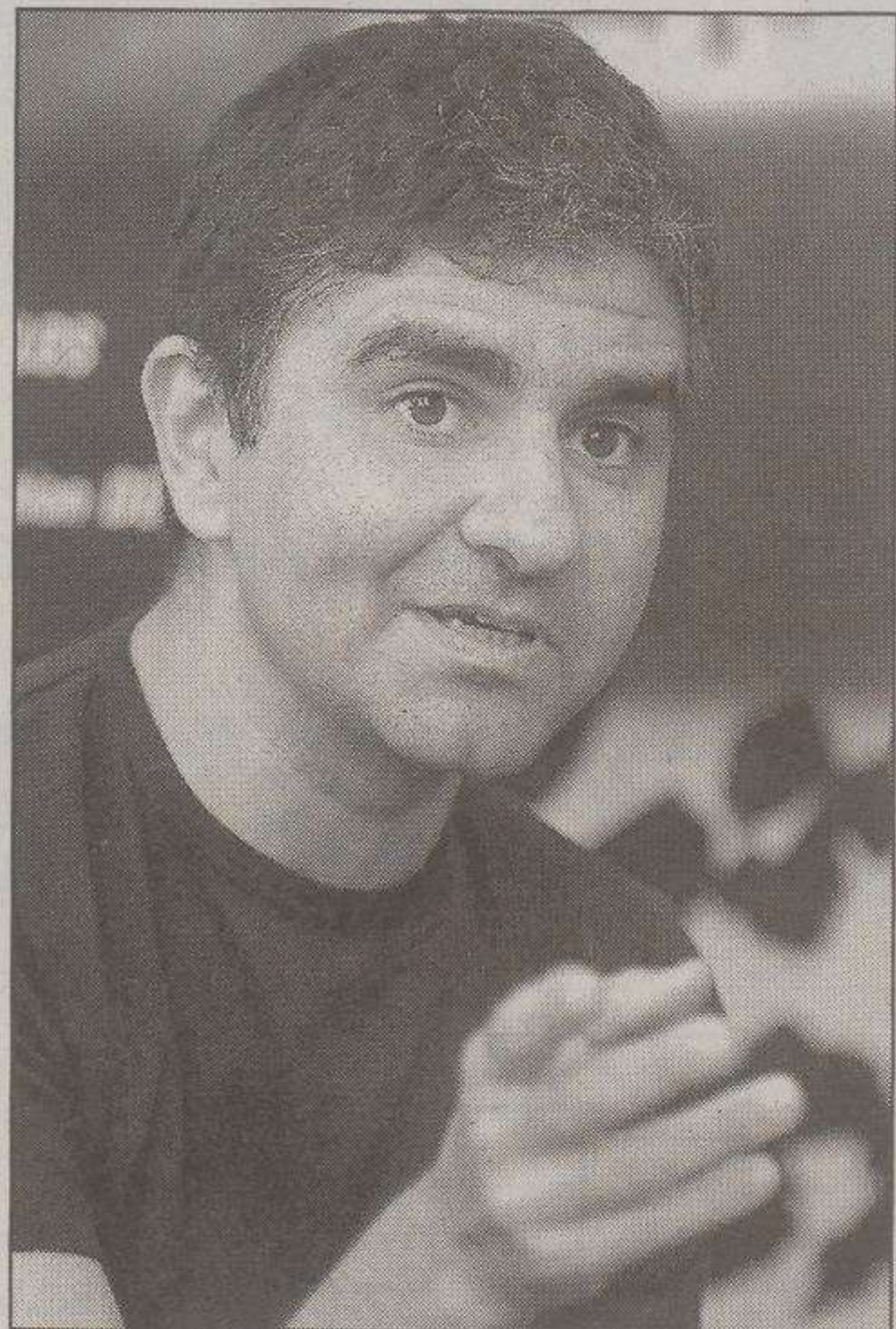
Da martedì in Androna degli Orti la rassegna dedicata al tema del lavoro

TRIESTE La ragazza capace di vendere gelati nel deserto del Gobi e la pazienza sublime delle ricamatrici. L'antisemitismo che nasce in Polonia e lo sparò a Andy Warhol. E poi la lotta degli operai argentini, i luoghi friulani del kolossal Addio alle armi, la ricerca disperata d'acqua in Uzbekistan. Sono alcune delle situazioni e dei personaggi che da martedì a domenica 6 agosto troveranno voce nella quinta edizione di «Donne al cinema», che come di consueto si terrà nel bel giardino di Androna degli Orti 4b.

Ad accomunare questi momenti così differenti, dispersi ai quattro angoli del pianeta, sarà quello sguardo al femminile che fin dagli esordi contraddistingue la rassegna artistica nata, con il sostegno di Regione e Provincia, dalla collaborazione tra il Progetto donna salute mentale e il Distretto 2 dell'Ass triestina e un folto gruppo di associazioni di donne.

«Donne al cinema» quest'anno sarà dedicata al tema del lavoro e abbinerà all'ormai tradizionale carrellata di corti, documentari e lungometraggi laboratori di fotografia e sartoria teatrale, teatro, musica e arte contemporanea. «La manifestazione - spiega Pina Ridente del Dipartimento di salute mentale - vuole far conoscere, promuovere e valorizzare la produzione femminile nel cinema e in altre forme d'arte attraverso linguaggi differenti e proponendo un'immagine della donna lontana dagli stereotipi».

«Donne al cinema» prende il via martedì alle 18 con un incontro su «Donne, lavoro, trasformazione». Partecipano Sara Ongaro, antropologa; Adele Pino, assessore provinciale al lavoro; Mariagrazia Vendrame, consigliera di parità della Regione Friuli Venezia Giulia; Giuditta Barbara, progettista



La foto simbolo della quinta edizione della rassegna «Donne al cinema», in programma da martedì 4 luglio a domenica 6 agosto a Trieste. A sinistra, il regista britannico Domenic Harari

Enaip; Rossana Giacaz, della Cgil funzione pubblica; Francesca Scarpato, del Nidil Cgil e Sabina Tommasi della cooperativa sociale Cassiopea. Alle 21 si proietta «Un mondo senza povertà» di Ilaria Freccia (Italia, 2000, 57'), documentario ambientato in Bangladesh che racconta l'attività di microcredito svolta dalla Grameen bank, la cosiddetta banca dei poveri che fra i suoi clienti annovera soprattutto donne. Segue «Una virgola

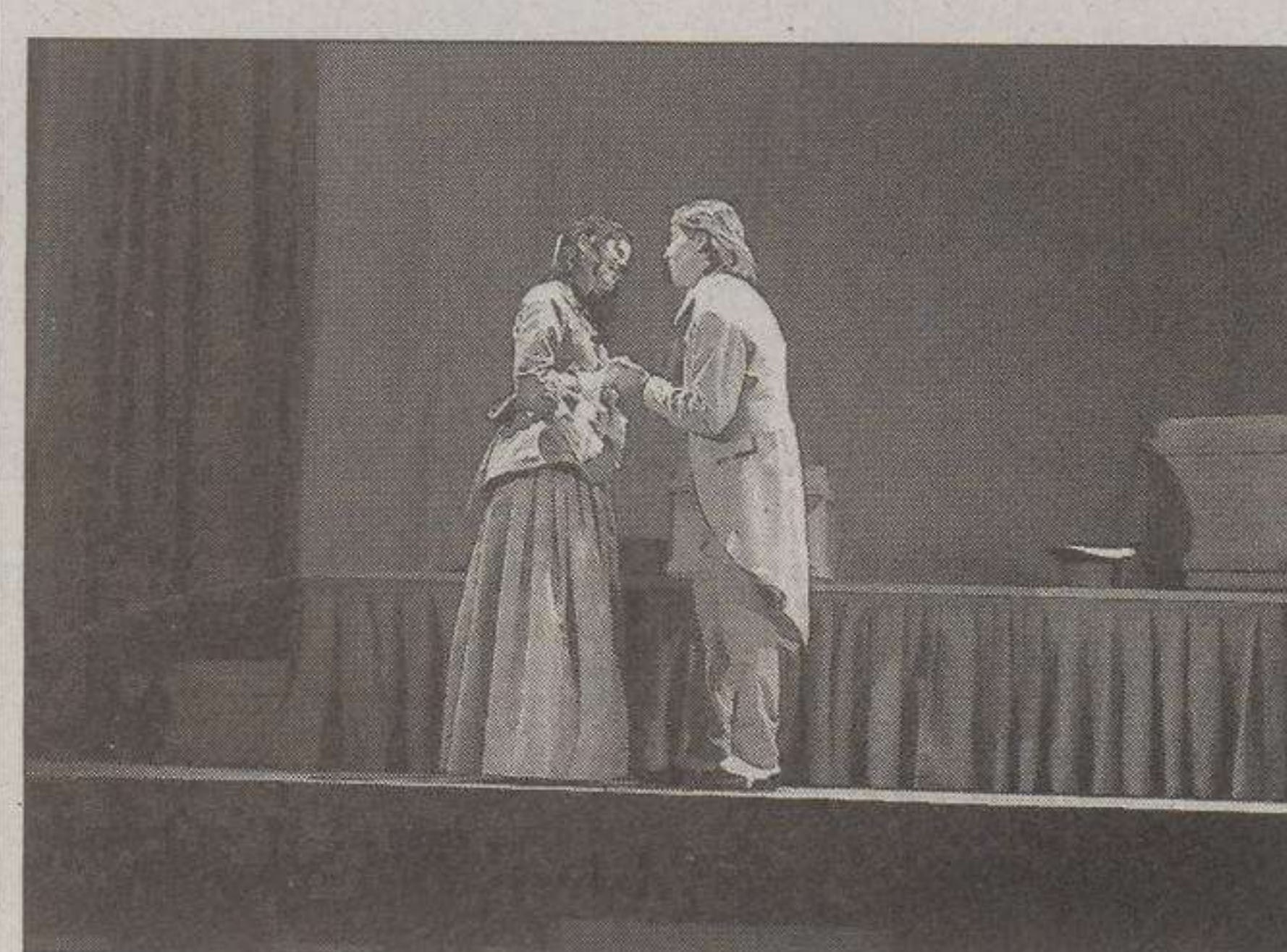
due» di Silvia Ferreri (Italia, 2005, 52'), in cui s'interrogano numerose donne italiane per scoprire i motivi della natalità più bassa del mondo: una virgola due figli a testa.

La rassegna riprende il martedì successivo con l'inaugurazione della collettiva «Aqua vita et mors», opere delle artiste del Gruppo '78 - International contemporary, a cura di Maria Campitelli, e di «La bottega della pazienza attiva», con il lavoro

del laboratorio di Laura Bonifacio Cosmini. Alle 21 proiezione di «Il mio nuovo strano fidanzato» della spagnola Teresa De Pegli e del britannico Domenic Harari (Spagna 2003, 93').

Gli appuntamenti di «Donne al cinema» continuano, con cadenza quotidiana (tranne lunedì) fino al 6 agosto. Le proiezioni iniziano alle 9, l'ingresso è gratuito.

d.g.



Una scena del musical «Una magica notte d'estate» a Grado

GRADO Oggi, alle 21, al Parco delle Rose di Grado va in scena il musical «Una magica notte d'estate», scritto e allestito dalla compagnia teatrale Terzo Teatro di Gorizia, lo spettacolo, ambientato nella seconda metà dell'800, narra la storia di due sorelle che, separate alla nascita, vivono due esistenze opposte, l'una nell'agio e l'altra in povertà, finché il destino non giocherà loro un brutto scherzo. In una notte d'estate le loro vite torneranno a intrecciarsi fatalmente, coinvolgendo in questa inaspettata bufera

di emozioni il fidanzato di una delle due, Andrea. Seguirà un vortice d'imprevisti e colpi di scena. Ad allentare il ritmo commovente e drammatico della storia ci penseranno tre simpatici «veneziani», interpretati da Manuela Colussi, Marco Donda e Gianni Mosetti, che, parlando un divertente «gramelot» veneto, si improvviseranno improbabili attori alla ricerca di un sistema per sbarcare il lunario. Musiche composte da Davide Pitis. Regia di Mauro Fontanini. Ingresso gratuito.

Ensemble di clarinetti al Castello di Pisino

CROAZIA Prosegue il Festival musicale internazionale «Nei Suoni dei Luoghi», con un appuntamento musicale davvero curioso, dedicato a uno strumento in particolare: il clarinetto. Sarà infatti l'«Ensemble Rapsodie», un complesso strumentale composto da soli clarinetti, dal piccolo al basso, tutti nella loro formazione, diretti da Sergio Lasaponara a intrattenere il pubblico, nella splendida cornice del Castello di Pisino, stasera alle 20.30 (ingresso libero).

L'ensemble spazierà da un repertorio classico (Mozart, Grieg, Gounod, Dvorak, ecc.) fino ad arrivare ad uno moderno (Piazzolla, J. Van Der Roost) per valo-

rizzare al meglio le particolarità sonore che il coro può offrire.

L'ensemble Rapsodie nasce nel 2002 con l'intento di promuovere il gusto e la prassi del suonare insieme, partendo dal comune affetto verso il clarinetto.

La formazione, diretta dal maestro Sergio Lasaponara, si propone di presentare al pubblico composizioni originali, scritte da autori moderni, e brani appartenenti al grande repertorio lirico, sinfonico e cameristico, appositamente arrangiati per questo organico.

Prossimo appuntamento mercoledì 5 luglio a Buttrio nel Parco di Villa di Toppo Florio con l'«Ensemble Instrumental Vibrations».



Luciana Savignano leggerà poesie di Borges

Due giorni col tango, ospite Meri Lao

Al Ridotto del Verdi il jazz di Jacovella e la Savignano legge Borges

TRIESTE Il festival «Voci dal Ghetto» si conclude con Progettango, una «due giorni» sul Tango visto da un'angolazione inconsueta. Apre il progetto, domani al Ridotto del Teatro Verdi la massima autorità di musicista e di studiosa del Tango: Meri Lao. In mattinata, alle 11.30, al Caffè Tommaseo la scrittrice presenterà il suo libro «Donna canzonata» in cui indaga le varie tipologie femminili della canzone attraverso una gustosa e ironica rilettura dei parolieri italiani.

Nel pomeriggio, alle 17, al Ridotto del Verdi terrà una conversazione illustrata da rari documenti audiovisivi su «Il tango sullo schermo». Meri Lao ripercorrerà le fortune storiche della danza argentina nel cinema sonoro, illustrandone gli esempi più significativi e suggestivi. Dopo gli studi pianistici

(anche con Walter Gieseking) si è fatta pioniera nell'opera di raccolta e diffusione della musica popolare latinoamericana (ha curato tra l'altro i primi dischi degli Inti Illimani).

Docente di storia della musica e del teatro, autrice di numerosi libri e di testi teatrali, Meri Lao è l'artista della Tanghitudine e della canzone «Una donna senza un uomo» commissionata da Federico Fellini per il film «La città delle donne». Nell'occasione presenterà anche un altro suo libro fondamentale: «Todo Tango».



La studiosa di tango Meri Lao

Assolutamente originale la performance estemporanea che il pianista jazz Luca Ruggero Jacovella, terrà domani, alle 21, sempre al Ridotto (ingresso libero fino ad esaurimento dei posti disponibili).

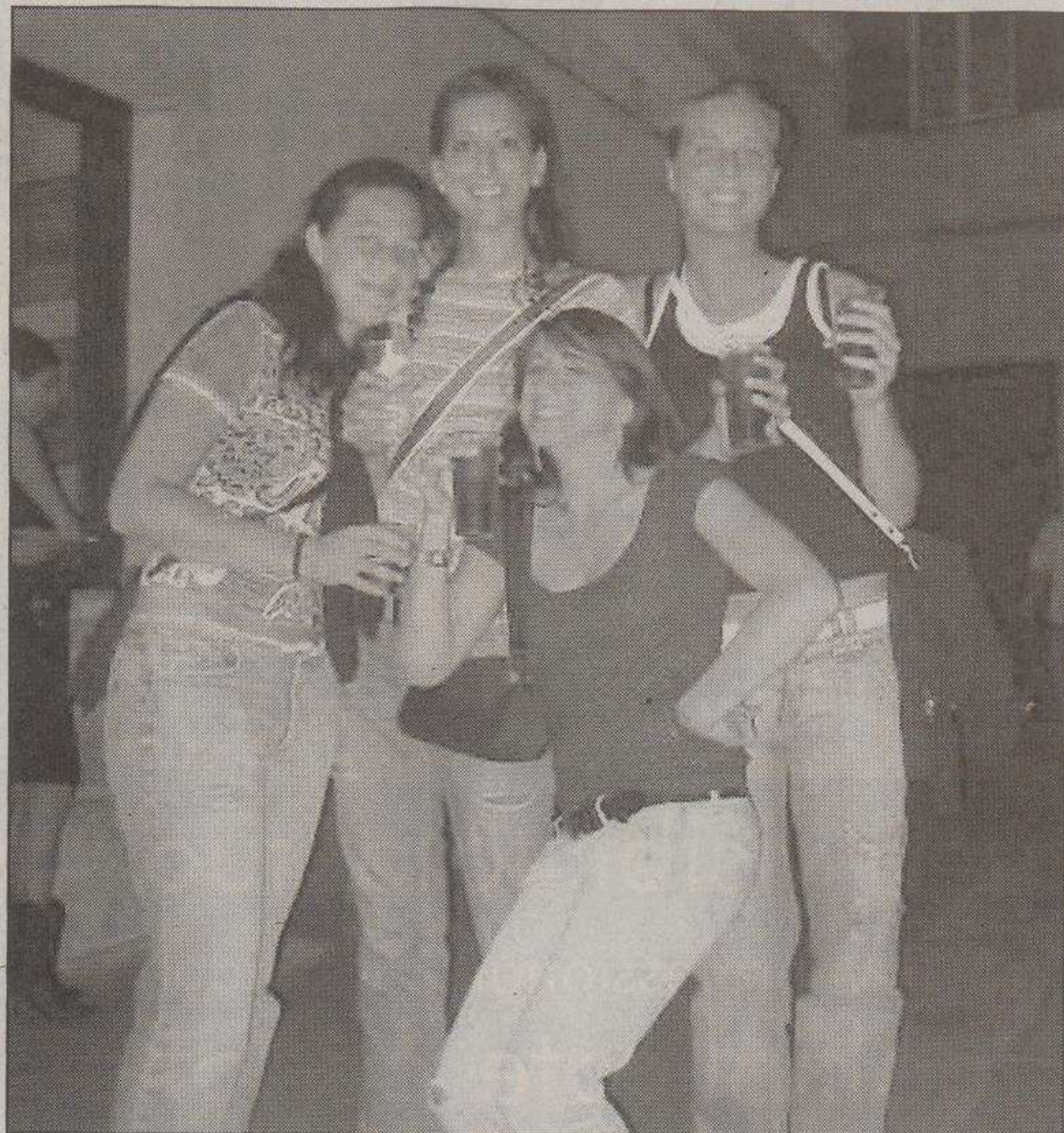
Un'attrice inedita - la grande artista della danza, Luciana Savignano - leggerà le poesie di Borges sul Tango alternandole alle esecuzioni del bandoneonista César Strocio e del Trio Esquina, uno dei più celebri complessi nel panorama internazionale.

Il Trio, che a Trieste eseguirà musiche del Rio de la Plata (tango, milonga, candombe) ha collaborato, tra gli altri, con Peter Gabriel, Enrico Rava, Vinicio Capossela e la cantante di Fado, Mísia, all'Olympia di Parigi.

AUTOSCATTO

Inviare le vostre foto al «Piccolo»

Questo spazio è dedicato ai lettori: inviate le immagini della vostra estate, i volti e i luoghi dove la trascorrete. Le vostre foto saranno pubblicate ogni giorno qui accanto, con i nomi degli autori e, se volete, dei «protagonisti» (amici o familiari) al mare come in montagna, in collina come in città, in Italia o all'estero. Un piccolo album sul vostro giornale, che vi segue anche in vacanza. Inviare le foto all'indirizzo email cultura.spettacolo@ilpiccolo.it o recapitatele in redazione, in via Guido Reni 1 a Trieste.



Che bello andare a cavallo sul Carso (Sterle). A sinistra: Marti, Silvia, Marta e Bice fotografate da «Marino» durante una serata in cittadella a Trieste. A destra, giovani tifosi a Monfalcone, dove non si è ancora spenta l'eco della vittoria dell'Italia ai Mondiali (Altran)



www.cmt.ts.it

PER INFORMAZIONI SUL CONSORZIO:

Trieste - Via San Nicolò 7
tel./fax. 040.638103 - info@cmt.ts.it

PRESSO LA CONFCOMMERCIO: orario 10.00 - 12.00 lunedì, mercoledì, venerdì

CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

La tua casa in mani sicure

ZONA GIORNO

UNA STANZA

ADIACENZE PIAZZA DELLA BORSA - USO UFFICIO, 70 mq, secondo piano, € 110.000,00 - GIR tel. 040/367682

TARVISIANO, ultime disponibilità mini appartamenti, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale e bagno, ristrutturati, riscaldamento autonomo e caminetto, possibilità mutuo da € 255,00 mensili - GIR tel. 040/367682

PICCARDI, bello stabile d'epoca, ascensore, 70 mq termoa autonomo, € 100.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

POSTA CENTRALE ufficio, ottimo stabile recente: 3 vani, servizi, € 105.000,00. Facilmente trasformabile in abitazione. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

MOLTO TRANQUILLO E LUMINOSO adiacenze v. Conti, saloncino con terrazzo, ampia matrimoniale, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, in ottimo stabile, p. alto, ascensore, € 115.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

GRADO CITTA' GIARDINO vicinanza spiaggia, appartamento con giardino e terrazzo composto da soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno, ripostiglio, due posti auto, aria condizionata, € 170.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA GIBERTI silenzioso ultimo piano molto luminoso completamente ristrutturato e ottimamente rifinito: zona giorno, cucina ab. grande matrimoniale, bagno, lavanderia, porta blindata, termoa autonomo, € 125.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN GIOVANNI-VIA SAN PELAIO appartamento vista aperta con balcone: soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, bagno, cantina, termoa autonomo, € 87.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

MONTE S. GABRIELE (v. Cantù) simpatico minilloggio in ammezzato. Cucina, camera, bagno e altro in bel condominio d'epoca ristrutturato. Ottimo investimento perché già locato. 49.000 € Geom. MARCOLIN 040-366901

CENTRALISSIMO monovani! Camera con bagno e annesso. Adattissimo a foresta. Arredato. Tranquillissimo e luminoso. Buone condizioni. Condominio moderno. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE minilloggi: soggiorno + angolo cottura, matrimoniale, bagno, disimpegno. Riforme alta qualità. Piccolo condominio, ascensore, videofonone, risc. autonomo, antenne centralizzate. Prezzi concorrenziali. Geom. MARCOLIN 040-366901

ZONA GIORNO

DUE STANZE

VIALE, appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, soggiorno, due stanze, bagno, wc e ripostiglio, € 115.000,00 - GIR tel. 040/367682

ROIANO-VIA TOR SAN PIERO in palazzo Liberty, appartamento di mq. 110: salone, cucina abitabile, due camere, stanzino, servizi separati, termoa autonomo, blindata, ascensore, € 156.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SCORCOLA in bell' edificio signorile di nuova edificazione, appartamento primingresso composto da soggiorno con angolo cottura, due camere da letto, grande bagno con vasca, ascensore, posto auto coperto, cantina, € 210.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSMINI-VIA NEGRELLI completamente ristrutturato appartamento di mq. 90: soggiorno, cucina, camera matrimoniale, singola, ripostiglio, balcone, termoa autonomo, facilità parcheggio, € 165.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

SAN MICHELE 31, palazzo in fase di restauro completo con inserimento ascensore e realizzato garage per posti auto, appartamenti di diverse tipologie e dimensioni, possibilità acquisto anche con parti comuni realizzate e interni da realizzare. Ottimo investimento. www.civica-realstate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

COLLE DI SERVOLA appartamenti vista mare nel verde. Varie tipologie anche con giardino e mansarda. Splendido edificio d'epoca, finiture accurate. In collaborazione con Studio Immobiliare Marzi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

V. S. MICHELE ALTA, recente, 1 p., 70 mq; soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, poggolo e cantina, € 180.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

F. SEVERO/CASTAGNETO, recente 6° p. ascensore: soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, bagno, poggolo, ottime condizioni, 92 mq, € 180.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GRETTAN/TOLMEZZO, nel verde, 1 p., salone con terrazzo, 2 stanze, cucina, bagno, wc, cantina, € 280.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

PRIMI INGRESSI zona Ospedale Militare: soggiorno, cucina, 2 camere, 2 bagni, cantina, posti auto/box da € 238.000,00 a € 295.000,00 anche con giardini privati o terrazza panoramica. ESENTE MEDIAZIONE. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

GATTERI, accattivanti 85 mq MANSARDATI. Cucina, saloncino, camerone, cameretta, servizi separati e poggolo (intrigante scorcio mare e vista aperta). Cantina. Splendida possibilità ricavo spazi alternativi! Comunque da ammodernare. Condominio d'epoca in buonissime condizioni. Riservato a persone attente. Geom. MARCOLIN 040-366901

TEATRO CRISTALLO (pressi) NUOVA REALIZZAZIONE! Alloggi da 70 mq a 85 mq con poggolo/terrazzo, tradizionali o sfiziosissimi SU 2 LIVELLI! Anche un ATTICIO! Piccolo e delizioso condominio: ascensore, riscaldamento autonomo, videofonone, antenne centralizzate. Consegna ipotizzabile 2007. Geom. MARCOLIN 040-366901

UFFICIO 105 mq in prestigioso stabile d'epoca centrale. Ristrutturati entrambi. Adattissimo rappresentanza ovunque alto livello. Anche eventuale abitazione. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA GALILEI, in buon stabile moderno con ascensore appartamento di mq. 82, riscaldamento centralizzato. Geom. GERZEL 040/310990

VIA PAISIELLO, in stabile recente, appartamento panoramico di mq. 81 termoa autonomo. Posto auto coperto. Geom. GERZEL 040/310990

ZONA GIORNO

TRE STANZE

Zona ROSSETTI, settimo piano con ascensore, appartamento composto da ingresso, ampio salone, cucina abitabile, 3 stanze, doppi servizi, ripostiglio, 2 poggoli, terrazza abitabile e lastrico solare - € 285.000,00 - GIR tel. 040/367682

V. DELL'ISTRIA (vicinanze Pesta-Lozzi), recente, p. alto ascensore luminosissimo: tinello-cucinino, 3 ampie stanze, bagno, wc, 2 balconi, soffitta, € 157.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

VIA TRIBEL in piccola palazzina signorile appartamento di mq. 192-mq.35 di terrazzi, in ottime condizioni ed elegantemente rifinito, composto da ingresso, soggiorno con cottura, 3 camere da letto, 2 bagni, lavanderia, grandi ripostigli, aria condizionata, box con acqua, posto auto coperto, € 325.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CORSO ITALIA ultimo piano con mansarda, tranquillissimo, palazzo signorile con ascensore, salone doppio, cucina, quattro camere, tre bagni, soffitta e ripostigli. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIA HERMET in palazzo signorile appartamento molto luminoso di mq. 170: grande salone con balcone vista mare, ampia cucina con vano dispensa, due camere matrimoniali, grande studio, due bagni, ripostiglio, cantina, termoa autonomo, box auto e posto auto, € 380.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI si propone per investimento nuda proprietà d'ampio appartamento all'ultimo piano in signorile palazzo stile liberty, ingresso, ampia sala, 2 stanze, stanzino, cucina con poggolo, servizi, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

BONOMEA in bella palazzina recente, ultimo piano con vista dominante sul golfo, appartamento di 180 mq circa, con terrazza e box auto doppio. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

CORONEO ufficio composto da 3 ampie stanze, bagno, luminosissimo con ascensore, riscaldamento autonomo. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

SEMICENTRALE (monte S. Pantaleone). Bellissimo alloggio su 2 livelli in palazzina recente di 2 piani 160 mq + terrazzi (vista apertissima) e parcheggio. Zona tranquillissima. Geom. MARCOLIN 040-366901

MANSARDATO zona RIVE (Lazzaretto vecchio). Promontorio. Dedicato esclusivamente ad estimatori e ricercatori generali. Veramente bello e ristrutturato! Cucina, salone tondeggianti, 2 camere, cameretta, 2 bagni. Vera chicca! Bellissimo condominio d'epoca, ascensore. Prezzo adeguato. Informazioni riservate. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA A. EMO, ultimo piano, panoramico, ario, soggiorno, cucina, 4 stanze, 2 poggoli. Geom. GERZEL 040/310990

VIA RESSMAN recente nel verde vista salone 2 stanze matrimoniali 1 stanza singola stanzino cucina doppia servizi ripostiglio 3 poggoli cantina box auto. GRATACIELO 040-635583

PROSECCO BORGO SAN NAZARIO in casetta a schiera ottimo appartamento soleggiato vista aperta soggiorno 3 stanze cucina bagno 2 poggoli autotermato cantina spazio verde. GRATACIELO 040-635583

CASE

VILLE

OPICINA, villa indipendente, su un unico livello, con taverna e cantina: ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

CERVIGNANO DEL FRIULI, splendida villa indipendente su 2 livelli, con ampio giardino. Geom. GERZEL 040/310990

S. LUIGI, VILLETTA accostata ad una gemella! Vera oasi di pace e verde! Su 2 piani: cucina, soggiorno, camera, servizio al P.T. + 2 matrimoniali e un bel bagno al 1° P. Totali 130 mq + soffittone/ripostiglio + 130 mq di giardino (su 3 lati) + piccolo box. Interessantissimo! Geom. MARCOLIN 040-366901

CONCONELO I CASSETTA accostata su 2 fianchi: 100 mq circa su 2 piani + 80 mq circa di giardino davanti. Da ristrutturare. Il tetto però è già rifatto. TUTTO IL GOLFO DI FRONTE! Barissima. Solo estimatori. Geom. MARCOLIN 040-366901

CASSETTA particolarissima! In strada di Fiume. Posizione assolutamente tranquilla 75 mq abitazione + 40 mq terrazzo + sottostante magazzino/garage (accesso carrai) di 90 mq (H = 2,05) accessoriato di bagno + cantina di 16 mq! Ristrutturata! Accostata da un lato. Cortile di proprietà. Adattissima persone con hobby o con + veicoli o artigiani o tal da te!! Geom. MARCOLIN 040-366901

BIBIONE! Deliziosa minuscola VILLETTA, affiancata ma "di testa". Su 2 piani: soggiorno + cottura, bagno, 2 camere + 2 poggoli, 45 mq totali. Giardino (su 3 lati) di 75 mq con portico e barbecue + posto auto pergolato. Curatissima e in perfette condizioni. Arredata. Geom. MARCOLIN 040-366901

AFFITTI

CENTRALISSIMI, varie metrature, anche arredati, da € 400,00 - GIR tel. 040-367682

VALMAURA, ottimo appartamento arredato, piano alto con ascensore, zona giorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno e poggolo, € 400,00 - GIR tel. 040-367682

SAN GIACOMO, appartamento completamente arredato, ingresso, cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, singola, bagno e ripostiglio, € 600,00 - GIR tel. 040-367682

UFFICIO, ZONA PEDONALE, stabile prestigioso con servizio di portierato, 4° piano con ascensore, 140 mq, completamente ristrutturato, € 1.600,00 - GIR tel. 040-367682

GRADO, disponibile per settembre, centralissimo appartamento in zona pedonale, arredato, ingresso, zona giorno con angolo cottura, stanza, bagno e terrazza - GIR tel. 040-367682

GARIBOLDI, appartamento vuoto da sistemare, composto da ingresso, cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, € 450,00 - GIR tel. 040-367682

BAIAMONTI arredato, soggiorno e cucinetta, terrazzo, 2 stanze, bagno, p. auto, anche 6 mesi. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALE BEN ARREDATO soggiorno e terrazzo, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, p. auto. CENTROSERVIZI 040/3480925

CON GIARDINO, soggiorno e cucinetta, 2 stanze, bagno, vuoto, box, v. Romagna, € 750. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 390 SOGGIORNO E ANGOLO COTTURA, matrimoniale, bagno, poggolo, p. auto, arredato, Muglia. CENTROSERVIZI 040/3480925

VUOTO O ARREDATO, saloncino e terrazzo, 2 stanze, cucina, 2 servizi, p. auto e giardino condominiale. CENTROSERVIZI 040/3480925

TRIBUNALE UFFICIO perfetto, rifinitissimo, 230 mq, € 1500, in ottimo stabile, luminosissimo, termoa autonomo e condizionatore. CENTROSERVIZI 040/3480925

SAN LUIGI in palazzina signorile immersa nel verde, appartamento panoramico di mq. 150 con ampio giardino, cantina, grande box. Mensili € 1.000 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ORTO BOTANICO in contesto signorile, ingresso indipendente, giardino condominiale: soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, balcone, cantina, posto auto, € 960 + spese. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

CENTRO STORICO in palazzetto signorile, mansarda con terrazzo a vasca sul verde, elegantemente rifinito: zona giorno con cottura, matrimoniale da guardaroba, bagno, eventuale posto auto coperto, € 650 mensili. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

APPARTAMENTI vuoti/arredati, UFFICI e LOCALI, varie zone e metrature. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. FLAVIA/V. BENUSI, attico arredato: soggiorno con terrazzo e veranda, 2 stanze, cucina, bagno, facile parcheggio, € 630,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

V. ROSSETTI/ANANIAN vuoto: IV p. ascensore, 190 mq; salone, 6 stanze, doppi servizi, 2 poggoli, posto auto, € 750,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

280 mq appartamento in CENTRALISSIMA ZONA PEDONALE 1° piano, ascensore. Svariati utilizzi. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040-366901

VIA MACHIAVELLI, appartamento arredato di mq. 120, termoa autonomo, in stabile con ascensore e posto auto. Geom. GERZEL 040/310990

IMBRIANI ampio ufficio in buone condizioni con ascensore riscaldamento centralizzato, ingresso 8 stanze, ripostiglio, servizi, in ottimo palazzo d'epoca, Euro 1.600,00 mensili. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

In zona UNIVERSITA' e CENTRO disponibilità d'appartamenti arredati per studenti, di diversa grandezza. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

LOCALI - AZIENDE

MAGAZZINI - BOX

SAN GIUSTO, magazzino di cca 90 mq con cortile in uso esclusivo e wc, € 650,00 - GIR tel. 040/367682

VIA UDINE, locale d'affari con vetrine, 90 mq + soppalco, ottime condizioni, € 600,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO, zona Giardino. Pubblico, con apertura telecomandata, € 38.000,00 - GIR tel. 040/367682

BOX AUTO: in affitto zona Giardino Pubblico, Piazza Vittorio Veneto, Stazione Centrale, a partire da € 140,00 - GIR tel. 040/367682

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 570 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate - GIR tel. 040/367682

Z. CORONEO LOCALE - UFFICIO 90 mq, p. carrai e magazzino seminterrato di 275 mq con scala e noncarichi, affitto. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. FLAVIA LOCALE ampie vetrine con capannoni, in zona di grande passaggio, affittiamo da 1100 mq a 1700 mq. CENTROSERVIZI 040/3480925

CORSO SABA- LOCALE D'AFFARI di circa mq. 100 + soppalco e servizi, grandi vetrine. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ANANIAN/PICCARDI locale 90 mq, recente 2 ingressi, uno già carrabile, servizio interno, altezza mt. 4,70, € 120.000,00. PIZZARELLO 040/766676

CAPANNONE zona industriale 300 mq + uffici, ampio magazzino e piccolo scoperto grande carrai affittati € 1.900,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO P. OBERDAN 165 mq ingresso/reception 6 vani, due bagni, palazzo signorile, consegnato ristrutturato come 1° ingresso con condizionamento € 280.000,00 + iva 10% Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

UFFICIO POSTA CENTRALE I p. adatto sede associativa, ottime condizioni, 250 mq € 360.000,00. Immagini su www.pizzarello.it 040/766676

ZONA FORAGGI locale 400 mq, grande carrai, 2 posti auto € 430.000 + possibilità acquisto uffici attigui 75 mq con altri parcheggi. Info solo in ufficio su appuntamento. PIZZARELLO 040/766676

MUGLIA LITORALE D'INGRESSO locale commerciale indipendente 132 mq + 65 mq magazzino + 580 mq area scoperta carrabile confinante col mare vendesi. PIZZARELLO 040/766676

ZONA INDUSTRIALE capannone in vendita di 1.130 mq con zona uffici e servizi più ampia area parcheggio, con doppio accesso carrabile, possibilità frazionamento in 2 enti. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

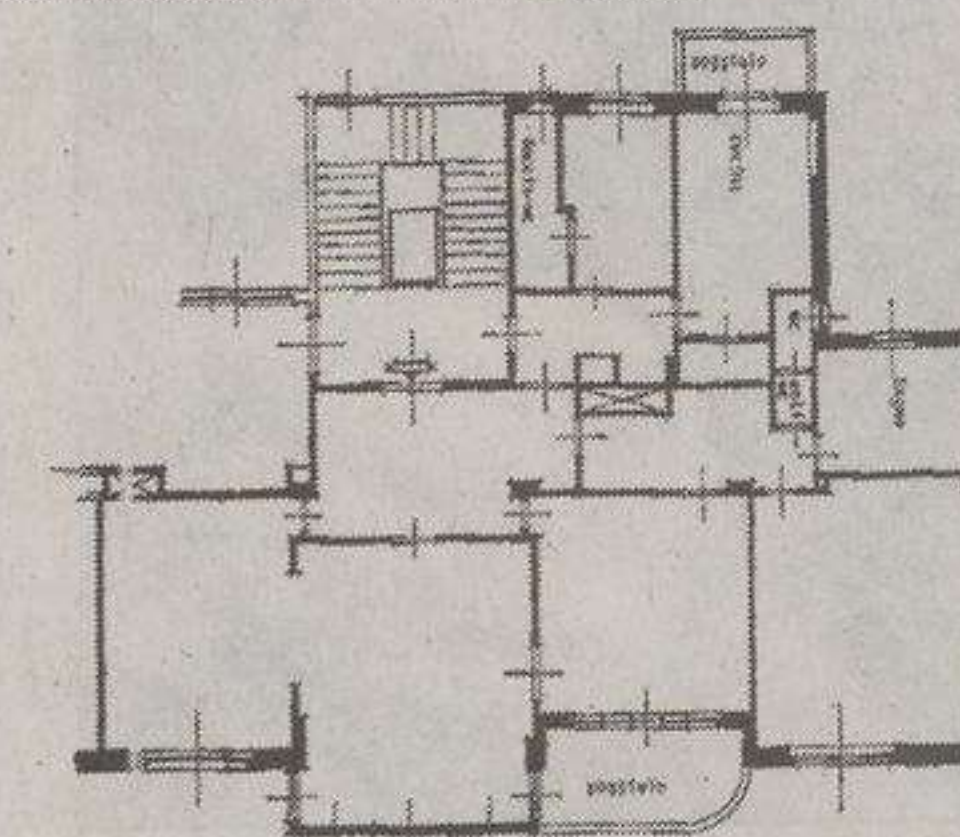
Zona CENTRALISSIMA adiacente area pedonale, si propone per investimento locali d'affari occupati, ottimo investimento. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

VIALE cedesi ultradecennale attività di negozio abbigliamento, ottima visibilità, prezzo interessante. IL QUADRIFOGLIO 040/630174

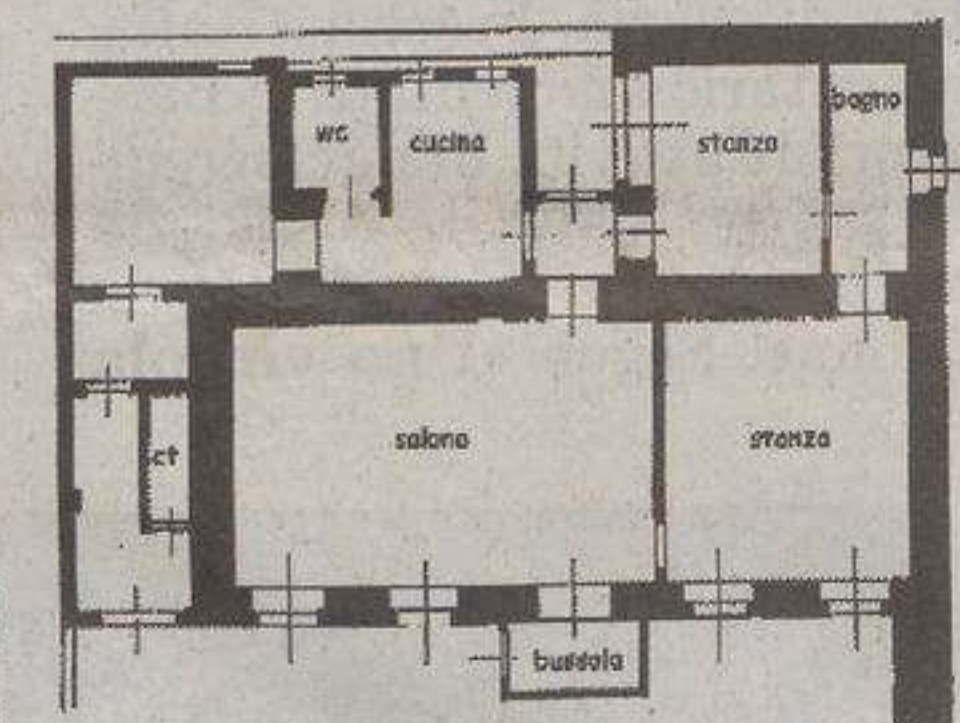
NEGOZIO ottimamente posizionato (a 2 passi p. Golden). Strada fortissimo passaggio, 85 mq + soppalco. Ottime condizioni. Ridicola buonsicurezza. Locazione rinegoziabile. Geom. MARCOLIN 040-366901

LOCALE d'affari semicentrale 85 mq + soppalco, vendesi muri! Splendide vetrine. Ottime condizioni. Adatto svariate attività. Comodo e visibile. Geom. MARCOLIN 040-366901

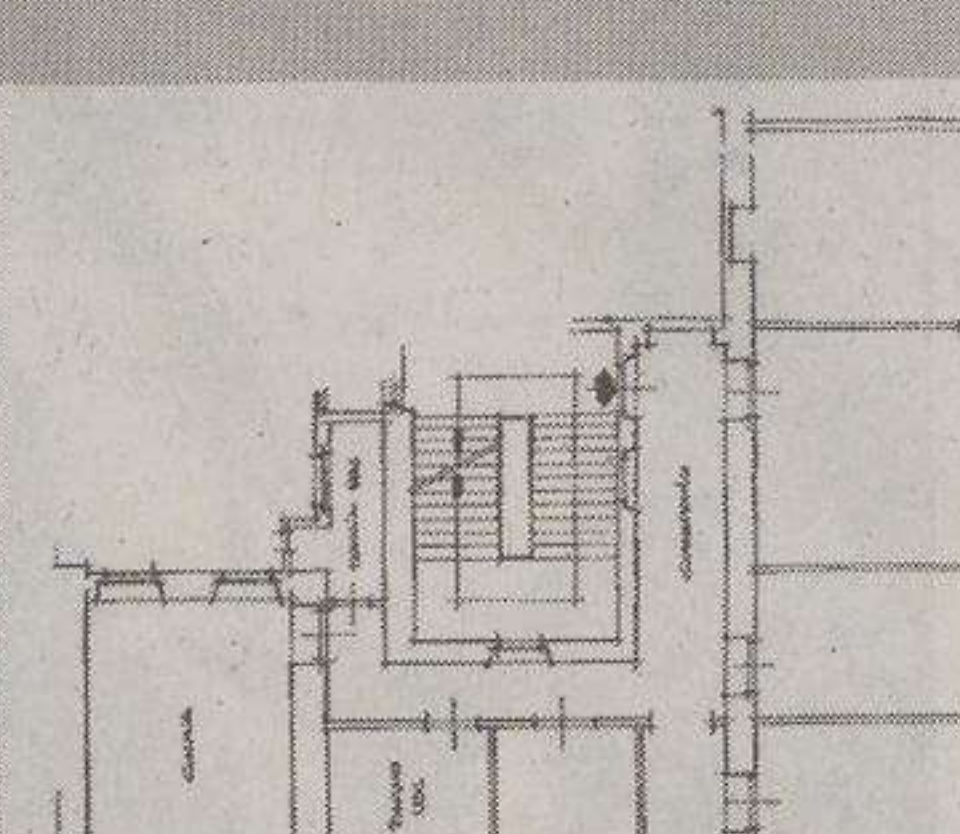
PIAZZA PERUGINO, zona locale d'affari a livello stradale di mq. 113, con soppalco di mq. 113 e servizi. Geom. GERZEL 040/310990



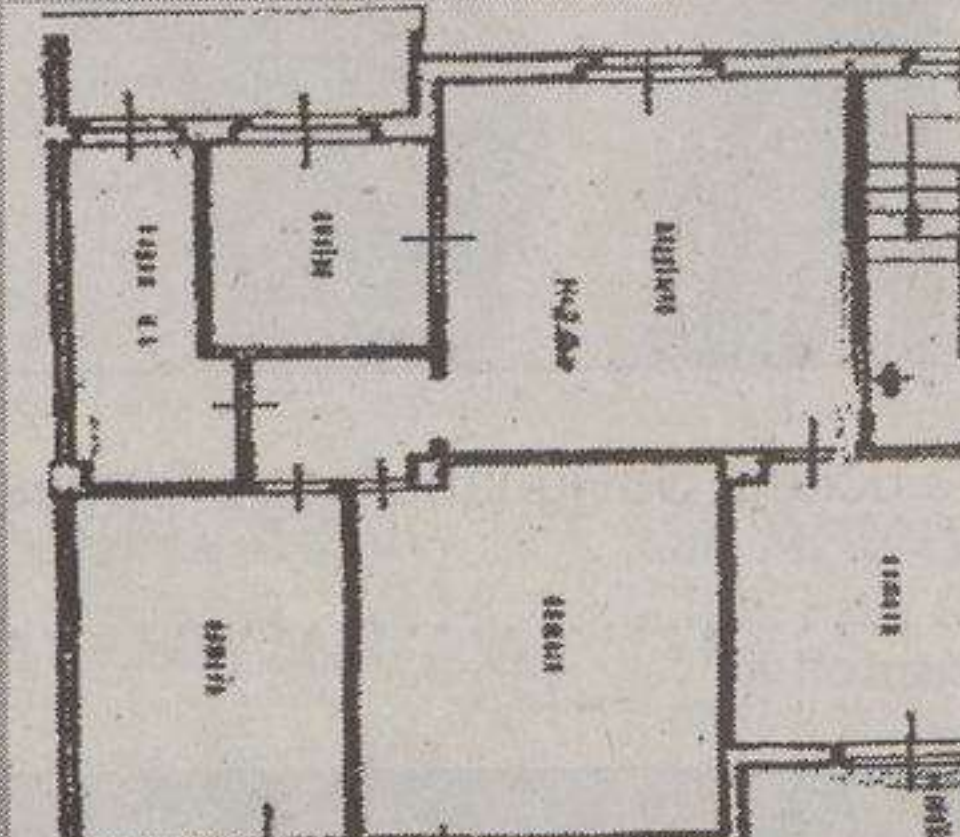
VIA MURAT, in stabile signorile, appartamento di ampia metratura, molto luminoso, con vista in campo aperto sul verde. Geom. GERZEL 040/310990



Villetta indipendente con bellissimo giardino con accesso auto, sita in San Giovanni, internamente composta da salone, 2 stanze, stanza-guaradaroba, cucinetta, bagno, wc, soffitta. E' possibile alzare un 2° piano sui fili della facciata e realizzare un ampio box seminterrato € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925.



Posizione CENTRALISSIMA adiacente zona pedonale, ottimo appartamento di circa 200 mq signorilmente rifinito, ascensore, riscaldamento autonomo, con box auto nelle vicinanze. IL QUADRIFOGLIO 040/630174



PROSECCO BORGO S. NAZARIO appartamento in casetta a schiera soleggiato vista aperta. GRATACIELO 040-635583



CIVICA & Partners
tel. 040 3363333



geometra Mauro Marcolin
tel. 040 366901



immobiliare geom. gerzel
tel. 040 310990



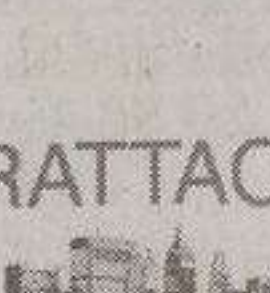
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682



il Quadrifoglio
tel. 040 630174



PIZZARELLO
tel. 040 766676



GRATACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583



centroservizi
tel. 040 3480925

Visita il nostro sito

Entra in www.cmt.ts.it
troverai molti altri annunci
continuamente aggiornati.

040-638103

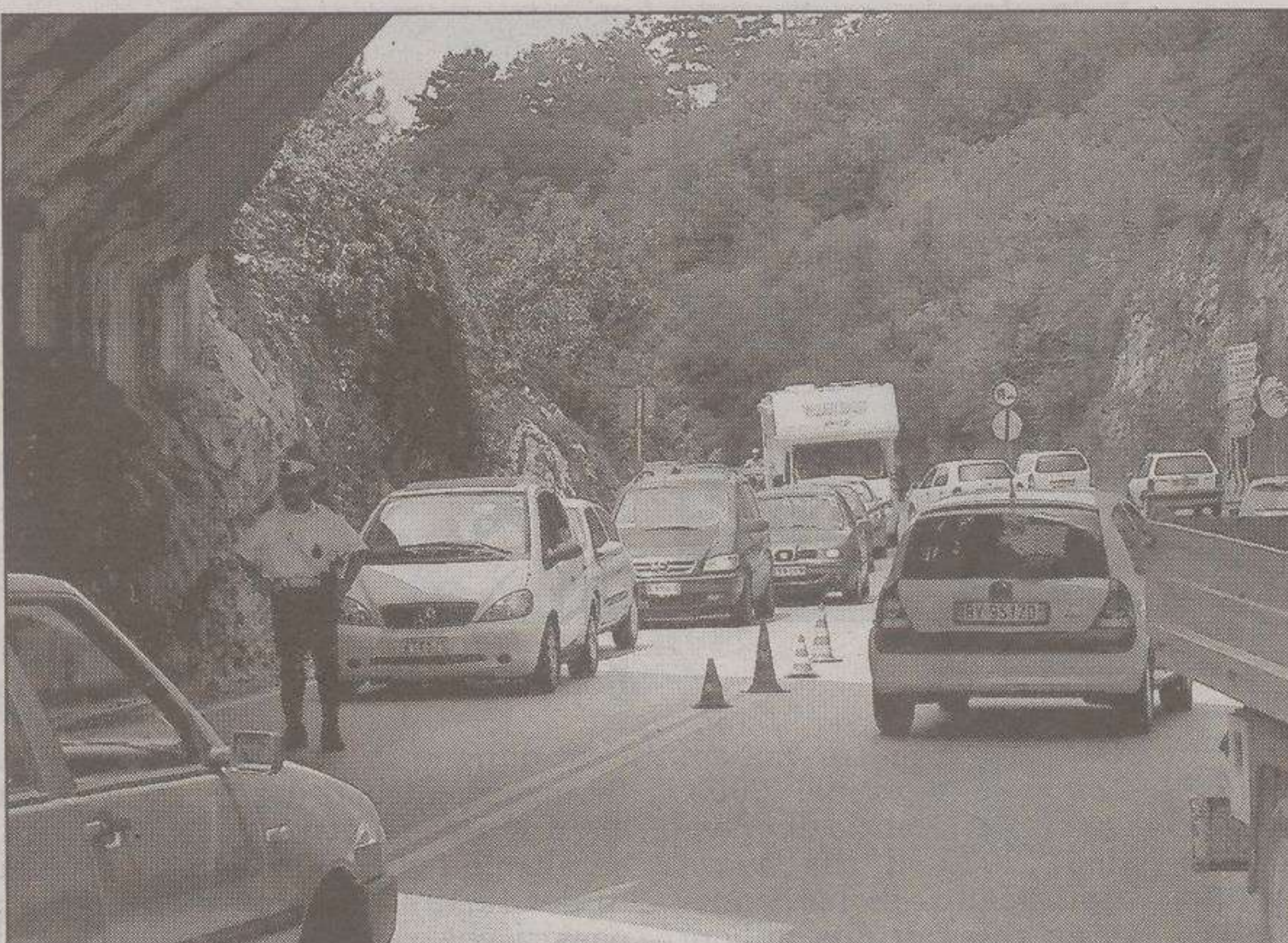
Otto agenzie con un solo obiettivo:
la massima visibilità al tuo immobile.
Scegli il tuo partner, troverai professionalità e affidabilità
moltiplicate per otto!

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI TRIESTE
 Trieste, Via Machiavelli n° 17 - tel. 040 77 30 77
 Opicina, Str. per Vienna 16/G - tel. 040 21 58 318

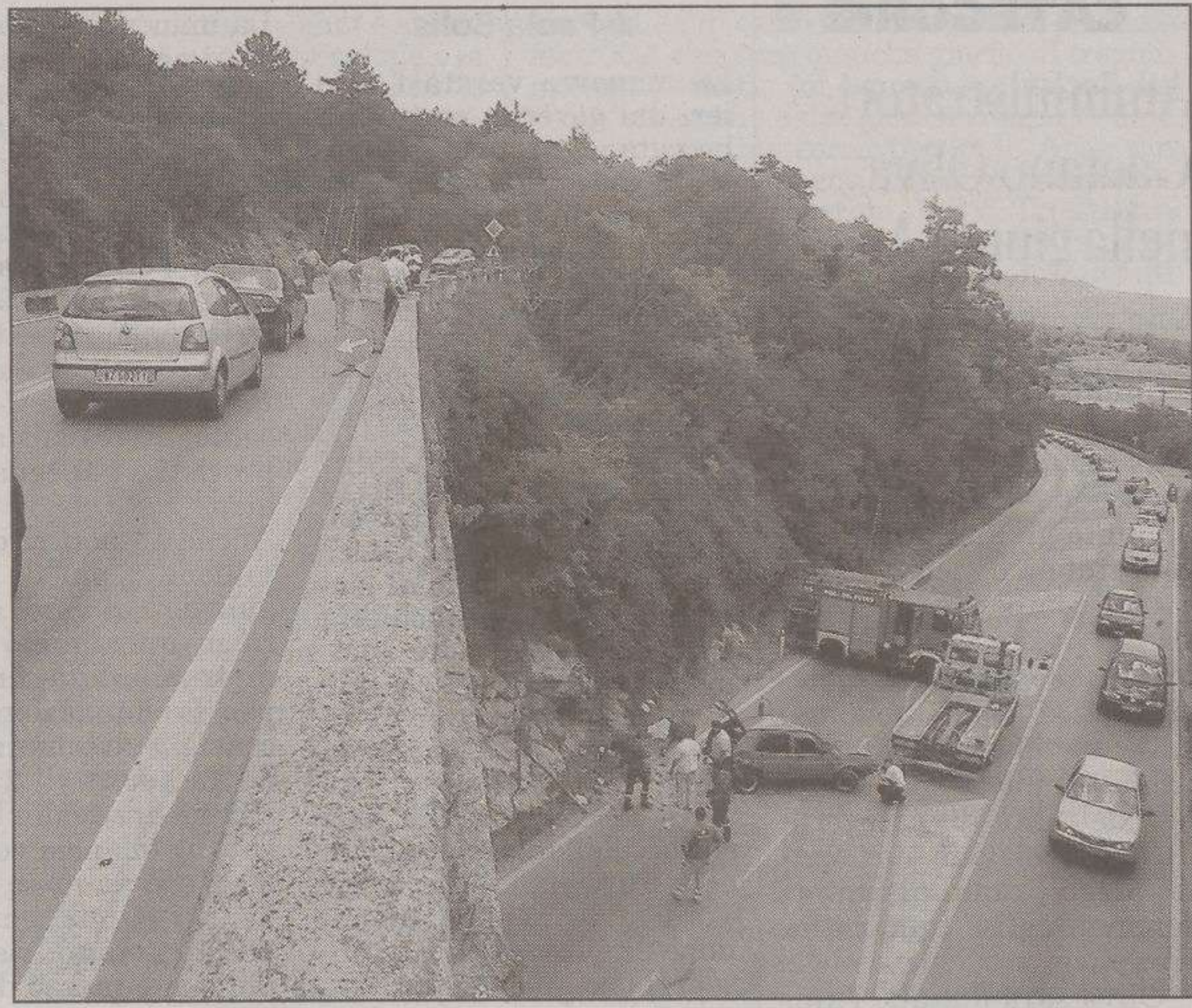
TRIESTE

CRONACA DELLA CITTÀ

ONORANZE FUNEBRI
ALABARDA
SEDE DI MUGGIA
 Muggia, via C. Battisti n° 10 - tel. 040 272 272



Alcune immagini del volo fatto dalla Golf Memphis, uscita di strada e planata a ridosso del bivio ad H. Superlavoro per la polizia municipale a causa del traffico particolarmente intenso in direzione Slovenia (Foto Lasorte)



Al bivio ad H: pauroso incidente in un momento in cui transitavano centinaia di mezzi diretti oltre confine. Inevitabili disagi al traffico con lunghe code

Precipita con l'auto per 14 metri: è gravissimo

Triestino ricoverato a Cattinara. Un mistero perché la Golf Memphis non abbia frenato in curva

di Corrado Barbacini

Quattordici metri di volo dopo aver abbattuto un palo e il parapetto. Un pauroso salto nel vuoto in uno degli ultimi tratti della statale 14. Luciano Lambertini, 80 anni, via Brunelleschi 3, è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale di Cattinara. Fino a tarda sera è stato tenuto sotto osservazione in una stanza annessa al pronto soccorso.

L'incidente che ha dell'incredibile si è verificato ieri verso le 13.

L'auto correva a tutta velocità lungo la statale 14. Dopo aver tagliato la curva a gomito che passa sopra un costone e sfiora dall'alto il bivio ad «H» è decollata con una traiettoria a parabola ed è precipitata sotto.

Quattordici metri di volo, oltre il dirupo trascinando rami e sassi. È stata una di quelle scene che si vedono nei film d'azione. Ma questa volta nella caduta sull'asfalto proprio in mezzo al bivio, la vettura che l'uomo stava guidando si è addirittura piegata. Nei rimbalzi i semiasi si sono spezzati come fossero stati

fragili grissini e le ruote si sono piegate.

Gli ammortizzatori della Golf nel contraccolpo hanno ceduto spezzandosi. Sono esplosi il parabrezza e anche i vetri dalla parte del guidatore. Nessun air bag ha protetto l'automobilista perché quella vettura non ne è equipaggiata.

L'uomo che era alla guida ha subito variati traumi e fratture. Era incosciente quando sono arrivati i sanitari del 118 chiamati da un automobilista di passaggio che pochi istanti prima aveva assistito alla scena. E solo per un miracolo quell'auto impazzita non è piombata sul tetto di qualche altra vettura che in



I rilievi sulla vecchia Golf Memphis protagonista dell'incidente (Foto Lasorte)

quel momento poteva passare sotto. Poteva essere una strage. Ieri il traffico al bivio ad «H» era particolarmente intenso. C'erano centinaia di auto e roulotte e camper in fila dritta verso il confine.

La strada dove è iniziato l'incidente è quella che collega il Golf club di Padriciano con Basovizza. Molti automobilisti triestini la percorrono proprio per evitare il traffico intenso al bivio ad «H» che è uno dei «nodi

della viabilità triestina. Si supera la curva a gomito e si scende verso la cava Faccanoni risparmiando tempo e anche fastidi. Poche centinaia di metri. Ma ieri in quel breve tratto la Golf Memphis, un'auto di

1600 cc, immatricolata non meno di 15 anni fa e che non è dotata nemmeno di servosterzo, ha tirato dritto.

I vigili urbani che hanno condotto i rilievi di legge non hanno trovato il minimo segno di frenata. La vettura ha colpito come un sifuro con la parte destra del muso un palo sul quale un tempo c'era un segnale stradale e poi ha spezzato la ringhiera abbattendola assieme a un enorme pezzo di cemento nel quale era fissata.

Già sul luogo dell'incidente Luciano Lambertini è stato sottoposto a terapia d'emergenza. Le sue condizioni erano infatti apparse particolarmente serie. Poi l'ambulanza si è diretta a Cattinara. Sul posto sono intervenute anche due squadre dei vigili del fuoco. Si sono formate lunghe code lungo la 202 nel tratto interessato e i disagi sono proseguiti fino oltre alle 14.

INCHIESTA

Interrogato dal pm Frezza

C'è la figura di un mediatore dietro al maxi-giro delle revisioni fantasma

Spunta un nuovo personaggio nell'inchiesta del pm Federico Frezza sulle «revisioni fantasma». Si tratta di un mediatore. Una persona che a fronte del pagamento di una «parcella» avrebbe sbrigato le pratiche relative alle revisioni automobilistiche appoggiandosi di volta in volta a differenti officine. Bastava consegnargli il libretto dell'auto da controllare e dopo qualche giorno tutto veniva sistemato.

L'uomo, le cui generalità non sono state rese note, è stato interrogato nei giorni scorsi dallo stesso magistrato alla presenza del difensore Luca Maria Ferrucci. All'indagato gli investigatori

gamento di una fattura tutto si sistemava in poche ore.

Anche se in realtà le vetture avevano bisogno di importanti interventi di manutenzione. Infatti se un cliente portava nell'officina di fiducia la sua auto per effettuare il controllo di legge, talvolta era necessario eseguire alcuni lavori prima di sottoporre il veicolo all'esame. Se c'era la marmitta da sostituire, per esempio, la spesa lievitava anche di 500 euro. Così molti clienti manifestavano la loro preoccupazione per i costi.

Ed è a questo punto che interveniva il «mediatore».



L'ingresso dell'officina G&G

Al momento sono undici gli indagati nell'inchiesta del pm Frezza. Nei guai sono finiti i titolari di due officine, la «San Giusto» di via Monfort 8, la «G&G» di San Dorligo, otto automobilisti e il cosiddetto mediatore. Ma è chiaro che il giro delle revisioni facili per gli investigatori sarebbe molto più ampio. Il «mediatore» infatti, secondo la procura, gestiva di volta in volta le pratiche rivolgendosi anche ad altre officine.

A far scoprire l'affare delle false revisioni erano state alcune confidenze giunte alla polizia stradale negli scorsi mesi. Agli investigatori si erano rivolti in via informale alcuni meccanici titolari di officine che avevano manifestato il sospetto di essere stati penalizzati da chi effettuava i controlli previsti dal Codice della strada senza nemmeno aprire il cofano delle vetture. Con un timbro e il pa-

«Non si preoccupi, ci penso io». La marmitta non veniva sostituita e ovviamente la spesa era notevolmente più contenuta. Poi arrivavano i documenti vidimati.

Così dopo le prime segnalazioni i poliziotti hanno piazzato una telecamera a due metri di altezza su un palo della luce proprio davanti all'ingresso dell'officina di San Dorligo. Hanno controllato le vetture che entravano e uscivano e poi hanno verificato il registro delle revisioni.

Alla fine è scattato il blitz. In breve l'indagine si è allargata a macchia d'olio fino appunto a ipotizzare che quello delle revisioni fantasma era diventato un vero e proprio business in cui bastava pagare per avere il timbro.

c.b.

Dopo il furto della pipa di Saba in via Dante un altro simbolo cittadino finisce nel mirino dei vandali

Rubata l'asta con l'alabarda dai pili di piazza Unità

È un pezzo di storia: il monumento ricorda lo sbarco dei bersaglieri il 3 novembre 1918

di Pietro Comelli

L'asta con l'alabarda non c'è più. Strappata, anzi svitata, dalla mano gentile che la sorreggeva in piazza dell'Unità d'Italia. Più che di vandalismo si tratta di un furto, forse su commissione. Nella piazza principale della città.

Dal monumento che orna i pili portabandiera di piazza Unità, insomma, è scomparso il simbolo di Trieste. Un'alabarda rivolta verso il mare che nella scelta fatta dallo scultore Attilio Selva vuole rappresentare Trieste che si consegna all'Italia. Ebbene, la donna dai seni nudi e la fascia Tergeste ai fianchi è rimasta con il braccio sinistro alzato. Nella mano non c'è più nulla, sul palmo solo una vite con il tassello che reggevano l'alabarda.

Lo scultore Selva si starà rigirando nella tomba, il direttore dei Musei civici Adriano Dugulin è invece trascolato ieri mattina sul luogo del misfatto. Perché quella parte del monumento non è in qualche officina per un intervento di ristrutturazione. «Hanno rubato

anche quello? Bene, bravi, faccio i miei complimenti ai ladri», dice Dugulin apprendendo al telefono la notizia.

E precipitandosi in piazza Unità, dove incontra un altrettanto basito assessore comunale Paolo Rovis. Turbati da un furto che ricorda quello perpetrato alla statua ad altezza naturale di Umberto Saba. Il poeta triestino rimasto senza pipa, all'angolo tra via Dante e via San Nicolò, scolpito dalle mani dello scultore triestino Nino Spagnoli. I vandali avevano tolto la pipa servendosi di un seghetto. Rimpiazzata una prima volta, dopo il secondo raid non è più stata ricollocata.

I cacciatori di cimeli, insomma, hanno colpito ancora. E per giunta in piazza Unità, a due passi dal palazzo delle prefettura. Quando? È difficile stabilire la data. L'asta con l'alabarda potrebbe essere scomparsa anche da qualche mese, ma fino a ieri mattina nessuno se ne era accorto.

«Durante i lavori di pavimentazione nel 2000 della piazza - ricorda Dugulin - i piloni portabandiera erano stati smontati. I due monu-



Si nota ora il pezzo mancante (Bruni)



Aprile 2000, l'asta con l'alabarda è presente

menti in bronzo restaurati. Proprio la parte trafugata era stata oggetto di un particolare lavoro, risistemando in particolare l'alabarda. Piegata e spuntata. Adesso invece non c'è più. Danno materiale sti-

mato 5 mila euro. Se il ladro non si degnerebbe di riportarla, bisognerà consegnare alcune fotografie a uno scultore, fondere il bronzo e ricostruire la parte mancante. Ma l'alabarda originale di un monumento inaugura-

to il 24 maggio 1933 - che ricorda lo sbarco dei bersaglieri il 3 novembre 1918, dedicato in particolare al corpo degli autieri - resterà solo un ricordo. Tranne per chi la custodisce, nella propria abitazione.

Ai piedi dei Piloni della Vittoria che erano stati forniti all'epoca dai Cantieri San Marco, precisamente quello a sinistra guardando il mare, gli autieri in bronzo raffigurati nel monumento sono rimasti così orfani di un pezzo. Sul braccio della donna Tergeste resisteva solo un foro di pallottola. Probabile retaggio del tragico novembre del 1953 quando in piazza Unità il piombo inglese uccise tre giovani che invocavano il ritorno di Trieste all'Italia. I loro nomi sono incisi sui basamenti dei piloni.

«Adesso dovrò fare una denuncia ai carabinieri. Ormai ho perso il conto», dice il direttore dei musei civici. Una delle ultime riguarda il danneggiamento della Fontana dei Quattro Continenti, opera del 1751 realizzata dall'architetto bergamasco Mazzoleni eretta «in gloria alle fortune commerciali della città e quale fonte d'acqua ad utilità di cittadini e visitatori». Ad alcune delle quattro statue sono state mozzate le mani. In questo caso, però, si tratta di vandalismo allo stato puro.

Anche la Fondazione lirico-sinfonica beneficiata dall'aumento del Fus deciso da Palazzo Chigi

Da Roma oltre un milione per il Verdi

Rosato: «In arrivo fondi aggiuntivi». Nuovo cda, spunta il nome di Orazio Bobbio

CATEGORIE

Amministratori, Gaetano Oliva nella giunta Anaci

Una nomina nazionale per la categoria locale degli amministratori di stabili. Gaetano Oliva, presidente provinciale dell'Anaci, l'associazione che raggruppa appunto gli amministratori di stabili, da ieri è diventato componente della giunta nazionale dell'organismo di categoria. L'elezione si è svolta a Roma, ed è avvenuta nel corso dell'assemblea nazionale dei delegati di categoria dell'Associazione nazionale degli amministratori condominiali e immobiliari.

Oliva sarà dunque l'unico esponente del Friuli Venezia Giulia a sedere nell'ambito dell'esecutivo nazionale. Fra le recenti iniziative proposte da Oliva, nel contesto dell'Anaci provinciale, va citata l'organizzazione di un corso per tutti coloro che vogliono intraprendere la professione di amministratore di stabili, e inoltre l'allestimento di una serie di appuntamenti mirati ad aggiornare gli iscritti sui temi della sicurezza nei condomini e della responsabilità degli amministratori. Oliva ha anche ipotizzato la definizione di un tariffario, così da potere uniformare i costi applicati dalla categoria.

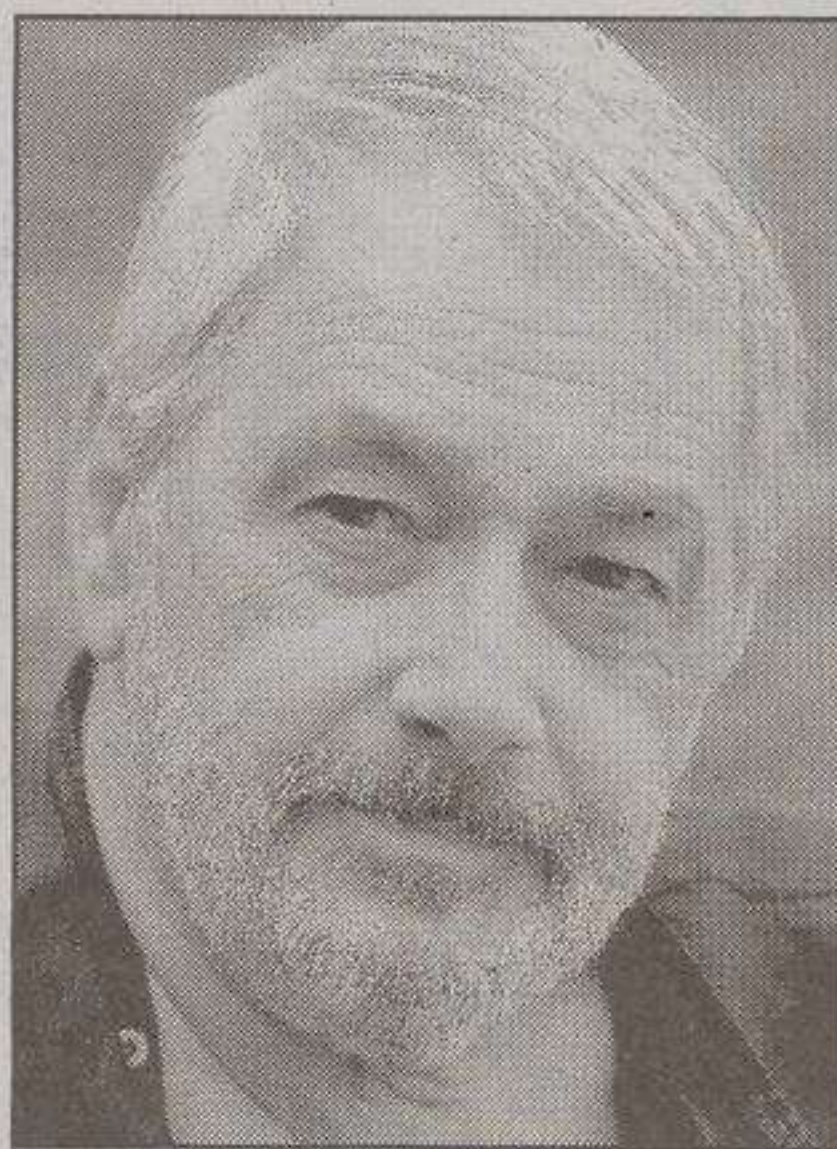
Ancora nell'ambito dell'Anaci provinciale, Oliva si avvale della collaborazione del vice, Mario Paolo Sardos Alberini, del tesoriere Silvio Spagnul e dei consiglieri Lucio Bertuzzi, Patrizia Poteca, Herman Francini e Paolo Sbisà.

di Paola Bolis

La manovra varata l'altro ieri dal governo porta una boccata d'ossigeno al teatro Verdi. Tra le misure adottate da Palazzo Chigi figura infatti anche un incremento del Fus, il Fondo unico per lo spettacolo, pari a 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2006, 2007 e 2008. Quanto a Trieste la cifra esatta che ne deriverà non c'è ancora in quanto - precisa il sottosegretario agli Interni Ettore Rosato - non è stata al momento definita la modalità di ripartizione della somma. Il Fus poi, che a oggi resta la principale fonte di entrata per le Fondazioni lirico-sinfoniche, serve a coprire le esigenze dei vari settori dello spettacolo. In ogni caso «alle casse del Verdi arriverà più di un milione di euro», dice il sottosegretario.

La manovra ripara in parte ai pesanti tagli apportati al Fus dall'ultima Finanziaria firmata Berlusconi, che aveva tranciato il 25,92% della somma globale. Una decurtazione che per il Verdi si era tradotta in due milioni 929 mila euro in meno rispetto ai poco oltre 15 milioni e mezzo stimati. Non solo: il taglio, al solito, arrivava su soldi già previsti e impegnati dal teatro.

Anche se non risolutivo, il milione o più di euro che giungerà al Verdi si tradurrà in un minimo margine di tranquillità finanziaria per la Fondazione, il cui consiglio di amministrazione (scaduto il 21 giugno scorso) di recente ha approvato il bilancio consuntivo 2005 con un rosso di un milione e 44 mila euro, peraltro contenuto rispetto al milione e mezzo di passivo



Orazio Bobbio

del 2004 e ai tre milioni 274 mila euro del 2003. Quanto al bilancio di previsione 2006, il cda aveva conteggiato lo scorso gennaio un rosso di due milioni 841 mila euro, pure scorporando dal conto economico generale il Festival dell'operetta.



Roberto Dipiazza

Così dunque la situazione finanziaria attuale del Verdi, il cui consuntivo 2005 peraltro ha visto aumentare del 13,19% gli interessi passivi che rappresentano il 63,65% del deficit di esercizio. Dinanzi al segnale lanciato dal governo «adesso anche gli enti locali fac-

ciano la loro parte», commenta Rosato. Un invito che pare rivolto soprattutto al Comune, con il sindaco Roberto Dipiazza presidente per statuto della Fondazione.

Intanto sono in corso le manovre che dovranno portare alla definizione del nuovo consiglio di amministrazione e alla nomina del sovrintendente che prenderà il posto di Armando Zimolo. L'altro ieri è stata la Regione a pronunciarsi per prima, designando Giorgio De Rosa e Massimo Paparo quali propri rappresentanti nelle due caselle che all'amministrazione spettano. Quanto al ministero dei Beni culturali, che deve designare altri due membri, la partita è aperta. E gli equilibri interni alla coalizione indicano che i posti potrebbero spettare l'uno alla Margherita e l'altro a un esponente della si-



Il teatro Verdi affollato in occasione di uno spettacolo

nistra. «Nel rispetto delle prerogative del ministro, il mio auspicio è che nella Fondazione per conto dell'esecutivo sedano due persone vicine al territorio», è il solo commento di Rosato. Niente nomi, per ora. Tra le voci che circolano c'è però quella che dà tra i possibili nuovi consiglieri Orazio Bobbio, presidente del Teatro la Contrada e candidato alle ultime elezioni co-

muni nella lista dei D.L. Quanto alla nomina che andrà effettuata dal sindaco, «ho già deciso ma uscirò quando gli altri enti avranno fatto i propri nomi», ha dichiarato Dipiazza, il quale peraltro nel nuovo cda - con i quattro rappresentanti di governo e Regione di centrosinistra, su un totale di sette più il sovrintendente - si troverà politicamente in minoranza.

Intanto si spacca di nuovo il fronte della protesta
La Compagnia: «Prima si verifichi se vi sono situazioni di irregolarità all'interno dello scalo»

Torna l'emergenza occupazione in porto dove i traffici non decollano e il prossimo passaggio dei poteri dal commissario Paolo Castellani al nuovo presidente che potrebbe essere Claudio Boniccioli accresce la situazione di instabilità e l'incertezza sul futuro. Secondo Mitter Mandolini, presidente della più numerosa delle cooperative, la «Primavera», la situazione è destinata a precipitare il primo agosto allorché 107 portuali finiranno sulla strada. «Sono 107 gli esuberi complessivi nell'ambito delle sei cooperative - fa infatti notare



La recente protesta dei portuali in piazza Oberdan

Mandolini - per luglio riusciamo a tirare avanti grazie alla ferie, ma la questione esploderà tra un mese». Il fronte dei lavoratori però, dopo la clamorosa protesta comune culminata con

il blocco stradale in piazza Oberdan e alcune infuocate assemblee, è nuovamente spaccato come un tempo: da un lato le cooperative e cioè oltre alla Primavera, il Consorzio commissi soprac-

Mitter Mandolini a nome delle cooperative rilancia l'emergenza occupazione

«Porto, dal 1.º agosto 107 senza lavoro»

Ma l'assessore Sonego rassicura: «Li convoco in settimana»

carichi, la Fenice, l'Intermodale Trieste, la Flavia e la Triestina lavori di facchinaggio, dall'altro la Compagnia portuale. Le sei cooperative hanno raggiunto un accordo tra di loro elaborando un progetto per far confluire i 107 lavoratori che attualmente sono in esubero, in un soggetto di nuova costituzione, anch'esso in forma cooperativa denominata Portuali Trieste all'interno del quale potrebbero entrare anche i lavoratori cosiddetti «storici», che dovrebbe essere autorizzato dall'Autorità portuale in forma provvisoria in base

all'articolo 17 della legge 84 del 1994 dando così la possibilità di usufruire degli ammortizzatori sociali previsti e in particolare della Cassa integrazione. «È una proposta che abbiamo formulato sia all'Autorità portuale che alla Regione - precisa Mitter Mandolini - ma non abbiamo avuto alcuna risposta. Il Comitato portuale dopo la riunione del 13 giugno doveva tornare a riunirsi dopo quindici giorni e invece si parla appena di un'ipotesi seduta dopo metà luglio. A stento trattiamo la rabbia dei lavoratori, la situa-

zione potrebbe riesplodere presto e comunque se entro il primo agosto non avremo risposte quei 107 resteranno senza lavoro».

Ieri pomeriggio però l'assessore regionale ai trasporti Lodovico Sonego ha smorzato la tensione. «C'è uno studio di fattibilità sul Pool unico di manodopera in corso da parte dell'Autorità portuale e comunque credo che potrà convocare una riunione con i rappresentanti dei lavoratori già entro la settimana entrante. La situazione mi pare meno grave di come viene descritta».

Fabio Sanzin, presidente

della Compagnia portuale invece conferma la nuova frattura. «Gli orientamenti sono di nuovo diversi. A noi pare assurdo costituire un nuovo soggetto con i lavoratori in soprannumero. Prima deve essere concluso un approfondito studio sugli organici, poi va verificato se esistono situazioni di illegalità nell'ambito del mercato del lavoro com'è stato denunciato negli incontri che abbiamo avuto in Regione. Solo a questo punto si tratterà di soppesare l'utilità o meno della creazione di un Pool unico di manodopera».

s.m.



In 400 sul molo Audace per il no con discorsi, musica e «funerale della sardina»

Rigassificatori, protesta trasversale

Ambientalisti e pescatori anche da Veneto, Slovenia e Croazia

di Silvio Maranzana

Protesta trasversale e transfrontaliera, oltre che colorita, ieri mattina contro i rigassificatori a Trieste. Circa quattrocento persone sono confluite sul molo Audace con striscioni, cartelli, bandiere, magliette e musica per impedire che «Trieste corra il rischio di diventare una nuova Hiroshima». Al Comitato per la salvaguardia del golfo triestino nato anche con l'apporto del Comitato No terminal di Monfalcone, al Wwf, a Legambiente, agli Amici della terra, al movimento La Tua Trieste, ai Verdi, a Rifondazione comunista, ai Comunisti italiani, al Partito umanista, si sono aggiunti da oltreconfine militanti del settimanale sloveno Mladina, del Comitato civile dell'Istria slovena, dei Verdi sloveni e dalla Croazia rappresentanti dell'associazione ambientalista Ekovarnar. Poi sono giunti esponenti

friulani del Comitato Assieme per il Tagliamento e altri del Coordinamento popolare contro le nocività del Veneto. Ancora, delegazioni di pescatori sloveni e croati, mentre quelli triestini e mugessani si accostavano al molo con le loro barche facendo suonare le sirene. «No a un golfo malato terminale», «Ts pollo energetico? No, grazie», «No al golfo militarizzato», «Salute, sicurezza, ambiente non hanno confini», «Sonego&co. giù le mani dal nostro golfo», «Sconti sul gas? Sicurezza e salute non hanno prezzo». Queste le scritte sugli striscioni e sui cartelli. Molti i manifestanti con le magliette bianche di Mladina. Nella serie degli interventi al microfono, tra i più applauditi quello del commentatore Primo Rovis proprio mentre arrivava il questore Domenico Mazzilli evidentemente preoccupato nonostante i molti dirigenti e agenti della questura disse-



È stato il molo Audace a ospitare la protesta multietnica di ambientalisti, pescatori e politici



È stato il molo Audace a ospitare la protesta multietnica di ambientalisti, pescatori e politici

minati tra la folla. «Io sono un capitalista - ha detto Rovis - ma se voi foste miliardari verreste con il vostro yacht in un porto a rischio? Con i rigassificatori, Trieste sarebbe considerata rischiosa da tutto il mondo». Applausi per lui così come

per Guido Doz rappresentante di Agci pesca e più volte candidato per Alleanza nazionale: «Tutta la giunta regionale - ha sostenuto Doz - è già d'accordo sul fatto che almeno un rigassificatore a Trieste si deve fare, mentre tutti i tecni-

ci e i biologi che abbiamo interpellato ci hanno riferito che vi sarebbero gravissimi ripercussioni sull'ecosistema». «Chiedo ai colleghi sloveni e croati di dimenticare i nostri antichi scontri - ha detto un altro pescatore, Salvatore Pugliese - e fa-

re un fronte unico di protesta che non sia gestito né dalla sinistra, né dalla destra».

Sull'importanza del fronte interetnico che si è creato hanno insistito Giulio Lauri di Rifondazione comunista, Giorgio Millo dei Verdi (era presente anche Alessandro Metz) e i rappresentanti dei Verdi sloveni e di Mladina. «Dobbiamo ora raccogliere dodicimila firme - ha sostenuto Stojan Spetic del Comunisti italiani - per far svolgere il referendum». Ma Fausto Schiavetto, vicesegretario di Trieste, è stato con la bandiera «No Tav» e ha detto che bisognerà fare anche resistenza fisica.

Un lungo intermezzo folcloristico è stato riservato al corteo funebre che ha accompagnato l'ultima sardina del golfo («con i rigassificatori morirebbero tutte») tra vedove inconsolabili, parenti affranti, strane creature marine, trampolieri e un trombettiere che ha suonato il Silenzio.

Carlo Genzo alla guida della federazione Camminacittà, Margherita Hack presidente onorario del sodalizio in difesa di pedoni e ambiente

Margherita Hack è diventata presidente onorario nazionale di Camminacittà, la Federazione italiana per i diritti del pedone e la salvaguardia dell'ambiente. Oltre all'astrofisica fiorentina di nascita ma triestina di adozione, un altro concittadino, l'insegnante Carlo Genzo, è stato designato invece presidente nazionale di Camminacittà. Le nomine sono state fatte a Padova, nel corso della riunione del direttivo nazionale di Camminacittà. Si tratta di «un riconoscimento al lavoro svolto dalla associazione Coped Camminacittà, aderente a Camminacittà - si legge in una nota dello stesso Coped - per l'impegno profuso nel corso di tut-



Margherita Hack

ti questi anni nella tutela del pedone, con importanti incontri istituzionali in oltre cinquanta città italiane ed europee».

1 Mondiali con noi

7 giorni su 7
SKY MONDIALI
100 posti all'aperto
MARILLON
Borgo S. MAURO 123
040/2916070
Spec. alla piazza piovra e grigio
17.00 - 03.00

Pizzeria da Manuel
APERTO OGNI GIORNO
TUTTA L'ESTATE
CARNE ALLA BRACE
V. DELLO SCALO, 197
(VICINO UNIVERSITÀ) TEL. 040/573116

BAR ARIETE
DA MAURO
VIALE XX SETTEMBRE, 35/B
TEL. 040/61016

> snack bar
> wine bar
> ice cream
> calcio su tv satellitare
Via Giacinto Gallina 1
(angolo piazza Goldoni)
34122 TRIESTE
> tel. 040 368168
ALEXANDER PLAZZ
café

Il reparto di Odontostomatologia è tra i pochi in Italia a garantire cure gratuite ma non riesce a far fronte alla crescente domanda

Fvg: dentiera gratis, ma ci vogliono 7 anni

Ci sono 1700 persone in lista, i medici costretti a privilegiare chi non può pagare il dentista

Sono rimasti due odontotecnici su quattro e in complesso la struttura fa 60 mila prestazioni all'anno, spesso casi gravi. Vengono curati anche pazienti psichiatrici e con handicap

di Gabriella Ziani

Aspettare sette anni per avere una protesi dentaria col servizio sanitario pubblico. Sembra un record negativo difficilmente eguagliabile in materia di liste d'attesa. Ma contiene un paradosso: il Friuli Venezia Giulia è l'unica regione italiana a fornire servizi dentistici gratuiti. La cura dei denti è dappertutto affidata a studi privati, che a Trieste sono oltre 160. Il 50 per cento dei cittadini, dicono le statistiche, dal dentista però non ci va mai. Sempre meno adesso con l'evidente crisi economica. E in questo quadro chi si rivolge al reparto di Odontostomatologia dell'ospedale Maggiore si sente dire che oggi vengono evase le domande di protesi presentate nel lontano 2000.

E' come dire che il servizio c'è, però nello stesso tempo non c'è perché potrebbe non arrivare mai. La struttura odontoiatrica ospedaliera si dibatte fra 60 mi-

la prestazioni all'anno (200 le protesi) e 1700 pazienti in attesa. Dal 2000 gli undici medici, coadiuvati da specializzandi e medici esterni volontari (i «tutor» della scuola di specializzazione) lavorano con due soli odontotecnici dopo che altrettanti hanno maturato il pensionamento e non sono stati sostituiti. Si sta pensando a convenzioni esterne, con una parte di costi a carico del cittadino. Che a oggi, se si è messo in lista nel 2003, potrebbe avere la sua protesi del 2009 o 2010.

In sei o sette anni un neonato diventa scolaro, e un bambino si fa adolescente. Un anziano, invece, nell'attesa s'indigna. «Perché i pazienti devono attendere (ove non crepino prima) circa sette anni per ottenere quanto gli spetta di diritto?», chiede un lettore più che scontento, che aveva fatto una prima richiesta alla struttura complessa di Odontostomatologia dell'ospedale Maggiore nel 2003, sentendosi dire che il suo

caso sarebbe stato affrontato dopo cinque anni, e che giorni fa è andato a verificare lo stato della sua «pratica», scoprendo che i tempi, anziché abbreviarsi, si sono ancora allungati: «Sconfortato, umiliato - scrive - con un sorriso ironico ho esclamato: "Eppure la specifica tenuta sulla mia modesta pensione avviene mensilmente". «Vero, tutto vero purtroppo - risponde il primario Roberto Di Lenarda - ma noi almeno tentiamo di darlo un servizio pubblico, nel resto d'Italia tutto ciò che riguarda i denti è solo privato. L'odontoiatria ha costi tali che il servizio sanitario non se ne è mai fatto carico. Però non riusciamo a star dietro alla domanda, che con la crisi economica sta crescendo tantissimo, e ogni tanto dico anch'io "chiudiamo", perché è meglio non esserci che esserci con sei anni di attesa, ma la stessa gente ci ribatte che è meglio aspettare anni per avere un buon lavoro piuttosto che non avere niente...». Di contro, ben il 30 per cento di pazienti che ha prenotato poi non si presenta, allungando ancora di più le liste, quindi il reparto fa l'«overbooking», e ogni tanto scoppia. In

VISTO DA MARANI

DOVRO' ASPETTARE 7 ANNI PER AVERE LA DENTIERA...

BEH... FORSE NEL FRATTEMPO AUMENTERANNO LE PENSIONI ED AVREMO QUALCOSA DA METTERE SOTTO I DENTI



prima battuta deve occuparsi dei casi gravi. Fa protesi per chi ha tumori o deve ricevere la radioterapia intraorale, cura vittime di incidenti, chi ha bisogno di anestesia generale, e chi ha tale terrore psicologico per la poltrona e il trapano da dover essere sedato per una ottu-

razione. Sono stati anche attivati i codici di priorità per le urgenze: «Per il codice rosso, più grave, diamo risposta in giornata - dice il primario -, per il giallo in una settimana, e la prima visita di un nuovo paziente la garantiamo entro 35-40 giorni, facciamo educazione dentaria

nelle scuole da tre anni e abbiamo anche una convenzione con l'Azienda sanitaria per assistere gratuitamente i pazienti psichiatrici e con handicap, e fra poco andremo gratuitamente anche nelle case di riposo».

E non basta, perché la cura della bocca è l'unica branca della salute che senza possibilità di scelta divide chi ha soldi da chi non ne ha. Andare dal dentista è un investimento, per molti un tracollo. Di Lenarda, pertanto, afferma: «Possiamo solo scegliere dei criteri di selezione: trattare in ospedale casi molto difficili e popolazione disagiata. Un criterio clinico, uno economico. Ma anche fare classifiche di reddito non è facile: una famiglia con stipendio per le tasse è benestante, ma di fatto vive in povertà».

Lo stesso reparto, per curare malati psichiatrici e con handicap, che altrimenti nessuno guarderebbe, «si è inventato una soluzione creativa: «Facciamo anche gli apparecchi correttivi - prosegue il medico - il paziente paga il 20 per cento in meno rispetto al dentista privato. Ma non lavoriamo in libera professione. Quei soldi restano in ospedale e pagano gli interventi di tipo sociale».

Tregua per le alte temperature

Nei prossimi giorni farà meno caldo

Ma la siccità resta

Un'ondata di caldo inferiore solo al caldissimo 2003, che avrà qualche giorno di tregua, ma non la siccità: sono questi i principali dati che emergono dalle analisi compiute dall'Osservatorio meteorologico dell'Arpa sul mese di giugno appena trascorso, caratterizzato da giornate torride. Ieri a Trieste tra l'altro c'è stata una nuova impennata di richieste di soccorso al 118 per malori dovuti al caldo. Nel pomeriggio fortunatamente una perturbazione di passaggio con temporali e scrosci d'acqua ha limitato caldo e disagi.

Dal 2000 ad oggi, sottolinea l'Osmer, è quasi una costante il ripetersi di ondate di calore a giugno, cosa invece molto rara negli anni precedenti, quando anzi in Friuli Venezia Giulia era un mese ricco di piogge e con temperature che solo saltuariamente superavano i 30 gradi. Oltre all'ondata di caldo, nel mese appena concluso c'è stato anche un periodo completamente siccitoso, che non ha riscontrato negli ultimi 50 anni: a Udine e Gorizia solo una ventina di millimetri di pioggia, caduti prima del giorno 6, a Trieste addirittura un solo millimetro. Solo in provincia di Pordenone, a causa, del violento temporale dell'altro ieri, le piogge non sono state da record negativo.

Da oggi e sino a martedì 4 luglio l'Osmer prevede una tregua del caldo, con temperature massime che si attesteranno sui 30 gradi in pianura, e anche meno sulla costa, con Bora moderata che manterrà l'aria secca. Piogge invece non ce ne saranno, almeno fino a giovedì 6, termine fino al quale è ragionevole spingersi con le previsioni.

Sedi delle forse dell'ordine: il punto durante un incontro in prefettura, presente il sottosegretario dell'Interno

Polstrada a San Sabba, incontro per sveltire l'iter

Rosato: «I soldi per la nuova sede ci sono, lavoriamo per liberare l'area di Roiano»

Accelerazione per una ottimale sistemazione logistica di tutti i corpi delle forze dell'ordine e di soccorso della città e fra tutti la priorità al trasferimento della Polstrada a una nuova sede da realizzare a San Sabba. Il sottosegretario al ministero dell'Interno, Ettore Rosato, è stato in visita ufficiale di presentazione ieri in Prefettura, ma l'incontro si è trasformato in un vertice per fare il punto della situazione sulle varie sedi in città. C'erano tutti i responsabili dei vari corpi ieri in prefettura, accolti dal Commissario di Governo, Annamaria Sorge. Dal questionario ai comandanti della Guardia di Finanza, dei Carabinieri e dei Vigili del fuoco.

Ettore Rosato ha fatto un veloce screening della situazione con gli ospiti fermandosi su due punti critici, la sede della Polstrada e la dif-

ficile situazione della Questura.

«Voglio lavorare il più possibile per arrivare al trasferimento della sede - spiega lo stesso Rosato - e questo soprattutto per liberare un'area a Roiano dove sarà possibile fare spazio al posto della caserma e realizzare quei parcheggi, i servizi e l'asilo che il rione aspetta da tempo».

Una vicenda tormentata quella della nuova sede della Polstrada che ora sembra aver trovato soluzioni dopo le ipotesi, ormai tramontate, di Campo Marzio o la Maddalena. «I soldi ci sono - conferma il sottosegretario - ma bisogna dare un'accelerata al progetto».

A San Sabba bisogna realizzare ex novo l'intera struttura che dovrà accogliere la polizia stradale.

E' stato un altro nodo che è stato affrontato ieri,



L'ingresso della caserma della Polstrada a Roiano

ma presenta maggiori problemi, soprattutto dal punto di vista finanziario. «Abbiamo parlato della difficile situazione che c'è all'interno della Questura - conferma Rosato - con gli uffici ammassati e il poco spazio

che non permette un lavoro agevole al personale e mette disagio anche ai cittadini. Da una parte la mancanza di spazi, dall'altra la presenza di una struttura come l'Auditorium, una struttura inutilizzata che è ancora lì,

chiusa e che mi riporta ai tempi in cui andavo alle elementari. Mancano i soldi, bisogna pensare però a un progetto di recupero dell'intero edificio».

Una migliore sistemazione logistica migliore andrebbe a vantaggio del personale e dei cittadini. «Non è possibile infatti che lo sportello dell'immigrazione sia mescolato agli altri e che ora venga ospitato nell'atrio della Questura - insiste il sottosegretario - dobbiamo fare anche un nuovo ragionamento sulle procedure di immigrazione, serve un maggiore raccordo tra Regione e ministero per una seria collaborazione». Rosato ha annunciato che ne parlerà pure con l'assessore regionale al lavoro e formazione, Roberto Cosolini. Ultimo tra i temi quello della sicurezza. «Un problema che a Trieste è sotto controllo».

g. g.

Inaugurata la nuova sede della Fit
Duecentocinquanta tabaccherie si preparano a riscuotere l'Ici e le multe dei vigili urbani



Un momento dell'inaugurazione della sede della Fit

Anche la riscossione dell'Ici e delle multe. Sarà questo il nuovo servizio che le 250 tabaccherie presenti a Trieste metteranno a disposizione dell'utenza, dopo il pagamento del bollo e del canone Rai. La novità è emersa durante l'inaugurazione della sede intercompartimentale della Fit-Federazione italiana tabaccai, avvenuta alla presenza del presidente nazionale, Giovanni Rizzo, e di quello provinciale, Gianni Rocco. L'ufficio appena aperto in via Roma 9 è solo uno dei 120 presenti in Italia.

Da sottolineare che l'80% degli esercizi cittadini risulta associato alla Fit, il sindacato più rappresentativo. Nel corso degli anni, la categoria ha assistito a una continua implementazione dei servizi, grazie all'ausilio di una capillare rete informatica, attiva pure nel settore della fortuna. Infatti, sono ben 130 le ricevitorie del lotto, di cui un centinaio dedicate alle lotterie, istantanee e differite. In 93 rivendite è possibile effettuare il pagamento del bollo auto e in 69 del canone Rai. Il settore, infine, occupa almeno un migliaio di cittadini, costituendo un importante valore aggiunto alla realtà economica locale.

Le reazioni al provvedimento avanzato dal ministro Bersani

I farmacisti: no alla liberalizzazione o saremo costretti a eliminare i Cup

di Tiziana Carpinelli

Liberalizzazione dei medicinali? «No grazie». I farmacisti triestini bocciano la proposta del ministro per lo Sviluppo economico, Pierluigi Bersani, e paventano la chiusura dei Cup, ovvero i servizi di prenotazione esami resi oggi disponibili in ben 64 presidi su 67. «Non si tratta di ricatto - precisa subito il presidente dell'Ordine dei farmacisti, Marcello Milani - bensì di constatazione della realtà: se il mercato diventa effettivamente free, le farmacie avranno notevoli difficoltà a sostenere i medesimi costi e dovranno rinunciare ad alcuni strumenti posti gratuitamente a beneficio dell'utenza, come i Cup».

Ma la liberalizzazione dei farmaci, secondo il dottor Milani, avrebbe anche ingenti ripercussioni sulla salute pubblica: «Stimiamo un aumento delle malattie iatrogene (le patologie correlate a un uso smodato, non controllato, di farmaci, ndr) e per questo siamo molto preoccupati: negli Usa, dove il mercato è libero, questa è la quarta causa di morte nella popolazione». La categoria non ha soprattutto gradito il fatto che la presa di posizione sulle licenze sia avvenuta

tre giorni dopo il consiglio nazionale degli Ordini provinciali: «In quell'occasione - spiega il presidente triestino - si era garantita la costituzione di un tavolo per discutere assieme i vari aspetti del problema e invece, a distanza di una manciata di giorni, la decisione è stata presa senza consultarci. I farmacisti sono abbondantemente venuti incontro alle richieste del mercato,

Non si sentono troppo minacciati i tassisti locali: «Il mercato è saturo ed entrarci non conviene»

trasformando i medicinali da bene etico e bene di consumo. Non dico che ora il costo dei farmaci sia paragonabile a quello delle caramelle, tuttavia parecchi sforzi sono stati fatti in tal senso». Sforzi che, a quanto pare, non sono serviti a impedire la liberalizzazione: cos'altro fare, dunque? «E' prematuro parlare di provvedimenti o scioperi - replica - anche perché le farmacie sono dei presidi sanitari, vincolati da

precise norme. Certo, avremmo gradito essere inseriti nella discussione, ma non possiamo fare altro che confrontarci all'interno della categoria».

Opposizione più blanda, invece, da parte dei tassisti, pure interessati dalla liberalizzazione delle licenze, al pari del settore bancario, dei trasporti pubblici e degli ordini professionali. Se, infatti, a livello nazionale la categoria ha già proclamato una giornata di sciopero per l'11 luglio, i professionisti triestini non si sentono troppo minacciati: «I nostri politici - esordisce il presidente del comparto taxi della Confartigianati, Mario Cicutin - hanno da tempo compreso l'errore maturato negli anni '80, allorché si concessero 65 licenze in più per contrastare la concorrenza oltre confine. Il mercato oggi è saturo: non conviene a nessuno implementare il servizio». Trieste, 230 mila abitanti, presenta 250 licenze. Udine, 100 mila, 70. Un dato significativo che testimonia la densità di taxi presenti sul territorio. «Il problema è piuttosto un altro - conclude Cicutin - quello di estendere le corsie preferenziali. Il traffico è congestionato a causa del comportamento indisciplinato di aziende e cittadini».

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

aperti per ferie

una lunga estate con voi

antichità RADETTI ANTONIO Restaura di cornici, mobili, forni battuti e oggetti d'arte. Via Diaz 15/16 Tel. 040 301090	merceria MAGLIAVIVA merceria, filati articoli da ricamo TRIESTE (S. Giacomo) Via del Rivo, 40 9-13-16-19,30 lun chiuso	oreficeria ORO ACQUISTO AL MASSIMO PER CONTANTI Central Gold Corso Italia, 28 • PRIMO PIANO Ore: 8.30 - 12.30
arredamento IL GIUNCO Arredamenti in giunco cesterie - bambù midollino - vestiti etnici complementi d'arredo V. GIULIA 26 - 040 54056	noleggi Concessionario esclusivo per il Friuli Venezia Giulia NORD EST COMPANY challenger EHYMER noleggio - market - accessori - riparazioni - rimessaggio Via dell'Istria, 188 • Trieste Tel. 040 810387 - Fax 040 8324877	ACQUISTO ORO Ristorante Pizzeria Casa Rosandra AMPIO GIARDINO • SALA FUMATORI San Dorligo della Valle - Trieste Loc. Mattonaia, 217 Tel./Fax 040 8323463
assistenza VOGUE ASSISTENZA TECNICA HARDWARE E SOFTWARE TUNING & MODING Andrea S. Cilino Fronte Parks II Giulia www.vogue.it 040 568053	officine ADRI OFFICINA AUTO BOSCH Service GRANDE ESPERIENZA AL GIUSTO PREZZO SERVIZIO A 360° SU BENZINA E DIESEL Strada di Cattinara 2/E - TRIESTE Tel. e Fax 040 942476	Albergo Ristorante Krizman Repen, 76 Monrupino (Trieste) Tel. +39 040 32 71 15 - 040 32 70 02 - Fax +39 040 32 73 70 http://www.krizman.com e-mail: info@krizman.com Chiuso tutto il Martedì e Lunedì a pranzo
bellezza PROFESSIONAL MAKE UP SERVICES di Daria Basso - make up artist - make up specialist INIZIO CORSI DI TRUCCO PROFESSIONALE CORRETTIVO DI BASE • MODA E SPOSA ARTISTICO TEATRALE ARTISTICO DECORATIVO (body painting) TV e CINEMA Per informazioni ed iscrizioni: 340 5112538 maxi 8 persone a corso Stage durante le riprese cinematografiche e televisive	Garage Regina Srl Via della Raffineria 6 Trieste tel. / fax 040 7606524 e-mail: garage@regina-tri.com	RED BARON PUB Spuntini Pranzi - Cene Specialità alla piastra Vasto assortimento di birre e spumino buoni pasto tabacchi SKY TV MONDIALI SU SKY Aperto sino alle 02 CHIUSO MARTEDI
calzolaio CALZOLERIA ROBERTO Riparazione calzature, borse, articoli in pelle SERVIZIO CHIAVI A: CILINDRO E PORTE BLINDATE CHIAVI: TRANSPONDER ID ELETRONICHE, AUTO, MOTO, SCOOTER giorni e sabato TEL. 347 7562819 TRIESTE VIA SAN MARCO 21/A	ristoranti Ristorante DIANA Via Nazionale, 11 34016 Opicina - Trieste Tel. 040 211176 - Fax 040 215146 AMPIO GIARDINO CHIUSO IL VENERDI	sub GAMMASUB Corsi e Attrezzatura subacquea Via Settefontane 48 040 942908 / 328 3617101 info@gammasub.it

CATTINARA Il municipio ha sospeso il pagamento delle rette alle famiglie sfollate a causa del cantiere

«Casa con le crepe, non ci torniamo»

In rivolta gli abitanti della «pompeiana» in Strada di Fiume

di Piero Rauber

Casa dolce casa? Non per loro. Le otto famiglie che possiedono un appartamento nella «casa pompeiana» di Cattinara - che sorge proprio sopra i cantieri della Grande viabilità - dopo otto mesi di sistemazione alternativa a spese del Comune si guardano bene dal tornare nelle loro abitazioni.

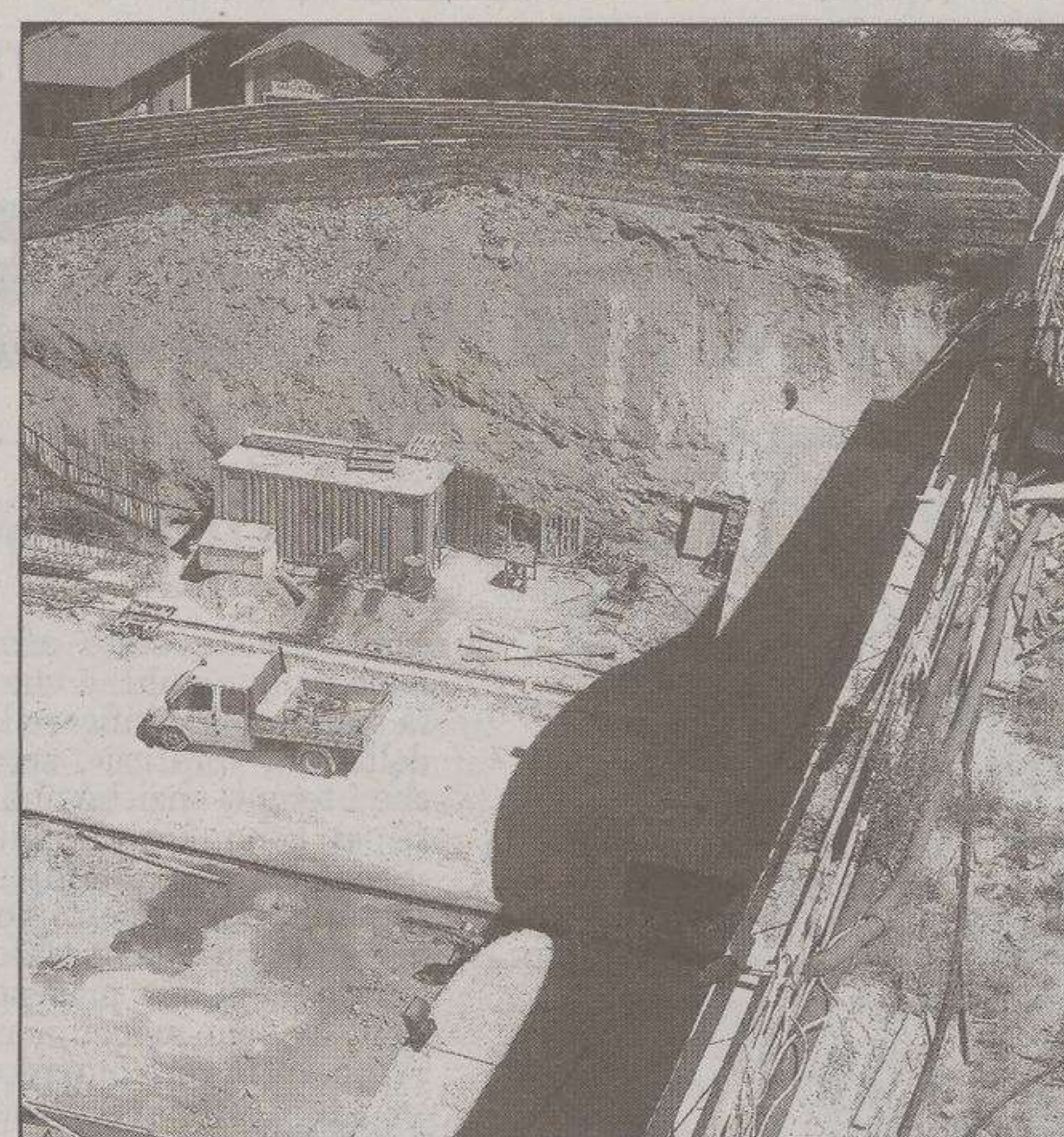
I residenti dell'edificio ottocentesco - il cui ingresso è posto in strada di Fiume 382 e 384, davanti alla chiesa - non si fidano infatti delle ultime disposizioni uscite dagli uffici comunali, che attestano la «piena agibilità degli immobili», interessati nei mesi precedenti da scavi, trivellazioni ed esplosioni di microcariche per la realizzazione della doppia galleria di Cattinara. I proprietari degli appartamenti, in tutta risposta, assicurano però di aver paura di tornare fra quelle quattro mura domestiche, ormai «compromesse dal punto di vista strutturale» dai lavori della Grande viabilità, che hanno progressivamente svuotato la pancia del terreno retrostante, procurando nelle cucine e nei bagni una serie di crepe ben visibili. E «preoccupanti». Ma la loro ansia, a questo punto, si lega soprattutto alla comunicazione con la quale l'assessore ai lavori pubblici e alle grandi opere, Franco Bandelli, ha appena confermato che a partire dal primo luglio (e cioè da ieri), il Municipio non metterà più mano al portafoglio, come stava facendo dal primo ottobre, per

pagare le rette d'affitto delle loro attuali sistemazioni alternative, dislocate fra il residence «Al granzo» sulle Rive e villa Bottacin in via dei Roveri: un impegno di spesa di circa duemila euro al mese, moltiplicato per otto famiglie. Una comunicazione, quella firmata Bandelli, che i residenti della «casa pompeiana» leggono come un aut-aut inaccettabile: tornare a casa vostra, ogni spesa d'affitto supplementare, dal primo luglio in poi, sarà a carico vostro.

Le famiglie di strada di Fiume 382 e 384 si sono così

riunite ieri mattina, nel giardino della casa, forti dell'appoggio dei consiglieri d'opposizione della Commissione trasparenza, guidati dal presidente dello stesso organo di controllo, il diessino Tarcisio Barbo.

«Già a metà giugno - ha spiegato Barbo - l'area lavori pubblici del Comune aveva comunicato ai diretti interessati la propria decisione. La nostra commissione, dopo aver effettuato un sopralluogo degli interni, ha inviato una lettera al sindaco Roberto Dipiazza nella quale gli si chiedeva una sospen-



I lavori della Grande viabilità sotto le abitazioni (Foto Lasorte)

sione di 20-30 giorni per un ulteriore accertamento sull'abitabilità di quest'immobile, che non dovrebbe essere certificato solo dai tecnici del Comune ma anche dall'azienda sanitaria, dai vigili del fuoco e dagli altri organismi competenti. Dipiazza

prima ha detto che se ne sarebbe occupato ma poi ha delegato la questione all'assessore Bandelli.

Quanto agli indennizzi per il ripristino delle strutture interne danneggiate, il diellino Alessandro Minisini ha chiamato l'amministra-

Sopralluogo della Commissione Trasparenza che denuncia: «Già a metà giugno avevamo chiesto una proroga di 20-30 giorni per un'adeguata verifica dell'abitabilità dell'edificio»

zione «alle proprie responsabilità». Il Comune - ha detto l'esponente della Margherita - si sta trincerando dietro un cavillo. Continua a ripetere che questi danni sono colpa dell'impresa (contro cui i residenti hanno avviato una causa civile, ndr). Ma l'impresa sta eseguendo dei lavori in base a un progetto avallato dal Comune.

Presenti all'incontro anche il forzista Giovanni Russo («il problema c'è», ha rilevato), il verde Alfredo Raccovelli (che ha parlato di «atteggiamento di disprezzo del sindaco e di Bandelli nei confronti di queste persone») e il cittadino Roberto Decarli, che ha invitato le otto famiglie ad assistere mercoledì sera al consiglio comunale, dove lo stesso Decarli intende proporre «un emendamento alle variazioni di bilancio per continuare a pagare le rette».

«Le relazioni ci dicono che non ci sono rischi statici alla struttura», ha replicato nel pomeriggio Franco Bandelli. «I residenti della «casa pompeiana» erano stati allontanati a settembre a titolo precauzionale e soprattutto perché il rumore dovuto agli scavi e alle microcariche nella galleria non consentiva loro un grado di vivibilità accettabile. Ora queste motivazioni sono venute meno e non abbiamo più alcun titolo per giustificare e poter accollare le spese per il mantenimento delle famiglie in alloggi alternativi».

«Apro la finestra e davanti mi trovo una voragine»

Aprono le finestre del loro appartamento, al primo piano della «casa pompeiana», e si trovano davanti una voragine, in mezzo alla quale si scorge l'imboccatura delle gallerie. Là dove, nel prossimo futuro, macchine, tir e altri mezzi pesanti entreranno e usciranno dai tunnel. Giorno e notte. A non più di 20-30 metri in linea d'aria. Quello dei coniugi Gino Lakovic e Anita Dobric, entrambi 64enni, è uno degli alloggi più malmessi in termini di crepe e dissesti interni. Da ottobre la coppia si è trasferita «Al granzo», sulle Rive, lasciando mobili e ricordi di 25 anni dentro la propria casa. Ma ora i due non intendono tornarci. Hanno paura. Paura che la struttura della casa sia «compromessa» e che prima o poi possa «cedere». «Qui non ci

torno, mi portino pure al Coroneo», sbotta il marito, mentre mostra le crepe sui muri di casa.

«Propongo al sindaco uno scambio», aggiunge ironicamente Lakovic: «Gli consegno le mie chiavi di casa e lui mi dà le sue. Che provi, Dipiazza, a dormire e a vivere qui. Si renderà conto che rischi, polveri e rumori non sono finiti». «Ho lavorato una vita in cantiere per avere queste quattro mura - aggiunge l'uomo, sostenuto nelle sue ragioni dal vicino Francesco Santandrea, anche lui sistemato al «Granzo» - e ora che sono in pensione mi sento rottamato». «Ci hanno silurato la casa e poi ci hanno abbandonati», è infine il commento della signora Anita.

pi.ra.

BARCOLA Si avvia a conclusione l'annosa querelle: non ci sarà alcuna collocazione alternativa

Nuovo impianto Tamoil, Comune verso il sì

Ma il parere del Verde pubblico mirerà a tutelare alberi e aiuole. L'incognita del Tar

DELIBERA

Prorogata l'attività di sette distributori fino al 30 settembre

Sette distributori di carburante su nove hanno ottenuto dal Comune una proroga per tenere aperte le pompe di benzina. Potranno farlo fino al 30 settembre, in attesa di un adeguamento della loro struttura (secondo le disposizioni di legge) oppure lo spostamento in un altro sito. È rimasta esclusa dalla proroga la Esso di piazza Foraggi, che in ogni caso ha già iniziato i lavori per adeguare l'area di servizio, mentre non è stata accolta la richiesta dell'Eni di via Valmaura 2 ritenuta non compatibile con le norme stabilite dal Piano carburanti.

Accanto alla Tamoil di viale Miramare 233, invece, resteranno regolarmente aperti i distributori Eni di strada del Friuli e di via Baiaumonti, Esso di via Valmaura, Omw di piazza Sanovino (che dovrebbe trasferirsi in un'area alternativa, Siat di piazzale Cagni e Api di via Severo).

«La proroga è stata concessa - spiega l'assessore al Commercio, Paolo Rovis - in base a due valutazioni distinte. Una parte di impianti sta già realizzando in un altro sito il nuovo distributore di carburante, mentre per altri il progetto per il trasferimento è in stato di avanzamento». Una mano tesa ai benzinai - «concordata assieme all'associazione dei gestori, la Figs», sottolinea l'assessore al Commercio - accompagnata però da un preciso impegno: «Questa è l'ultima proroga sul tema - dice Rovis - da parte dell'amministrazione comunale».

Il Piano carburanti ha portato negli ultimi anni alla chiusura di trentadue distributori, ridisegnando la mappa delle stazioni di servizio nei rioni. Accanto ai cinque distributori a San Vito e altrettanti a Valmaura, sono servite bene Rozzoli e le aree dell'altopiano, mentre in centro città le pompe di benzina sono state praticamente azzerate.

Il nuovo impianto di carburante Tamoil in viale Miramare 233 alla fine si farà. La compagnia petrolifera, dopo il lungo braccio di ferro con i residenti, si appresta a incassare dall'amministrazione comunale il via libera al progetto. Indispensabile per l'inizio dei lavori.

Per completare l'iter procedurale e ottenere la concessione edilizia manca ancora il parere del Verde pubblico, che sarà emesso dagli uffici competenti nei prossimi giorni. Ma esiste già la conformità del piano carburanti e la concessione petrolifera.

L'argomento è stato affrontato nella seduta dell'ultima giunta a margine della proroga concessa ad alcune pompe di benzina - tra le quali la stessa Tamoil di Barcola - non in regola presenti nel territorio comunale. Il parere del Verde pubblico, stando alle indiscrezioni, stabilirà delle rigide prescrizioni a tutela degli alberi e delle aiuole presenti nell'area interessata. Le piante da tagliare - almeno tre - dovranno essere ripiantate dalla stessa Tamoil. Una sorta di compensazione ambientale, che deve anche rispettare il regolamento sul Verde pubblico approvato lo scorso gennaio su proposta dell'ex assessore Maurizio Ferrara.

Sta dunque per concludersi una lunga querelle, iniziata prima del 2000,



Il distributore Tamoil di viale Miramare (Foto Tommasini)

che potrebbe però avere una coda ulteriore davanti al Tribunale amministrativo regionale. Salvo ripensamenti dell'ultima ora non ci sarà alcun spostamento in un sito alternativo. L'idea di avanzare le pompe di benzina 30 metri più avanti - o indietro - del chiosco attiguo alla Tamoil è stata abortita nell'ultima giunta.

«L'amministrazione comunale deve garantire il diritto - sottolinea Franco Bandelli, assessore ai Lavori pubblici - Se poi qualcosa non funzionerà saranno altre sedi a decidere, ma in

questo momento dobbiamo solo applicare la legge. E poi l'impianto di carburante è stato ereditato da questa amministrazione». Il riferimento è al Piano regolatore del '97, varato all'epoca della giunta Illy, che tolse i quattro giardinetti dalla qualifica di «area verde pubblico attrezzato di interesse collettivo», inserendoli nella definizione di «area per servizi stradali». Una decisione seguita dal Piano carburanti, approvato dalla Regione, che stabilisce i rigidi criteri degli impianti di carburante.

«L'iter procedurale relati-

vo alle mie competenze - spiega l'assessore al Commercio, Paolo Rovis - è già stato completato da tempo. Esiste la conformità al Piano carburanti e la concessione petrolifera, manca solo il parere del Verde pubblico. Una volta acquisito non ci saranno altri adempimenti».

Il parere dirigenziale sulle aree verdi è un passaggio fondamentale che stabilirà precisi paletti alla Tamoil. Un impianto gestito attualmente da Massimo Pisani, comprensivo di un chiosco bar, contestato dal comitato di cittadini capitanato da Antonio Giust, pronto a dare battaglia a un progetto definito «incompatibile con la zona». Ma al comitato «anti», negli ultimi tempi si è costituito attorno al benzinai uno «pro». Due raccolte di firme in antitesi.

Accanto alle esigenze dei residenti - che giudicano il nuovo impianto pericoloso e inquinante - ci sono quelle degli automobilisti che non vogliono privarsi di un'area di servizio «ridotta a un solo distributore rispetto ai quattro esistenti negli anni passati». Ma l'approvazione dell'ultimo progetto della Tamoil - che dovrà essere rispettoso anche dal punto di vista architettonico, grazie all'utilizzo di pietra calcarea - ormai sembra questione di giorni. Poi la parola, prima di iniziare i lavori, passerà al Tar.

p.c.

I residenti: «Ma il sindaco ha promesso un altro sito»

Entro il 30 settembre il tormentone sull'impianto Tamoil di Barcola si concluderà. Ricorsi al tar permettendo, ovviamente.

Il trasferimento in un altro sito di viale Miramare, più volte preso in considerazione dall'amministrazione comunale, non sembra percorribile. Proprio a causa delle difficoltà di reperire un'area alternativa nelle vicinanze, compatibili con le disposizioni di legge.

«L'altro giorno il sindaco - racconta l'ex presidente della circoscrizione terza Lorenzo Giorgi, che da sempre ha seguito la problematica schierandosi

con i residenti - si è impegnato per promuovere un incontro con i vertici della Tamoil e gli abitanti per arrivare ad un accordo su una nuova localizzazione dell'impianto». Il tutto per evitare l'abbattimento di alcune alberature e, come sottolineato dai residenti, «la pericolosità di un impianto con 100mila litri di carburante nel sottosuolo».

Sempre secondo il consigliere comunale Giorgi la stessa Tamoil non dovrebbe avanzare alcuna difficoltà su un possibile trasfe-

ramento, visto che già nel 2002 l'amministratore delegato della compagnia petrolifera Billi aveva manifestato una disponibilità attraverso una lettera indirizzata al Comune. Ma sulla spinosa questione del trasferimento il gestore della pompa di benzina, Massimo Pisani, dichiara di non saperne nulla confermando solo la proroga del distributore fino al 30 settembre. La Tamoil, insomma, aspetta l'ultimo parere del Verde pubblico.

L'unico a confermare la soluzione del possibile trasfe-

sferimento è Antonio Giust, responsabile del comitato di cittadini nato contro il progetto: «Nel corso di un incontro il sindaco mi ha confermato - dice - che promuoverà un incontro con i vertici della Tamoil per trovare una soluzione alternativa». E aggiunge: «Dipiazza mi ha assicurato di essere sempre stato contrario alla costruzione della stazione di servizio in quella zona».

Una posizione del primo cittadino ribadita anche da Tarcisio Barbo, espressione dell'opposizione in Consiglio comunale, presidente della commissione Trasparenza.

da.ca.

Parti in sicurezza per le tue vacanze...

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

Simonetto Carrozzeria

Trieste
Via San Cilino, 105
Tel. e Fax 040 573434
Cell. 348 1333240
e-mail: da.simonetto@tiscali.net

VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
RIPARAZIONI VETRI
VETTURE SOSTITUTIVE GRATUITE

DIRETTO RECUPERO ASSICURATIVO
SERVIZIO SOCCORSO STRADALE
AGENZIA INFORTUNISTICA STRADALE
ORARIO CONTINUATO

AUTOFFICINA

di F. Coslovich

- AUTOFFICINA • ELETTRAUTO
- PNEUMATICI • CONDIZIONATORI
- CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Via Tacco n° 32 - Tel. 040 361054

Partner service

VOLKSWAGEN Audi

Ciemme Car s.r.l.

Sostituiamo solo ciò che serve

34010 SGONICO (TS)
Via Stazione di Prosecco, 29/A
TEL. 040 2529490

INTERAUTO

CENTRO REVISIONI

AUTOVEICOLI • MOTOCICLI • TRICICLI
QUADRICICLI • SOCCORSO STRADALE

AUTOFFICINA

V. ERRERA 4/1
TEL. 040 0641645

PADRICIANO, 151
TEL. 040 9220080

ORARIO CONTINUATO 8-18
SABATO MATTINA APERTO

ELETTRAUTO BOLDRIN ROBERTO

Installazione impianti
AUTORADIO • ANTIFURTO • KIT VIVAVOCE
NAVIGATORI SATELLITARI
ASSISTENZA CRUSCOTTI DIGITALI
SOSTITUZIONE BATTERIE
RIPARAZIONI IMPIANTI ELETTRICI
DI QUALSIASI AUTOVETTURA
MECCANICA IN GENERE

Via Manzoni 3 - TRIESTE - Tel. 040 767076

Gomma Sport

VENDETTA PNEUMATICI E ASSISTENZA

Via Svevo, 22/2 Trieste
Tel. 040 772456

Buono di € 15,00 sulla manodopera

AUTO 5

Via Ginnastica, 56
TEL. 040 662444

BOSCH Service

L'AUTOFFICINA

V. Fabio Severo, 126
Tel. 040 351285

PROMOZIONE di giugno/luglio
controllo freni e clima!
Per tutto giugno SCONTI 30%
su pezzi frenanti

officina DueMe

Officina riparazioni
• moto e scooter
• auto e veicoli industriali
Vendita nuovo e usato di tutte le marche
Vendita accessori moto e scooter

DueMe S.r.l. Via San Cilino 2 - Trieste - Tel/Fax 040 55346

OFFICINA SPECIALIZZATA

Alfa Romeo

AUTOELLEMMME

AUTOCIMA
• DRIVER
• 100% 100% 100%

TRIESTE - VIA LA MARMORA, 32
TEL. 040 390728

La pazza notte in piazza Unità



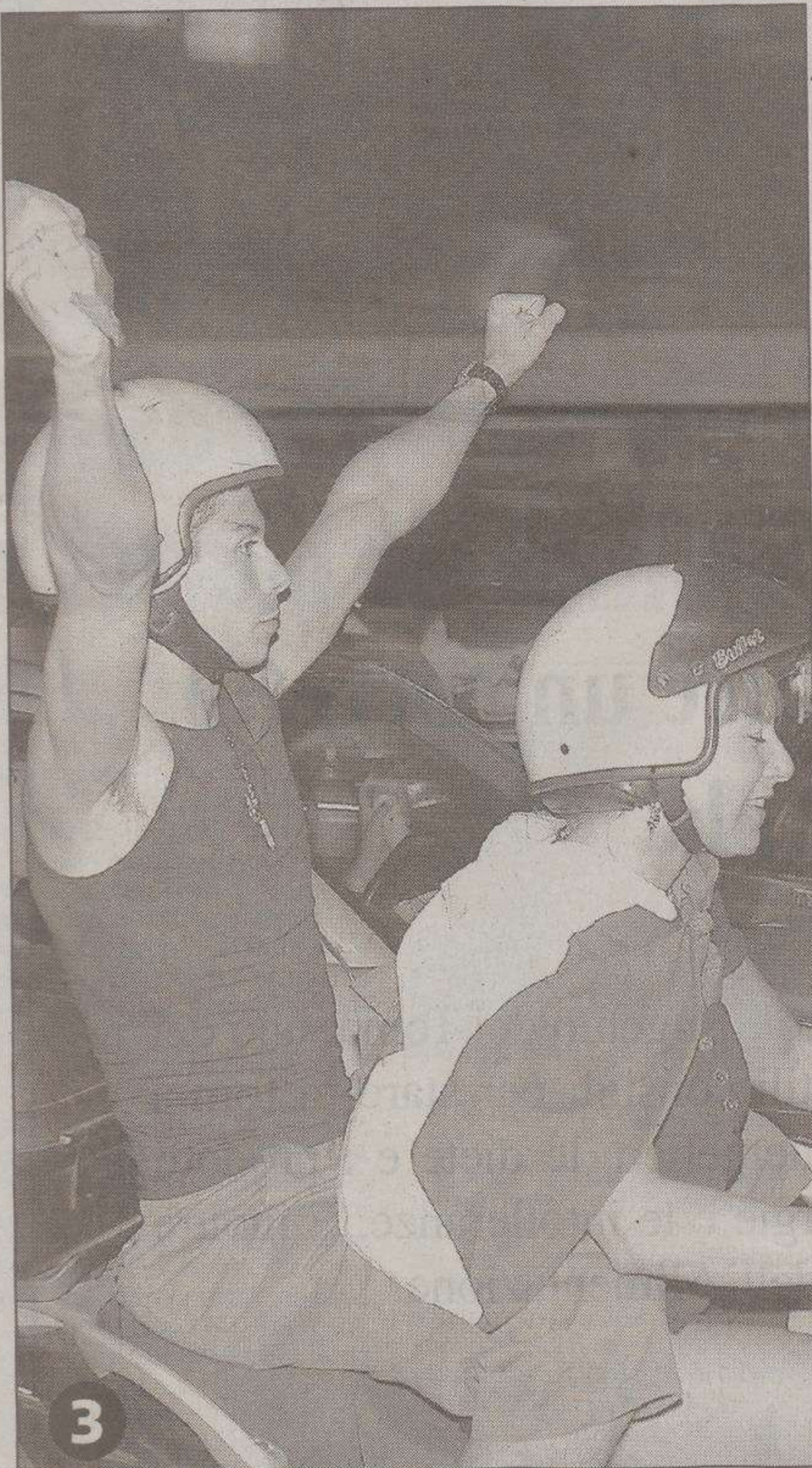
La qualificazione in semifinale dell'Italia di Lippi risveglia l'amore per la nazionale di calcio

Festa di popolo per gli azzurri

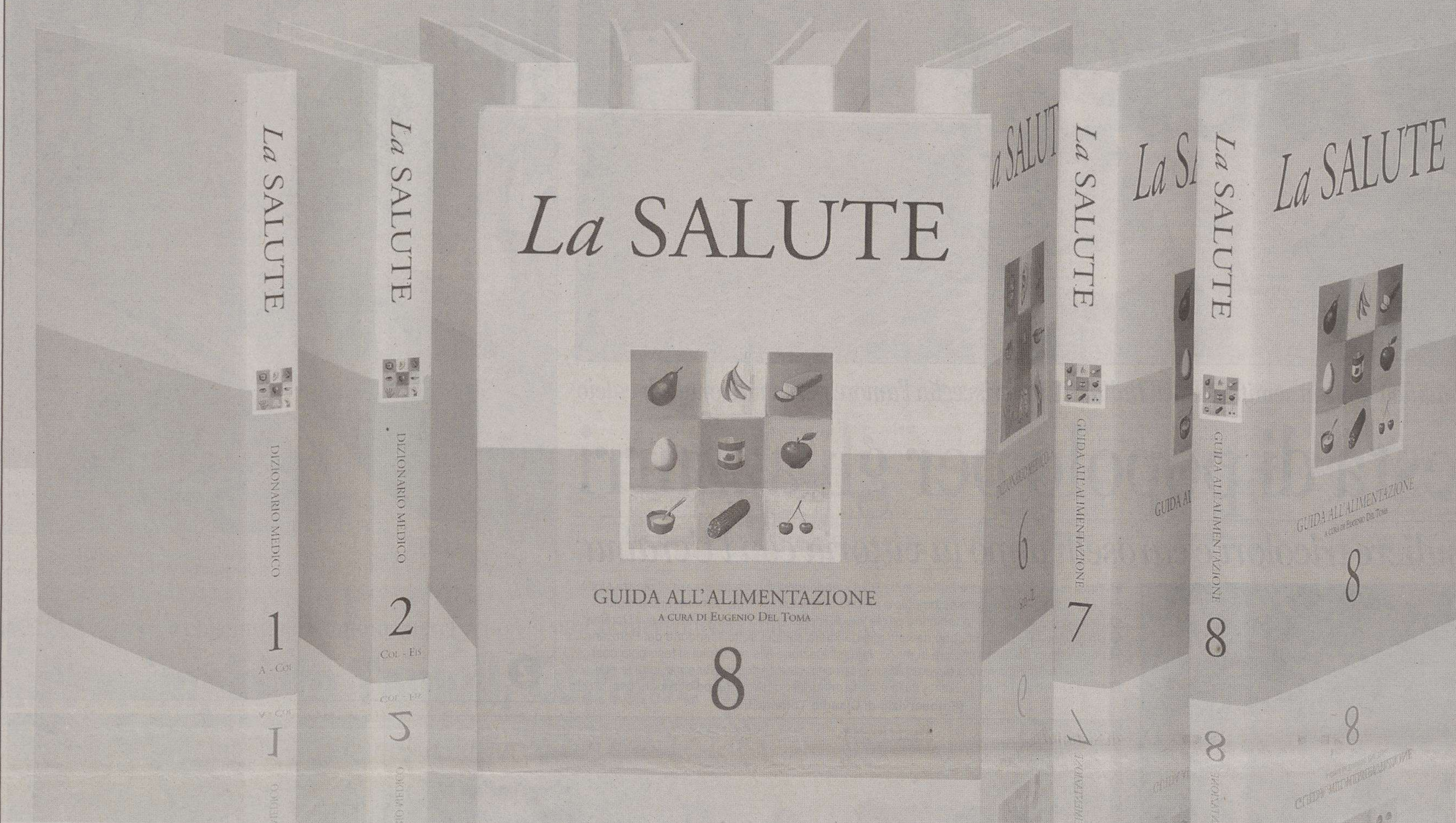
Bandiere tricolori e caroselli dopo la vittoria con l'Ucraina

- 1 Tifosi in festa bloccano il traffico sulle Rive stendendosi a terra all'altezza di piazza Unità
- 2 Il carosello a bordo delle automobili è andato avanti fino a tarda notte tra urla e canti
- 3 Una coppia di giovani in motorino per le vie di Trieste subito dopo la vittoria sull'Ucraina
- 4 Un gruppo di «miss» posano davanti alla bandiera italiana sotto il tendone del Ponziana
- 5 Fischietto in bocca e tricolore in mano, la qualificazione alle semifinali si festeggia così
- 6 Piazza Unità impavesata di verde, bianco e rosso. Una partecipazione per tutte le età
- 7 Maglietta azzurra con la scritta Italia e tanta grinta per questo gruppo di supertifose

(Fotoservizio di Claudio Tommasini)



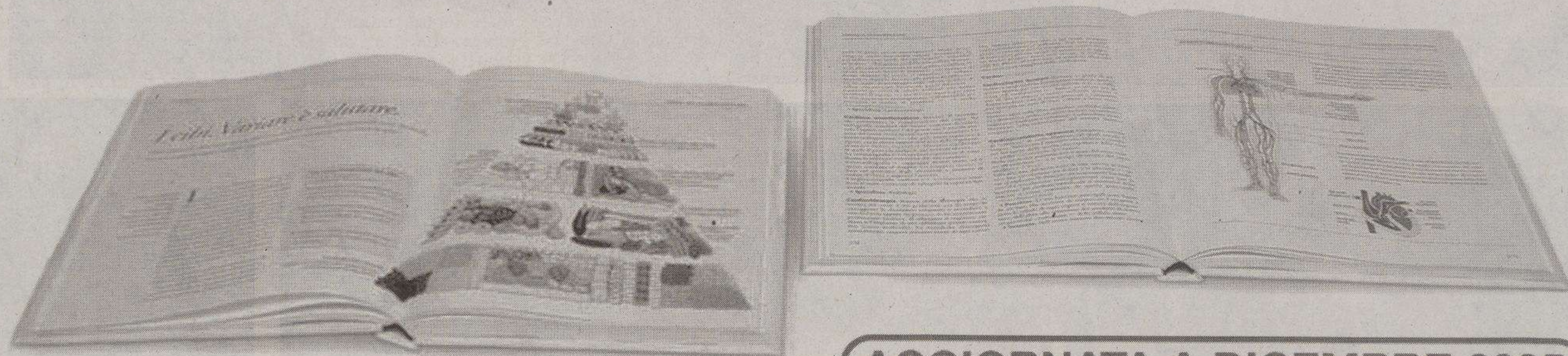
Guida all'Alimentazione: il 2° dei 2 volumi per stare in forma a tavola.



La Guida all'Alimentazione: un prezioso strumento per seguire un corretto stile alimentare, senza perdere il piacere della tavola.



La collana "La Salute" continua con la "Guida all'Alimentazione" a cura del Prof. Eugenio del Toma, uno dei più noti specialisti italiani di Scienza dell'Alimentazione. In 2 volumi tanti utili consigli per stare in forma mangiando in modo sano e consapevole, con approfondimenti sul bilancio energetico, le diete e i prodotti dietetici, l'attività fisica, l'alimentazione in gravidanza e nella terza età, le allergie e le intolleranze. E inoltre un pratico glossario che aiuta a comprendere i principali termini della Scienza dell'Alimentazione.



AGGIORNATA A DICEMBRE 2005

**È in edicola l'8° volume
"Guida all'Alimentazione - 2ª parte" a soli € 7,90 in più con**

IL PICCOLO

SGONICO L'incidente si è verificato al mattino all'altezza di Gabrovizza ma il mezzo finito oltre il guard rail è stato individuato solo in serata da un carroattrezzi

Fuori strada con l'auto, la trovano morta dopo 12 ore

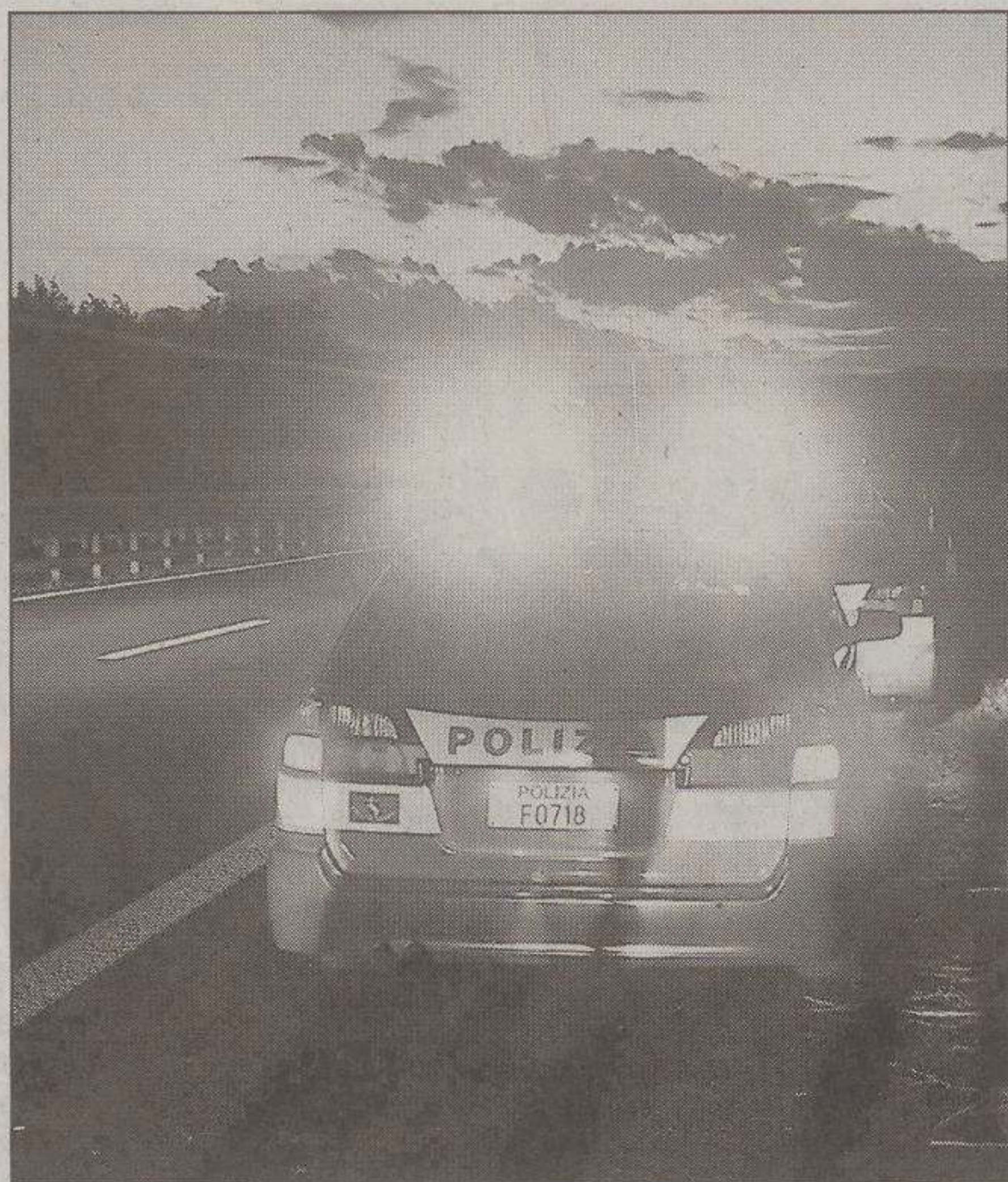
La vittima è una giovane rimasta prigioniera delle lamiere del veicolo capottato in un punto non visibile

MUGGIA

La «Fameia» mette in mostra 45 artisti locali

MUGGIA Muggia saluta il mese di luglio nel segno dell'arte. Si rinnova infatti il tradizionale appuntamento con la mostra degli artisti locali che da 28 anni è organizzata dalla Fameia Muiesana e che rientra nelle manifestazioni di «Benvenuti estate», promosse dalla compagnia folcloristica Ongia. Una collettiva che si è inaugurata ieri al centro Millo e che ospita ben 45 espositori: alcuni affermati, altri alle prime esperienze, uniti da un legame profondo con la cittadina costiera e dalla stessa passione creativa. Come ricorda il pittore Adriano Fabiani, che ha curato l'allestimento, anche lo scultore Ugo Carà, nativo di Muggia, aveva partecipato alle passate edizioni. Nello spazio della sala Negrisin si confrontano stili ed espressioni diverse: si va da soggetti avveniristici, quasi spaziali (un sole nero su fondo chiaro), a quelli più propriamente figurativi (fiori, nudi, paesaggi, vedute del porticciolo e del centro storico istro-veneto). La mostra rimarrà aperta fino al 15 luglio con orario feriale 10-12.30 e 17-19.30 (festivi 11-12.30, lunedì chiuso).

b.m.



Sopra la polizia sul luogo dell'incidente sull'autostrada. A destra quello che rimane dell'auto della giovane rimasta intrappolata tra le lamiere per una dozzina di ore (Lasorte)

di Giulio Garau

SGONICO Morta da almeno 12 ore, forse dopo una lunga agonia, nella sua automobile capottata dopo la sbandata e l'uscita di strada a poca distanza dall'autostrada trafficata dei turisti diretti in vacanza.

L'hanno trovata solo alla sera, per caso. Se non fosse stato per il passeggero di un carro attrezzi che si stava dirigendo a Sistiana sarebbero trascorse altre ore prima della scoperta.

Una fine tragica e misteriosa per una giovane donna croata, originaria di Pola, di circa 20-30 anni. La vettura era praticamente sfasciata, ricostruire l'identità sino a tarda notte è stato impossibile. L'incidente è accaduto probabilmente ieri mattina (sono in corso accertamenti e sarà effettuata l'autopsia sul cadavere) sull'autostrada in direzione Sistiana, pochi chilometri dopo il distributore di benzina Esso all'altezza dell'abitato di Gabrovizza, poco



prima del ponte ferroviario ad archi.

Complice la vegetazione particolarmente alta con gli arbusti e l'avvalimento che in quel punto fa l'autostrada, nessuno si è accorto di quell'auto capottata e della rete di protezione divelta. La Polizia stradale intervenuta ieri sul posto dopo le 19 assieme ai Vigili del fuoco che con una gru hanno recuperato la vettura, ridotta ad un ammasso di rottami, hanno tentato in qualche modo di ricostruire

la dinamica dell'incidente.

L'ipotesi, perché per ora si tratta solo di questo, è che appunto l'incidente risalga alla mattina. La donna stava guidando, quando è accaduto l'imponderabile. Forse un malore, un guasto improvviso, la sbandata a causa di qualche automobilista pirata o a un animale sulla carreggiata. La giovane è uscita letteralmente di strada a forte velocità, senza frenare. Non c'erano segni sull'asfalto. La vettura ha centrato la rete di

protezione della strada, l'ha divelta ed è finita a tetto in giù, in un prato nascosto a lato dell'autostrada. Una posizione assolutamente invisibile per chi stava passando in quel momento sull'autostrada. Solo una dozzina di ore più tardi la scoperta grazie al passeggero di un carroattrezzi. Era in cabina di guida, in posizione elevata, poteva vedere benissimo.

Nello scorso marzo quasi nello stesso punto era uscita di strada una Skoda: era morta una coppia di coniugi.

SGONICO Pronto il manuale operativo

Piano anti-incendio a cavallo del confine

SGONICO È pronto per essere utilizzato in tutte le situazioni di emergenza. È stato presentato ieri allo Science Park, il manuale operativo realizzato dal progetto «Fuoco senza confini». Questo lavoro è il risultato di una collaborazione transfrontaliera tra Italia e Slovenia, che mira a prevenire e limitare i danni in caso di incendi boschivi.

Tre anni fa 1200 ettari di terreno nella zona di Brestovica hanno preso fuoco. Ma un intervento incrociato tra i due paesi era impossibile, mancava una conoscenza terminologica e geografica della zona. Proprio da questo episodio era partita l'idea di una collaborazione transfrontaliera. Gli enti che hanno partecipato a questo progetto sono il Comune di Sgonico e di Monrupino, l'Ispettorato Ripartimentale delle foreste di Trieste e Gorizia, la Protezione Civile della Regione Friuli Venezia Giulia e il comando provinciale dei vigili del fuoco di Trieste, per la parte italiana, il Comune di Sesana e di Comeno, l'Unità circondariale di Sesana dell'Ente Forestale della Slovenia, e l'Ente dei vigili del fuoco e dei soccorritori di Sesana, per la parte slovena. «Il territorio carsico si sviluppa su due stati e mancava una coordinazione. Proprio per questo è partito il progetto «Fuoco senza confini» e il risultato è il manuale operativo», ha spiegato il sindaco di Sgonico, Mirko Sardoc.

Ma accanto al volume è stato ottenuto un altro risultato: «Abbiamo dimostrato di sapere collaborare. Mi auguro che questo sia solo il punto di partenza per altri progetti futuri» ha puntualizzato Alessio Krizman, sindaco di Monrupino. È analogamente si sono pronunciate anche il sindaco di Sesana, Miroslav Klun, e il vicesindaco di Comeno, Bozo Marinac, ricordando l'obbligo delle amministrazioni di proteggere e salvaguardare il territorio carsico.

«Il manuale operativo vuole essere sia nella struttura



Mirko Sardoc

sia nei contenuti, uno strumento pratico che risponda alle esigenze degli operatori» ha puntualizzato Gianfranco Milani, dell'Ispettorato ripartimentale delle foreste. A descrivere il volume è stata Sara Bensi che, assieme a Aljosa Gabrovce, ha coordinato il progetto. È organizzato in 4 sezioni: una breve introduzione, un dizionario bilingue dei termini tecnici, l'illustrazione del diagramma di intervento italiano e sloveno. Ma la parte più consistente è quella della cartografia: 36 schede tratte dall'Atlante Internazionale Antincendio. Uno strumento in fieri, secondo Alessandro Sanzin dell'Ispettorato dei vigili del fuoco che ribadisce l'importanza di programmare esercitazioni per verificare l'efficacia lavorativa. «Il raccogliatore che contiene le schede del manuale è molto capiente, in previsione di un ampliamento. Abbiamo voluto uno strumento che sia aggiornabile sperando che presto il nome stesso del progetto cambi in Confini senza fuoco». Questa è stata la proposta di Jordan Kariz, della Protezione civile di Sesana.

«Ma anche i confini stessi presto non ci saranno più e questo manuale arriva proprio al momento giusto» ha puntualizzato il vicepresidente della Provincia, Walter Godina. «Le direzioni verso cui ci si muove ora sono due: lo sviluppo economico da una parte e la tutela dall'altra» ha concluso Alessandro Tesini, il presidente del Consiglio Regionale.

Sara Kapelj

All'ufficio informazioni di Sistiana verrà distribuita una guida stampata in 5 mila copie in quattro lingue

DUINO AURISINA Sei agriturismi e trenta osmize. Questo il patrimonio turistico di Duino Aurisina, stabile in numero da qualche anno, ma ormai consolidato sul fronte del business. Lo ha confermato l'assessore comunale al Commercio di Duino Aurisina, Gabriella Raffin, presentando la guida dedicata ai percorsi naturalistici ed enogastronomici sul territorio comunale, realizzata con fondi dell'Ersa, l'Ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura: cinquemila copie in quattro lingue, oltre a una cartellonistica stradale «coordinata», per rendere riconoscibili e luoghi citati nella documentazione.

La guida verrà distribuita in Comune, e soprattutto nell'ufficio di informazione turistica di Sistiana: è il primo documento che permette di vedere, in una rete che ha come punti fissi i luoghi di ristoro più tipici, le risorse turistiche del territorio, dai sentieri ormai classici al percorso Gemina, dedicato a chi si muove in mountain bike e a cavallo, il sentiero Rilke, e il sentiero dei Pescatori - a nuove interpretazioni «tematiche» del territorio. La guida infatti propone sei itinerari a tema: uno percorre il Carso praticamente lungo la linea di confine, sempre più evanescente, tra Italia e Slovenia, il secondo e il terzo hanno temi più storici, tra grotte e castellieri da un lato, e lungo le mulattiere della grande guerra dall'altro; ancora, la possibilità di un'escursione tra i borghi dell'altopiano, o il percorso forse più affascinante tra storia e natura lungo la costa, che porta a visitare le foci del Timavo,



Nelle osmizze doc solo il vino di casa

una semplice canoa: si chiama «Lungo le bianche scogliere», e permette di scoprire i punti della costa più belli guardandoli, in questo caso, dal basso. Tutti gli itinerari proposti incrociano, come punto di partenza, di arrivo o di sosta intermedia almeno un agriturismo o un'osmiza, collegando il turismo all'enogastronomia, proponendo anche ricette tipiche del territorio.

E proprio sul fronte delle osmize, continua l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale, al fine di disciplinare questa spe-

DUINO AURISINA Tra regolamentazione e promozione

Turismo, in vetrina anche le osmizze

Emendamento: «Va venduto solo il vino prodotto in casa»

la Grotta del Mitreo, la chiesa di san Giovanni, e il castello di Duino.

La guida propone, in maniera inedita, un percorso via mare percorribile con ogni tipo di imbarcazione, anche una semplice canoa: si chiama «Lungo le bianche scogliere», e permette di scoprire i punti della costa più belli guardandoli, in questo caso, dal basso. Tutti gli itinerari proposti incrociano, come punto di partenza, di arrivo o di sosta intermedia almeno un agriturismo o un'osmiza, collegando il turismo all'enogastronomia, proponendo anche ricette tipiche del territorio.

E proprio sul fronte delle osmize, continua l'attenzione da parte dell'amministrazione comunale, al fine di disciplinare questa spe-

ziale tipologia di enogastronomia presente sul territorio. Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato un emendamento di carattere restrittivo al regolamento votato nella precedente seduta, che lasciava spazio, anche se indirettamente, a un possibile ampliamento dell'attività: la versione di base del regolamento, infatti, prevedeva che nelle osmize si potesse vendere vino prodotto dalla famiglia, o dall'azienda stessa che gestisce l'osmiza, mentre nella tradizione l'osmiza prevede la vendita del vino prodotto dalla famiglia con uva coltivata dalla famiglia (o dall'azienda stessa); se il regolamento non fosse stato modificato si sarebbe potuta verificare una situazione anomala, con la vendita di vino prodotto sul territorio, ma con uve acquistate da qualsiasi zona, cosa considerata inaccettabile anche dagli stessi produttori. Con l'emendamento votato giovedì, quindi, l'osmiza resta «totalmente doc».

Francesca Capodanno

POLEMICA

Wwf: «Attenti alle procedure per recintare il monte Calvo»

TRIESTE La sezione triestina del Wwf chiede la corretta applicazione della legge in merito alla recinzione (alta 2 mt) di 27 ettari di bosco sul monte Calvo nei pressi del parco Globajner. Il Wwf ha infatti inviato una nota che chiede agli enti competenti (Regione, Comune, Ispettorato Ripartimentale foreste) se il progetto già in fase di attuazione abbia superato la prescritta procedura tecnico-scientifica (prevista dal D.p.r. 357/1997), per la valutazione di incidenza di tale opera sull'ecosistema ed in particolare sulla fauna selvatica presente.

L'area in questione, sostiene l'associazione ambientalista, ricade «infatti all'interno della Zona di

protezione speciale/Sito di importanza comunitaria del Carso, ove ogni attività deve rispettare precisi criteri di conservazione previsti per le aree naturali europee di Rete Natura 2000. Tali aree sono state individuate per conservare e garantire la biodiversità in modo omogeneo e coerente in tutta l'Unione Europea, onde evitare che interessi economici e privati possano incidere negativamente su un patrimonio di tutti. Purtroppo molti enti pubblici preposti a garantire la conservazione di Rete Natura 2000 - continua il Wwf - non sembrano aver ancora recepito i nuovi criteri di conservazione, e stentano ad applicare una necessaria vigilanza».

SGONICO Discusso il problema nell'aula consiliare. Le spese per il personale devono venir ridotte

Vigili di quartiere? Mancano i fondi

SGONICO Vigile di quartiere? Sì, tutti d'accordo. Ma in base alla legge finanziaria del 2006, i costi sul personale devono essere ridotti dell'un per cento rispetto a quelli del 2004. Ancora una volta durante la scorsa seduta del consiglio comunale di Sgonico è emerso l'argomento del vigile di quartiere. Un controllo, in uno dei comuni con un così alto indice di qualità della vita, sarebbe opportuno. Ma a causa dei tagli imposti dalla finanziaria assumere un dipendente o stipulare una convenzione con un ente esterno diventa difficoltoso. Infatti la legge

finanziaria di quest'anno prevede che gli enti debbano adottare le misure necessarie non solo per garantire che i costi del personale del 2006 non superino l'ammontare della spesa del 2004 ma che siano ridotti dell'un per cento.

Il discorso del vigile di quartiere è stato introdotto dalla consigliera Alessandra Gambino (An), la quale aveva proposto di investire l'avanzo della gestione comunale del 2005 per l'assunzione di una guardia municipale. «L'istituzione di un vigile di quartiere era prevista anche dal mio program-

ma elettorale. Ma quando è stato scritto la legge finanziaria che impone la riduzione delle spese dell'un per cento rispetto al 2004 non era ancora stata varata. Ad ogni modo l'attivo di bilancio non sarebbe sufficiente a coprire le spese per l'assunzione di una guardia» ha risposto il sindaco, Mirko Sardoc, alla proposta della consigliera. E chiaramente è impossibile pensare a una convenzione esterna con altri comuni perché il problema della riduzione dei costi si riproporrebbe negli stessi termini. «Questa riduzione non incide so-

lo sul vigile di quartiere. Come fanno notare i consiglieri, avremmo bisogno di assumere del personale anche in altri ambiti. Basti pensare agli addetti allo smaltimento dei rifiuti, due non bastano più, ma siamo vincolati da questa legge» ha concluso il sindaco.

s.ka.

COMPERIAMO ORO ARGENTO E OROLOGI
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò 36 - 1° piano
dal Martedì al Venerdì
09.30-12.30 e 16.00-19.00

Onoranze Funebri ZIMOLO dal 1876

CONSORZIO DELLE ANTICHE IMPRESE ONORANZE FUNEBRI

- Servizi e trasporti funebri nel Comune di Trieste trasporti Nazionali ed Internazionali
- Servizi di pubblicazione necrologie, preventivi per lavori cimiteriali e posa di lapidi
- Facilità di pagamento
- Sito internet www.zimolo.it

FUNERALE COMPLETO A PARTIRE DA 1.380,00 Euro

Via di Prosecco 49 Opicina • Tel. 040 215832 • Reperibilità 335 5774518
ORARIO: lunedì - Sabato 8.30 - 13.00

AGENDA

a cura
di Pierluigi Sabatti

Indirizzi e-mail: agenda@ilpiccolo.it

segnalazioni@ilpiccolo.it

Punta sulla formazione dei baby velisti il sodalizio nato nel 1923

Società triestina della Vela una scuola di agonismo e avventura per i giovani

La Società triestina della Vela, conferma nel cinquantenario dalla costruzione della sede sociale in muratura, nucleo avvolgente del circolo, la sua anima sportiva, principalmente orientata verso l'attività agonistica e sportiva. Anche se affiancata da una regolare attività diportista, il suo punto fermo sono le regate e l'addestramento dei giovani. Con cinque partecipazioni alle Olimpiadi, e un albo d'oro di tutto rispetto, vanta tra i soci velisti eccellenti, come Mario Bonomi, che con lo splendido yacht «Amaltea», un due alberi di 24 metri, ha compiuto il giro del mondo. Dani De Grassi, due titoli di

campione mondiale, cinque di campione italiano, è invece uno dei pochi triestini ad aver doppiato il mitico Capo Horn, oltre ad aver fatto in regata, il giro del mondo. Nelle regate d'altura, le competizioni per le imbarcazioni di grandi dimensioni, spiccano i fratelli Bodini, Roberto Balzon, Andrea Lonzar e Giulio Giovanella. La prima barca l'ha avuta a 4 anni, il commodoro nella classe Snipe, e presidente in carica della StV, Giorgio Brezich, che miete da sempre così tante vittorie, da esser stato costretto ad eliminare, per problemi di spazio, più di 120 coppe.

Per diventare grandi campioni, ci vogliono anni di preparazione e la StV organizza anche quest'anno una Scuola di vela, per ragazzi tra i 6 e i 14 anni, articolata in 9 corsi settimanali, tra giugno e fine agosto, tenuti da istruttori di vela, riconosciuti dalla Fiv, la federazione nazionale. La quota di partecipazione ai corsi, comprensiva di tessera Fiv, è di 150 euro, che diventa 130 euro per ogni corso successivo: le attività didattiche si svolgono tra le 9 e le 17, e prevede lezioni teoriche per imparare a conoscere il pianeta mare, l'armamento delle barche, le uscite in mare, ma sono soprattutto il



Nelle foto di Marino Sterle qui sopra e accanto i giovani allievi della scuola di vela del club che ha sede in Sacchetta



primo passo verso una passione per la vita.

La Vela, così affettuosamente chiamata dai suoi soci, nasce ufficialmente nel 1923. La sede sociale, negli oltre 80 anni d'intensa attività, è stata oggetto di svariati restyling, per adeguarsi ai cambiamenti e alle esigenze dei soci e del crescente numero d'imbarcazioni.

I primi anni i membri hanno a disposizione una brazzera, un barcone da lavoro che è sostituito nel 1925, da una struttura galleggiante, già sede dall'Adriaco. L'ultimo passo è stato la costruzione dell'attuale palazzina, ristrutturata nel 2000, e che ha regalato alla Società una palestra, la grande terrazza panoramica affaccia-

ta sulla Sacchetta, oltre naturalmente alle migliori delle strutture esterne. Per accogliere le circa 250 barche ad oggi ormeggiate, nel 1981 si costruirono dei pontili fissi, incrementati ulteriormente nel '98 da pontili galleggianti, soluzione che permette una razionalizzazione della situazione barche.

Patrizia Piccione

Un premio speciale ai «maestri d'ascia»



I giovani allievi della scuola di vela con l'istruttore

I «maestri d'ascia» artigiani specializzati nella costruzione di barche di legno, mantengono viva a Trieste quest'antica tradizione, realizzando raffinati capolavori, che alle nuove tecnologie nautiche, uniscono la magia e il fascino del legno. Le barche, prima di essere varate, devono ottenere la qualificazione da parte della Capitaneria di Porto, che ne certifica l'idoneità. Ad aprile, La StV assieme al circolo «Istria», per salvaguardare e mantenere viva la cantieristica delle barche di legno, ha conferito una speciale onorificenza ai maestri che hanno realizzato le più belle imbarcazioni di questo tipo.

I grandi «maestri d'ascia», che hanno ritirato il premio sono Arrigo Petronio, socio della Vela, Nico Giraldi e Italo Deltin di Grado. In seguito alla scomparsa del «maestro» Narciso Orel, l'onorificenza è stata consegnata alla memoria, al figlio.

Qui accanto alcuni soci mentre stanno leggendo i giornali nei saloni del club della Vela, che offre ai suoi iscritti oltre ai posti barca: una palestra, una grande terrazza panoramica, un ristorante e un caffè dove ci si può riunire e si possono portare ospiti e organizzare cene e feste (Foto di Marino Sterle)



Per iscriversi bisogna essere presentati da due membri del club sottoporsi a un'intervista. Il canone annuo è di 297 euro

Si può essere soci anche senza barca: 630 hanno la tessera

La Società triestina della Vela (StV) conta circa 630 soci, tutti rigorosamente in possesso della tessera Fiv, la Federazione italiana della vela, il che significa, che anche i dirigenti e gli allenatori hanno i requisiti richiesti dall'organo federale, di conoscenza teorica e pratica della navigazione.

Per diventare soci, si presenta una domanda di ammissione, preceduta da un'intervista informale, allo scopo di verificare se il candidato è in sintonia con i valori e gli obiettivi della società. Sono due soci appartenenti alla da un certo tempo, a proporre l'aspirante nuovo membro, garantendo, attraverso la conoscenza personale, l'idoneità ad entrare a far parte del circolo nautico. La domanda è affissa all'albo

della società per un mese, periodo durante il quale, i soci possono opporsi, motivando le ragioni. Se non ci sono intoppi, il consiglio direttivo accoglie la domanda e dopo preapprovazione due mesi, il nuovo socio viene formalmente presentato in società.

Il canone associativo è di 297 euro l'anno, e offre tutta una serie di servizi e facilitazioni per i soci e i loro congiunti, ossia mogli e figli minori, che vanno dall'utilizzo senza limiti di accesso, della grande palestra, della terrazza solarium sul tetto, alla possibilità di servirsi delle diverse attrezzature necessarie per la manutenzione delle barche. L'anima di un circolo è il ristorante e il bar, che tiene alta la parte conviviale di ogni club house: alla StV i soci possono portare amici e ospiti, valutando

con sensibilità numero e frequenza delle visite. Se si desidera organizzare una serata più impegnativa, con più di dieci invitati, si chiede il permesso alla direzione.

Il canone di ormeggio è proporzionale alle dimensioni della barca e comprende le utenze di acqua ed elettricità. Previsto nella quota anche un servizio di alloggio annuo, ossia la messa a terra dell'imbarcazione, per eventuale manutenzione.

Per richiedere il posto barca, ci s'iscrive all'apposita lista e si segue una graduatoria, che tiene conto degli anni di appartenenza alla società, del tempo trascorso dalla presentazione della domanda e, fondamentalmente, delle dimensioni dell'imbarcazione.

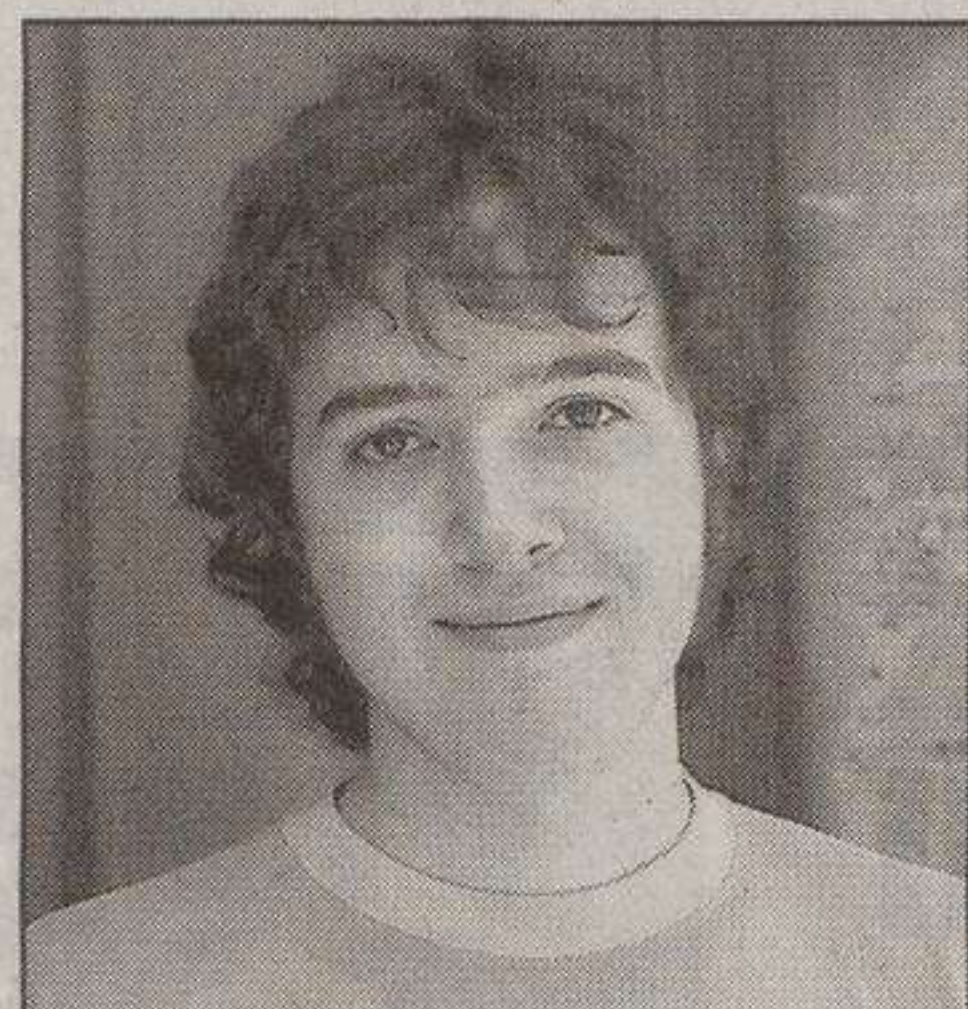
pat.p.

La stanchezza e la tensione dominano i colloqui. C'è chi già può chiudere i libri e chi passerà un altro weekend a studiare

Carducci, al via il «faccia a faccia» degli esami orali

Gli orali procedono a ritmo serrato. Cominciata la sessione dei colloqui anche all'istituto magistrale Carducci. Ieri, dopo alcuni giorni di deserto, lungo via Madonna del Mare, sono tornati i motorini. La stanchezza e la paura sono i protagonisti della giornata. Con un piede a scuola e uno in spiaggia per Vincenzo Panzetta è arrivato il momento faticoso. «Tra qualche minuto tocca a me - racconta il ragazzo - Questi sono gli istanti più brutti. Ormai non ce la faccio più, ho la testa in vacanza. Nello zaino ho lo spumante pronto per essere stappato». Anche la ragazza di Vincenzo, Roberta Raseni è pronta per il «faccia a faccia». Per lei il punto di forza è inglese. «Ho vissuto un anno in America - dice Roberta - Purtroppo gli scritti non sono andati molto bene, speriamo che la mia tesi sul razzismo interessi alla commissione».

Per Giulia Cortigiano invece c'è ancora tempo. Nessuna scadenza a minuti. L'esame è fissato per lunedì ma vuole vedere come vanno i suoi compa-



Vincenzo Panzetta



Roberta Raseni

gni. «La materie che mi spaventano di più sono scienze sociali e filosofia - racconta Giulia - Mi sto già sognando il viaggio che farò a Formentera». Con il caldo, l'estate che avanza e la voglia di finire non è facile rimanere concentrati. «Anche io ho in testa il viaggio in Grecia che farò a fine esami - racconta Annalisa Savron - ma devo rimanere concentrata per finire al meglio l'esame di maturità». Tra i «curiosi» che vogliono vedere l'esito degli esami c'è Gabriele Petracco. La sua pro-

va è fissata per lunedì. «Sto studiando molte ore al giorno ma riesco anche a divertirmi - racconta il giovane - Dopo la maturità non prenderò l'università perché voglio continuare a studiare al conservatorio». Per Francesca Sbordì il problema invece è la matematica. Già è stata difficile nella prova scritta, adesso ha paura che me la chiedano anche all'orale. Francesca, dopo aver parlato di esami, si lascia sfuggire di essere stanca e di non vedere l'ora «di andare in Grecia assieme con il mio ragazzo». Roald

Humar è abbastanza tranquillo per l'esito dell'esame ma incerto sul futuro: «Penso che mi prenderò almeno un anno sabbatico. Sono indeciso se continuare a studiare o andare a lavorare».

Tra le «freschissime» di esame ci sono anche Mary Nania, Alice Martini e Silvia Morandini. Caratteri mediterranei e nervi ancora tesi, Mary racconta che «a parte i momenti di blocco emotivo, la prova è andata bene. La cosa più bella è saper e che ho finito». Per Alice «l'orale ha confermato il buon esito generale dell'esame. Spero di poter arrivare al massimo del punteggio». Silvia punta alto e con un sorriso crede «di aver rispettato le attese. Il punteggio degli scritti e dei crediti era buono, dovrebbe essere lo stesso anche per l'orale».

Non per tutti però è già tempo di correre in spiaggia e buttare via i libri. Gaia Fiorini racconta di essere «l'ultima dell'ultimo giorno. E' vero che avrò molto tempo per ripassare ma sicuramente oggi non potrò andare al mare con loro».

Alessandro Zardetto



Giulia Cortigiano



Annalisa Savron



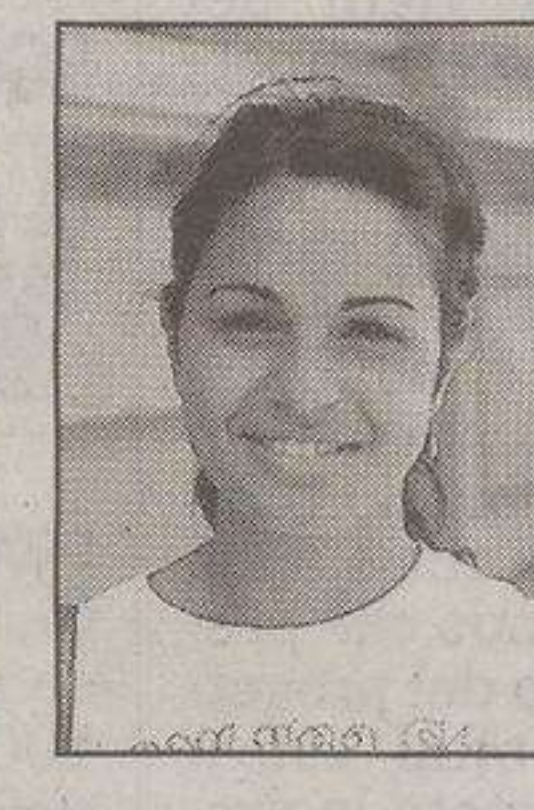
Gabriele Petracco



Francesca Sbordì



Roald Humar



Mary Nania



Gaia Fiorini



Alice Martini



Silvia Morandini

CALENDARIO

IL SOLE:	sorge alle	5.20
	tramonta alle	20.58
LA LUNA:	si leva alle	12.06
	cala alle	0.10

26.a settimana dell'anno, 183 giorni trascorsi, ne rimangono 182.

IL SANTO

Ottone

IL PROVERBIO

Se Dio non perdonasse il paradiso sarebbe vuoto.

50 ANNI FA SUL PICCOLO

2 LUGLIO 1956

► Questa sera, al CCA, si terrà la prima conferenza per le celebrazioni in occasione del IV centenario della morte di S. Ignazio di Loyola, fondatore della Compagnia di Gesù, una cui reliquia è intanto giunta alla chiesa del Sacro Cuore. Primo oratore sarà l'on. Pia Colini Lombardi, presidente del Comitato italiano di difesa sociale e morale della donna.

► Affermazione in campo nazionale per Franco Russo, il giovane pianista e direttore d'orchestra «jazz», già noto attraverso i microfoni di Radio Trieste. Su invito della Rai, Franco Russo e il suo «ottetto della canzone» cureranno infatti un programma radiofonico con i maggiori nomi della piccola lirica.

► In via Sara Davis, a Roiano, si segnala una disfunzione dei servizi di Net-tezza Urbana. Le case della zona sono quasi tutte senza portineria e i portoni sono chiusi e senza bottini nelle entrate. Per cui si deve portare giù la spazzatura quando vengono gli spazzini; il fatto è che questi non vengono più a ore regolari e, per di più, non danno nessun segnale, né con il corno, né con il campanello di casa.

a cura di Roberto Gruden

DA VEDERE

► GALLERIA CARTESIUS opere su carta di Afro, Celiberti, Zigaina, Music e Vedova. Fino al 31 luglio, da martedì a sabato, 10.30-12.30, 16.30-19.30.

► GALLERIA PLANETARIO opere recenti di Paolo Borghi. Fino al 25 luglio, da lunedì a venerdì 10-13, 16-19.

► GALLERIA RETTORI TRIBBIO 2 fino al 21 luglio collettiva di pittura, scultura e grafica dal titolo «Estate con l'arte». Feriali 18-20, domenica e lunedì chiuso.

► SALA COSTANZI, fino al 7 agosto, in piazza Piccola 2, «Cinquant'anni di pittura», personale di Pino Ferrogli. Feriali e festivi, 10-13, 17-20.

► SALA COMUNALE NEGRISIN del centro Millo di Muggia, fino al 15 luglio, pittura scultura e grafica di Feriali 10-12, 17-19, festivi chiuso.

► KAMASWAMI in via San Michele 13, primo evento dedicato all'arte contemporanea dal titolo «SoloMacchie»: stampe, videoproiezioni, tracce sonore. Fino al 28 luglio, da martedì a sabato 10.30-13, 16.30-20.

► GALLERIA LIPANJEPUNTIN, fino al 31 luglio, «Malavita» dell'artista udinese Paolo Toffolutti: teli, fotografie, sculture, video, oggetti. Orari: dal martedì al venerdì 15.30-19.30, sabato 16.30-20 o su appuntamento.

► SALA COMUNALE D'ARTE «Per-corsi», opere di dal 1981 al 2006. Fino al 19 luglio, feriali e festivi 10-13, 17-20.

► PALAZZO DEL CONSIGLIO REGIONALE, «Marcello Mascherini - Il disegno e il suo mistero». Opere 1941-1975».

► CASTELLO DI DUINO, fino al 12 novembre, mostra «La Cina al Castello di Duino»: libri, dipinti, monete, con una sezione dedicata alle ombre cinesi.

► CENTRO BENESSERE AVALON, borgo Grotta Gigante 42/B a Sgonico, personale di Manuela Marussi, dal titolo «Riflessi d'acqua e di luce». Orario 10-15, 18-22. Martedì sera chiuso. Per tutto il periodo estivo.

► LE PLAISIR CAFE', via San Spiridione, mostra di quadri con tecnica decoupage di Irena Debevec.

Continuaz. dall'11.a pagina

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende a Trieste-zona Giardino Pubblico, appartamento primingresso ottimo per uso studio oppure beauty center. Euro 112.000. Tel. 0403476466 - 3397838352. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Dei Lloyd n. 1 appartamento occupato completamente ristrutturato di due camere, cucina, bagno, ripostiglio e cantina, ottimo affare. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende via Mauroner n. 10-12 intero stabile residenziale composto da 20 appartamenti liberi ed occupati. Ottimo investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

NOVA Investimenti Immobiliari Spa vende zona Rolano. In stabile in ottime condizioni, appartamento occupato di camera cucina e bagno ottimo per uso investimento. Tel. 0403476466 - 3397838352. (Fil23)

PAULARO privato vende caratteristica villa indipendente ristrutturata caminetto spoler cucina in muratura 3 camere bagno con idromassaggio tel. 3939723917. (A00)

PRIVATO VENDE Opicina zona centrale appartamento in villa, ristrutturato recentemente, 240 mq su due livelli più tavernetta. Riscaldamento autonomo metano, 1400 mq area verde. Ampio giardino privato con entrata anche indipendente. Cucina abitabile, saloncino, cinque stanze, quattro bagni, ampi terrazzi con vista panoramica, zona tranquilla riservata posti macchina telefonare 3473508691. (A00)

ROIANO (Scala Santa) appartamento IV piano ascensore: due camere soggiorno con cucinino bagno ripostiglio cantina due poggioni con vista su città e golfo. Riviera 040224426. (A00)

SAGRADO villa a schiera con giardino perfette condizioni soggiorno cucina tre stanze tre bagni mansarda taverna splendida garage. Euro 230.000. Building Immobiliare 3472692637. (A4148)

STRADA DEL FRIULI alta 4 nuovi alloggi con vista stupenda 130 mq più accessori per mq 400 totali. Vendita diretta. Prezzo impegnativo. Tel. 040310203. (A4124)

IMMOBILI ACQUISTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ACQUISTASI locale affari centrale mq 350 circa uso ufficio magazzino. Telefonare 040369294 - 335351669 040639740. (A4135)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AURISINA Cave monolocale 40 mq arredato carino tranquillo in casa padronale con parco e parcheggio. Euro 360 mensili più spese. Riviera 040224426. (A00)

AVVISO DI AFFITANZA

La Società "Gestione Immobili Friuli-Venezia Giulia S.p.A.", mandataria della Fondazione Filantropica ANANIAN, intende dare in locazione alcune unità immobiliari ad uso residenziale e commerciale in Trieste e Monfalcone (GO). Per informazioni rivolgersi agli uffici di P.zza S. Antonio Nuovo, 6 - 34122 Trieste (040/3480955).

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

Dixan piatti assortiti 750 ml. (lt.=1.33) €1.00

Vernel mini 500 ml. (lt.=2.00) €1.00

Labello fruits assortiti €1.00

Mellin dessert vaniglia / cacao 2 x 120 gr. (kg.=4.17) €1.00

Johnson's Natura Morbida doccia assortita 250 ml. (lt.=4.00) €1.00

Aqualfresh flex dynamic €1.00

Foxy fazzoletti 15 x 10 €1.00

Fanta dolce / red emotion Pet 1.5 l. (lt.=0.67) €1.00

SCHLECKER SUPER OFFERTA STAMPA A COLORI DA RULLINO 135 MM:
10 x 15 - 0.10
13 x 19 - 0.15

LINEA PREMIUM:
10 x 15 - 0.15
13 x 19 - 0.20

SVILUPPO DIGITALE:
10 x 15 €0.15
13 x 19 €0.20

SCHLECKER ... PIU' DI 13.800 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori informazioni: www.SCHLECKER.com

AVORO OFFERTE
Feriali 1,40
Festivi 2,10

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 303). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A. VODAFONE agenzia mercato aziende seleziona operatori/trici telemarketing per la propria sede di Cervignano del Friuli. Offre contratto part/full time, formazione e possibilità di crescita professionale. Inviare c.v. a fax 0492108838. Gradita esperienza. (A00)

AZIENDA goriziana specializzata in progettazione e produzione di apparecchiature elettroniche per il settore domestico ricerca personale qualificato per inserimento nel proprio organico come business manager e risorsa marketing. La ricerca è rivolta verso laureati in ingegneria elettronica o gestionale di età non superiore ai 35 anni con almeno 1-2 anni di esperienza lavorativa. Titolo preferenziale costituisce il conseguimento di un master in marketing.

Viene richiesta la buona conoscenza della lingua inglese, gradita la conoscenza di una seconda lingua. È richiesta la disponibilità a brevi ma frequenti viaggi all'estero. Tel. 0481637311. (B00)

AZIENDA in Monfalcone cerca padroncino con mezzo proprio per trasporto generi alimentari. Info tel. 0481485000 da martedì a venerdì dalle 16.30 alle 17.30. **AZIENDA** ricerca per stands fieristici consulenti/promoters. Richiedesi dinamismo, serietà, motivazione, predisposizione, contatto con il pubblico. Tel. 3932816934. **AZIENDA** settore alimentare in Monfalcone cerca personale da inserire in produzione. Inviare c.v. al fax 0481712682 rif. produzione. **BANCA** Mediolanum seleziona 20 diplomati/laureati tra 30-43 da inserire come family banker in struttura. Inviare c.v. ai seguenti indirizzi: Puntomediolanum via Cherubini 5 Trieste, oppure mail 0408323814@fastwebnet.it. (A4117)

IMMOBILI AFFITTO
Feriali 1,40
Festivi 2,10

AURISINA Cave monolocale 40 mq arredato carino tranquillo in casa padronale con parco e parcheggio. Euro 360 mensili più spese. Riviera 040224426. (A00)

CERCASI APPRENDISTA max 24 anni da inserire nell'organico immobiliare. Richiedesi ottima dialettica, predisposizione al contatto con il pubblico nonché conoscenza base programmi Office. Consegnare curriculum immobiliare Borsa, piazza della Borsa 13. (A00)

CERCASI apprendisti elettricisti, presentarsi via Caboto n. 28 Trieste. (A4121)

CERCASI cameriere con esperienza pesce. Telefonare lunedì mattina 3 luglio 040410092. (A4150)

CERCASI per segreteria amministrativa esperta Excel, turnista full-time / part-time. Inviare curriculum fax 0403488425. (A4125)

COOPERATIVA seleziona nelle zone di Ronchi dei Legionari e Gradisca d'Isonzo, personale preferibilmente autouniformato per servizi di raccolta e movimentazione inerti. Orario indicativo di inizio lavoro ore 4. Richiedesi serietà, telefonare allo 0408325089 o inviare curriculum al fax n. 0408326301. (A00)

EURO 1400 mensili guadagnerete confezionando in casa propria accessori d'alta moda. Informati gratis razioni Annabella, numero verde 800142345 (escluso cellulare). (Fil52)

IMPORTANTE azienda metalmeccanica cerca per il proprio stabilimento di Trieste ingegneri meccanici e periti meccanici da inserire nell'ufficio progettazione. Si richiede esperienza pluriennale nell'uso del Cad tridimensionale (2D-3D) e una discreta conoscenza della lingua inglese. Scrivere Cp 2768 succursale 17 Trieste. (A00)

IMPORTANTISSIMA società seleziona 5 addetti alla vendita per la zona di Trieste. Requisiti: esperienza pregressa nel ruolo, diploma o laurea, età minima 30 anni. Inviare curriculum a: vendit@libero.it. (A4149)

L.G. Parrucchiere cerca lavorante e apprendista pratica presentarsi via Milano 35 tel. 0403481570. (A4137)

LAVORO domicilio. Confezione cinturini ottimi guadagni. 800126744, telefonata gratuita esclusi cellulari arte della bigiotteria. (Fil52)

MANPOWER Gorizia ricerca addetti cnc, responsabile sicurezza, periti elettronici, operai esperienza legno, impiegati commerciali, addetti contabilità magazzino. Telefonare 0481538823 www.manpower.it. (A00)

manpower.it. Manpower S.p.A. iscritta all'Albo delle agenzie per il lavoro sezione I autorizzazione ministeriale prot. n. 1116 - Sg rilasciata in data 26 novembre 2004. (C00)

MANPOWER Monfalcone ricerca saldatori, carpentieri, disegnatore tecnico, operai settore alimentare, addetto imballaggio, carrellisti. Per assunzione diretta presso l'azienda cliente: area manager ottimo tedesco, capo squadra manutenzione, manutentori meccanici ed elettronici, ingegnere chimico/meccanico neolaureato, aiuto cucina/cameriere. Tel. 0481791686. Autorizzazione Ministeriale Prot. n. 1116 - Sg del 26/11/2004. (C00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG del 26.11.04, ricerca per assunzione diretta presso importanti aziende clienti: impiegato con esperienza nel controllo gestione, laureato preferibilmente max 35 anni con esperienza presso società di revisioni contabili per la posizione di assistente al responsabile del bilancio consolidato, ingegnere meccanico con esperienza montaggio impianti disponibile a frequenti trasferte sul territorio nazionale, progettista meccanico con conoscenza Cad tridimensionale, responsabile amministrativo con esperienza diretta costruzioni, esperto paghe contributi, venditore agenzia immobiliare, neolaureato economia o neodiplomato ragioneria per funzione formatore clienti disponibile a trasferte frequenti, segretaria di direzione ottimo inglese, impiegato appartenente alle categorie protette. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

MANPOWER Trieste, aut. min. prot. n. 1116 - SG rilasciata il 26.11.04, ricerca operaie/triplo turno, diplomati elettronica/telecomunicazioni, ingegneri elettronici, liceo scientifico, diplomati informatica, contabile esperta, giovani diplomati meccanica e termotecnica, parrucchiere lavorante, gommista, giovane operaio patente C, saldatore Tig, carpentiere esperto, gruista, muratore, progettista elettrico, elettricista, operai per sfalcio erba. Corso Cavour 3, 040368122. Consultare Informativa Privacy su www.manpower.it. (A00)

PELLICCERIA artigiana cerca macchinista esperta. Tel. 040366767 ore 9-12. (A4122)

PENSIONATI e casalinghe cercasi per sondaggi part-time. Chiamare 0409869861. (A00)

RESIDENZA polifunzionale cerca persona/e qualificato/a con provata esperienza. Tel. 040362961. (A4099)

SE hai avuto successo nella vendita diretta, immobili, assicurazioni, multi level marketing, la tua esperienza ci interessa. E' la miglior opportunità in Italia. o a k v i p @ h o t m a i l . c o m . 3388426487. (A4201)

SOCIETÀ internazionale attiva nei settori ventilazione, condizionamento e antincendio, ricerca per il proprio ufficio di Trieste un Project Designer. Il candidato ideale avrà le seguenti caratteristiche essenziali: maturità tecnico/scientifica o laurea con una buona conoscenza degli impianti Hvac; buona conoscenza informatica (Office + AutoCad). E gradita inoltre un'esperienza specifica nel campo del condizionamento navale. Inviare curriculum in inglese a: hvac-trieste@libero.it. (A7106)

SOCIETÀ settore informatico cerca impiegata full-time per propria amministrazione. Richiedesi serietà, dinamicità, laurea o diploma, esperienza su tenuta della contabilità ordinaria, conoscenza ambiente Microsoft Office, disponibilità immediata. Titolo preferenziale provenienza dal settore. Inviare curriculum a f. posta Trieste 17 c.i. AE8108820. (C00)

SOCIETÀ settore navalmeccanico ricerca impiegato tecnico per proprio ufficio acquisti materiali e servizi, ottimo inglese, conoscenza sistemi informatici, esperienza quinquennale. Inviare c.v. a info@nac.trieste.it. (A4142)

SOCIETÀ settore spettacolo seleziona operatrici telefoniche esperte serie con costante impegno. No perditempo. 0403481053. (A4200)

STUDIO odontoiatrico cerca a Trieste assistente di poltrona con esperienza. Telefonare 3464983660 ore pasti. (A4348)

SUPERMERCATO assume apprendisti, commessi, salumieri e macellai. Per informazioni scrivere al Supermercato Zazzaron, via Donadoni 22, Trieste. (A4315)

UTOMEZZI
Feriali 1,40
Festivi 2,10

ALFA 146 1.6 T.Spark 16v, anno 2000, grigio met., clima, abs, a.bag, garanzia, revisionata, euro 4.800. Aerre Car. Tel. 040637484.

ALFA 147 1.6 T.Spark 16v 3porte, 2003, clima, abs, a.bag, rosso Alfa, 37.000 km, perfetta, euro 11.000 garanzia. Aerre Car, tel. 040637484.

ALFA 156 1.6 T.Spark 16v, rosso Alfa, 1999, clima, Abs, A.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6100, Aerre Car tel. 040637484.

ALFA 166 2.0 T.Spark 16v Distinctive, clima, abs, a.bag, 2002, grigio met. garanzia, euro 11.600 finanziabile, Aerre Car, tel. 040637484. (C00)

AUDI A3, A4, A6 2004/2006 vari colori, vetture semestrali e aziendali vari allestimenti e accessori, su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

2007 prima rata - 4x4 Land Rover Freelander 1800 station wagon superaccessoriata. Anche senza anticipo. Prezzo trattabile. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (C00)

2007 prima rata - Hyundai 2004 Getz 1100/1300; clima; uniproprietario; bassissimo chilometraggio. Rate senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (C00)

2007 prima rata - Hyundai Coupé V6 full optional; vera supercar; anche senza anticipo. Visitateci. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (C00)

2007 prima rata - Hyundai Matrix uniproprietario full optional; anche senza anticipo. Oppure tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (C00)

BMW X3, X5, Serie 3 e 5, 2004/2006, vari colori, vetture semestrali e aziendali, vari allestimenti e accessori. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710.

CITROEN Xara Picasso 1.8 16v, anno 2001, rosso met. clima, abs, a.bag, ottime condizioni, con garanzia euro 7.300. Aerre Car, tel. 040637484.

FIAT Nuova Panda 4x4 Climbing benzina e diesel, climatizzate e accessoriate, 2006, km zero, colori vari, vetture in pronta consegna. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

FIAT Punto 1.2 Elx 16v 3p, 2002, rosso Fiat, clima a.bag, servosterzo, ottime condizioni, con garanzia, euro 5.300. Aerre Car, tel. 040637484. (B00)

HYUNDAI 4x4 turbodiesel Santafe - Teracan - Tucson - superaccessoriata, uniproprietario, minirata dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (B00)

HYUNDAI nuovo Santa Fe 2.2 Crdi km zero colori vari allestimenti vari e accessori. Su ordinazione. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

LANCIA Lybra 1.8 16v SW 2000, 36.000 km, argento, Fendi, clima autom. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v LE 1997 70.000 km, argento. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LANCIA Y 1.2 8v Unica 2003, 41.000 km, nero met., clima, Cd, Alcantara, 2 air bags, c.l. lega. Concinnitas, tel. 040307710. (B00)

LAND Rover Discovery 2.5 TD5 Luxury, 2000, 85.000 km, gr. verde met., controllo trazione Hdc 2 T.A. Concinnitas, tel. 040307710.

ME 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Cd, cerchi da 17. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484. (B00)

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tasso zero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tasso zero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirata da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PEUGEOT** 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484. **SSANGYONG** Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriata, uniproprietario, garanzia, minirata dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (B00)

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis Sport km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

A. Manzoni & C.

Filiale di Trieste

Via XXX Ottobre 4 - Tel. 040.6728311

Filiale di Udine

Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio)

Tel. 0432.246611

Filiale di Pordenone

Via Molinari 14 - Tel. 0434.20432

Agenzia di Gorizia

Corso Italia 54 - Tel. 0481.537291

Agenzia di Monfalcone

Via Rosselli 20 - Tel. 0481.798829



A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

MERCEDES ML 270 Cdi automatica, 2002, 85.000 km, argento, full optional, pelle, navigatore, fari Xenon, radio Cd, cerchi da 17. Concinnitas, tel. 040307710.

OPEL Corsa 1.2 World Cup 16v 3p, colore bianco, 1998, clima, revisionata con garanzia 12 mesi, euro 3.000. Aerre Car, tel. 040637484. (B00)

PAGA dal 2007 - 4x4 Hyundai Terracan turbodiesel; uniproprietario 2003; clima; accessoriatissima; parte tasso zero. Automaxima concessionaria Daihatsu Cuore, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Daewoo Leganza uniproprietario 2002; pelle; accessoriatissima; euro 6.890 trattabili; oppure senza anticipo; oppure tasso zero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Hyundai Atos 2004 come nuova; climatizzatore; airbag; uniproprietario; garanzia casa; oppure minirata da euro 64. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PAGA** dal 2007 - Hyundai turbodiesel Getz 1400; uniproprietario 2004; clima; tagliandata; pochissimi chilometri; oppure parte tasso zero. Automaxima Monfalcone, 048145503 pomeriggi. **PEUGEOT** 206 1.1 Xt 3p, 2002, grigio met. clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, finanziabile euro 6.100. Aerre Car, tel. 040637484. **SSANGYONG** Rexton Kyron Turbodiesel km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

STATION WAGON turbodiesel 2003, Bmw - Volvo superaccessoriata, uniproprietario, garanzia, minirata dal 2007, oppure parte tasso zero. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (B00)

SUZUKI Grand Vitara 1.9 Ddis Sport km zero vari colori allestimenti vari e accessori vari. Su ordinazione. Consegna a breve. Concinnitas tel. 040307710. (A00)

SUZUKI Jimny 1.3 Cabrio 2000, 44.000 km, rosso met. Concinnitas, tel. 040307710. (A00)

TOYOTA Yaris 1.3 Luna 3p, anno 2000, nero, clima, abs, a.bag, garanzia 12 mesi, euro 6.100 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484.

VW Polo 1.2 Comfortline 3p, 2002, nero met. clima, abs, a.bag, revisionata, garanzia 12 mesi, euro 6.200 finanziabile. Aerre Car, tel. 040637484. (B00)

YARIS - Punto - Y - Fabia - climatizzatore - uniproprietario; bellissime accessoriatissime - minirate dal 2007 anche senza anticipo. Alpina - dal 1979 - concessionaria Hyundai, 040231905. (B00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 3,00
Festivi 4,00

A.A.A.A.A.A. GRADO svedese bellissima esegue massaggi 3343894192. (C00)

A.A.A.A.A.A. NOVITÀ filippina 18 anni 6 misura massaggiatrice completa. 3331820603. (A1223)

A.A.A.A.A.A. TRIESTE strepitosa spagnola 6 naturale 3899945052. (A4119)

A.A.A.A. GORIZIA appena arrivata bellissima V misura. Disponibilissima 3333976299. (A1122)

A.A.A. AFFASCINANTE bellissima femminile grossa sorpresa IV misura disponibile. 3201781090. **A.A.A. FAVOLOSA** ballerina calda 5 m. riceve per momenti frizzanti 3203340248. (A4120)

A.A.A. TRIESTE novità Laura affascinante giocattolona completissima divertimento garantito 3396515414. (A4146)

A.A.A. TRIESTE sensualissima brasiliana fisico bambolina splendida compeltissima sexy 3381930692. (A4143)

A.A.A. VICINANZE Monfalcone nona naturale indimenticabile disponibilissima anche domenica 3388117823. (C00)

A.A. NOVITÀ assoluta a Trieste giovane ragazza 4 a misura completissima 3387593091. (A1321)

MONFALCONE PICCOLA bambolina splendida, curve da sballo, divertimento assicurato, riservatezza. 3338826483. (A00)

MULATTA alta 24 anni 4 a bravissima massaggiatrice padrona irresistibile disponibile 3282209617. (A4144)

TRIESTE completissima sensualissima statuarina sesta bellissima femminile grossa sorpresa anche tardissima 3403186825. (A4150)

Dai 20.000 in giù, risparmi di più.

Fai meno di 20.000 km in un anno?

Non hai avuto incidenti negli ultimi 6 anni?

Passa a Dialogo e potrai risparmiarne fino al...* sulla tua polizza RC Auto.

* Chiama il Numero Verde o visita il sito www.dialogo.it, comunica a Dialogo dove abiti, la tua professione, la tua classe di merito e scopri a quanto ammonta il tuo risparmio.



DIALOGO

GRUPPO FONDARIASAI

La Grande Storia della Canzone Italiana.

Ogni pezzo un'emozione.

31 agosto - 10ª USCITA I NUOVI ORIZZONTI DELLA CANZONE ITALIANA

CD 1	CD 2
Aspettando il sole - Neffa e i messaggeri della Dopa	La mia signorina - Neffa
Destinazione paradiso - Grignani Gianluca	Xdono - Ferro Tiziano
Strani amori - Pausini Laura	Di sole e d'azzurro - Giorgia
Belle speranze - Manzoni Fiorella	Due destini - Triomancino
Maria Maria - Art.31	50 Special - Lunapop
Quando - Daniele Pino	Parole di burro - Consoli Carmen
Spirito - Litfiba	Oggi sono io - Alex Britti
Colpo di pistola - Subsonica	Non so più a chi credere - Antonacci Biagio
La cura - Battista Franco	Salvami - Jovanotti
Chico e Spillo - Bersani Samuele	Raccontami - Renga Francesco
Cose da grandi - Grandi Irene	Salvami - Jovanotti
Cose della vita - Ramazzotti Eros	Le cose che abbiamo in comune - Silvestri Daniele
Disperato - Masini Marco	Tutti i miei sbagli - Subsonica
Capelli - Fatti Niccolò	Acida - Prozac
Una musica può fare - Gazzà Max	Salvo - Silvestri Daniele
Nun te scorda - Almenegretta	Io di saro - Pelti Paolo
Forma e sostanza - Concorso Suonatori Indipendenti	Quello che non c'è - Afterhours
	Lucio - Elisa
	Balena - Elettojoyce
	Mi ami davvero - Carboni Luca

24 agosto - 9ª USCITA ANNI '80 E '90: ROCK E NUOVE SONORITÀ

CD 1	CD 2
Albacchiera - Rossi Vasco	Penso positivo - Jovanotti
Diavolo in me - Zucchero	Il mio corpo che cambia - Litfiba
Ci vuole un fisico bestiale - Carboni Luca	Quelli che pensavano - Frankie H. Ng
Sono solo canzonette - Beninato Edoardo	Amore di plastica - Consoli Carmen
Fata Morgana - Litfiba	E poi - Giorgia
Solo una sana e consapevole ibridine salva il giovane	Anime salve - De André Fabrizio
dallo stress e dall'azione cattolica - Zucchero	Abbassando - Avion Travel
Siamo solo noi - Rossi Vasco	Mille giorni di te e di me - Baglioni Claudio
Inno nazionale - Carboni Luca	Una tribù che balla - Jovanotti
Con le mani - Zucchero	La forza dell'amore - Finardi Eugenio
Le ragazze fanno grandi sogni - Beninato Edoardo	Prima vera - Rei Marina
Hey man - Zucchero	Cambio - Negrita
El Diablo - Litfiba	Maurizi - Litfiba
I maschi - Nannini Gianpaolo	Labyrinth - Elisa
Cirino - Guccini Francesco	Ana di te - Avion Travel
Del Mondo - Concorso Suonatori Indipendenti	Che cos'è l'amor - Caposella Virilio
	Le Nuvole - De André Fabrizio

17 agosto - 8ª USCITA I GRANDI SUCCESSI DEGLI ANNI '80

CD 1	CD 2
Almeno tu nell'universo - Martini Mia	Vita spensierata - Rossi Vasco
Una città per cantare - Ron	Centro di gravità permanente - Battista Franco
Perdere l'amore - Ranieri Massimo	L'anno che verrà - Dalla Lucio
Un sabato italiano - Caputo Sergio	Fiume Sand Creek - De André Fabrizio
Fotomanza - Nannini Gianpaolo	Genova per noi - Conte Paolo
Bambini - Turti Paola	Anni verra - Daniele Pino
Rock 'n' roll robot - Camerini Alberto	Una notte in Italia - Fossati Ivano
Fragole buone buone - Carboni Luca	Via con me - Conte Paolo
Non sono una signora - Berté Loredana	E ti vengo a cercare - Battista Franco
Adesso tu - Ramazzotti Eros	Silvia lo sai - Carboni Luca
Avventura - Nannini Gianpaolo	Come è profondo il mare - Dalla Lucio
Lei verrà - Mango	La musica che gira intorno - Fossati Ivano
Guido piano - Concorso Suonatori Indipendenti	Vado al massimo - Rossi Vasco
Amore - De Crescenzo Edoardo	Don Raffaele - De André Fabrizio
Vacanze romane - Matia Bazar	Battisti - Conte Paolo
Ma che idea - Denerio	La stagione dell'amore - Battista Franco
Apasala - Litfiba	Cruza de ma - De André Fabrizio
Un'estate al mare - Giuni Russo	Straizza d'amuri - Battista Franco
Cosa resterà degli anni '80 - Raf	

10 agosto - 7ª USCITA ROCK, POP E CANZONE: ARRIVANO GLI ANNI '80

CD 1	CD 2
La mia banda suona il rock - Fossati Ivano	C'è chi dice no - Rossi Vasco
Impressioni di settembre - PFM	Ci vorrebbe un amico - Venditti Antonello
Miners - New Trolls	Il mare d'inverno - Ruggeri Enrico
Non mi rompete - Banco	Scivolina - Buonocore Nino
Dio Mio No - Battisti Lucio	Tecorema - Ferradini Marco
La torre di Babele - Beninato Edoardo	Terra promessa - Ramazzotti Eros
Extraterrestre - Finardi Eugenio	Strada facendo - Baglioni Claudio
Cemento armato - La Orme	Oggi un Dio non ho - Raf
E' festa - PFM	Birindi - Casale Rossana
Gioco di bimbo - La Orme	Per Elisa - Alice
Monna Lisa - Graziani Ivan	Le donne di Modena - Baccini Francesco
Panama - Fossati Ivano	Chiedi chi erano i Beatles - Stadio
Musica ribelle - Finardi Eugenio	Anima - Ron
Contessa - Decibel	Gloria - Umberto Tozzi
Eptadone - Skiantos	Anni Cinquanta (1950) - Minghi Amedeo
Nel ghetto - Alberto Radius	Il carozzone - Zero Renato
Gioia e rivoluzione - Area	Amici miei - Venditti Antonello



(Il Piccolo + Cofanetto € 11,80)

È in edicola il primo cofanetto
“Le Origini: dagli anni '30 agli anni '50”.

A richiesta con Il Piccolo a soli € 10,90 in più

IL PICCOLO

Tutto il meglio della canzone italiana
dagli anni '30 ad oggi
in 10 preziosi cofanetti.

In edicola - 1ª USCITA LE ORIGINI DAGLI ANNI '30 AGLI ANNI '50

CD 1	CD 2
Ba Ba Baciarmi Piccina - Rabagliati Alberto	Vecchio frack - Modugno Domenico
Parlami d'amore Mariù - De Sica	Eri piccola così - Buscaglione Fred
Ma l'amore no - Termini Lina	Caravan Petrol - Carosone Renato
Pippò non lo sa - Silvana Fioresi e il Trio Lescano	Mambo Italiano - Boni Carla
Anema e core - Gigli Beniamino	Arrivederci Roma - Rascel Renato
Conosci mia cugina - Bonino Ernesto	Tintarella di luna - Mina
O sole mio - Caruso Enrico	Tre numeri al lotto - Van Wood
Maramao perché sei morto - Maria Jottini e il Trio Lescano	Marina - Marini Marino
Mille lire al mese - Mazzi Gilberto	Amorevole - Arigliano Nicola
Te voglio bene assaje - Murolo Roberto	Love in Portofino - Dorelli Johnny
Tullipan - Trio Lescano	Munasterio e Santa Chiara - Murolo Roberto
Ti parlerò d'amore - Osiris Wanda	Arrivederci - Barro Marino Jr.
Un bacio a mezzanotte - Quartetto Cetra	Guarda che luna - Buscaglione Fred
Come pioveva - Gili Armando	Tu vub fa l'americano - Carosone Renato
Balocchi e profumi - Tajoli Luciano	Roma nun fa la stupida stasera - Montesano
Tu musica divina - Rabagliati Alberto	Tua - Julia De Palma
O surdato 'nnamurato - Ranieri Massimo	Whiskey facile - Buscaglione Fred
Se fossi milionario - Bonino Ernesto	Domenica è sempre Domenica - Rascel Renato
Serenata celeste - Villa Claudio	Donna - Quartetto Cetra
Mamma voglio anch'io la fidanzata - Otto Natalino	O sarracino - Carosone Renato
Malafemmena - Mina	Il piccolo corazziere - Rascel Renato
	Nonnetta - Sordi Alberto
	Grazie dei fiori - Pizzi Nilla

6 luglio - 2ª USCITA ARRIVANO I MITICI ANNI '60

CD 1	CD 2
Nel blu dipinto di blu (Volare) - Modugno Domenico	Nessuno mi può giudicare - Caselli Caterina
Estate - Martino Bruno	Non anelare - Gadda Giorgio
Nun è peccato - Di Capri Peppino	La gatta - Gino Paoli
Quando vien la sera - Santieri Joe	Il poeta - Bruno Lauzi
Brava - Mina	Mi sono innamorato di te - Luigi Tenco
Piove (ciao ciao bambina) - Modugno Domenico	Ho visto un re - Jannacci Enzo
Solene - Modugno Domenico	Resta d'mme - Domenico Modugno
Io che amo solo te - Endrigo Sergio	Vedrai - Luigi Tenco
Il cielo in una stanza - Paoli Gino	Che cosa c'è - Gino Paoli
Lontano lontano - Tenco Luigi	Canzone - Don Backy
Un giorno dopo l'altro - Tenco Luigi	Malizia - Di Capri Peppino
Ritorna - Lauro Bruno	Patti - Blum - Dalla Lucio
Il mio mondo - Bindi Umberto	Il barattolo - Macchia Gianni
Senza fine - Vanoni Ornella	Perdoni - Caselli Caterina
La canzone di Marinella - De André Fabrizio	Datemi un martello - Pavone Rita
Bocca di rosa - De André Fabrizio	La fisarmonica - Morandi Gianni
L'amore è tutto qui - Ciampi Piero	La valigia - Vianello Edoardo
Sassi - Paoli Gino	Che m'importa del mondo - Pavone Rita
Tu si na cosa grande - Modugno Domenico	Fatti mandare dalla mamma - Morandi Gianni
Il nostro concerto - Bindi Umberto	Pugni chiusi - I Ribelli
	Deborah - Lesli Fausto
	Addio mondo crudele - Di Capri Peppino

13 luglio - 3ª USCITA GLI ANNI DEL BOOM

CD 1	CD 2
Sapore di sale - Paoli Gino	Angeli neri - Lesli Fausto
St. Tropez Twist - Di Capri Peppino	E se domani - Mina
La bomba - Dorelli Johnny	Non c'è più niente da fare - Bobby Solo
Come te non c'è nessuno - Pavone Rita	Ridera - Little Tony
In ginocchio da te - Morandi Gianni	Stasera mi butto - Rocky Roberts
Il quillone - Macchia Gianni	Vengo anch'io - Jannacci Enzo
Se mi vuol lasciare - Michele	Io che non vivo senza te - Donagigi Pino
Figlio unico - Del Taro Riccardo	Rose Rose - Ranieri Massimo
Favore il palo - Jannacci Enzo	Il capello - Vianello Edoardo
Un mondo d'amore - Morandi Gianni	Le colline sono in fiore - Gialli Wilma
La partita al pallone - Pavone Rita	Guarda come dormo - Vianello Edoardo
Abbronzatissima - Vianello Edoardo	Una rotunda sul mare - Bungusto Fred
Stessa spiaggia stesso mare - Focaccia Piero	Con te sulle spiagge - Fidenco Nico
L'esercito del surf - Gialli Catherine	Ho scritto l'amore sulla sabbia - Franco I e Franco IV
Penne, lucide ed occhiali - Vianello Edoardo	Il peperone - Vianello Edoardo
Legata a un granello di sabbia - Fidenco Nico	Il ballo del matrone - Pavone Rita
Cuore - Pavone Rita	Sai diventata nera - Los Marcellos Ferai
A chi - Lesli Fausto	C'era un ragazzo che... - Morandi Gianni
C'era un ragazzo che... - Morandi Gianni	Amore fermati - Bungusto Fred
Amore fermati - Bungusto Fred	Come ti vorrei - Zanicchi Iva
Bikini e tammie - Renis Tony	Cuore matto - Little Tony

27 luglio - 5ª USCITA ARRIVANO GLI ANNI '70

CD 1	CD 2
Se telefonando - Mina	Quattro marzo '43 - Dalla Lucio
Insieme a te non ci sto più - Caselli Caterina	Canzone per te - Endrigo Sergio
Pazza idea - Pravo Patty	Che sarà - Feliciano José
Piccolo uomo - Martini Mia	Quando guardo quando - Renis Tony
Non ho l'età - Cinghetti Gigliola	Non ho l'età - Cinghetti Gigliola
Una lacrima sul viso - Bobby Solo	Una lacrima sul viso - Bobby Solo
Il cuore è uno zingaro - Di Bari Nicola	Ciao amore ciao - Tenco Luigi
Adesso sì - Endrigo Sergio	Se lo ragazzo mio - Ferri Gabriella
Città vuota - Mina	Se lo ragazzo mio - Ferri Gabriella
Bancarello romano - Ferri Gabriella	Elmirta - Camaleonti
Minuetto - Martini Mia	Io ti davo di più - Vanoni Ornella
L'appuntamento - Vanoni Ornella	Ma che freddo fa - Nada
La bambola - Pravo Patty	Il mare - Bruni Sergio
Sempre - Ferri Gabriella	20 chilometri al giorno - Arigliano Nicola
Domani è un altro giorno (The wonders you perform)	Mi va di cantare - Armstrong Louis
- Vanoni Ornella	Jessabel - Delirium
Se stasera sono qui - Gialli Wilma	Ogni volta - Anka Paul
Il mare nel cassetto - Milva	La farfalla impazzita - Dorelli Johnny
Ragnella - Ferri Gabriella	
La musica è finita - Vanoni Ornella	
Milord - Milva	

3 agosto - 6ª USCITA LA CANZONE D'AUTORE DEGLI ANNI '70

CD 1	CD 2
Il peccatore - De André Fabrizio	La libertà - Gaber Giorgio
Generale - De Gregori Francesco	Eppure soffia - Bertoli Pierangelo
Mio fratello è figlio unico - Gaetano Rino	Sansarcanda - Vecchioni Roberto
Incontro - Guccini Francesco	Bella senz'anima - Coccianti Riccardo
Luci a San Siro - Vecchioni Roberto	Non farti cadere le braccia - Beninato Edoardo
Rimmel - De Gregori Francesco	Giamà - Gaetano Rino
Confessioni di un malandrino - Branduardi Angelo	Agnes - Ivan Graziani
Quanto chiove - Daniele Pino	E la luna lassù - Berté Loredana
Aida - Gaetano Rino	Margherita - Coccianti Riccardo
Far finta di essere sani - Gaber Giorgio	Questo piccolo grande amore - Baglioni Claudio
Roma Capocita - Venditti Antonello	Ricominciamo - Pappalardo Adriano
Mi manchi - Vecchioni Roberto	Un giorno credi - Beninato Edoardo
Campo de' Fiori - Venditti Antonello	Figli delle stelle - Sorrenti Alan
La fiera dell'Est - Branduardi Angelo	Sabato pomeriggio - Baglioni Claudio
Il gigante e la bambina - Ron	Il gigante e la bambina - Ron
La costruzione di un amore - Fossati Ivano	Io vagabondo - I Nomadi
Ho visto zingari felici - Lolli Claudio	Nunteregge più - Gaetano Rino
Buonanotte Fiorellino - De Gregori Francesco	Lo shampoo - Gaber Giorgio

20 luglio - 4ª USCITA GLI ANNI DI BATTISTI E LA BEAT GENERATION

CD 1	CD 2
Io ho in mente te - Equipe 84	Il tempo di morire - Battisti Lucio
E' la pioggia che va - Rokes	Eppur mi son scordato di te - Formula Tre
Un ragazzo di strada - I Corvi	Insieme - Mina
Sono bugiardi - Caselli Caterina	Mi ritorni in mente - Battisti Lucio
Ragazzo triste - Pravo Patty	Vento casa - Dik Dik
L'ora dell'amore - Camaleonti	Vertigine Settembre - Equipe 84
Che colpa abbiamo noi - Rokes	Fiori rosa, fiori di peccio - Battisti Lucio
Die e morto - I Nomadi	Bella Linda - Morandi Gianni
Proposta - I Giganti	Amore caro amore bello - Lauro Bruno
Un'avventura - Battisti Lucio	Emozioni - Battisti Lucio
Pietra - Anione	Non è Francesco - Formula Tre
Ognuno a libero - Tenco Luigi	Dolce di giorno - Dik Dik
Tama - I Giganti	Questo forte sentimento - Formula Tre
Bisogna saper perdere - Dalla Lucio	Nel cuore nell'anima - Equipe 84
Come potete guidare - I Nomadi	Acqua azzurra acqua chiara - Battisti Lucio
Yeeeah - Primitives	Il vento - Dik Dik
Una ragazza in due - I Giganti	
Bandiera gialla - Pifferai Gianni	
Il vento dell'est - Gian Pierotti	
Ho difeso il mio amore - Renato e I Profeti	
Piccola Katy - Pooh	

I comunicati per le "Ore della città"

devono essere inviati in redazione

via fax (040/3733209 o 040/3733290)

ALMENO TRE GIORNI PRIMA

della pubblicazione.

Devono essere battuti a macchina,

firmati, e devono avere sempre un

recapito telefonico (fisso o cellulare).

Non si garantisce la pubblicazione.



MATTINA

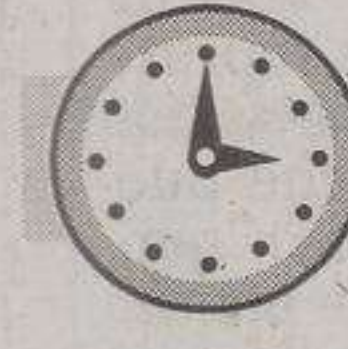
Esperantisti Triestini

Si conclude oggi la mostra organizzata dall'Associazione esperantista triestina in collaborazione con il Comune a Trieste ospitata a Palazzo Costanzi. Orario 10-13, 17-20.

Orari

Prefettura

La Prefettura rende noto che durante i mesi di luglio e agosto l'ufficio cittadinanza osserverà per il pubblico il seguente orario: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12.



POMERIGGIO

Il Forum delle donne

Oggi, alle 18, in piazza della Borsa al maremetraggio-villaggio spettacolo: «2 giugno 1946 - L'altra metà del voto» con le attrici Barbara Della Polla, Nikla Panizon, Ariella Reggio e Dasa Grigic.

Coro Montasio in Val Rosandra

Oggi il coro Montasio, diretto dal maestro Riccardo Cossi, animerà la santa messa nella chiesa Santa Maria in Sias in Val Rosandra. La messa verrà officiata da don Armando Scafa a partire dalle ore 18.30. Saranno eseguite musiche di Schubert, Macchi e de Marzi.

Sagra

a Padriciano

Sagra, sport e musica al centro sportivo «Gaja» di Padriciano. Fino al 9 luglio musica ogni giorno, torneo di calcio a sette, chioschi aperti dalle 18 con ricca scelta.

Cinema

iraniano

Parte lunedì alla Casa del popolo di Sottolungara, in via Masaccio 24, una rassegna sulla nuova cinematografia iraniana, paragonata al filone neorealista italiano del dopoguerra. Le proiezioni si terranno all'aperto oppure, in caso di maltempo, in sala, con inizio alle ore 21, tutti i lunedì del mese. Il primo film previsto è «Il tempo dei cavalli ubriachi» di Bahman Ghobadi. A seguire, i due film di Kiarostami «Sotto gli ulivi» e «Il sapore della ciliegia». Il ciclo si concluderà lunedì 31 con «Baran» di Majid Majidi.

Rifugi

aperti

La Società Alpina delle Giulie informa che i rifugi «L. Pellarini», «G. Corsi», «F.lli Grego», sono già aperti per la stagione estiva 2006 con servizio ininterrotto sino al 30 settembre. Per informazioni rivolgersi in via di Donata 2 (tel. 040/630464), da lunedì a giovedì (17.30-19.30).

Andrea Sardo e Alessio Dainese stanno gareggiando al 4X4 Extreme World Cup in Romania

Fuoristradisti triestini al Transilvania Trophy

Due «fuoristradisti» triestini, Andrea Sardo e Alessio Dainese, stanno gareggiando nel 4X4 Extreme World Cup, il mondiale di speacando che si tiene in sette nazioni e al quale partecipano dodici equipaggi di diverse nazionalità. La sfida, denominata Transilvania Trophy, si svolge in Romania sulle selettive strade dei Carpazi e durerà fino a venerdì 7 luglio. Della nazionale italiana che affronterà questa dura prova faranno parte anche Thomas Tonicello e Ivano Pierigh di Commons mentre l'assistenza è fornita da Denis Mariotti di Romans di Varmo. Si tratta di una gara veramente massacrante che dura sei giorni su un percorso di 800 chilometri. I piloti ogni giorno dovranno



L'equipaggio triestino alla partenza per la Transilvania

no coprire dai settanta ai centoventi chilometri. Agli equipaggi viene dato alla partenza un road book con punti bussola. Devono orientarsi scavalcando colline, strapiombi, guadi per raggiungere i vari traguardi. Ogni fuoristrada ha due uomini di equipaggio proprio per le estreme difficoltà del percorso. Spesso i concorrenti sono costretti a costruirsi ponti formati da tronchi e aiutarsi con il verricello per superare pericolosi ostacoli.

Lo sponsor ufficiale in questa nuova avventura è «Bora Nera» del triestino Fabrizio Zarotti, ex cestista della Bice e della Stefanel, il quale ha creato nuovi capi di abbigliamento per il tempo libero e per lo sport estremo.

MATRIMONI

Chen Guangzhong con Wang Ping, Pasini Federico con Angelini Federica, Arcadio Pierino con Maggi Rosa, Ritossa Daniele con Scommegna Giada, Sannino Paolo con Kalo Esmeralda, Bodini Marco Bruno con Lazari Donatella, Antonicelli Luca con Tartara Federica, Floreano Paolo con Curini Valentina, Peratoner Gabriele con Croce Simona, Floreano Paolo con Curini Valentina, Dolmar Erik con Kuret Metka, Mullner Harald con Guidoboni Emanuela, Mazzotta Marco con Strippoli Adriana, Fabris Maurizio con Corona Isabella, Emili Luca con Rizzi Ginetta, Della Gaspera Manlio con Zecchin Vanessa, Piccinno Giuseppe con Buchet Eleonora, Furlanich Roberto con Fabris Susanna, Gaudioso Ferdinando con Rizzuti Barbara, Del Piero Daniele con Pasini Arianna, Marasich Andrea con Gianardi Silvia.



Elio e Vittoria, nozze d'oro

Elio e Vittoria si sono sposati a Costabona, monte di Capodistria, nel '56; auguri dalle figlie, generi, nipoti e parenti tutti



Pino e Lucia, 50 anni

Tantissimi auguri a Pino e Lucia che festeggiano i cinquant'anni di vita insieme dai figli Rosy, Michele e dalla nuora Marina

GITE SOGGIORNI E CORSI

● A Punta Sottile da 7 al 25 agosto si rivive il gioco della Municipalità della Repubblica dei Ragazzi: è un gioco che si ripete ogni anno con immutato entusiasmo fin dal 1950. È un soggiorno dedicato ai minori tra i 7 ed i 13 anni che va dal lunedì al venerdì. Trasporto con pulmini in partenza da l.go Papa Giovanni XXIII alla volta di Punta Sottile alle 8 del mattino e ritorno verso le 18.15. Nel soggiorno verrà distribuita la merenda al mattino e il pranzo. Informazioni in largo Papa Giovanni XXIII (ingresso via Don Marzari n. 6) o allo 040/302244.

● Con le Acli, nella suggestiva cornice dell'Arena di Verona, domenica 23 luglio l'Aida e venerdì 4 agosto la Carmen con la sceneggiatura di F. Zeffirelli. Tel. 040/370525.

● Nelle giornate festive sino al 29 ottobre si effettua il treno

turistico Rondo di Trieste sulle storiche linee panoramiche intorno a Trieste partendo da Campo Marzio. Il treno, composto da elettromotrici d'epoca, parte da Campo Marzio alle 9.45 e alle 15. Biglietti alle biglietterie Trenitalia e al «Modelland train» di Trieste, via Vidali 8/B tel. 040/765336, aperto tutti i giorni dal martedì al sabato, dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 20.30. I biglietti sono ottenibili anche direttamente al treno limitatamente ai posti disponibili.

● Corsi intensivi di italiano per stranieri a Grado in luglio. Il Comitato di Trieste della Società Dante Alighieri comunica che sono ancora disponibili alcuni posti per i suddetti corsi dal 10 al 21 luglio. Per informazioni ed iscrizioni alla segreteria di via Torrefbianca 32: lunedì e giovedì dalle ore 17.30 alle ore 19 tel. 040/362586. www.dantealighieritrieste.it - com.dantetriste@libero.it.

● L'Associazione Famiglia Montonese, comunica ai propri associati e amici che domenica 6 agosto 2006, sarà organizzata una gita a Montona in occasione della Fiera per il patrono Santo Stefano. Al mattino verrà celebrata una Santa Messa nel Duomo di Montona, pranzo in un ristorante del circondario e nel pomeriggio visita a Parenzo. Per maggiori informazioni e per prenotazioni si prega di contattare i responsabili della Famiglia Montonese al seguente numero 349/1758447.

● Il gruppo culturale del Cral Autorità Portuale di Trieste propone un viaggio a Graz in occasione della giornata triestina a Graz. Per informazioni ed iscrizioni ogni mercoledì dalle 17 alle 19 presso la Sede del Cral/Apt al pianterreno della Stazione Marittima, vicino al bar, tel. 040/300363.

● L'associazione scout dei Giovani Esploratori Italiani del Friuli Venezia Giulia comunica che sono aperte le iscrizioni alle attività estive 2006 e a quelle del nuovo anno scout 2006-2007 per i giovani dai 7 ai 15 anni. Per informazioni telefonare al 329/0780975.

● L'associazione «Il Centro» organizza per questo mese le seguenti proposte culturali: il 22 luglio da Pinguente ad Arsia con il treno dei minatori e visita guidata ad Albana; il 30 luglio, in occasione dei 100 anni della Ferrovia Transalpina, proponiamo: sul treno storico Gorizia-Bled. La segreteria di via Coroneo 5 (1 piano) rimane a disposizione il martedì e giovedì dalle 16.30 alle 18.30 e risponde al tel./fax: 040/630976, la infoline risponde al: 340/7839150, il sito web è: il_centro@infinito.it, e-mail: il_centro@infinito.it.

Prorogata al 31 luglio la mostra su Enea Silvio Piccolomini

È prorogata fino al 31 luglio la mostra «Enea Silvio Piccolomini a Trieste. 1447-1450» in visione al museo Petrarcesco Piccolomineo di piazza Hortis 4 (secondo piano, scala interna). La preziosa e ricca rassegna, a cura di Alessandra Sirugo, chiude idealmente le manifestazioni realizzate dal Museo sotto l'egida del Servizio Bibliotecario urbano a celebrazione della ricorrenza del VI centenario della nascita di Piccolomini, al secolo Pio II, l'illustre umanista senese che iniziò la sua carriera ecclesiastica come vescovo di Trieste, città a cui rimase per sempre legato.

Ecco quindi alla mostra documenti, autografi, stampe, opere storico-letterarie che testimoniano gli anni triestini del futuro papa, un'eredità politica oltre che letteraria che influì sulle vicende storiche della città giuliana. Si può considerare la sua opera più grande in tal senso la sua interposizione per la pace tra Trieste e Venezia coronata dal successo in un documento datato 17 novembre 1463 di cui viene esposta la trascrizione ottocentesca con aggiunte di Pietro con aggiunte di Pietro Kandler. L'allestimento è a ingresso libero. Orari: lunedì-sabato 10-13, visite guidate il sabato alle ore 11 e su appuntamento con orario da definire. Chiuso festivi. Info www.retecivica.trieste.it.



Caterina, 80

Tanti auguri dalle figlie, generi, nipoti e dai due pronipoti Alessia e Stefano



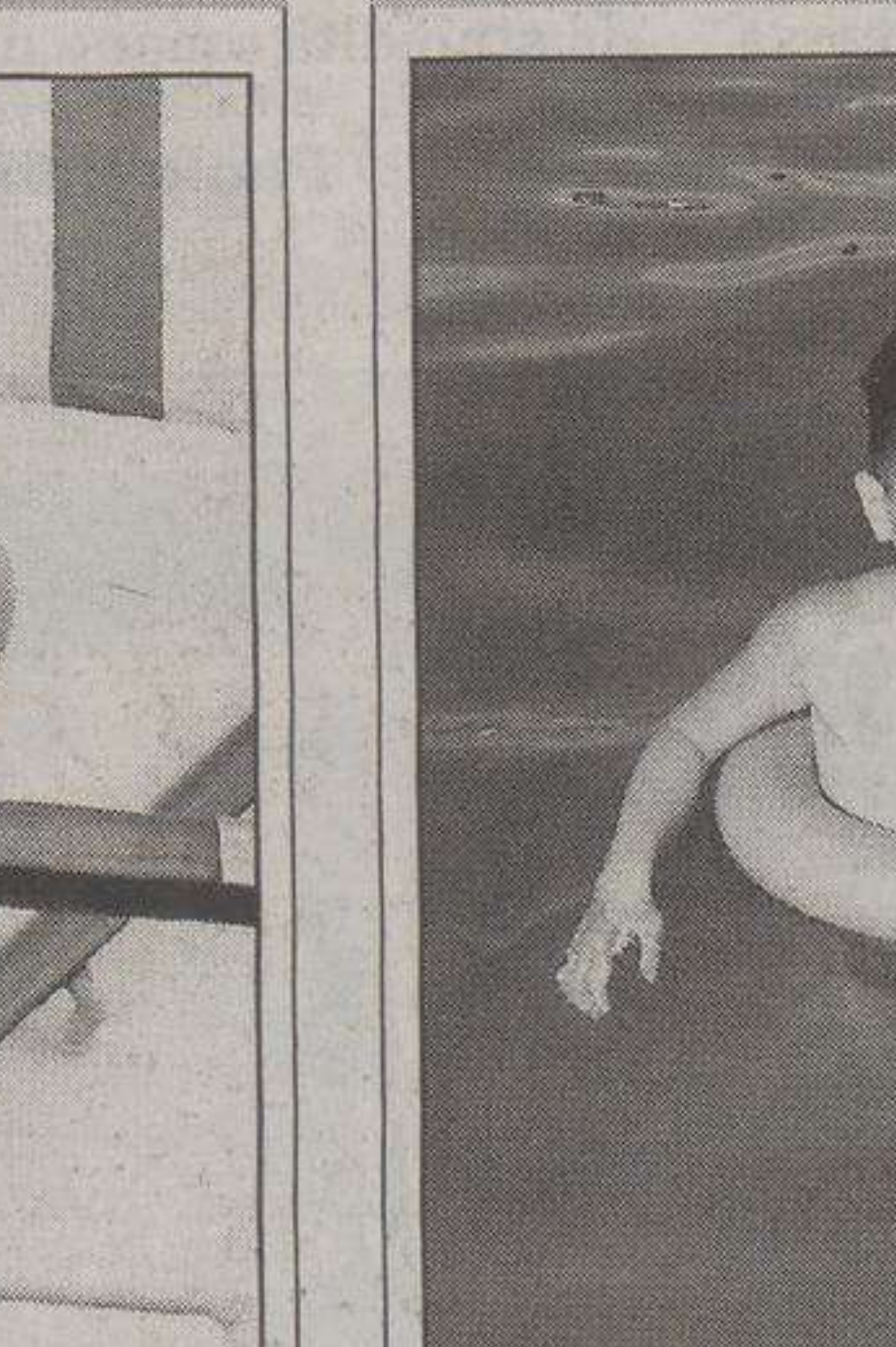
Annamaria, 70

Affettuosi auguri dal marito, figli, genero, nuora, nipoti e dai parenti tutti



Loana compie 50 anni

I parenti e gli amici presentano i loro migliori auguri a Loana, che taglia il traguardo del mezzo secolo



Virgilio fa 60 anni

Al tifoso alabardato un augurio soleggiato per festeggiare il primato: con affetto Martina e la mamma



I primi 50 di Mario

Affettuosi auguri dalla moglie Anna Maria, mamma Rita, papà Francesco, fratello Enrico, figli e parenti tutti

FARMACIE

Domenica 2 luglio 2006

Normale orario di apertura delle farmacie:

8.30-13 e 16-19.30.

Aperte dalle 8.30 alle 13:

piazza Garibaldi 5

via L. Stock 9

via Roma 16

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina

Aperte anche dalle 13 alle 16:

piazza Garibaldi 5

via L. Stock 9

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

Aperte dalle 16 alle 20.30:

piazza Garibaldi 5

via L. Stock 9

via Roma 16

Lungomare Venezia 3 - Muggia

Aurisina

(solo per chiamata telefonica con ricetta urgente)

In servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:

via Roma 16

tel. 368647

tel. 414304

tel. 274998

tel. 200121

tel. 200121

tel. 364330

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.

www.farmacistitrieste.it

TAXI

Radiotaxi 040307730.

Consorzio Alabarda 040390039.

EMERGENZE

AcegasAs - guasti.....800.152.152

Azi. soccorso stradale.....803116

Capitaneria di porto.....040/676611

Carabinieri.....112

Corpo nazionale guardie forestali.....040/425234

Cri. servizi sanitari.....040/3186118

Emergenza sanitaria.....118

Guardia costiera emergenza.....1530

Guardia di finanza.....117

Polizia.....112

Protezione civile.....800.500.300

Sanità Numero verde.....800.99.11.70

Telefono amico.....0432/562572-562582

Vigili del fuoco.....115

Vigili urbani.....040/366111

Vigili urbani servizio rimozioni.....040/393780

TURNO B

BENZINA

AGIP: via Forlanini (Cattinara); via Baia-monti 2; v.le Miramare 49.

ESSO: piazzale Valmaura 4; v.le Campi Eli-si.

SHELL: Aquilina (Muggia); Aurisina 129 (Duino Aurisina).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

Aperti 24 ore su 24

TOTAL DUINO NORD: Aut. Ts/Ve.

AGIP DUINO SUD: Aut. Ve/Ts.

AGIP VALMAURA: S.S. 202 km 36 (Superstrada).

Self service

ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - S.S. 202; via Carnaro S.S. 202 km 37,067.

AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara; via Forti 2 (b.go San Sergio).

TAMOL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI

Ore 8 COSTA MARINA da Dubrovnik a orm. 29; ore 8 AEGEAN ANGEL da Supsa a rada; ore 8.30 SAFFET ULUSOY da Istanbul a orm. 31; ore 18 GRECIA da Durazzo a orm. 22.

PARTENZE

Ore 18 COSTA MARINA da orm. 29 ad Ancona; ore 20 SAFFET ULUSOY da orm. 31 a Istanbul.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE

Partenza da TRIESTE: 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

Arrivo a MUGGIA: 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

Partenza da MUGGIA: 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

Arrivo a TRIESTE: 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

FESTIVO

Partenza da TRIESTE: 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18

Arrivo a MUGGIA: 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30

Partenza da MUGGIA: 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45

Arrivo a TRIESTE: 10.45, 12.10, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFE: corsa singola: € 3, corsa andata-ritorno € 5,65; biglietto € 0,65; abbonamento nominativo 10 corse € 9,95; abbonamento nominativo 50 corse € 22,25.

ATTACCHI:

Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

Gli abbonamenti della serie 05M possono essere sostituiti entro il 30 giugno 2006, previo pagamento della differenza. Info: 800-016675.

TRIESTE-GRADO

Partenza da TRIESTE (Molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.15

Partenza da MIRAMARE (Grignano): 16.40

Arrivo a GRADO (Molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.10

Partenza da GRADO (Molo Torpediniere): 10, 14, 18.30

Arrivo a MIRAMARE (Grignano): 11.25

Arrivo a TRIESTE (Molo Pescheria): 12, 15.30, 20

Tutti gli arrivi e le partenze a Grado - Molo Torpediniere - sono in coincidenza con il bus urbano per Grado - Centro e Pineta. La prima corsa in partenza da Grado e l'ultima in arrivo a Grado sono in coincidenza con le linee extraurbane n. 1 (dalla Grotta-Candiana-Montebelluna-Centro Campagna) e n. 2 (dalla Grotta-Candiana-Montebelluna-Centro Campagna). Tempo di marcia permesso.

TARIFE: corsa singola: € 5, corsa andata-ritorno € 7,60; abbonamento nominativo 10 corse € 30, 50 corse € 80.

Vendita biglietti a bordo Numero verde 800-955957.

LA SOLIDARIETÀ

- In memoria di Tito Borselli per il XXII anniv (2/7) dalla figlia Liliana e genero Franco 30 pro Ass. amici del cuore.

- In memoria di Bruna Paladin De Vivo per il compleanno della mamma, da Mimma e Mauro 50 pro Casa di cura Pineta del Carso.

- In memoria dei propri cari da Bruna Eva 50 pro frati Cappuccini di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Umberto Tremul da Igor Donadel per conto della squadra «Giovannissimi provinciali» A.S.D. Muggia 160 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Dario Villach da Bruna Franco e Maurizio 250 pro Cro di Aviano.

- In memoria di Germano Visintini dai colleghi del figlio Mauro 80 pro Airc.

- In memoria di Arno Wetzel dalla fam. Rubino Moras e fam. Lonciari Merola 100 pro Comunità San Martino al Campo.

- In memoria di Clementina Zanoli da Silvia Zanin 50 pro Piccole Suore Assunzione.

- Per una promessa da C.M. 100 pro Frati di Montazza (pane per i poveri), 100 pro Azzurra malattie rare.

- In memoria di Lilio Bindi dal gruppo condomini di via Padova 4 115 pro Astad.

- In memoria di Ondina Bossi ved. Colombin da Adele, Arcadia, Bianca, Licia, Isa 120, da Armida, Duilio e Solighe Bossi e Luciana Primossi 40 pro Ass. contro le leucemie.

- In memoria di Armando Drioli da Laura, Corradina, Maria Grazia 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Dusan Kravos dalla fam. Di Mauro 50 pro Ass. donatori sangue.

- In memoria di Carlo Kreus dalle fam. Marsich, Pino, Benes 120 pro Airc.

- In memoria di Flavio Laudato da Laura Bonan 25 pro Domus Lucis.

- In memoria di Milena Manente da Laura Bonan 25 pro Burlo Garofolo (medici senza frontiere).

- In memoria di Aldo Masset dalla moglie Cosetta 20 pro frati di Montazza (pane per i poveri).

- In memoria di Maria Plisak ved. Ciolli da Antonia e Gianna 100 pro frati di Montazza.

- In memoria di Azzurra Sidari da International Inner Wheel - Distretto 206 - Italia Club (Ed-

da Corbato) 500, da Arteffetto - Corrado Canulli (pubblico Festival della danza) 146 pro Ass. Azzurra (malattie rare).

- In memoria di Adelia e Giovanni Tremul dalla figliocchia Giuliana 30 pro frati di Montazza.

- In memoria di Giovanna Valdeseri Melani da Ardello Melani 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Umberto Zigliotto da Laura Bonan 25, dalla fam. Acco-Nistri 50 pro Astad.

- In memoria di Fabio Zorzini dalla moglie Flavia (100), dalla cognata Nevj, dai nipoti Cindj e Gym (100) pro Ass. italiana parkinsoniani (Milano).

- In memoria dei propri cari da Willi Bossi 150 pro frati di Montazza, 100 pro Agmen.

- In memoria dei propri cari da Serena Cattarini 250 pro Agmen.

- In memoria dei propri cari da Marta Valente 50 pro Unione italiana ciechi.

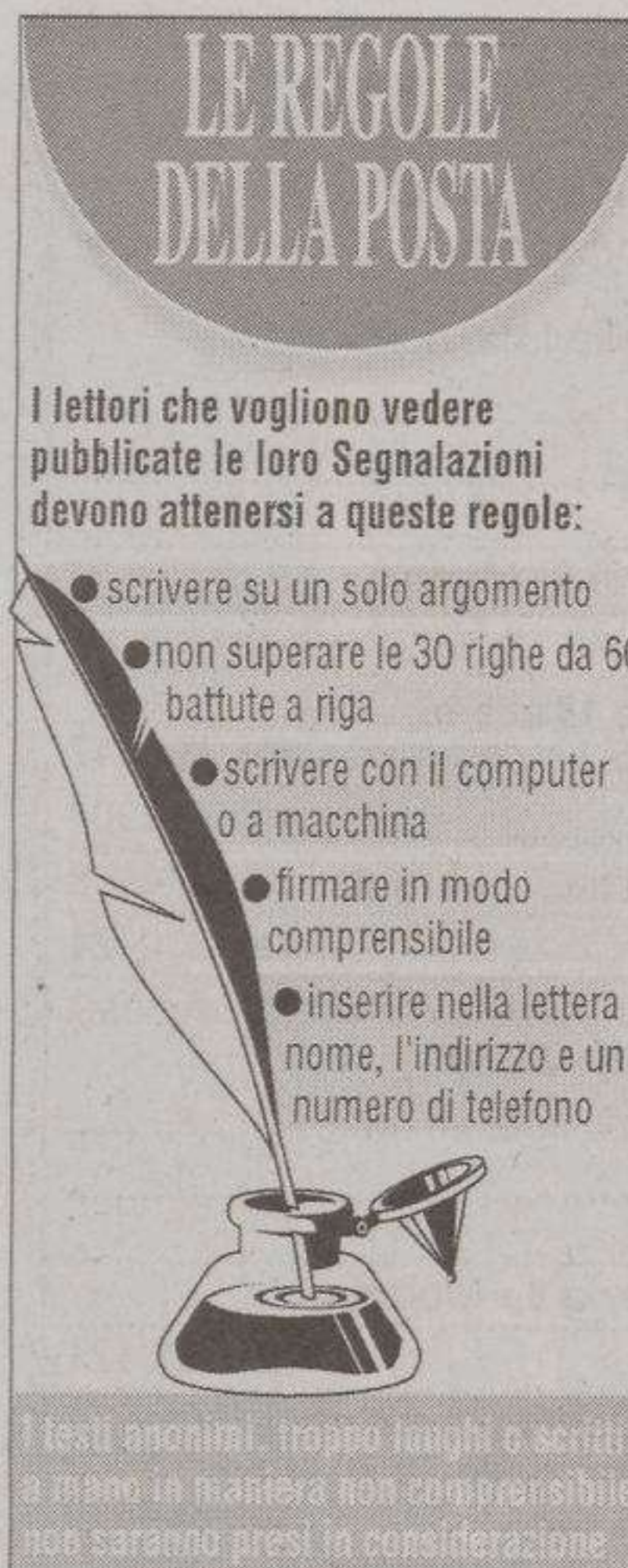
- In memoria di Di Giacomo Apollonio dai nipoti Maria e Nevio Cortese 100 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria di Luciano Butti dalle famiglie Grison, Clari, Piccini, Pettener 50 pro Centro tumori Lovenati.

- In memoria della signora Carone dagli amici e vicini di viale Campi Elisi 30 Mimma, Marisa, Uccia, Elsa, Cecilia, Elide, Rosaia, Salumeria 2G, drogheria 100 pro Medici senza frontiere.

- In memoria degli zii Francesco, Corrado e Antonio da Marisa e famiglia 50 pro frati di Montazza (un pane per i poveri).

- In memoria di Adilla Macor ved. Maineri dagli amici del figlio 202,50 pro Cottolengo - Piccola casa della Divina



Operatori sanitari e servizi a domicilio

● Trovo che alcune delle recenti Segnalazioni a proposito della sanità suonino offensive e sminuiscano il lavoro degli operatori sanitari che tutti i giorni vanno a casa delle persone e, in grande autonomia, indice di riconosciuta professionalità e assunzione di responsabilità, effettuano prestazioni anche molto complesse. Trovo suonino offensive anche per quelle famiglie che credono nella domiciliarità, che mobilitano risorse proprie, che permettono agli operatori di «invadere» i loro spazi più intimi e di istituire e supportare nel fare ciò che è meglio per il malato.

Uscire dall'ambiente istituzionale spogliandosi di una divisa che protegge, bussare alle porte di chi non sa chiedere aiuto, favorire la partecipazione delle persone alla costruzione dei propri percorsi di salute fornendo conoscenze e quindi capacità di scelta, costruire rapporti umani anche (e perché no?) su un marciapiede, non significa non saper o poter dare risposte sanitarie adeguate dove necessario.

Tutto ciò significa invece non dimenticarsi, essere capaci e aver voglia di osservare anche ciò che fa da contorno al «problema», ciò che può amplificarlo o a volte ridimensionarlo.

Significa abbandonare l'interventismo sfrenato che, travestito da efficienza, lava le coscienze e spinge a bramare una sanità che si sostituisce alla famiglia e la deresponsabilizza, dispensando pillole e indagini diagnostiche come surrogati di attenzioni e affetto. Significa voler rimettere al centro la persona, restituire dignità e valore e questo gli operatori non lo imparano a scuola o nei tirocini ospedalieri ma lo imparano proprio dagli utenti che incontrano, dalle famiglie, dai negozianti di quartiere, dai vicini di casa... dai «capi caseggiato».

Da tutti coloro che hanno collaborato al progetto che ha portato gli operatori sanitari in piazza e li ha resi più «accessibili», più umani, più vicini ai cittadini. Sullo sfondo un po' di musica e un po' di allegria che ha avvicinato giovani e anziani regalando forse anche qualche ora piacevole a chi ne ha bisogno. Non è anche questo «fare salute»?

A proposito... sono un'infermiera.

Federica Sardiello
Distretto 2
Ass 1 Triestina

Il messaggio di Fatima non fu compreso

● Dopo quanto detto e scritto sulla visita del Papa Benedetto XVI al lager di Auschwitz, vorrei ancora aggiungere questa mia riflessione: il secondo tempo della seconda guerra mondiale scoppiata nel 1939 fu la più grande sconfitta per tutta l'umanità perché il male accumulato sopra il cielo degli umani prevalse sul bene e tutte le speranze riposte sulla scienza, cultura e tecnologia, insegnamenti della storia e religioni, si dissolsero dando spazio ad una immensa valanga di distruzione e sofferenza insuperate. Nei lager e nei gulag morirono per odio, di sofferenze e di stenti milioni di persone e tra cui più brutalmente i sei milioni di ebrei. Essi furono travolti dalla Germania nazista in guerra con la maggior parte del mondo e ne fu la mag-

giore responsabile (assieme al Giappone), ma le altre nazioni non furono prime di corresponsabilità perché ogni società è incline al male e al bene.

Possiamo quindi dedurre che se quel grande conflitto che fu la seconda fase della guerra mondiale non si fosse verificato, non ci sarebbero stati tanti gulag sovietici ma certamente i lager nazisti non sarebbero esistiti assieme ai sei milioni di ebrei trucidati.

Benedetto XVI recandosi ad Auschwitz, con la frase «Dove eri tu Signore quando accadeva tutto questo?» (frase forse tratta dalla Bibbia) intendeva difendere l'uomo, gli ebrei martoriati in quel tempo infuocato attento a una risposta ai tanti mali che ancora incombono nel nostro mondo, tra noi uomini. Il Papa non poteva certo, dopo tanto lutto e morte, additare agli uomini stessi anche le responsabilità storiche e personali di quella guerra come di quelle che si succedono, però tenendo presente il messaggio divino di Fatima del 1917 e approvato dalla Chiesa, può anche rammentarci cosa disse allora la Madonna ai tre piccoli veggenti: «La guerra sta per finire, ma se gli uomini non cessano di offendere il Signore coi loro delitti, nel Regno di Pio XI ne incomincerà una di peggio. Quando vedrete una notte illuminata da una luce sconosciuta sappiate che la prossima punizione è alle porte. (Quella luce ci fu realmente e visibile da gran parte d'Europa nel 1938). E ancora...». Se il mondo accoglierà le mie richieste (riparatorie) la Russia si convertirà e si avrà la Pace, altrimenti diffonderà nel mondo i suoi errori, molti buoni saranno martirizzati e varie nazioni saranno annientate (decine di milioni di morti)».

Nel chiaro messaggio di Fatima, Dio tramite la Madonna non disse tutto ma diede indicazioni sufficienti a far meditare, gli uomini non furono buoni intenditori e raccolsero il peggio, e siccome il messaggio di Fatima non si interrompe qui ma continua per il tempo futuro, siamo sempre messi alla prova.

Giancarlo Barbieri

Un fatto di civiltà rispettare i morti

● In Villa Carsia, a Opicina, c'è una lapide, con i nomi delle vittime della cattiveria umana.

Ma ciò che offende è che a corona della lapide ci sono escrementi vistosi, e non solo di cani.

Coloro che hanno fatto questo sarebbero contenti se facessero la stessa cosa sulla loro tomba?

E doveroso rispettare i morti, quale che sia la loro etnia o nazionalità.

Quando passo davanti a un cimitero, faccio questa preghiera: Pace e riposo a tutti buoni o cattivi.

Paola Godnic

IL CASO

Chiesto il ripristino delle aree di sosta sul lungomare Venezia

Parcheggi a pagamento a Muggia

Sono una cittadina muggiana che ha sempre usufruito dei comodissimi parcheggi a pagamento distribuiti sul territorio. In occasione della regata Muggia-Portorose-Muggia del 17 e 18 giugno 2006, mio figlio si recava nel pomeriggio al mare sul lungomare Venezia e, dopo svariati giri a vuoto senza trovare parcheggio, lasciava la macchina di fronte al bagno San Rocco, così ostacolando (ma non impedendo) i parcheggi riservati ai motoristi. Dopo neanche mezz'ora, al passaggio dei vigili estremamente solerti in questo caso, si è ritrovato con una multa di 71 euro. Nulla da dire sul fatto che

mio figlio abbia parcheggiato in divieto di sosta, purtroppo però mentre lo scorso anno con i parcheggi a pagamento (ricordo il costo di 50 centesimi all'ora) ci si poteva recare al mare in qualsiasi momento, oggi non è più possibile grazie al fatto che le persone piazzano l'automobile e non la muovono più. Inoltre, vista anche l'eccezionalità dell'evento e la quantità di gente riversata sul territorio non era forse necessario fare intervenire i vigili con tale solerzia. L'anno scorso si poteva andare al mare con 1,50 euro per parcheggio, quest'anno rischi di spendere 71 per fare il bagno. Ovviamente all'ammini-

strazione comunale rendono più una decina di multe di tale entità che giornate intere di parcheggio alla portata credo di tutti. Alle mie rimozioni presso il Comune mi veniva risposto che anche alcuni consiglieri avevano preso la multa con testuali parole «mal comune mezzo gaudio».

Auspico il ripristino dei parcheggi a pagamento specialmente sul lungomare Venezia, mi chiedo se è davvero questa la Muggia per tutti o la Muggia per pochi che riescono a beneficiare di parcheggi che non possono essere usufruiti da altri per ovvi motivi. Grazie.

Maria Elena Izzo

Referendum: l'esempio della vicina Svizzera

● Giovanni Sartori, dall'editoriale pubblicato nel «Corriere della Sera» di sabato 24 giugno sul referendum, ha osservato «che dopo un mese e passa di disinformazione il grosso dei votanti sa a malapena di che cosa si parli». Non commentando se ci sia stata disinformazione; certamente non c'è stata informazione; e, per essere più precisi, non c'è stata informazione istituzionale. Cosa intendo con questo? Intendo che bisognerebbe imparare dai paesi con più lunga vocazione referendaria, come la Confederazione Elvetica. In Svizzera, in quelle che li sono chiamate votazioni popolari, la Confederazione invia agli elettori un opuscolo di spiegazioni sull'oggetto del referendum, con le posizioni delle parti in campo. Perché anche in Italia non si fa così? Certo, è difficile delimitare con facilità il confine tra informazione capace di tener conto delle posizioni tanto del sì quanto del no e propaganda. Ma non dovrebbe essere impossibile giungere a un testo accettabile da tutti, in grado di dare un'informazione corretta e il più possibile neutra delle ragioni in gioco. E comunque, perché non provarci? Non era forse possibile in questa occasione, con un quesito costituzionale che comprende una gamma vastissima di argomenti (al punto che se, invece di essere costituzionale, fosse stato un referendum abrogativo, la Corte Costituzionale avrebbe dovuto giudicare inammissibile il quesito per la sua eterogeneità); ma nel caso dei referendum abrogativi si potrebbe almeno provarci.

E già che stiamo parlando di questioni comunicative riguardo ai referendum, avrei da porre anche una seconda questione, anche se di peso molto minore. Perché il quesito è alla seconda persona plurale? «Approvate il testo della legge costituzionale concernente "Modifiche alla parte II della Costituzione" approvato dal Parlamento e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 269 del 18 novembre 2005?».

Visto che la scheda viene votata dal singolo elettore, non sarebbe più giusto, ma anche più coinvolgente e responsabilizzante, porre il quesito con il lei, la terza persona di cortesia? In questo, l'esperienza della Confederazione elvetica non ci soccorre, perché utilizza anch'essa il voi (ma qui ci può essere anche l'effetto delle altre due lingue principali, francese e tedesco, nelle quali la forma di cortesia è al plurale); però, se vediamo i quesiti di certi referendum comunali, ci accorgiamo che il Lei è possibile: basta leggere, ad esempio, come era impostata la scheda del referendum consultivo del 16 novembre 2003 al Comune di Venezia: «E lei favorevole alla suddivisione del Comune di Venezia nei due Comuni autonomi di Venezia e Mestre, come da progetto di legge d'iniziativa popolare n. 106?».

Michele Cortelazzo
ordinario di Linguistica italiana
Università di Padova

Borse di studio ai figli dei dipendenti regionali

● Sono una dipendente regionale e vorrei rispondere al signor Germano Zidarich riguardo alle borse di studio che i nostri figli riceverebbero indipendentemente dalla media scolastica.

Forse sarebbe il caso di approfondire le notizie che si ricevono, infatti, è vero che si percepisce una borsa di studio, ma la media deve essere superiore ai 7/10 e si

devono presentare dei documenti compreso il 730 per beneficiarne, se i coniugi lavorano entrambi in Regione, la borsa di studio è unica. Un tanto per chiarezza, ci sono altre ingiustizie che nessuno rileva e ben più pesanti!

Roberta Vidoni

Anniversario del blocco del tram di Opicina

● È arrivato il 30 giugno, anniversario del blocco del servizio del tram di Opicina. Speriamo che in futuro questo anniversario non diventi fisso. Una cosa però è certa: il sindaco Dipiazza si è conquistato un posto nella storia, come Attila. Fra 50 o 100 anni qualcuno celebrerà gli anniversari del tram con delle pubblicazioni, e lì sarà obbligatorio citare il lungo periodo di fermo e il nome del responsabile.

Certo, osservando il curriculum di Dipiazza, non si può dire sia lusinghiero: la Ferriera sempre in funzione, le piazze rovinare esteticamente, i servizi sociali comunali bloccati, i lavori interminabili ma solo nelle zone bene mentre le periferie sono abbandonate, lo Stream buttato via, il tram di Opicina bloccato, il taglio degli alberi e così via. Poi è arrivata la parola magica «Ici» e tutto è stato dimenticato.

Ai creduloni che hanno votato per lui va chiesto se sia giusto, invece di votare per un'idea, regalare al personaggio una città per altri cinque anni solo per un interesse personale. E vedendo le letterine apparse di recente sulle «Segnalazioni» cadono veramente le braccia. Questa gente credeva che in aprile votava Dipiazza e in maggio l'Ici era abolito! Aveva ragione mia nonna quando diceva sempre «la stupidità umana non ha limiti».

Paolo Petronio

Effetti della diminuzione della pubblica assistenza

● Recentemente le segnalazioni hanno riportato più volte, come nella lettera del 9 giugno, pesanti notizie su inammissibili metodi di contenimento, riscontrati dai lettori in case di riposo per anziani, nate molto numerose proprio nei tempi della chiusura dei manicomi, decisa in base al fondamentale principio di restituire agli assistiti la dignità perduta durante un lungo ricovero. Stupisce perciò apprendere che tale principio non venga rispettato nei confronti dei vecchi, assistiti nelle case di riposo private, verso pagamento di onerose rette.

Davanti a una situazione di così grande necessità sociale, non si capiscono i motivi per cui la pubblica amministrazione, pur rendendosi conto dell'importante risorsa economica rappresentata dalla categoria dei cittadini anziani, con i loro redditi e i loro beni, abbia perso le antiche funzioni assistenziali, rendendo persino inutilizzabili i collaudati edifici dell'ospedale della Maddalena e dell'ospedale dei lungodegenti di San Giovanni, nonché del Sanatorio di Grotta che da solo poteva costituire un esemplare residenza per anziani.

Non è inoltre comprensibile come la stessa amministrazione abbia concesso all'iniziativa privata la possibilità d'inserirsi, in maniera piuttosto estesa, nel campo specifico della pubblica assistenza sociale e sanitaria, senza far conoscere un ordinamento, atto a evitare disservizi, ma soprattutto a impedire gravi situazioni, simili a quelle attentamente segnalate dai lettori del nostro quotidiano.

Guido Placido

Politica, ideali dimenticati per pensare alle poltrone

● Dopo le recenti elezioni politiche e amministrative, agli elettori è chiaro e lampante il motivo per il quale i candidati proposti dai vari partiti «combattono» per essere eletti per poi sedersi su una comoda poltrona ben remunerata con diverse migliaia di euro al mese. L'elettorato era convinto che i vari candidati proposti alle varie amministrazioni regionali, provinciali, comunali e circoscrizionali, per non parlare di quelle nazionali, hanno posto la loro candidatura per un ideale di partito e/o di convincimento ideal-politico, invece si è visto che allo stato dei fatti, l'ideale non conta in quanto conta solamente la presenza nei vari consigli; con relativo gettone di presenza e l'ottenimento di una poltrona lautamente remunerata in varie commissioni «ad hoc» istituite e per i consiglieri regionali una «paga» mensile di molto superiore in confronto alle remunerazioni di un operaio, impiegato o dirigente, sia privato sia pubblico.

L'elettore vede questo andazzo politico con malumore, non ha la forza di ribellarsi, può far sentire la sua voce di protesta solamente con l'astensione al voto, che è sempre più frequente e diminuisce sensibilmente la percentuale dei votanti in quanto vediamo la strenua battaglia dei vari candidati per essere eletti e di godere dei privilegi sopra esposti. Basta solo un piccolo esempio nelle ultime elezioni amministrative che per la nomina di 15 consiglieri in un consiglio circoscrizionale i vari partiti hanno proposto addirittura la bellezza di 620 nominativi di candidati, questo, credo, non per convincimento politico ma solamente per occupare qualche poltroncina ben remunerata.

Facciamo un appello ai signori politici di Centrosinistra, di Centrodestra che sarebbe tempo di cambiare rotta e dar maggior attenzione all'elettorato e non pensando solamente alle poltrone con conseguenti litigie politiche, ma dando attenzione allo sviluppo della città che sta agonizzando in tutti i settori.

Paolo Milic

L'OPINIONE

Quando il professore deve somministrare test

Ho sempre visto nella scuola un luogo per dialogare per confrontarsi tra insegnanti studenti genitori per convincersi; un luogo dove le decisioni che riguardano l'educazione delle giovani generazioni dovrebbero essere condivise o perlomeno essere il frutto di un dibattito costruttivo anche se talvolta sofferto. Sono un insegnante di scuola media e in questi ultimi anni ho potuto constatare che ci si è sempre più allontanati da un modello democratico di scuola per approdare ad un sistema che fonda le proprie ragioni educative sull'autorità, su decisioni e riforme calate dall'alto.

Il mio caso forse potrà sembrare di poco conto ma per me è stato un chiaro sintomo di involuzione del sistema scolastico oltre a rappresentare una ferita alla professionalità dell'insegnante. La materia del contendere sono stati i Test Invalsi, fortemente voluti dal ministro Moratti: i quiz che avrebbero dovuto misurare la preparazione degli alunni delle scuole italiane: tutti uguali per tutti, quasi una prova generale per il futuro esame della patente. Non c'è bisogno di tener conto che Luisa incontra difficoltà nell'analisi di un testo, che Sergiu è giunto in Italia dalla Romania solo sei mesi fa e non vuole prove differenziate ma solo essere aiutato quanto ne ha bisogno, che Costantino affronta ancora con molta ansia tutte le prove di verifica. Non importa. Il ministero e l'Invalsi vi vogliono tutti uguali, la scientificità è il valore supremo su cui non si può discutere.

Ed io, insegnante? Anche qui il problema è risolto alla radice. Per alcuni giorni devo smettere i panni del professore e diventare un «somministratore di test»; c'è poco da discutere, mi hanno preparato anche un manuale, che devo seguire scrupolosamente dall'applicazione delle etichette autoadesive alle parole da dire agli studenti in difficoltà, dove far sedere gli alunni audaces e come relazionarmi con la mia classe.

La mia classe? Azzardato. Mi conoscono bene, come con tutti i professori che credono ancora nell'articolo 33 della Costituzione italiana, anche di me non ci si può fidare. Mi metteranno a somministrare test di una materia che non insegno (la matematica) e soprattutto in una classe che non conosco. Il gioco è fatto. Cerco di discuterne nel Collegio dei docenti (che può essere considerato il parlamento di ogni scuola); non c'è spazio di discussione. I test si devono fare e basta! Qualcuno ha deciso che sono obbligatori e che gli insegnanti sono anche somministratori. In realtà si parla più di circolari ministeriali che di fonti legislative; ma non importa, la macchina non può essere bloccata; le scuole non possono permettersi di fermarsi a riflettere.

Io sì; con i miei limiti ma anche con le mie competenze di insegnante non posso non pensare e rendermi conto di essere costretto a fare una cosa sbagliata. A questo punto decido di usare l'unico strumento a mia disposizione: l'obiezione di coscienza fondata su ragioni di ordine legislativo, deontologico e didattico-pedagogico; più di quarant'anni fa Lorenzo Milani sosteneva che l'obbedienza non è più una virtù. «Avere il coraggio di dire ai giovani che essi sono tutti sovrani, per cui l'obbedienza non è più una virtù, ma la più subdola delle tentazioni, che non credano di potersene far scudo né davanti agli uomini né davanti a Dio, che bisogna che si sentano ognuno l'unico responsabile di tutto».

Io, nel mio piccolo, mi sono sentito responsabile dei miei alunni e degli alunni che non conoscevo ma ai quali mi obbligavano di somministrare dei test; mi sono sentito responsabile nei confronti del ruolo del docente e di una scuola pubblica che va tenuta lontana da una deriva pseudoscientifica che vuole misurare e valutare senza conoscere e coinvolgere i protagonisti di questa scuola, cioè gli alunni e gli insegnanti. Dentro di me sentivo di fare la cosa giusta anche perché non ero solo; altri insegnanti in tutta Italia si stavano muovendo in modo simile con il sostegno decisivo dell'unico sindacato disposto ad appoggiarci: i Cobas della scuola e il Cesp.

La dirigente del mio Istituto non ha compreso le ragioni della mia scelta ed ha preferito percorrere l'alternativa sentiero dell'imposizione e del provvedimento disciplinare: richiamo verbale, ordine di servizio, contestazione di addebiti ed infine l'avvertimento scritto.

Alla mia storia bisogna aggiungere un positivo epilogo: giovedì 15 giugno, in sede di Conciliazione la dirigente ha ritirato il provvedimento disciplinare. Cosa l'ha convinta? Le nostre ragioni? Un ripensamento sull'obbligatorietà del Test Invalsi? Forse l'idea che il dialogo ed il confronto possono più dei provvedimenti disciplinari? O la constatazione che a livello ministeriale è stato avviato un processo di revisione di questi test?

Davide Zotti

RINGRAZIAMENTI

Desidero ringraziare indistintamente tutto il personale del reparto di Medicina Clinica dell'Ospedale di Cattinara. In particolare la dottoressa Lubini, per l'encomiabile assistenza data ai pazienti, tra i quali mia suocera Antonia Desco. Piccoli particolari che mi sono stati raccontati dalle compagne di stanza, rendono grande una persona: accompagnare i pazienti alla «toilette», accudirli, acquistare la loro fiducia avendo il massimo rispetto delle loro esigenze, certamente esula dal suo lavoro specifico. Fare il proprio lavoro, rispettando il dolore altrui sempre con il sorriso sulle labbra è una dote molto rara, e lei, la possiede. Per quanto sopra, le auguro di tutto cuore le massime soddisfazioni nel campo professionale.

Bruno Turcinovich

Desidero ringraziare i medici dell'Hospice di Pineta del Carso, il personale infermieristico e tutti gli operatori del reparto, per la professionalità, disponibilità e gentilezza che hanno dimostrato durante il mio ricovero.

Solidea Luis

Siamo gli alunni della V

E scuola elementare Biagio Marin e attraverso il vostro giornale volevamo ringraziare una persona davvero speciale: la signora Paola Coronica. In questi anni la signora Paola, gratuitamente, con passione e tanta pazienza ci ha insegnato l'arte della ceramica, con lei abbiamo imparato molto confezionando tanti simpatici oggetti che fanno bella mostra nelle nostre case. Grazie di cuore, signora Paola, non ti dimenticheremo.

Classe V E scuola Biagio Marin

Desideriamo ringraziare le Assicurazioni Generali per aver ospitato nell'accogliente Sala Baroncini la nostra manifestazione «Un anno di film». La proiezione dei 21 video in concorso è stata curata con grande professionalità e disponibilità dal sig. Seffino. Un ringraziamento particolare va a Elisabetta Rigotti per aver effettuato una ricerca approfondita sui temi proposti dai film e aver presentato con grande bravura le tre giornate del concorso più importante del 2006 del Club cinematografico triestino.

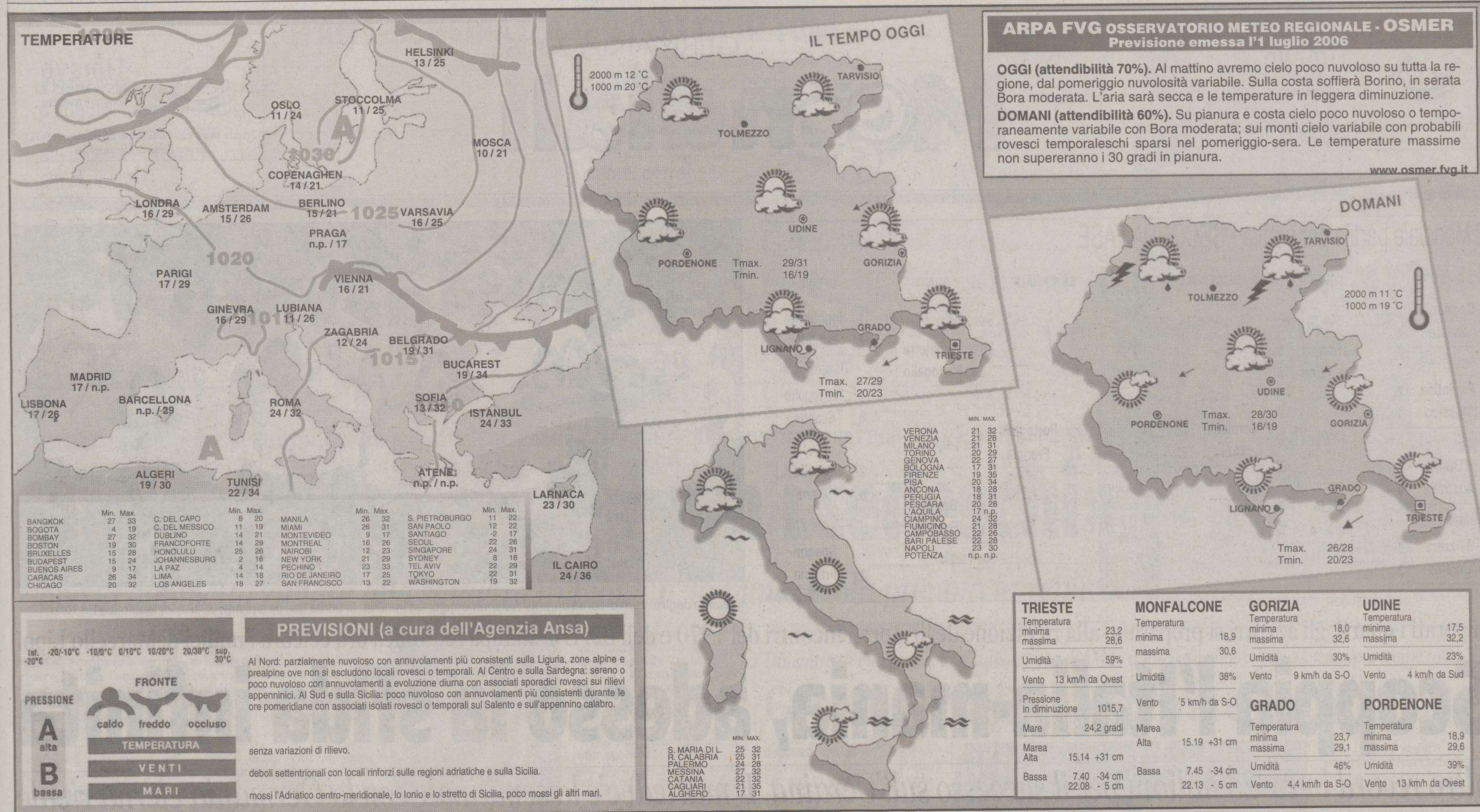
Sergio Marsi

presidente del Club cinematografico triestino



La quinta liceo dell'Oberdan che ha superato la maturità nel '43

Hanno superato l'esame di maturità nel terribile 1943 in piena guerra e a oltre sessant'anni di distanza ricordano ancora con un certo timore quell'esame così difficile e così importante nonostante il periodo eccezionale in cui stavano vivendo. Si sono ritrovati e hanno festeggiato il superamento di quella prova. Eccoli (da sinistra): Padovan, Noulian, Cavallar, Delami, Santorini, Valente e Pollio. Assenti i fratelli De Ferra, Velicogna, Finzi e Groppi



Fresco PARADISO anche in una estate INFERNALE con i climatizzatori giapponesi dal cuore GENTILE !!! Vecta lo sa ...

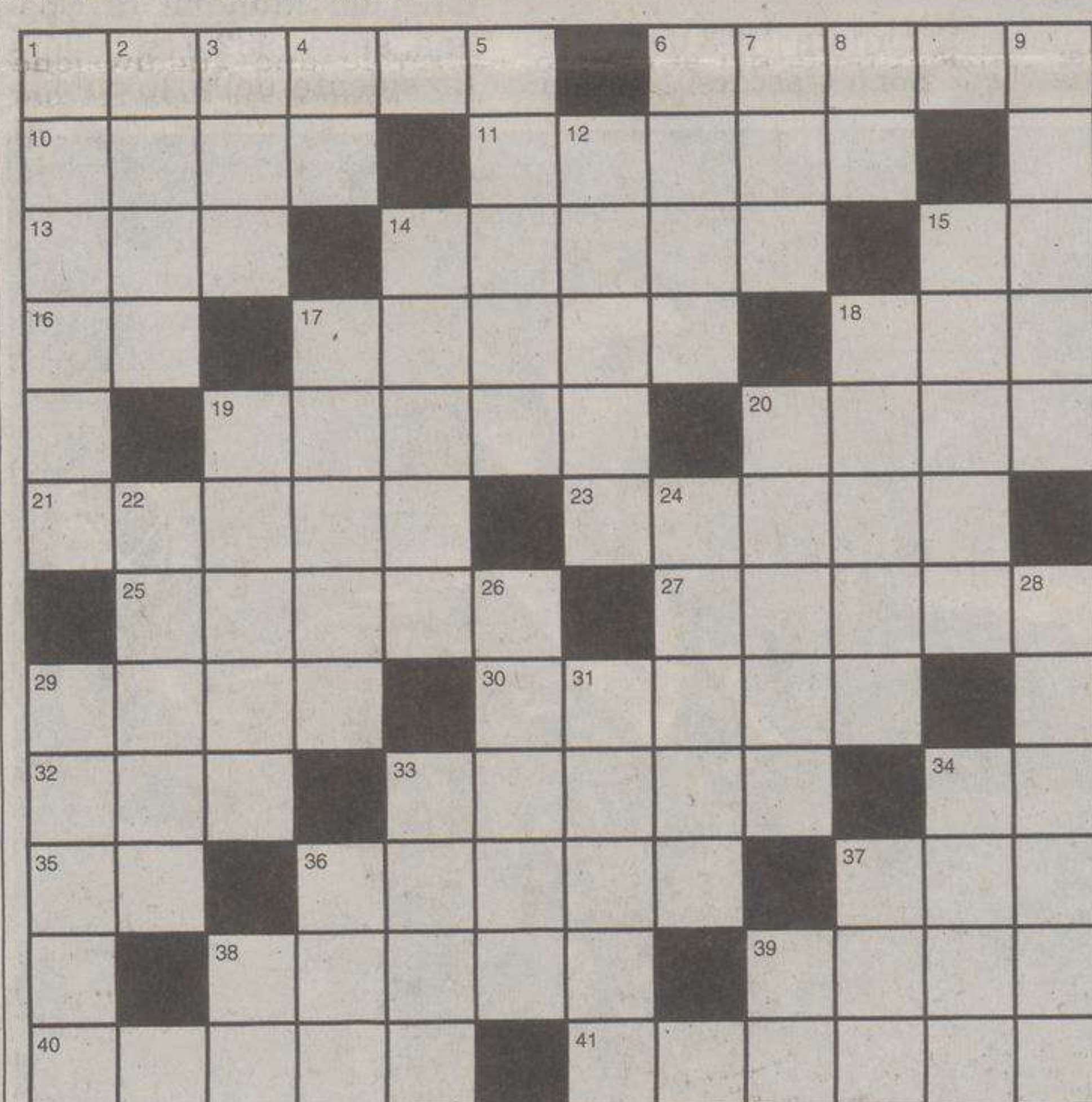
FUJITSU VECTA SANYO
MITSUBISHI HEAVY INDUSTRIES LTD.

Fresco silenzio (senza gelo polare) !!
° Sopralluogo a casa ° Garanzia fino 12 anni !!!
° Minirate Tasso 0 !! ° anche CALDO d'inverno
Telefonaci : 040 633.006

OROSCOPO

ARIETE 21/3 20/4 Non esitate a modificare i programmi odierni se vi rendete conto che sono troppo impegnativi e se molte difficoltà li ostacolano. Lasciate ogni iniziativa al partner.	TORO 21/4 20/5 Da un'amicizia nata per interessi comuni, potrebbe presto nascere un rapporto di collaborazione molto creativo. Molta sicurezza nel rapporto d'amore. Non fate promesse.	GEMELLI 21/5 20/6 Qualche contrattempo in mattinata, ma niente di preoccupante. Trascorrete qualche ora all'aria aperta in compagnia delle persone che più amate. Nuovi interessi.	CANCRO 21/6 22/7 Gli avvenimenti della giornata, abbastanza positivi, vanno valutati con molta obiettività senza farvi prendere dall'entusiasmo e lasciandovi dominare dal pessimismo.
LEONE 23/7 22/8 Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Apriteli con fiducia all'amore...	VERGINE 23/8 22/9 Gli astri suggeriscono di agire con una certa prudenza. Nella vita privata godete di una discreta tranquillità. Non trascurate una faccenda che vi riguarda personalmente.	BILANCIA 23/9 22/10 Avrete la possibilità di realizzare in giornata un piano di lavoro molto interessante, ma per riuscirci occorre un'organizzazione molto attenta ed una grande disciplina.	SCORPIONE 23/10 21/11 Non forzate i tempi. I progressi nel lavoro avverranno lentamente, ma con una certa costanza. La vita affettiva nel complesso è stabile. Evitate sciocchezze gelosie.
SAGITTARIO 22/11 21/12 Alleggerite il lavoro della giornata migliorando l'organizzazione. Non siete fisicamente in grado di affrontare delle fatiche troppo pesanti e nessuno può aiutarvi.	CAPRICORNO 22/12 19/1 Ci sono sempre diversi dubbi da superare. Sarà bene non arroccarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.	AQUARIO 20/1 18/2 I vostri timori sono eccessivi. Sarebbe intempestivo modificare oggi la linea di condotta adottata nel recente passato. Potete ancora sperare in una soluzione positiva.	PESCI 19/2 20/3 Siate chiari nell'esprimere il vostro punto di vista in modo che non sorgano dei malintesi nell'ambiente di lavoro. Dovrete trattare delle faccende piuttosto delicate. Prudenza.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Sotterraneo della banca - 6 Elemento del «plissé» - 10 C'è quello di girasole - 11 Le panche delle navi - 13 Domenico scrittore - 14 Stadio della farfalla - 15 Fine di sprechi - 16 I limiti di Tex - 17 Vacanze pagate - 18 Segue e precede tic - 19 Uno Stanley regista - 20 Grossa corda - 21 Fa bene praticarlo - 23 Risultato - 25 Il Land con Wiesbaden - 27 Il cortile delle case spagnole - 29 Date alle fiamme - 30 Sport per ordine - 32 Un nome d'uomo - 33 Bevanda fatta con le mele - 34 Siena - 35 Doppio zero - 36 La Ricciarelli della lirica - 37 La cantante Lempere - 38 L'«undici» di Berlusconi - 39 Il nome di Stravinskij - 40 La «crema» della società - 41 La unisce la Ue.

VERTICALI: 1 Detronizzò Montezuma - 2 Il cantante Brit - 3 La apre il pioniere - 4 Estremo Oriente - 5 Adoperare - 6 Nessuno vorrebbe riportarle nel sacco - 7 La Zanichelli cantante e conduttrice tv - 8 I limiti di Ercole - 9 Un pesce e un nome di donna - 12 Lavori con l'uncinetto - 14 Per nulla veloci - 15 La capitale del Vietnam - 17 Magari - 18 Il cento per cento - 19 Rilievo minimo del terreno - 20 L'ingrossa la salita - 22 Si indossa a Tahiti - 24 È una cellula vegetale - 26 La sposò Garibaldi - 28 Ampolla con l'aceto - 29 Circonda la macchia - 31 Città friulana - 33 Lo è il cloruro di sodio - 34 Alt! - 36 Insieme di utensili - 37 Il ragioniere Fantozzi - 38 Milano - 39 In giro.

DIMINUTIVO (4/6)
Bambina sul prato
È la luce, la gioia risplendente dei tuoi giorni sereni la beltà. Al tuo collo si stringe dolcemente e una lieve farfalla ondeggia e sta.

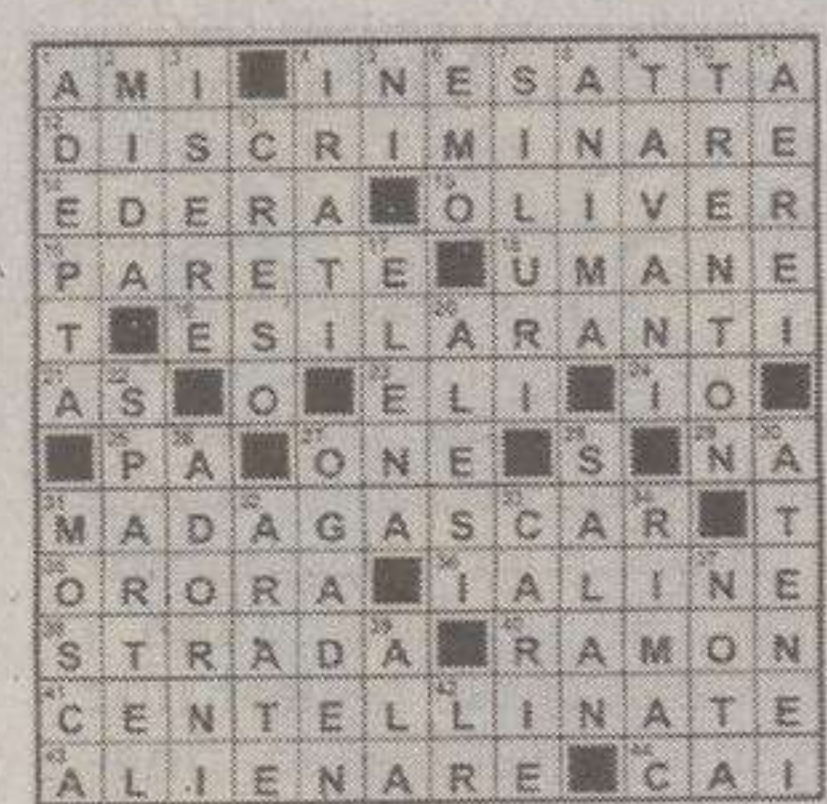
INCASTRO (xxooxxx)
Edizioni di figurine
C'è quella che ha difetti fra le tante, ma pur ve n'è una nota e dominante: quella che piace ai grandi ed ai piccini ed è fatta, con gusto, da Panini.

La Morina Il Mandarino

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello:
LA CAMPANA.

Zeppa:
MANCIA, MANCIA.



ENIGMISTICA 100
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
Ogni mese In edicola
pagine di giochi e rubriche

A. MANZONI & C. Spa TRIESTE
Via XXX Ottobre 4/b
Tel. (040) 6728311
Fax (040) 366046

LOTTO

BARI	45	50	17	12	67
CAGLIARI	28	22	53	20	76
FIRENZE	40	6	79	76	22
GENOVA	46	29	17	54	25
MILANO	58	1	29	48	20
NAPOLI	5	77	64	20	25
PALERMO	11	83	82	88	75
ROMA	75	34	72	8	47
TORINO	40	35	17	38	50
VENEZIA	66	11	60	55	71
NAZIONALE	12	3	40	50	83

Super Endolotto (Concorso n. 78 dell'1/07/2006) Jolly

5	11	40	45	58	75	66
---	----	----	----	----	----	----

Montepremi € 3.863.678,96
Nessun vincitore con 6 punti Jackpot € 16.517.344,73
Nessun vincitore con 5+1 punti
Ai 20 vincitori con 5 punti € 38.636,79
Ai 1.805 vincitori con 4 punti € 428,10
Ai 71.916 vincitori con 3 punti € 10,74

Superstar (Nr. Superstar 12)
Nessun vincitore con punti 6 - Nessun vincitore con punti 5+1
Nessun vincitore con punti 5 - All'unico vincitore con 4 punti € 42.810. Ai 175 vincitori con 3 punti € 1.074. Ai 2.719 con 2 punti € 100. Ai 17.233 vincitori con 1 punto € 10. Ai 37.310 vincitori con 0 punti € 5.

IL PICCOLO
il giornale della tua città

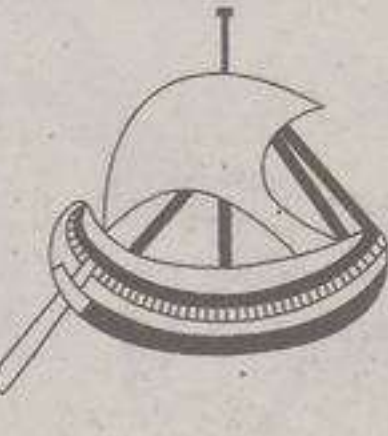




Timavo
SHIP SUPPLY
Forniture nautiche

Strada prov. per Grado 84, Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

GERMANIA 2006 Mondiali



Timavo
SHIP SUPPLY
Forniture nautiche

Strada prov. per Grado 84, Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

Il Mondiale partita per partita - SECONDA FASE

OTTAVI	QUARTI	SEMIFINALE	SEMIFINALE	QUARTI	OTTAVI
Germania 2 Svezia 0 Sabato 24/6 Argentina 2 Messico 1	Ven 30 giugno Germania 5 Argentina 3 ai rigori	Mar 4 luglio Germania 2 ITALIA 1	Sab 1 luglio Inghilterra 1 Portogallo 3 ai rigori	Sab 1 luglio Inghilterra 1 Ecuador 0 Domenica 25/6 Portogallo 1 Olanda 0	Domenica 25/6 Brasile 3 Ghana 0 Martedì 27/6 Spagna 1 Francia 3
ITALIA 1 Australia 0 Lunedì 26/6 Svizzera 0 Ucraina 3 ai rigori	Mar 4 luglio ITALIA 3 Ucraina 0	Domenica 9 luglio ITALIA 1-2 Portogallo 2 ore 20 Sabato 8 luglio ITALIA 3-4 Francia 2 ore 21	Mer 5 luglio Brasile 0 Francia 1 Sab 1 luglio		



Il gruppo degli azzurri di corsa durante l'allenamento di ieri mattina. In prima fila, da sinistra, Gilardino, Iaquinta e Perrotta

Superati i quarti, gli azzurri si preparano alla riedizione degli storici incontri del 1970 e dell'82. E la stampa teutonica ora celebra l'undici di Marcello Lippi

Scoppia l'Italia-mania, adesso la sfida infinita

Altro record in tv: 23 milioni per il successo sull'Ucraina. E martedì c'è la semifinale con la Germania eterna rivale

di Antonio Ledà

DUISBURG E adesso che cosa diranno i gufi? Quelli che guardano mezza partita all'anno e poi ti spiegano che «tanto ci fanno fuori al primo turno». Quelli che dopo la vittoria con il Ghana si sono riscoperti americani, australiani, cecchi e, in pieno delirio autoleSIONISTA, perfino ucraini? Tiferanno la Germania? Spegneranno la tv? Anticiperanno le ferie per non vedere le nostre città in festa per «quello stupido gioco che è il pallone»? Facciano quello che vogliono, ma ci lascino godere in santa pace gli ultimi 180 minuti di un campionato del Mondo che si sta tingendo.

Il modulo impiegato l'altra sera ad Amburgo ha convinto per equilibrio

DUISBURG Il coro esplode all'improvviso. «Pessotto, Pessotto», urlano i tifosi italiani che affollano la tribuna del centro sportivo di Meiderich. Una dedica spontanea, commovente. Un'altra intensissima emozione per gli azzurri, che a metà mattina sono già in campo per il primo allenamento da semifinalisti. Appena dodici ore prima (a 400 chilometri di distanza) hanno travolto l'Ucraina, e adesso si preparano alla grande sfida di martedì a Dortmund con la Germania. Una partita di grande suggestione, attesa con trepidazione dagli emigranti che da settimane - in Baviera come nella Ruhr - hanno esposto alle finestre la bandiera tricolore. **BAGNO DI FOLLA** Gli italiani che abitano e lavo-

do, giorno dopo giorno, di azzurro. Vadano al cinema o si fingano malati mentre noi, 23 milioni di fessi (dati Auditel dell'altro ieri), ci prepariamo a vivere la sfida delle sfide.

Martedì sera a Dortmund (calcio d'inizio fissato alle ore 21) va in scena qualcosa di più di una partita. Germania-Italia sarà il confronto fra un Paese da

sempre in bilico tra la serie A e la B e le armate - belle, bionde e invincibili - di Kaiser Klinsmann, peraltro vecchia conoscenza del calcio italiano vista la sua militanza nell'Inter come giocatore a inizio anni Novanta. E sempre stato così e ci è (quasi) sempre andata bene.

Ricordate il 4-3 dell'Atze-

ma il gol di Gigi Riva resta freschissimo nella memoria collettiva. Così come il pargoglio all'ultimo minuto di Schnellinger, la faccia stravolta di Rivera e il suo tocco di piatto che diede vita al fenomeno delle «notte magiche».

E chi ha dimenticato la finale del Mundial di Spagna, anno 1982, con l'allora Presidente della Repubblica

ca Pertini in tribuna, l'urlo liberatorio di Marco Tardelli dopo il secondo gol azzurro e l'apoteosi giunta grazie alla terza rete di Alessandro Altobelli? Immagini che raccontano l'Italia più bella. Quella spavalda e battagliera che fa tanto paura ai tedeschi.

Oggi tocca ai Lippi boys aggiungere un capitolo alla sfida infinita. La squadra è arrivata in Germania nel bel mezzo della bufera giudiziaria, con due scudetti in odore di revoca e la classifica della serie A da riscrivere, probabilmente per buona parte. Si è trovata con una Federazione decapitata e in un ambiente dichiaratamente ostile.

Il commissario tecnico aveva dichiarato di puntare a una delle due finali e la squadra l'ha accontentato.

Mai come questa volta la strada sembrava effettivamente in salita alla vigilia della manifestazione. E invece Marcello Lippi ha saputo tenere unito il gruppo e i suoi ragazzi si sono dimostrati più forti delle maldicenze, degli infortuni (quello decisamente grave di Totti durante il campionato, cui hanno fatto seguito i problemi fisici di Nesta e Gattuso nel corso del ritiro mondiale) delle squalifiche (De Rossi e Materazzi) e del tifo nemico di chi ci voleva a casa dopo il primo turno.

Il commissario tecnico aveva dichiarato di puntare a una delle due finali e la squadra l'ha accontentato.

Ha stentato con gli Usa, pareggiando quella che sulla carta doveva essere la sfida più abbordabile del girone, e con l'Australia negli ottavi ma l'altro ieri, con l'Ucraina dell'ex pallone d'oro Shevchenko, ha disputato una gara quasi perfetta. Tanto che la stampa locale, che ancora alla vigilia ci dipingeva con termini al limite della querela (mammoni, catenacciari e parassiti) ha dovuto fare marcia indietro.

Ora siamo «La solita Italia, cinica, spietata e ricca di giocatori che possono fare la differenza». «Un'Italia da prendere con le pinze».

Dunque i tedeschi ci temono. E fanno bene. Ci temono perché Toni ha ritro-

vato il gol, Totti continua a crescere gara dopo gara, la difesa ha subito una sola rete nelle ultime cinque partite (peraltro un autogol, sfortunatamente firmato da Zaccardo proprio contro gli Stati Uniti) e Lippi ha capito che il colpaccio è veramente possibile.

Ci temono e ci rispettano perché almeno nel calcio l'«Italietta» è all'avanguardia. Perché negli stadi del Mondiale il tricolore è ancora il simbolo di un Paese che lotta, che s'impegna, che quando vuole riesce a vincere. Di una Nazione (quasi tutta) che ora chiede ai suoi azzurri un altro pomeriggio di festa. Contro la Germania sarebbe fantastico.



Buffon esulta dopo il 3-0 all'Ucraina: il portiere è stato finora uno dei migliori tra gli azzurri

rano in Germania sono tantissimi: in totale 800mila, l'8 per cento della popolazione. In tante città nella notte ci sono stati caroselli di auto colorate di azzurro. La festa non accenna a concludersi, e per la semifinale è già partita la caccia al biglietto. C'è grande entusiasmo, e quando a Meiderich arriva il pullman con la Nazionale ci sono almeno trecento persone in attesa. Scatta l'applauso, e parto-

no i primi cori. Stavolta l'Italia si allena a porte aperte. I tifosi non perdono l'occasione per vedere da vicino i giocatori, e in pochi minuti riempiono la tribuna.

L'INCONTRO L'allenamento dell'Italia va avanti per più di un'ora, in un clima di festa. Gli azzurri inneggiano a gori di campo, e ogni volta che passano davanti ai tifosi ripartono gli incantamenti. Tanti cori per

i giocatori, impegnati nella tipica seduta di defaticamento, che vede in prima fila chi non ha partecipato alla partita con l'Ucraina. Al termine, Lippi va incontro ai tifosi e si ferma per parlare e firmare autografi. «Marcello, regalaci la Coppa», gli urlano. La felicità è incontenibile.

IL CAMMINO La Nazionale accarezza un sogno: vincere la Coppa del Mondo, dribblando uno per uno

nel percorso da Coverciano a Berlino - i mille ostacoli di queste settimane travagliate. La partita dei quarti con l'Ucraina era la prova del nove, lo spartiacque tra la delusione e la speranza. Adesso che la semifinale è una realtà, ogni traguardo diventa possibile. L'Italia è una squadra in crescita, che ha dimostrato di saper superare qualsiasi tipo di difficoltà. Fin qui ha totalizzato cinque vittorie e un pareggio, segnando nove gol con otto giocatori diversi (l'unica doppietta, attestissima, è stata firmata da Luca Toni) e subendone solo uno, su autorete. Cifre che disegnano una Nazionale solida, concreta, di forte tempera, che fa della continuità di rendimento (23 risultati utili consecutivi) il

suo marchio di fabbrica. E con queste premesse, anche una semifinale dei Mondiali contro la Germania può essere affrontata con fiducia e serenità. **LE SCELTE** Marcello Lippi aveva annunciato una formazione più equilibrata, e ad Amburgo ha presentato Totti dietro a Toni, unica punta di ruolo. Un modulo che riduce i rischi sempre presenti in una sfida ad eliminazione diretta, puntando su una difesa d'acciaio - martedì il Ct potrà recuperare Materazzi e (forse) Nesta - e su un Buffon in forma strepitosa. Allo stesso tempo, è una soluzione che lascia campo aperto alle mille risorse azzurre, dalle incursioni di Zambrotta e Camoranesi agli assist di Totti, che si sta conferman-

do in crescita costante. Ma tutto il gruppo azzurro è in progresso, e - soprattutto - nei momenti più delicati sa sempre trovare la giusta compattezza, individuando una via di uscita in ogni situazione. Anche la più intricata. L'Italia ha dovuto soffrire un po' in tutte le partite - con gli ucraini è successo nella prima parte della ripresa - ma è sempre riuscita a trovare il bandolo della matassa. E una gran bella dote, alla vigilia dello sprint che deciderà il Mondiale.

IL GRANDE SOGNO La sensazione è che il 3-0 di Amburgo possa davvero segnare una svolta. Sul piano della convinzione, ha regalato alla Nazionale tanta energia, da spendere al momento giusto. E soprattutto ha dato tanta fiducia a

Toni, il superbomber da trentuno gol in campionato.

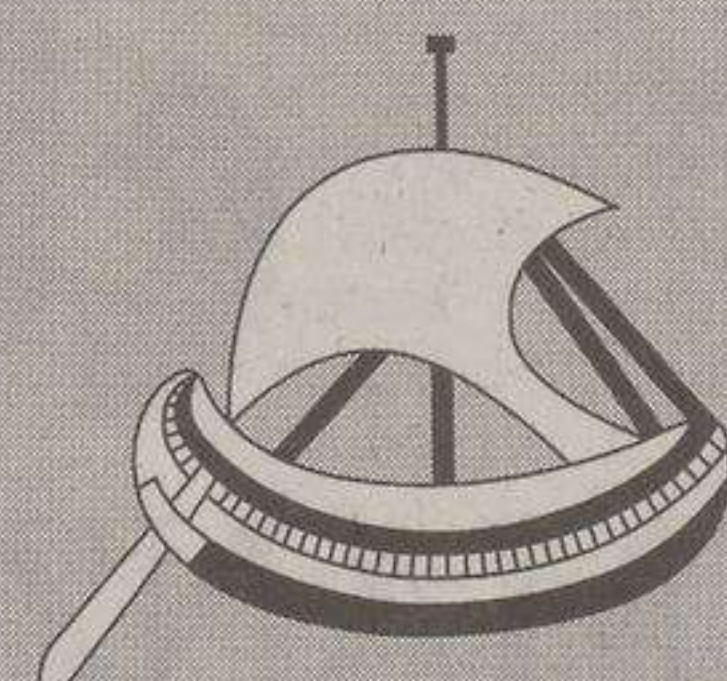
Luca, al debutto nel Mondiale, non riusciva a segnare: in un modo o nell'altro, trovava sempre una gamba o una mano del portiere avversario. Stavolta ha fatto centro due volte, chiudendo una partita che l'Italia aveva lasciato pericolosamente aperta. Ha segnato di testa, quasi in tuffo, poi si è ripetuto di sinistro con una deviazione sotto porta. Come Gigi Riva in Messico nel 1970, e Paolo Rossi in Spagna nel 1982, ha dovuto aspettare, prima di poter gioire.

Ma adesso che si è sbloccato, può diventare decisivo. E lanciare sempre più in alto un'Italia che ha davvero cominciato a sognare. **s.a.**

“Filtro separatore L/H 50”. Timavo sa cos'è.



Per il personale di Timavo, tutti gli strumenti per la nautica da diporto e professionale hanno la massima importanza. Vieni a farti un giro nei 350 mq di negozio specializzato: scoprirai il piacere di essere seguito e consigliato in ogni scelta d'acquisto. Porta con te questo annuncio: avrai diritto ad uno sconto.



Timavo
SHIP SUPPLY

Con chi va per mare.

Strada provinciale per Grado, 84
Monfalcone (GO)
www.timavoshipsupply.it

ITALIA-UCRAINA: LA DOPPIETTA DI TONI

Azione susseguente a calcio d'angolo, cross di Totti, Cannavaro non arriva sul pallone e Toni, che è alle sue spalle, insacca di testa

MIN 14:00
ITALIA UCRAINA
2 0

del Secondo Tempo

Gusin
Cannavaro
Toni
Shovkovsky
Vashchuk
Gusev

Zambrotta scappa in slalom sulla sinistra, entra in area e in scivolata serve Toni che, a porta vuota, corregge in gol

MIN 24:00
ITALIA UCRAINA
3 0

del Secondo Tempo

Nesmachni
Toni
Gusin
Vashchuk
Zambrotta
Shelayev
Zambrotta

CENTIMETRI.IT



Il commissario tecnico dell'Italia, Marcello Lippi

Ma non riesce a gioire del tutto: «Attendevo qualche chiamata in più». Sul paragone con Paolo Rossi: «Mi fa piacere»

Toni: «Pronto al bis con i tedeschi»

Dopo la doppietta rifilata alla squadra di Blokhin, la punta viola prenota la replica

di Stefano Angeli

DUISBURG Sembrerà strano, ma Luca Toni non riesce a gioire fino in fondo. È felice, ovviamente, per la doppietta segnata all'Ucraina, nella sfida che ha lanciato l'Italia in semifinale. Ma la festa non è completa, perché - dice - «non ho ricevuto telefonate dall'Italia».

Confidava di ricevere tanti complimenti, invece il telefonino è rimasto in silenzio. «Dico la verità: qualche chiamata me l'aspettavo, e un po' mi è dispiaciuto. Vedremo se arriveranno più avanti». Da chi attendeva un segnale? «Da tutti e da nessuno». Moratti o Della Valle? «Non volevo dir questo: lasciamo perdere...». Inter o Fiorentina? L'argomento tiene banco anche in Germania: «Sono qui come centravanti viola e spero di esserlo anche il prossimo anno», sottolinea Toni. «Mi dà fastidio che su questa vicenda si sia ricamato molto. Qualcuno ha sostenuto che volessi scappare da Firenze, ma io non ho mai detto di voler andar via. A Coverciano, un mese fa, ho semplicemente dichiarato che volevo parlare con il mio presidente. Dopo il Mondiale, perché - aggiunge - la Fiorentina ha cose molto più importanti da sistemare. La società viola è pulita e spero che dalla vi-

cenda dello scandalo esca in coerenza con questa linea». «Non c'è niente di strano - prosegue - se i dirigenti della Fiorentina incontrano quelli dell'Inter o del Barcellona, o se il mio procuratore ha contatti del genere». Ma le vicende di mercato non l'hanno distratto: «Anzi, è stato piacevole sentir dire che non mi impegnavo abbastanza negli allenamenti con l'Italia». **LA NAZIONALE** Luca Toni torna sulle vicende azzurre e ritrova il sorriso, ripensando alla doppietta di Amburgo: «Una bellissima giornata. È andato tutto bene». Dopo tanti tentativi, è riuscito a segnare: «Ma io non ho mai perso la fiducia. Sentivo un po' di attesa intorno a me. Succede, quando un attaccante non fa gol, ma io ho sempre lavorato sodo e finalmente mi sono tolto questa soddisfazione». Adesso che si è sbloccato, non vuole più fermarsi: «Con l'Ucraina, su



Luca Toni può sorridere

tre occasioni sono riuscito a segnare due gol. Un po' di fortuna ci voleva, prima ne avevo avuta così poca...». Spunta il paragone con Paolo Rossi, re del Mondiale 1982: «Mi fa piacere. Ma l'importante è che l'Italia vada avanti e arrivi in finale. Anche se accadesse senza i miei gol, sarei contento lo stesso». **LA DOPPIETTA** La fiducia del Ct l'ha aiutato a superare i momenti difficili: «Lippi è un vincente, mi ha convocato in Nazionale dopo un bel campionato in B

nel Palermo, e io posso solo ringraziarlo. Mi ha sempre detto di stare tranquillo e sereno e di continuare a giocare per la squadra. Mi ripeteva: "Gol ne hai sempre fatti, vedrai che segnerai anche qui"».

Ma non tutti l'hanno sostenuto come sperava. «È stato strano ritrovarsi con tanti occhi addosso dopo aver chiuso il campionato con trentuno gol. Al Mondiale c'è una grandissima pressione e io mi sono sentito spesso preso di mira. Le critiche non mi hanno fatto piacere, però sono andato avanti per la mia strada. Certo - aggiunge - ora è facile star qua a farmi i complimenti...».

LA GERMANIA Prima di Amburgo, Luca Toni aveva segnato l'ultimo gol in azzurro proprio alla Germania, nell'amichevole vinta 4-1 a Firenze, il primo marzo. «Ma quella di Dortmund - commenta - sarà tutta un'altra partita. Qui siamo in una semifinale dei Mondiali, in casa dei tedeschi. Quasi tutto lo stadio sarà con loro. Sono forti anche sul piano fisico, e hanno un attaccante temibile come Klose. Dovremo dare il 110 per cento, e ci vorrà anche un pizzico di fortuna. Ma siamo convinti di poter fare una grande partita».

INTERVISTE

Dimenticati i mugugni, la soddisfazione di Oddo dopo l'esordio: «Così mi sento partecipe anch'io»

Grosso: «Vogliamo arrivare fino in fondo»

DUISBURG «Adesso potrebbe arrivare il bello». Fabio Grosso ci crede, e guarda allo sprint decisivo dei Mondiali con grande fiducia. Perché la Nazionale - sottolinea - «è un grande gruppo, ed ha sempre avuto la forza di andare avanti, nonostante tutte le critiche, riuscendo a conquistare un posto tra le prime quattro del mondo».

Grosso, 29 anni, laterale sinistro - è appena passato dal Palermo all'Inter -, ha totalizzato sin qui 21 presenze in azzurro e si sta ritagliando un ruolo importante anche in Germania. «Adesso - annuncia - non ci vogliamo fermare. Certo, l'inizio di questa avventura mondiale non è stato facile. Di fronte a quello che stava accadendo all'esterno, abbiamo saputo cementare il gruppo, e ora siamo decisi ad arrivare fino in fondo».

Martedì a Dortmund c'è la supersfida con i tedeschi, che ricorda precedenti storici come il 4-3 di Messico 1970 o il 3-1 del trion-



Fabio Grosso: il terzino sinistro è al suo primo Mondiale

fo azzurro al Mondiale del 1982. Grosso, però, guarda con realismo alla Germania di oggi. «È una squadra fortissima - commenta - e avrà dalla sua parte il pubblico e il fattore campo. Ma anche noi siamo una grande squadra e sapremo met-

terli in difficoltà». **IL DEBUTTO** Massimo Oddo, 30 anni, di Città Sant'Angelo (Pescara), ha coronato un sogno: giocare in azzurro in Coppa del Mondo. Contro l'Ucraina è entrato in campo nella ripresa, al posto di Camoranesi.

nesi: «Una serata che rimarrà un ricordo indelebile - spiega - perché ho avuto modo anch'io di partecipare ai Mondiali, che sono la competizione per eccellenza per un calciatore». Con il suo esordio sono saliti a ventitré: non sono scesi in campo i portieri Peruzzi e Amelia i giocatori schierati da Marcello Lippi in Germania. «Sono venuto qui con l'obiettivo di farmi trovare pronto - aggiunge il difensore della Lazio -, ma devo dire che così mi sento più partecipe anch'io. Sono contentissimo». La semifinale con la Germania «sarà una battaglia, ma noi ce la giocheremo a viso aperto». Poi, una parentesi scherzosa. Oddo è il «barbiere» della squadra azzurra: «Questo del taglio di capelli - racconta - è un modo per fare gruppo e per divertirsi», e sotto le sue forbici finisce «chi si fida». E se l'Italia vincerà il Mondiale - annuncia - taglierà i capelli a Camoranesi.

s.a.

Noleggino

a partire da

24 €

PORTA
CON TE
QUESTO TAGLIANDO
AVRAI UNO
SCONTO DI 10 €

vetture anche 9 posti e furgoni



PROGETTO3000
CONCESSIONARIA RENAULT

Trieste - Via Flavia 118 - Tel. 040 281212

tutti i dettagli su www.progetto3000.com



La gioia dei tifosi di casa dopo la vittoria che ha proiettato la Germania alle semifinali



Bierhoff accerchiato dagli argentini nella rissa scoppiata alla fine della partita di venerdì



L'abbraccio fra Lehmann e il suo compagno-rivale Kahn

La stampa tedesca è preoccupata per la semifinale contro «la bestia nera» che la Germania non ha mai battuto ai Mondiali

Bierhoff: «Sarà l'Italia a temerci»

Baldanzoso il team manager: «Io e il ct conosciamo il loro calcio, è un vantaggio»

BERLINO «L'Italia è un'avversaria difficile, ma saranno gli italiani ad avere paura della Germania». Oliver Bierhoff carica Ballack e compagni in vista della semifinale di martedì prossimo contro gli azzurri e avverte: i padroni di casa non vogliono fermarsi sul più bello. «Vincere cinque partite di fila è fantastico, ma conquistare il titolo è la cosa principale». Il team manager tedesco ricorda il 4-1 subito contro gli azzurri nel marzo scorso a Firenze e invita i suoi giocatori a vendicare quell'affronto. «Tutti volevano cacciare Klinsmann dopo quella sconfitta». Alla fine, però, osserva Bierhoff, quella disfatta può anche aver rappresentato un momento positivo per la crescita della Germania. E ora tutto è dimenticato. A Dortmund si riparte da 0-0 e i tedeschi potranno contare sulla conoscenza del calcio italiano dello stesso Bierhoff e di Klinsmann. «Sicuramente questo è un vantaggio», osserva il team manager della Germania. Anche se, aggiunge, «l'Italia è una buonissima squadra sotto il profilo tattico e fin qui è stata più concreta che spettacolare. Non sarà facile», rileva.

Più preoccupata di Bierhoff appare invece la stampa tedesca, che ieri sottoli-



Il ct tedesco Klinsmann firma autografi fuori dall'albergo

neava la difficoltà che l'Italia rappresenterà per la Germania nella semifinale di martedì prossimo a Dortmund. «Ora arriva il nostro avversario spauracchio dei Mondiali», scrive la Bild con un certo timore. «Proprio gli azzurri contro i quali noi mai siamo riusciti a

vincere in un mondiale», aggiunge il quotidiano popolare che ricorda come in 4 sfide mondiali si siano registrate per la Germania due pareggi (0-0 nel 1962, 0-0 nel 1978) e due sconfitte (4-3 dopo i supplementari nel 1970, 3-1 nella finale mondiale 1982).

«Ma noi abbiamo anche un altro conto aperto: a marzo gli italiani ci hanno travolto a Firenze per 4-1. Ed è tempo quindi della rivincita», afferma la Bild che titola a tutta pagina «Ora in semifinale contro Toni-Gol». Il giornale mostra una grande foto dell'attaccante azzurro marcato stretto dall'ucraino Kalinichenko e sottolinea come «l'attaccante dell'Italia sia difficile da fermare». «Questo avversario (l'Italia, ndr) non sarà per Klins e compagni più facile dei Gauchos (gli argentini, ndr). Tanto più che la Germania non ha mai vinto contro l'Italia in un torneo».

Di «rivincita in ritardo» per la finale mondiale di Madrid nel 1982 e la partita del secolo del 1970 in Messico parla l'altro quotidiano berlinese Der Tagesspiegel. Il compito non agevole che la Nationalmannschaft avrà nell'incontrare l'Italia viene sottolineato anche dai commentatori radiotelevisivi tedeschi, che fanno notare come l'Italia sia andata via via crescendo in questo mondiale, dove era invece arrivata accreditata di pochissime chance. In particolare si mette in rilievo la solidità della difesa, la ripresa di Totti e l'attacco temibile di cui dispone la squadra di Marcello Lippi.

IL CASO

Il presidente della Fifa furioso per lo spettacolo di martedì a Berlino. Rischia anche Frings

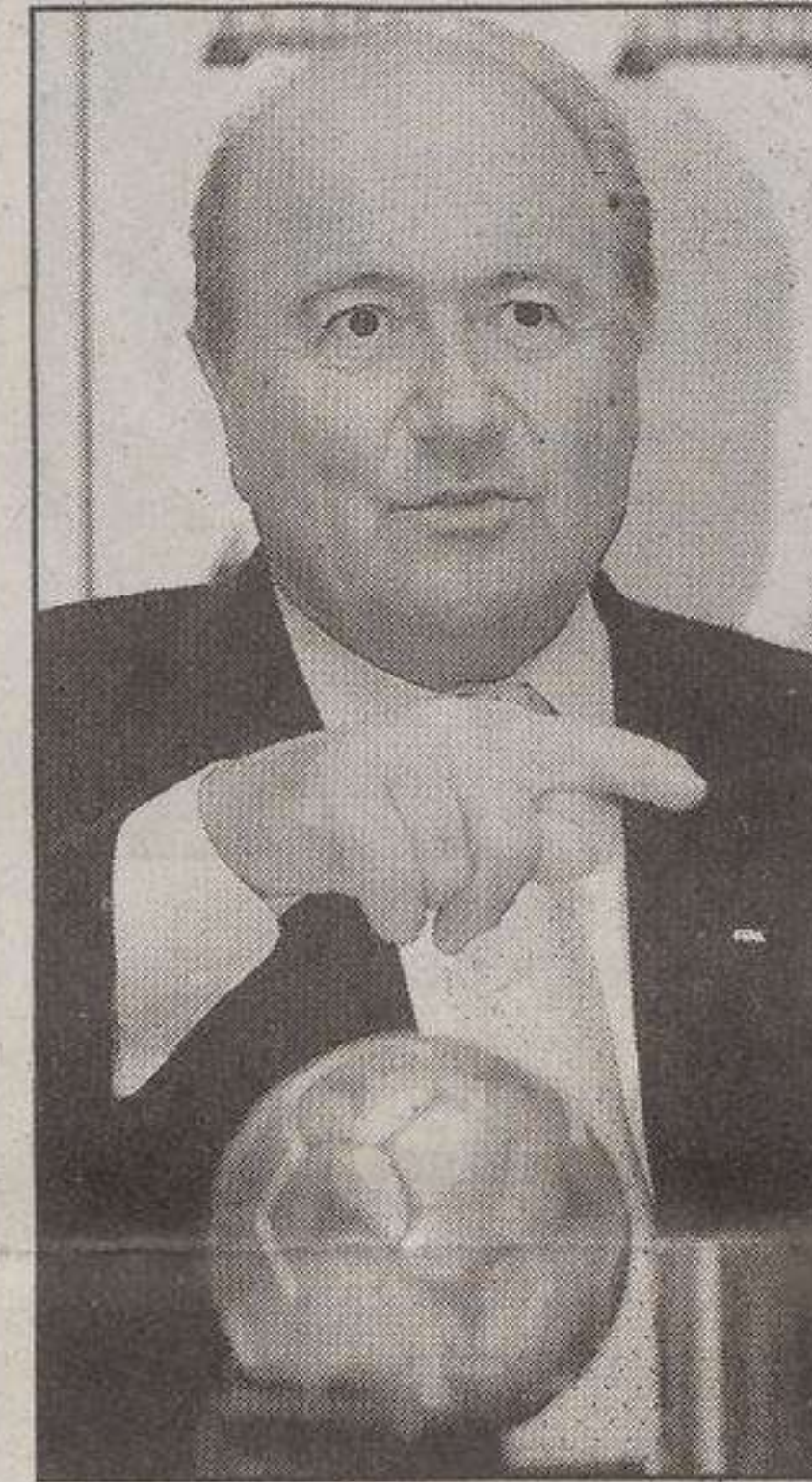
Maxi-rissa, Blatter promette il pugno duro

di Valentino Beccari

BERLINO Sorin e Ballack prima del fischio d'inizio leggono un messaggio di pace e fratellanza col petto gonfio e la voce un po' rotta dall'emozione. Sembrano due bambini chiamati alla lettura del Vangelo alla prima comunione.

Un paio d'ore dopo sono impegnati a destreggiarsi con i loro compagni tra ganci e montanti. Una rissa generale, una scena da spaghetti western degna del migliore Bud Spencer che non ha come teatro un finto saloon in una finta prateria di un finto Minnesota, ma un vero stadio in un vero campionato del mondo.

Germania-Argentina si trasforma in un ring. Borowski esulta in faccia ai sudamericani. Cufre, che non ha studiato dai Francesi, sferra un calcio nello stomaco a Mertesacker, Frings colpisce Cruz al volto con un pugno. Morale: Cufre espulso e immagini al vaglio della Commissione disciplinare della Fifa



Il presidente Fifa, Blatter

che promette giustizia in tempi rapidi.

Frings rischia quindi seriamente di essere squalificato e di non disputare la semifinale con l'Italia. Anche perché Blatter non ha gradito che i giocatori abbiano rovinato in diretta



Frings a rischio squalifica

uno spot mondiale della Fifa che voleva essere più liturgico di un'enciclica.

«Sono furioso, se ne occuperà il nostro comitato disciplinare», ha detto il presidente della Fifa - prendendo provvedimenti nei confronti di tutti coloro che sa-

ranno identificati come provocatori di questo indegno spettacolo. Perdere dopo i rigori non è una tragedia e il calcio deve insegnare a saper perdere». Blatter è stato in gioventù colonnello dell'esercito svizzero, era abituato a punire i soldati con gli scarponi poco lucidi e probabilmente sarà severo anche col caporale Frings.

Dal canto suo la federazione tedesca non aspetterà le sanzioni con le mani in mano. Il commento del team manager della Germania, Oliver Bierhoff (direttamente coinvolto) sulla megarissa scatenatasi al termine del quarto di finale giocato contro l'Argentina, lo fa capire. «È una vergogna che una festa calcistica con i tifosi esultanti sia stata rovinata in quel modo», ha affermato Bierhoff. Che ha aggiunto: «Conosciamo bene il temperamento caldo degli argentini. Mertesacker ha preso un calcio, come si vede dalle foto. Abbiamo già mandato un nostro dossier alla Fifa se ne dovessero avere bisogno».

OCCASIONI mondiali

Occhiale Trend bicolore completo di lenti da vista antigraffio



euro 80,00

Occhiale da vista completo di lenti antigraffio e antiriflesso



euro 99,00

Occhiale completo di lenti progressive



euro 125,00

IMPERDIBILI

GIORNALFOTO
Trieste - Piazza della Borsa 8 - tel. 040 631515

magazzini Offici
Trieste - Largo Riborgo, 2 - tel. 040 771555

magazzini Offici
Trieste - Via Italo Svevo 14 - tel. 040 367773
APERTO 7 SU 7

magazzini Offici
Torreano di Martignacco (UD) - Via Colonificio, 22 - tel. 0432 410150

Quarti di finale a sorpresa a Francoforte: i campioni del mondo in carica abdicano tristemente e il Sudamerica sparisce dal Mondiale

La Francia stronca un Brasile spento

Gol di Henry e i verdeoro non riescono a recuperare: bleus in semifinale contro il Portogallo

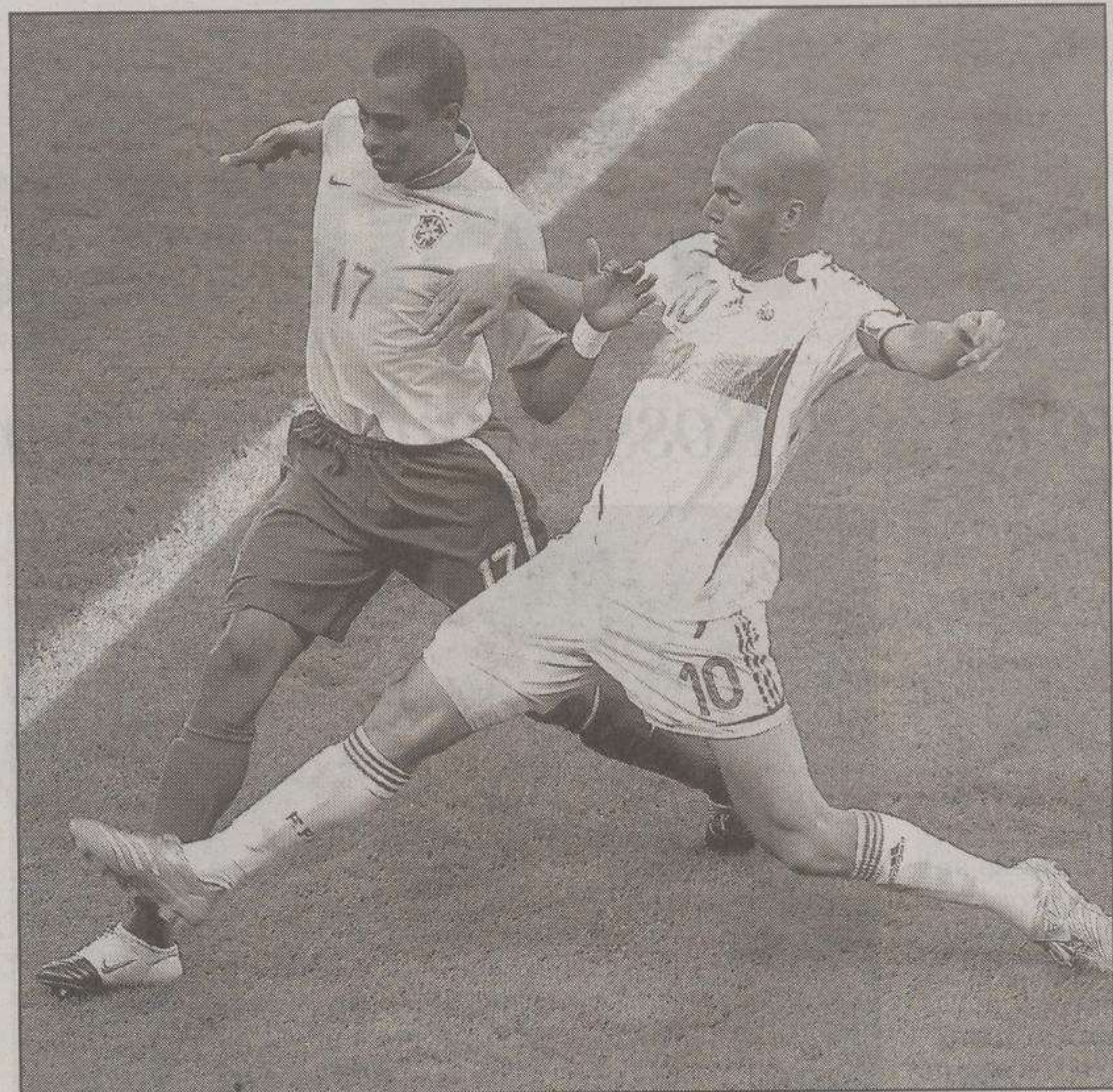
FRANCOFORTE Il Brasile che approda alla semifinale ha la maglia biancorossoblù della Francia, quello con la maglia verdeoro se ne torna mestamente a casa abbandonando i tanto sbandierati sogni di hexa, il sesto titolo mondiale. Passa la Francia, trascinata da uno Zidane straordinario e incontenibile e spinta dalla solita precisione di Henry. Parreira temeva la Francia e ha abiurato al quadrato magico, lasciando fuori Adriano (per scelta) ed Emerson (per necessità, causa infortunio) inserendo rispettivamente Juninho Pernambucano e Gilberto Silva, col solo Ronaldo di punta. Ma non è servito. Le squadre si rispettano e cominciano guardie, accorte soprattutto a non scoprire i fianchi agli avversari. Così la prima emozione è al 20' nell'area brasiliana: Lucio in ritardo arpiona Vieira, l'arbitro lascia correre, ma in realtà ci sarebbero gli estremi per il calcio di rigore. Pur senza occasioni da rete la partita è piacevole, la

Brasile	0
Francia	1
MARCATORE: st 12' Henry. BRASILE (4-3-1-2): Dida, Cafu (st 31' Cicinho), Lucio, Juan, Roberto Carlos, Juninho Pernambucano (st 18' Adriano), Gilberto Silva, Zé Roberto, Kaká (st 34' Robinho), Ronaldo, Ronaldinho. All. Parreira. FRANCIA (4-2-3-1): Barthez, Sagnol, Thuram, Gallas, Abidal, Makelele, Vieira, Ribery (st 31' Govou), Zidane, Malouda (st 36' Wiltord), Henry (st 41' Saha). All. Domenech. ARBITRO: Medina Cantalejo (Spagna).	

Francia costringe il Brasile nella sua metà campo e lo tiene in soggezione. È l'unico vero brasiliano in campo è... Zidane, da cui passa tutto il gioco della Francia e che si esibisce in virtuosismi pedatori da Copacabana. È proprio una magia di Zizou lancia per vie centrali Vieira nella prateria sguarnita della metà campo brasiliana, Juan lo stende da dietro ai 20 metri, ma viene solo ammonito. E sulla punizione conseguente di Zidane, altro rigore negato alla Francia: Ronaldo

in barriera salta e tocca la palla con la mano, Medina Cantalejo assegna la punizione 10 centimetri fuori area, in realtà il tocco è avvenuto un metro dentro. Ripresa. Appena 45" e la Francia sfiora il gol: punizione di Zidane da destra, colpo di testa a centro area di Vieira che sfiora il palo. Per i primi minuti si assiste a uno spettacolo addirittura imbarazzante: Francia padrona assoluta del campo e del pallone, Selecao incapace perfino di intercettare la sfera. E dai e dai, la Francia

passa all'11' con Henry, al quale già 4 minuti prima era stato annullato un gol per fuorigioco: punizione del solito Zidane da sinistra, traversone lungo sul secondo palo dove Titi, in perfetta solitudine, colpisce al volo dal basso verso l'alto facendo secco Dida. Cinque minuti e i verdeoro rischiano il tracollo: incursione di Ribery in piena area sulla linea di fondo, sul cross basso Juan devia mettendo fuori causa Dida e mandando la palla a sfiorare il palo. Al 25' contropiede fulminante con Henry che serve Ribery solissimo al limite dell'area, Dida in uscita fa un miracolo e respinge il tiro del francese. Nel finale il Brasile schiera tutti gli attaccanti che ha e chiude in avanti, senza però mai impensierire Barthez. Al 90' un contropiede 3 contro 3 porta al tiro Saha, ma Dida riesce a bloccare; sul ribaltamento di fronte è Ronaldo ad arrivare al tiro, Barthez devia la palla a mani aperte. Finisce qui, la Francia avrà il Portogallo mercoledì a Monaco.



Il leader transalpino, Zinedine Zidane, contrastato dal brasiliano Gilberto Silva

Il portiere Ricardo eroe dei lusitani: ha parato 3 «penalties» su 4. Inglese in 10 per un'ora (espulso Rooney), Eriksson lascia la panchina

GELENKIRCHEN La maledizione dei rigori. È la maledizione di Scolari. Scolari fa fuori l'Inghilterra per la terza volta nelle ultime 3 grandi manifestazioni, per la seconda volta di fila ai rigori. Come a Euro 2004 sono i «penalties» ad eliminare gli inglesi, che dagli 11 metri raramente escono vivi. Entrambi i tecnici schierano una sola punta. Eriksson recupera Neville in difesa e mette Hargreaves dietro i 4 centrocampisti. Scolari recupera Cristiano Ronaldo e sostituisce Deco e Costina squalificati con Tiago e Petit.

In un primo tempo a basso ritmo, ci sono pochissime occasioni da gol. Al 13' mischia in area e palla a Tiago, davanti al portiere inglese che blocca alla disperata. Al 19' dopo qualche minuto di attacchi inglesi tambureggianti, contro



Il «paragigori» Ricardo neutralizza uno dei tiri inglesi dagli 11 metri

piele Figo-Ronaldo, ma il sinistro dell'esterno del Manchester United è alto. Al 39' Figo parte da sinistra, dribbla a rientrare e tira a girare, di poco largo, due minuti dopo un colpo di testa di Tiago è deviato con una mano sola da Robinson. Ripresa. Al 6' proteste inglesi per un tocco di mani di

Nuno Valente, su cross ravvicinato di Beckham che, infortunato, esce subito dopo per far posto a Lennon.

Due minuti dopo l'occasione più ghiotta della partita capita a Lampard. Solo, su angolo di Gerrard, spreca mandando alto. Al 14' Lennon dimostra le proprie qualità superando

Per la terza volta (su 3) fatali ai britannici i tiri dagli 11 metri Maledizione-rigori per l'Inghilterra Il dischetto premia il Portogallo

in velocità tre uomini sulla destra, Rooney «liscia» clamorosamente e Joe Cole manda alto.

La partita cambia volto al 17': Rooney scalcia Ricardo Carvalho a terra e poi spinge un avversario nella mischia successiva, clamoroso rosso diretto dell'argentino Elizondo. L'Inghilterra reagisce bene all'infierita numerica, ma di occasioni da gol ce ne sono sempre poche. Al 33' un traversone di Figo è deviato con difficoltà da Robinson, poi salvataggio decisivo di Ferdinand. Il finale è dell'Inghilterra: Hargreaves è fantastico nel portare avanti palla, Terry ci prova senza fortuna. Ma esce davvero di un soffio. Supplementari. Al 9' Gerrard con un'azione personale mette Crouch davanti alla porta. Miguel lo anticipa, all'ultimo minuto il sinistro di Ronaldo, fortissimo, finisce alto. Un gol di Postiga al 3' del secondo tempo supplementare è giustamente annullato per fuorigioco dell'attaccante. Al 12' da lontanissimo Petit, bravo Robinson che trattiene. Al 121' Maniche ha una buona all'ultimo respiro, ma tira alto.

Rigori. Dei primi sei segnano solo Simao e l'immenso Hargreaves che alla fine avrà convinto anche i più rittosi che merita davvero la maglia della Nazionale. Sbagliano gli uomini simbolo: Lampard e Gerrard. Sbaglia Carragher che Eriksson aveva fatto entrare per tirare il rigore, dopo che il primo tiro era stato segnato prima del fischio dell'arbitro. Cristiano Ronaldo, che in Inghilterra gioca, ma si dice vorrebbe lasciare, fa calare il sipario.

Inghilterra	1
Portogallo	3

dcr (0-0)

INGHILTERRA (4-1-4-1): Robinson, Neville, Ferdinand, Terry, A. Cole, Hargreaves, Beckham (st 6' Lennon, 2' ts 13' Carragher), Gerrard, Lampard, J. Cole (st 19' Crouch), Rooney. All. Eriksson.

PORTOGALLO (4-2-3-1): Ricardo, Miguel, Fernando Meira, Ricardo Carvalho, Nuno Valente, Petit, Maniche, Tiago (st 29' Hugo Viana), Figo (st 40' Helder Postiga), Cristiano Ronaldo, Pauleta (st 17' Simao). All. Scolari.

IN BREVE

L'Ucraina torna a casa

Blokhin soddisfatto
«Abbiamo davanti un futuro radioso»

AMBURGO La sconfitta contro l'Italia ha messo la parola fine al Mondiale dell'Ucraina, ma il ct Oleg Blokhin si dice più che soddisfatto del torneo dei suoi, alla prima esperienza in un Campionato del mondo. «Costruendo questa squadra giovane abbiamo davanti un futuro radioso - ha dichiarato il selezionatore - Alcuni giocatori sono quasi a fine carriera, ma altri stanno per arrivare». Il riferimento è ai giovani dell'Under 21 vice campione d'Europa, che già alla nazionale maggiore ha fornito in questo mondiale tre giocatori: il portiere Pyatov, il difensore Yatsenko e il talentuoso Milevskiy. «Essere arrivati ai quarti - aggiunge Blokhin - è un buon risultato per il calcio ucraino alla sua prima Coppa del Mondo. Personalmente ho imparato molto come allenatore: un Mondiale è molto diverso dalla coppa dei Campioni o dai campionati locali».

Argentina, i tifosi vogliono Bianchi come nuovo ct

BUENOS AIRES Dopo la cocente eliminazione contro la Germania nei quarti e le conseguenti, naturali dimissioni di Pekerman, i tifosi argentini hanno già in testa il futuro ct della Selección: Carlos Bianchi. In realtà la soluzione ideale sarebbe la conferma di Pekerman: secondo un sondaggio del quotidiano «La Nación», il 78 per cento degli intervistati è contrario alle dimissioni dell'attuale selezionatore e per il 73 per cento dei lettori di «Ole» Pekerman merita un voto compreso tra 7 e 10. Ma nel caso in cui il ct confermasse il suo addio ecco allora Bianchi avanzare come sostituto ideale. L'ex tecnico della Roma, che ha fallito anche quest'anno in Europa sulla panchina dell'Atletico Madrid, ha sempre la fiducia dei tifosi argentini memori delle tre Libertadores vinte con il Boca Juniors.

Ecuador, la nazionale premiata dal Presidente

QUITO Il Presidente e il Parlamento dell'Ecuador renderanno omaggio alla nazionale di calcio arrivata fino agli ottavi di finale della Coppa del Mondo per la prima volta nella storia. Lo ha reso noto ieri la Federazione ecuadoriana di calcio. L'omaggio sarà rivolto domani al palazzo di Carondelet, sede del governo. Il Presidente Alfredo Palacio, consegnerà una targa e medaglie al tecnico e ai giocatori, che saranno anche invitati a pranzo nel palazzo del governo. In serata i membri del congresso organizzeranno una cerimonia di ringraziamento in un club. L'Ecuador nel primo turno del girone A ha battuto la Polonia 2-0, la Costa Rica per 3-0 ed è stato sconfitto dalla Germania per 3-0. Agli ottavi è stato eliminato dall'Inghilterra perdendo 1-0.

ECOIDRO la termostufa a pellet



EDILKAMIN
TECNOLOGIA DEL FUOCO



alimenta i termosifoni, produce acqua calda

- ◆ **Risparmio garantito**
fino a 350 euro rispetto al metano
- ◆ **Semplice da installare**
- ◆ **Piccola ma di grandi prestazioni**

2.099 euro
(versione acciaio)

ed il prossimo inverno risparmierai tutti i giorni sui costi del riscaldamento

Eccezionale promozione

fino al 31 agosto 2006

10 rate da € 209,90
a INTERESSI ZERO*
1° rata dopo 120 giorni

*TAN 0,00%, TAEG 0,00%.

in esclusiva per Trieste e provincia



EDILMA

via del Boveto 33 - tel. 040 420071
TRIESTE (Barcola)



SPORT

5 ore DI SOSTA GRATUITA AL SABATO
AL GARAGE ACI DI VIA GENOVA
per tutti i NUOVI associati entro il 30 GIUGNO
Sede: da LU a VE 8-12.30 / 15-17 - SA 9-12 - tel. 040 393222
Deleg. ACI CLUB: da LU a VE 9-18 - tel. 040 363856

CALCIO SERIE B Domani all'hotel Quark aprirà il supermarket del football. Tra gli imperativi di De Falco e Ferrari cercare di sfoltire l'ampia rosa

Mercato, la Triestina punta al colpaccio-Fava

Il Genoa interessato a Gegè Rossi sembra avere mollato l'ex alabardato e il Treviso vorrebbe Baù

TRIESTE Domani aprirà il supermarket del football: per una settimana l'hotel Quark di Milano sarà il centro del calciomercato. Nel giro di sette giorni la Triestina vorrebbe chiudere definitivamente la sua campagna acquisti-vendite dopo gli arrivi di Pesaresi, Pivotti, Piovaccari, Rossetti e Corvia. Tre gli imperativi di Franco De Falco ed Enzo Ferrari: sfoltire l'ampia rosa che non potrà contare su più di 22 uomini, prendere un esterno sinistro e magari un difensore, cercare di piazzare il botto finale che di nome fa Dino Fava.

CESSIONI A Milano saranno presenti tutte le squadre di serie C. Entro martedì la Triestina spera di piazzare Giovanni Volpato (la pista Venezia sembra svanita visto che i lagunari volevano il prestito del centravanti) e Umberto Impromta. Imprese non impossibili visto che si tratta di attaccanti. Più problematico il discorso per altri esuberanti. Michele De Agostini e Paolo De Cristofaro sono richiesti dalla Pro Patria, anche se il giovane mediano ha parecchie richieste in giro. Così come il portiere dell'Under 19, Lorenzo Farinelli. Per lui, Aldo Perricone, Ignazio Gomez, Leonardo Villa e Guido Gallovič si sono fatti sotto Rieti, Viterbese e Cassino. Tenuto conto delle partenze di Zaccanti e Da Dalt verso Foggia, di Le Noci verso Carpenedolo e dei sei svincolati (Zeoli, Borgobello, Ciullo, Esposito, Lodi e Binotto), andasse in porto tutti gli affari, la rosa subirebbe una bella sfoltita.

Probabile che alla fine anche Michael Agazzi sia dato in prestito in serie C: per lui sono pronte la Sambenedettese del neo-allenatore Alessandro Calori, il Sassuolo e il Foggia. Quasi certamente anche Fabio Di Venanzio prenderà il volo da Trieste: verso Frosinone o Pescara, dipende da chi offrirà di più.

ROSSI E MARCHINI I due alabardati rischiano di diventare il tormentone dell'estate. Vanno o restano Gegè e Davide? Stefano Fantinel assicura che sui due ha già deciso: saranno ancora rossoalabardati. Con Rossi probabilmente il tormentone si chiuderà già martedì, quando De Falco incontrerà il procuratore Martorelli: se Rossi sarà attratto dalle sirene del Genoa e i Grifoni offriranno una contropartita diversa dal portiere Alessio Scarpi e conguaglio, allora il numero 1 alabardato potrebbe anche lasciare la Triestina.

Ma l'ipotesi, al momento, pare alquanto remota. Tanto più che il Genoa pare avere mollato la presa puntando sul giovane Nicola Barasso con lo stesso Scarpi oppure Taibi a fargli da chiocchia.

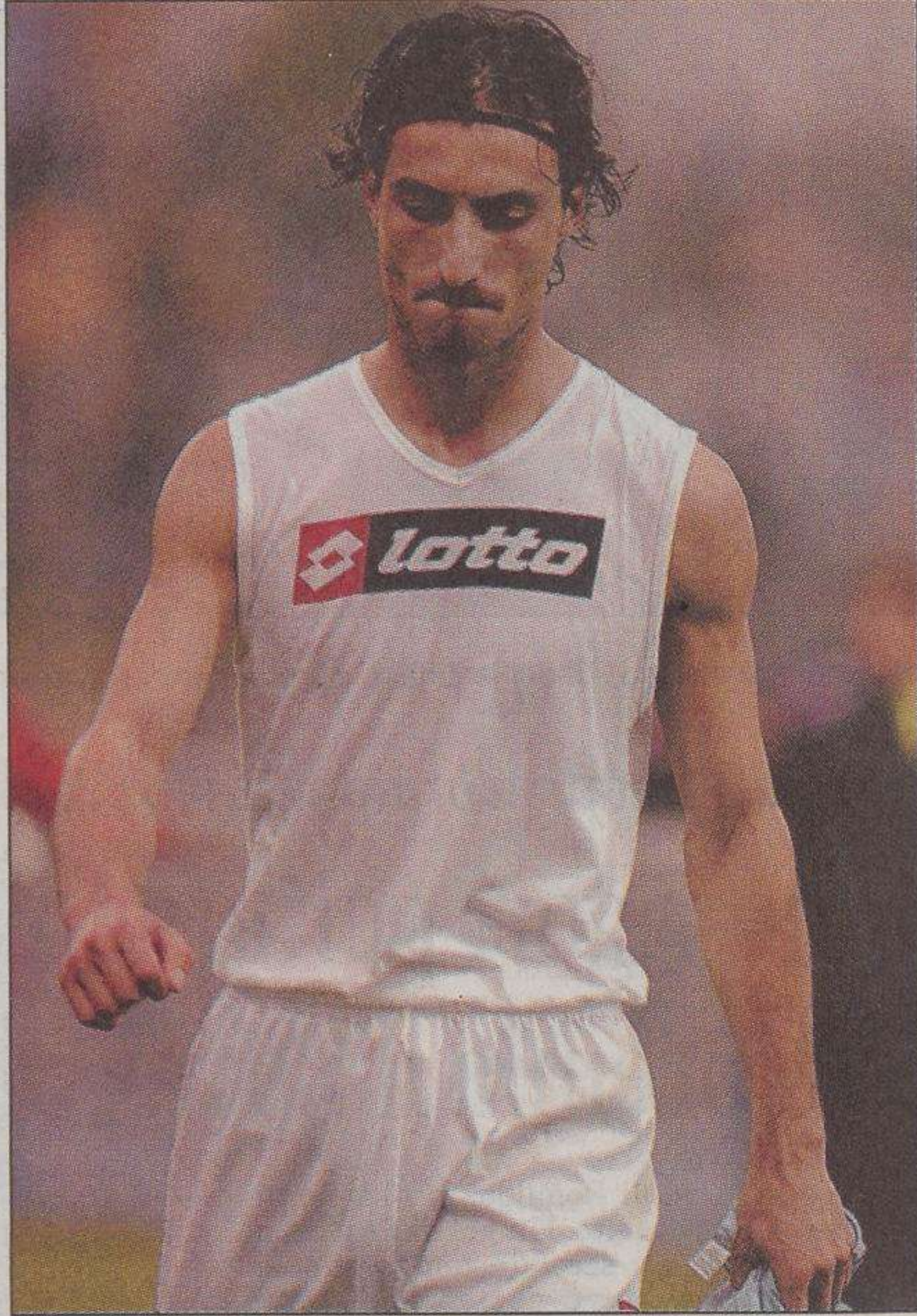
Discorso diverso per Davide Marchini. La Triestina non lo ha mai messo sul mercato ma il giocatore e il suo nuovo procuratore Davide Torchia continuano a sentire aria di serie A per il loro futuro. Sinora il Livorno non ha ancora avanzato alcuna offerta, ma il tormentone potrebbe durare sino al 31 agosto. Intanto la Triestina si tiene ben stretto Eder Baù, capace di giocare sia a destra sia a sinistra: nel caso non arrivasse Graffiedi o Marchini andasse via il ragazzo di Stoccarda non sarebbe ceduto, altrimenti per lui si aprirebbero le porte di Treviso o Spezia. Comunque si continua a guardare il mercato degli esterni, tenendo in caldo il bianconero friulano Vargas Villalba, il mantovano Gennaro Volpe e il milanista Patrick Kalambay.

ULTIMI BOTTI Verso metà settimana, quando tornerà dal viaggio di nozze in Polinesia, Mattia Graffiedi sarà subito contattato dalla Triestina. Il Milan, proprietario del cartellino e il suo procuratore sono già d'accordo per il trasferimento di Graffiedi a Trieste. Manca il sì del giocatore. Fosse un no, allora il corsaro di Cesenatico tornerebbe al Modena o si accaserebbe al Parma dell'allenatore Poli che aveva promesso al giocatore di portarselo dietro nel suo viaggio da Modena a Parma. Altrimenti in alabardato potrebbe giungere il terzetto milanista formato da Graffiedi, Kalambay e dal difensore Romano Perticone.

Riuscisse a piazzare anche l'argentino Landaida (sfumata la pista Venezia), allora la Triestina cercherebbe anche un centrale giovane e veloce. L'avellinese Simone Puleo non sembra però possedere tali caratteristiche. Il suo compagno di squadra Raffaele Biancolino non pare invece il centravanti del quale abbisogna la Triestina. Meglio Massimo Borgobello, che potrebbe così essere richiamato in alabardato.

A Milano l'Alabarda cercherà anche l'ultimo assalto a Dino Fava. Il Genoa sembra avere mollato l'ex alabardato e il Treviso vorrebbe Eder Baù. Chissà che una volta per tutte l'affare già dato per fatto non si possa realmente concludere.

Alessandro Ravalico



Potrebbe tornare a Trieste l'attaccante Dino Fava

FORMULA UNO

Nelle prove ufficiali il terzo tempo è stato del romano Fisichella, quinto il compagno di squadra Alonso

Prima fila tutta rossa a Indianapolis

Terza pole dell'anno per Schumi. Massa secondo a 603 millesimi

INDIANAPOLIS Michael Schumacher ha conquistato la pole position del Gp Usa di Formula Uno. Sarà tutta rossa Ferrari la prima fila della griglia di partenza. Il secondo tempo è stato infatti di Felipe Massa. Alle loro spalle il più veloce è stato Giancarlo Fisichella, terzo con la Renault. Il suo compagno Fernando Alonso partirà dalla terza fila con il quinto tempo.

Quella conquistata a Indianapolis con il tempo di 1'10"832 è la terza pole position della stagione per Michael Schumacher, che era risultato il più veloce in qualifica nel Gp d'esordio in Bahrain e in occasione del Gp di San Marino a Imola. Il tedesco della Ferrari ha staccato di 603 millesimi il compagno di squadra Felipe Massa (1'11"435) e di 1'088 la Renault di Giancarlo Fisichella. Per Schumacher quella di ieri è la 67.ª pole position della carriera, record assoluto.

«Siamo stati veloci e questo dimostra che quando



Fan americani delle Rosse sulle tribune di Indianapolis

tutto funziona bene possiamo essere davanti. Abbiamo sofferto nelle ultime gare, ma qui è andato perfettamente. La Ferrari sta facendo tutto molto bene, possiamo vincere sulla pista di Indianapolis. Contento di questi giri di qualifica? Il primo è stato perfetto, nel

secondo non volevo rischiare, ho perso un decimo nella seconda parte».

Felipe Massa è soddisfatto del suo secondo tempo che consente alla Ferrari di ottenere una prima fila tutta rossa ad Indianapolis. «Avevo un po' di sovrasterzo sia nella prima sia nella

seconda parte del tracciato», spiega il pilota di San Paolo che ha un ritardo di sei decimi dalla pole position di Michael Schumacher.

Un ritardo che non ha potuto colmare per un piccolo errore nel giro buono, proprio dopo aver superato in staccata la Renault di Fernando Alonso. «Nelle qualifiche cerchiamo di evitare il traffico - sottolinea Massa - stavo andando veloce, ho avuto la possibilità di passarlo ma sono andato troppo largo e mi ha ripassato e quindi non sono potuto essere così veloce, ma resto comunque in prima fila».

Anche nell'ultima sessione di libere prima delle prove ufficiali c'erano stati degli squilibri rosso Ferrari, quelli rispettivamente di Michael Schumacher e Felipe Massa, che avevano ottenuto anche in questo caso il 1.º e il 2.º tempo. Le prove sono state seguite ai box della Ferrari dal nipote di Giovanni Agnelli, Lapo Elkann.

IL CASO

Da bomber in C2 a panchinaro sotto San Giusto e poi 15 partite e un gol a San Marino

Volpato, due minuti in B: ora una sistemazione

TRIESTE La scorsa estate, quando arrivò a Trieste dopo una stagione da bomber nel Portogruaro (per lui 18 gol in quell'anno in C2), non poteva certo immaginare che sarebbe andata a finire così.

Giovanni Volpato lo sapeva che sarebbe stata dura farsi spazio tra i cadetti, anche con un fisico robusto come il suo, ma che in campo con la maglia alabardata avrebbe giocato la miseria di due minuti, questo non poteva davvero prevederlo. A dire la verità, l'attaccante ventisettenne di Campobasso salutò gli alabardati già a fine agosto: fu girato infatti in prestito al San Marino. Non andò benissimo: 15 presenze e un solo gol. Nel trambusto di gennaio poi Volpato rientrò a Trieste ma, come detto, non trovò spazio. Per lui solamente pochi secondi, quelli di recupero del match di Catania.

E adesso dove andrà a giocare Volpato? «Non lo so - dice il padovano - a un certo punto sembrava quasi fatta per andare a Venezia, ma poi la trattativa si è arrestata. Io sono rimasto al colloquio di fine campionato: la Triestina ha detto che avrebbe cercato di farmi giocare in C1, anche perché le richieste non mancavano. Poi non si è saputo più nulla». In realtà, considerando la formula del prestito ma anche quella della comproprietà, pare che la Triestina abbia chiesto troppi soldi rispetto alle possibilità del Venezia e l'affare per il momento è saltato.

Quello che invece è certo, è che Volpato si aspettava molto di più dall'esperienza triestina: «In effetti ho giocato soltanto un paio di minuti a Catania. Peccato, mi aspettavo sinceramente qualche opportunità in più, difficile cercare di farsi no-



Giovanni Volpato

tare solo in allenamento. In una stagione tormentata come questa poi, dove è accaduto di tutto e hanno giocato oltre quaranta giocatori, qualche chance la meritavo anch'io».

Nemmeno a San Marino però, nella prima parte della stagione, l'attaccante ha sfondato: pur avendo spazio, anche sotto il Titano non tutto ha funzionato a

dovere. «Io lì mi sono trovato bene, ma con l'allenatore a dire il vero non c'è stato mai molto feeling e alla fine forse ho pagato un po' questo». Ma sulla Triestina del futuro, anche Volpato può dire qualcosa: a San Marino infatti ha avuto come compagno di reparto Federico Piovaccari, fresco arrivo all'Unione: «Quello di Piovaccari è un bel colpo - assicura Volpato - è un bravo che può far strada: sa tenere bene palla, forse a volte vuol fare troppo da solo, ma è giovane e può migliorare». Per il resto, a Volpato non resta che attendere: «Vediamo, da domani all'hotel Quark a Milano comincia il mercato vero e proprio. Io aspetto, del resto ho ancora due anni di contratto con la società alabardata. E se nel frattempo non si concretizza nessun trasferimento, vuol dire che comincerò il ritiro con la Triestina».

Antonello Rodio

La griglia di partenza

1 M. Schumacher (Ger) Ferrari 1'10"832	11 J. P. Montoya (Col) McLaren 1'12"150	21 V. Liuzzi (Ita) Toro Rosso 1'14"041
2 F. Massa (Bra) Ferrari 1'11"435	12 M. Webber (Aus) Williams 1'12"292	22 F. Montagny (Fra) Super Aguri 1'16"036
3 G. Fisichella (Ita) Renault 1'11"920	13 S. Speed (Usa) Toro Rosso 1'12"792	
4 R. Barrichello (Bra) Honda 1'12"109	14 C. Albers (Ola) Midland 1'12"854	
5 F. Alonso (Spa) Renault 1'12"449	15 T. Monteiro (Por) Midland 1'12"864	
6 J. Villeneuve (Can) BMW Sauber 1'12"479	16 C. Klien (Aut) Red Bull 1'12"925	
7 J. Button (Gbr) Honda 1'12"523	17 D. Coulthard (Gbr) Red Bull 1'13"180	
8 R. Schumacher (Ger) Toyota 1'12"795	18 T. Sato (Gia) Super Aguri 1'13"496	
9 K. Raikkonen (Fin) McLaren 1'13"174	19 N. Rosberg (Ger) Williams 1'13"506	
10 N. Heidfeld (Ger) BMW Sauber 1'15"280	20 J. Trulli (Ita) Toyota 1'13"787	

MOTOMONDIALE

Il pilota della Honda il migliore nelle qualifiche del Gran premio d'Inghilterra. Melandri terzo, Capirossi quinto, attardato Rossi

Pedrosa a tempo di record: sua la pole position in MotoGP



Marco Melandri, terzo ieri

DONINGTON PARK Daniel Pedrosa partirà in pole position quest'oggi nel Gran Premio di Gran Bretagna della MotoGP. Lo spagnolo della Repsol Honda Hrc ha girato a tempo di record ieri sul circuito inglese, fermando il cronometro sull'1.26.676. L'iberico ha lasciato a 482 millesimi la Suzuki dell'australiano Chris Vermeulen e la Honda Fortuna di un Marco Melandri quasi completamente recuperato a 529 millesimi.

In seconda fila prenderanno il via l'altra Suzuki di John Hopkins, la Ducati di Loris Capirossi e la

Kawasaki di Randy De Puniet. Più attardato, con l'undicesimo tempo, l'attuale leader del Mondiale, Nicky Hayden con l'altra Repsol Honda Hrc: lo statunitense partirà in mezzo alle due Camel Yamaha di Colin Edwards, decimo e Valentino Rossi, dodicesimo.

Proprio l'iridato ha commentato così la sua prova e le proprie condizioni di salute: «Il feeling con il polso non è male, anche se nelle grandi staccate un po' soffro. Faccio fatica a fermare la moto» ha affermato il pilota della Yamaha. «Avere un polso così rende tutto più difficile. Ma sia io che il

team non pensavamo di avere tanti problemi con la moto anche perché stava andando bene, in Francia, a Barcellona e anche ad Assen - ha continuato Rossi -. Qui, invece, le nuove gomme della Michelin ci danno un po' di problemi e facciamo fatica a trovare l'assetto giusto». Mal comune mezzo gaudì, Valentino si consola grazie al fatto che Nicky Hayden, leader della classifica iridata partirà al suo fianco, con l'undicesimo tempo: «Ce l'ho di fianco, speriamo di riuscire a controllarlo in gara».

Nella classe 250, partirà in pole un altro spagnolo,

Jorge Lorenzo. Il centauro dell'Aprilia, con il tempo di 1.31.659, ha messo in fila l'italiano Andrea Dovizioso (Honda) ed il giapponese della Ktm Hiroshi Aoyama. Quarta piazza per il sammarinese Alex De Angelis, su Aprilia.

A completare il tris della Spagna è stato Alvaro Bautista, che ha ottenuto la prima posizione in 125. In sella alla sua Aprilia, ha girato con il tempo di 1.36.203, facendo meglio del finlandese della Ktm Mika Kallio (a 566 millesimi) e il riciclonese Mattia Pasini. A chiudere la prima fila il romano della Gilera, Simone Corsi.

CICLISMO

Partita la corsa francese sconvolta dall'inchiesta spagnola sul doping

Tour, cronoprologo a Hushovd

STRASBURGO Sconvolto dalla bufera doping e orfano del big, è partito il 93.º Tour de France con il cronoprologo di Strasburgo. La prima maglia gialla è andata al norvegese Thor Hushovd della Credit Agricole, che ha completato il percorso di 7,1 chilometri in 8 minuti e 17 secondi, precedendo di appena un secondo lo statunitense George Hincapie della Discovery Channel. Sul terzo gradino del podio un altro Usa, David Zabriskie.

Il migliore degli italiani è stato Paolo Savoldelli, ottavo in graduatoria, distan-

ziato di otto secondi dal vincitore e autore di un'ottima prova, con una media superiore ai 50 km all'ora. Bene anche Manuel Quinzato della Liquigas, a 12" di ritardo. Tra gli italiani con aspirazioni di classifica Simoni ha accumulato 26 secondi di gap, Garzelli 32 e Cunego addirittura 41. La giornata di ieri è stata caratterizzata da un'alta temperatura e da un vento forte nella parte finale del tracciato.

Domani si correrà la prima tappa, Strasburgo-Strasburgo, di 184,5 chilometri, adatta ai velocisti ed è pro-

babile che la maglia gialla Hushovd si riconfermi leader della classifica. Ma ieri al Tour si parlava soprattutto dell'inchiesta spagnola «Operacion Puerto» che ha mandato a casa tra gli altri Ullrich, Basso e Vinokourov, in pratica i ciclisti più attesi alla vigilia. Così Damiano Cunego: «Dispiace un po' a tutti fare sacrifici e poi vedere cose del genere, che ti demoralizzano. Chi ha sbagliato è giusto che paghi». Gilberto Simoni, dopo il litigio con Basso al Giro d'Italia, non ha voluto pronunciarsi: «Stavolta non parlo, prima preferisco farmi un'idea».



A sinistra, la partenza dei top runner della Mickey'Srun da piazza Unità. Qui sopra e a destra, due fasi della corsa riservata ai master e alle donne lungo il percorso cittadino



ATLETICA La competizione riservata ai top runner preceduta dalle due batterie per donne e amatori. In 300 al via

Mickey'Srun, Gamba e Tauceri a segno

Doppietta tutta giuliana sui 5000 metri cittadini del IV Trofeo Corri Trieste

TRIESTE Due triestini sorridono alle strade di casa. Michele Gamba e Valentina Tauceri hanno vinto la quarta edizione del Trofeo Corri Trieste-Mickey'Srun, gara di 5000 metri corsa ieri sera nel pieno centro cittadino. Una marea di concittadini hanno così salutato in piazza Verdi i due portacolori del Colle di San Giusto, oramai due veri e propri miti dello sport cittadino.

Michele Gamba ha battuto in volata il keniano Fred Kosgei (i due erano scattati all'inizio dell'ultimo giro), giunto a Trieste per dare fastidio alla pattuglia azzurra impegnata nelle vie triestine a cercare il passaporto per gli europei di Göteborg. Un viaggio praticamente assicurato per Ottavio Andriani, terzo arrivato al traguardo e per Giacomo Leone, vincitore lo scorso anno e quarto ieri.

I due ora paiono pronti per affrontare la maratona che ad agosto, in Svezia, consegnerà il titolo continentale. Al quinto posto Francesco Bouriga, al sesto Miglio Bouriga, che le strade triestine le conosce bene per averle affrontate da vincitore nella Maratona d'Europa 2005. Valentina Tauceri ha invece dominato la gara femminile correndo assieme ai top runner e distaccando la compagna di colori Paola Veraldi e la triestina dell'Atletica Brugnera Valentina Bonanni, vincitrice della prima batteria.

Il Trofeo Corri Trieste non è stato infatti solo lotta tra il fior fiore dell'atletica

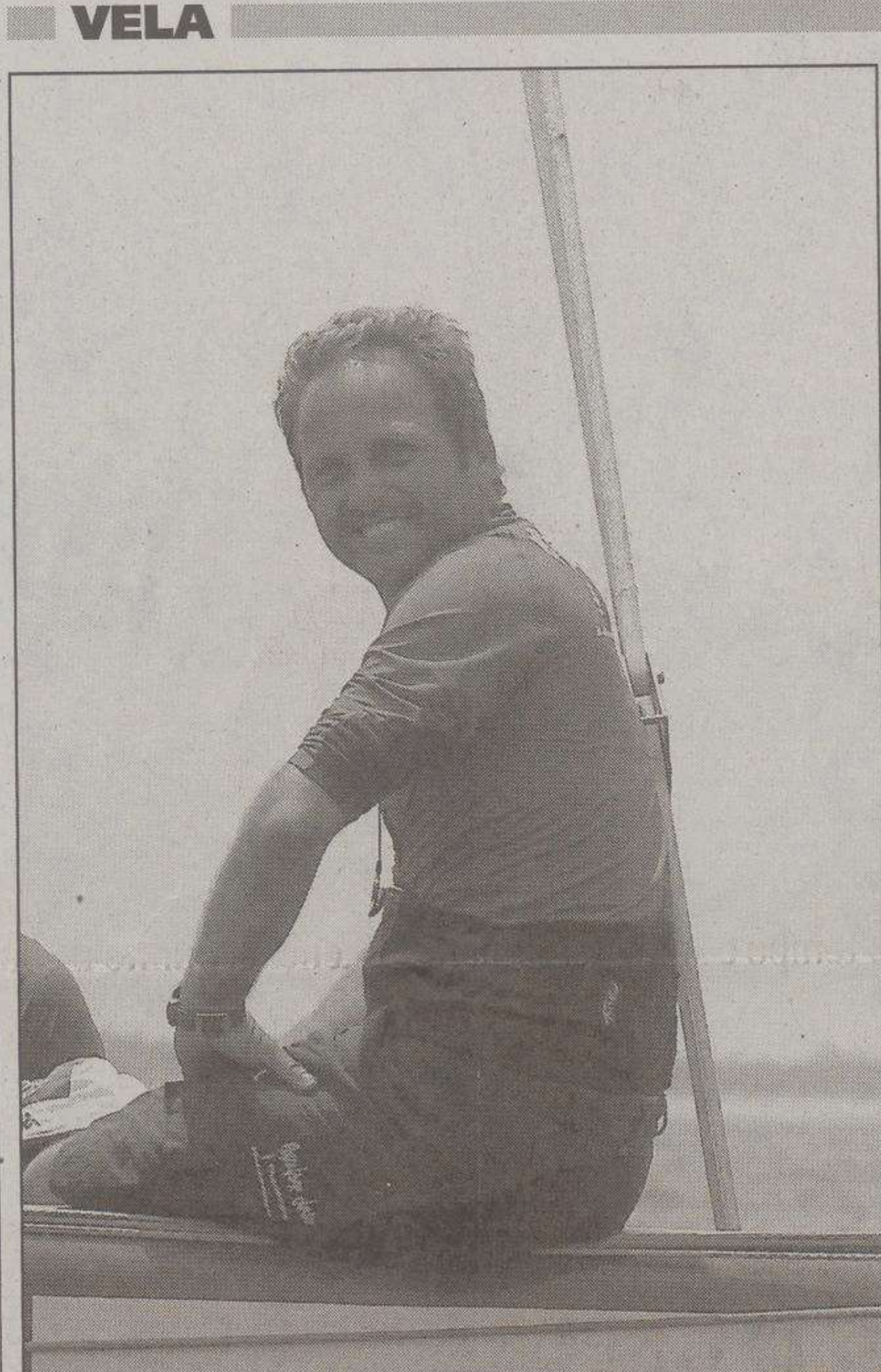
assoluta. Prima della gara riservata ai top, altre due batterie avevano visto misurarsi sul tracciato oltre 300 corridori, impegnati sull'anello di un chilometro tondo (da ripetersi cinque volte) allestito dagli organizzatori della Promotori Trieste e dagli Amici del Tram de Opicina tutto attorno al palazzo del municipio. Una corsa attorno al fulcro della vita cittadina, vinta da due triestini. Un successo per l'atletica alabardata e per il movimento tutto. Il Trofeo Corri Trieste ha goduto del patrocinio della Provincia e del Comune di Trieste oltre che della sponsorizzazione della Banca Popolare Friuladria e della Mizuno.

CLASSIFICA IV TROFEO CORRI TRIESTE-MICKEY'SRUN.

Maschile: 1) Michele Gamba (Fiamme Gialle) 14'30"; 2) Fred Kosgei (Kenia) 14'31"; 3) Ottavio Andriani (Fiamme Oro) 14'36"; 4) Giacomo Leone (Fiamme Oro) 14'37"; 5) Francesco Ingargiola (Fiamme Gialle) 14'38"; 6) Miglio Bouriga (Atletica Valle Brembana) 14'40"; 7) David Daris (Atle-

tica Gorizia) 15'15"; 8) Fabio Nicoletti (Atletica Gorizia) 15'39"; 9) Michelangelo Salvatore (Atletica Brugnera) 15'44"; 10) Dario Plešnikar (Alto Friuli) 15'55". **Femminile:** 1) Valentina Tauceri (Cus Trieste) 17'07"; 2) Paola Veraldi (Cus Trieste) 17'37"; 3) Valentina Bonanni (Atletica Brugnera) 18'06"; 4) Lorena Giurissa (Federclub) 18'46"; 5) Serena Bonin (Generali) 19'12". **Classifiche categoria:** M23: 1) Daniel Maiorano (Act) 17'46"; M30: 1) Alessandro Maraspin (Atletica Gorizia) 15'56"; M35: 1) Michelangelo Salvatore (Atletica Brugnera) 15'44"; M40: 1) Marco Grimaz (Atletica San Martino) 17'08"; M45: 1) Mauro Michelis (Marathon) 16'25"; M50: 1) Rodolfo Spagnoli (Atletica Brugnera) 16'14"; M55: 1) Paolo Scalamera (Insiel) 18'57"; M60: 1) Giorgio Giorgi (Acesgas) 20'21"; M65: Antonio Giordano (Tram) 24'40"; M70: 1) Fulvio Gerusina (Generali) 23'48"; F23: 1) Anna Vidal (Amici del Porto) 19'37"; F30: 1) Debora Volcic (Fedclub) 19'50"; F35: 1) Paola Veraldi (Cus Trieste) 17'37"; F40: 1) Lorena Giurissa (Federclub) 18'46"; F45: 1) Daniela Medizza (Pentatletica) 20'23"; F50: 1) Gabriella Bandelli (Pentatletica) 19'58"; F55: 1) Silvia Marsich (Tram) 24'38"; F60: 1) Valeria Grigio (Tram) 27'48".

al. rav.



Vasco Vascotto in un momento di relax su Mascalzone Latino

Coppa America: protesta di Luna Rossa speronata da Bmw Oracle

Mascalzone perde con gli spagnoli

TRIESTE Giornata drammatica per Luna Rossa a Valencia, dove nel primo match di finale contro Bmw Oracle una collisione in virata ha causato un serio danno allo scafo italiano, tornato in porto per porre rimedio, e contestualmente avviare una protesta nei confronti degli avversari.

Secondo i giudici, Luna Rossa pur provenendo nel corso della prima bolina, mure a dritta, aveva virato troppo vicino all'avversario, originando così le condizioni per giungere alla collisione, ma gli italiani hanno protestato contro la scelta degli umpire: per quanto Bmw Oracle abbia continuato la regata da solo, il risultato dipende dall'esito della protesta a terra. Per quanto riguarda le altre regate del giorno, anche +39 challenge ha subito due avarie, ma la barca, alla fine di questo Act, è indirizzata al disarmo, la vecchia «Be Happy» sarà sostituita a partire dai prossimi giorni dal nuovo scafo, progettato da Giovanni Ceccarelli;

+39 ha già chiuso l'atto in decima posizione, perdendo ieri contro i francesi di Aréva.

Per quanto riguarda invece Mascalzone Latino, ieri lo scafo di Vasco Vascotto è stato battuto nel primo match della finale per il quinto posto da Desafío Español: l'equipaggio può ancora rimediare avendo a disposizione ancora due match nella giornata di oggi, due regate da vincere entrambe.

La finalissima per il primo posto, in programma oggi, è un gioco tra Team New Zealand e Alinghi: il vantaggio va ai neozelandesi, che ieri hanno vinto il primo match. Definitivo intanto il risultato in fondo alla classifica: ultimo posto confermato per China Team, sconfitta da United Team Germany che chiude così undicesimo.

GIRO D'ITALIA È durato solo un giorno il sogno di Carnia, che per 24 ore ha conquistato la testa della classifica del Giro. Ieri, a Messina, Fiamme Gialle

havinto la locale regata a bastone, portandosi dietro, in terza posizione, Riva del Garda. Carnia ha chiuso al settimo posto, dietro Barcola, sesta e Grado, quinta, vedendo così sfumare la maglia rosa. In testa alla classifica provvisoria c'è infatti Riva del Garda, Carnia è seconda a due punti di distacco, terza Fiamme Gialle in nuova crescita, mentre Grado si trova al quarto posto e Barcola è nona. Oggi partenza per una nuova regata lunga, la Messina-Crotone di 120 miglia: 30 le ore a disposizione per giungere al traguardo.

500X2 Rese note ieri anche le classifiche in tempo compensato della 500x2 e 500 in equipaggio, la regata tra Caorle-Grado-Sansego con 28 scafi iscritti. In tempo compensato Irc vince il Solaris team di Bivi-Pascotto, seguito da Black Angel e da Tiziana IV con il lignanese Checco Battiston. Per la 500 in equipaggio, la classifica Irc premia Mozart.

fr. c.

NUOTO

Alla Bianchi atleti di tre società triestine alla prima eliminatoria per gli assoluti

Il dorsista Codia si aggiudica 50, 100 e 200

La Ragau, già qualificata ai tricolori di categoria, seconda nei 400 sl, terza nei 100 rana e nei 100 dorso, quarta nei 50 sl e nei 200 dorso

TRIESTE La Triestina Nuoto, la Rari Nantes Trieste e l'Edera sono le tre squadre triestine scese in acqua nella prima eliminatoria per assoluti. In casa della Triestina Nuoto, Piero Codia vince i 50, i 100 e i 200 dorso (28"4, 1'00"9 e 2'12"5) e ottiene la qualificazione ai campionati italiani di categoria, oltre ad arrivare secondo nei 200 misti e terzo nei 100 delfino. Ivan Bozic si aggiudica i 50 rana in 30"8 e Andrea Matelich si porta a casa i 400 misti in 5'12"9, mentre è terzo nei 200 delfino. Si mette in lu-

ce pure Giovanna De Petris, terza nei 200 stile libero e quarta nei 50 farfalla.

In quanto alla Rari Nantes Trieste, la già qualificata ai tricolori di categoria Debora Ragau termina seconda nei 400 sl, terza sia nei 100 rana sia 100 dorso, quarta nei 50 stile e nei 200 dorso. Auro Franceschini la spunta nei 50 stile in 24"6 e c'è il primo posto ex aequo per Matteo Zucca nei 100 delfino in 1'00"4. Paola Battistin giunge terza nei 200 dorso, Francesco Padovan è 3° nei 200 rana ed Elena Castagna si piazza terza nei 100 farfalla alle

spalle di Neva Medos, oltre a migliorarsi nei 200 stile. Passi avanti per Andrea Vescovato nei 50 dorso.

Tra le file dell'Edera, il migliore è Giulio Bartoli, secondo nei 400 misti e capace di disimpegnarsi egregiamente nei 200 dorso, nei 200 misti e nei 200 delfino. Paola Germani ottiene un settimo posto nei 200 rana, ma anche Luka Zidaric, Michael Ghezzi, Stefania Caporal, Srđjan Zlokapa, Cristoph Matthias Rahmede, Jacopo Dambrosi ed Erik Lucchini rendono soddisfatto il loro allenatore Dino Sorini.

TUFFI Oggi a Milano si disputeranno le finali nazionali per esordienti C2 e C3, a cui partecipano la Trieste Tuffi e la Triestina Nuoto.

La Trieste Tuffi schiererà Nicola Blasina, Paola Flaminio, Giulia Belsasso e Axel Mosoni tra i C2, nonché Estilla Mosen, Mirea Mengotti e Nicolò Rosati tra i C3. I primi tre saranno impegnati sia da uno sia da tre metri, gli altri saranno alle prese solo con la prova da un metro. La Triestina Nuoto scenderà in campo con Nina Isler e Alessio Vescovo tra i C2 e con Erika Del Puppo e Lucia Pittini tra i C3. La Isler salterà dai 3 metri, Vescovo sia da uno che da 3, mentre Del Puppo e Pittini affronteranno il programma da un metro. La gara dei C2 sarà tra l'altro valida per il campionato italiano di tuffi per società.

Massimo Laudani

TRIS

MILANO Per San Siro una Tris per i puledri di 3 anni in pista grande con la prerogativa di maiden che rende quanto mai difficoltosa la cernita dei valori.

Le monte sono tutte efficaci, il materiale equino si equivale. Forse Luca Maniezzì potrebbe fornire il colpaccio in sella a Cristal Blue che, in definitiva, è il soggetto che maggiormente attrae, però anche l'altro Blue, Cape, nonché Gio Mosterts, Grumpty, Riabouchinska e Giores saranno sicuramente della partita, mentre il misterioso Nord's Nashwan potrebbe risultare il soggetto che alimenta la quota.

San Siro: piace Cristal Blue fra i puledri di tre anni

1) Aldebar (54 1/2 P. Convertino); 2) Alejandra (53 1/2 L. Sorrentino); 3) Boscoforte (54 1/2 A. Muzzi); 4) Cape Blue (58 M. Esposito); 5) Cristal Blue (54 1/2 L. Maniezzì); 6) Gio Mosterts (54 1/2 M. Demuro); 7) Giores (54 1/2 M. Tellini); 8) Grumpty (58 S. Mulas); 9) Lady Albatross (53 N. Pinna); 10) Mister Brass (54 1/2 G. Bietolini); 11) Mystic River (54 1/2 I.

Rossi); 12) Nord's Nashwan (54 1/2 D. Vargiu); 13) Riabouchinska (56 1/2 M. Monteriso); 14) Sopran Warm (54 1/2 G. Arena).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Cristal Blue. 13) Riabouchinska. 6) Gio Mosterts. Aggiunte sistemiche: 4) Cape Blue. 8) Grumpty. 12) Nord's Nashwan.

Nella Tris disputata a

tarda sera venerdì al Savio cesenate si è imposto Cico, che ha preceduto nell'ordine Agujon e Dan di Jo Green. La combinazione (sorprendente) 5-10-2 ha gratificato i 325 scommettitori che l'hanno azzeccata con 1.411,88 euro.

In orari più accessibili le due Tris disputate ieri. Nella prima (San Siro galoppo) è uscita la combinazione 3-5-8 che ha fruttato 11,78 euro ai 3263 scommettitori vincenti, mentre la seconda, andata di scena al trotter di Montecatini, ha sfornato la terna 4-12-1 che ha premiato con 76,03 euro i 6785 vincitori.

ger

XXXVII FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERA
TRIESTEOPERA2006

La Contessa Mariza

(Gräfin Mariza)

OPERA IN TRE ATTI DI
Julius Brammer e Alfred Grünwald

MUSICA
Emmerich Kálmán
Edizioni Josef Weinberger Ltd., Londra
rappresentante per l'Italia Curci, Milano

MAESTRO CONCERTATORE E DIRETTORE
Alfred Eschwe

MAESTRO DEL CORO
Lorenzo Fratini

REGIA
Enrico De Feo

SCENE
Italo Grassi

COSTUMI
Luisa Salvini

COREOGRAFIA
Ferdinando Gagliardi

LUCI
Claudio Schmid

ASSISTENTE AI COSTUMI
Chiara Barichello

ASSISTENTE ALLE COREOGRAFIE
Elisabetta Rosso

INTERPRETI
Giuseppina Pionti
Alessandro Safina
Paola Cigna
Gennaro Cannavacciuolo
Nicolò Ceriani
Ariella Reggio
Sara Alzetta
Riccardo Peroni
Stefano Consolini
Gianfranco Saletta
Maria Giovanna Michelini

EMMERICH KÁLMÁN
J. BRAMMER e A. GRÜNWARD

camera
Fondazione
SANIPILO IMI
FRIULCASSA
FINCANTIERI
GENERALI

INFORMAZIONI
PRENOTAZIONI
E VENDITA
Numero verde 800.054525
call center 199.112.112
bookoffice@teatroverdi-trieste.com
www.teatroverdi-trieste.com

Festival di prosa, musica, danza, poesia, arti visive e marionette dei paesi
del Centro Europa | 15/23 LUGLIO 2006 | CIVIDALE DEL FRIULI - UD

MITTELFEST



GIYA KANCHELI
NATALIA GUTMAN
FONDAZIONE TEATRO
LIRICO GIUSEPPE VERDI
ORCHESTRASINFONICA
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
TEATRO STABILE
DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
ANNAMARIA DALL'OSTE
TIZIANO SEVERINI
ROBY LAKATOS
ASCANIO CELESTINI
BONAWENTURA TEATRO MIELA
MARCO PAOLINI
PAOLO ROSSI
GIOVANNA MARINI
DON GALLO
FABIO VACCHI
MAURO CORONA
MONI OVADIA
E MOLTI ALTRI...

Biglietteria
0432.732253
Dal 23 giugno al 14 luglio
11.00 - 13.00 / 17.00 - 19.00
Durante il Festival (15/23 luglio)
11.00 - 13.00
16.00 - 22.00
Chiuso nei giorni
25/26 giugno, 3 luglio
Abbonamenti e biglietti
Dal 27 giugno
Vendita on-line
www.greenticket.it
Previdite
Teatro Nuovo Giovanni da Udine
Dal 4 luglio, 16.00-19.00
da lunedì a sabato. Tel. 0432.248497
Associazione Provinciale
per la Prosa, Pordenone
Corso V. Emanuele 20,
Tel. 0434.521217

OFFRESI

palco con ottima visibilità per
spettacoli danza, no perditempo
Trasporto del pubblico incluso
0432.730793 - www.mittelfest.org

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzione Artistica
Moni Ovadia



MITTELFEST

Associazione Mittelfest
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Provincia di Udine
Comune di Cividale del Friuli
Banca di Cividale SpA
Ente Regionale Teatrale FVG
Società Filologica Friulana

Con la collaborazione di
Fondazione Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone
Convitto Nazionale Paolo Diacono
Consorzio Produttori Pietra Piasentina

Con l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica

Patrocinato da
Ministero degli Affari Esteri;
CEI - Central European Initiative
(Albania, Austria, Bielorussia,
Bosnia-Erzegovina, Bulgaria,
Repubblica Ceca, Croazia,
Macedonia, Moldavia, Polonia,
Romania, Serbia e Montenegro,
Slovacchia, Slovenia, Ucraina,
Ungheria e Italia)

Con il sostegno di



Banca di Cividale
Gruppo Banca Popolare di Cividale

Associazione Industriali
Udine

lloyd adriatico
ristorazioni e
finanza personale

Latterie
Friulane

AMGA

FRIULI
VENEZIA
GIULIA
Capiti di gente unica

